Anno 117 Numero 157

LA STAMPA

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32 [illegible]

Martedì 5 Luglio 1983

A PAGINA 2

Metalmeccanici, forse già stasera la decisione sulla firma o sul rinvio a settembre

di Gian Carlo Fossi

Il ministro Scotti

Alle pagine sportive

A Udine migliaia di tifosi protestano in piazza «Vogliamo Zico»

di Giuliano Marchesini

Il calciatore Zico

Parigi rinuncerà all'Expo universale dell'89?

Dove soffia l'austerità

DAL NOSTRO INVIATO

PARIGI — François Mitterrand potrebbe rinunciare, sia pure a malincuore, a uno dei più ambiziosi progetti della sua presidenza: l'esposizione universale del 1989, in occasione del bicentenario della rivoluzione francese. La rinuncia per motivi economici non è ancora ufficiale, ma ieri lo scrittore Max Gallo, portavoce del governo, l'ha prospettata, scaricando la responsabilità su Jacques Chirac. Nella sua veste di sindaco della capitale, il *leader* gollista condanna da più giorni il progetto del presidente socialista, sostenendo che i parigini già abbastanza oberati dalle tasse non sarebbero in grado di sopportare altri carichi. Egli ripete: se lo Stato vuole accollarsi interamente la spesa realizzi pure il progetto ma fuori Parigi, per esempio a Marne-La-Vallée/Torcy, a venti chilometri dalla metropoli.

L'esposizione universale, che dovrebbe essere inaugurata dal successore di Mitterrand ma che avrebbe l'impronta del settennio mitterrandiano, prevede opere per circa quaranta miliardi di franchi (ottocento miliardi di lire): un ponte sulla Senna, piattaforme galleggianti, un anfiteatro ellittico. E dovrebbe attirare almeno sessanta milioni di turisti. Ma in un periodo di austerità, il presidente della Repubblica potrà difficilmente lanciarsi in una impresa tanto costosa, soprattutto se i parigini sobillati dal super-votato sindaco Chirac si dimostrano riluttanti a pagare imposte eccezionali. E così Max Gallo ha detto che il progetto «sarà compromesso, vedi abbandonato», se il municipio di Parigi non si dichiara d'accordo. E Chirac cambierà difficilmente parere.

La rinuncia all'esposizione universale dell'89 significherebbe la dolorosa archiviazione del più importante progetto europeo, che impegna da mesi ingegneri e disegnatori, in particolare l'architetto italiano Gregotti. Ma in Francia è il momento dei sacrifici. Per far accettare l'austerità ai suoi connazionali riluttanti Mitterrand è stato costretto ad uscire dal suo tradizionale riserbo.

Non era mai accaduto. Il presidente della Repubblica che si rivolge al Paese al primo mattino, mentre i cittadini si fanno la barba e le cittadine preparano il caffelatte, in cui intingere i *croissants* nazionali, i cornetti appena usciti dai forni parigini o di provincia. Il Capo dello Stato, al quale sono tradizionalmente riservate le ore solenni della sera sulla tv di Stato, che parla ai francesi alle 7,30, subito dopo che le sveglie hanno suonato, attraverso una radio commerciale, interrotto puntualmente dalla pubblicità, come capita a un presidente americano cresciuto a Hollywood. Quando questo fatto senza precedenti, ma ampiamente annunciato, è accaduto la settimana scorsa, uomini e donne della Quinta Repubblica hanno capito che Mitterrand voleva dire qualcosa di molto importante.

Ed infatti il presidente socialista ha lanciato a quell'ora insolita, con tono pacato, quasi dimesso, rassicurante, un messaggio carico di significati. Ha riconosciuto realisticamente che «l'intolleranza» cresce nel Paese, ha ammesso in sostanza l'impopolarità del governo socialista in questo terzo anno del suo mandato, e ha aggiunto che egli si considera in «stato d'allerta» al fine di proteggere la democrazia. Un'allerta dovuta alle manifestazioni rumorose delle varie corporazioni, dai commercianti agli studenti, e soprattutto alla piccola sedizione dei poliziotti.

Ai francesi che si apprestavano a raggiungere i posti di lavoro o a preparare le valigie per andare in vacanza (entro i confini nazionali, per via delle restrizioni monetarie), Mitterrand ha altresì spiegato che il rigore attuale deve permettere al Paese «nei prossimi diciotto mesi» di usufruire della ripresa economica occidentale, appena essa si delineerà con chiarezza e fermezza. La politica di Delors, contestata da molti socialisti che vi scorgono una rinascita all'esperienza di sinistra, è «la sola possibile».

Questo ha detto il presidente durante il mattiniero intervento radiofonico e i francesi hanno afferrato l'essenziale: l'austerità non cesserà, né sarà attenuata alla fine dell'83 come sembrava, ma continuerà, come aveva per la verità già detto Delors, per tutto l'84. E sarà più pesante. Mitterrand è pronto ad affrontare l'impopolarità e i rischi che essa potrebbe comportare al rientro autunnale, quando le varie corporazioni ritorneranno dalle vacanze ancora più in collera. Molti francesi hanno del resto rinunciato al mare o alla montagna, e si preparano a trascorrere le ferie in città, o presso le zie o i nonni nelle campagne dimenticate.

Le prospettive economiche immediate non sono rassicuranti. La Francia rischia la prima vera recessione dopo quella del 1956-1957, e una crescita della disoccupazione. Agli effetti del piano di rigore del giugno '82 si aggiungono adesso quelli della seconda stretta, quella del marzo scorso, con un impatto psicologico sul Paese che il governo comincia a valutare con realismo e con un certo timore. E all'avvio dell'inverno un terzo piano di austerità potrebbe rivelarsi necessario, per affrontare il lungo tunnel dell'84, in fondo al quale ci dovrebbe essere la ripresa in Occidente, alla quale sono ancorate le sorti del mitterrandismo. Come ormai lascia capire lo stesso presidente.

Bernardo Valli

A PAGINA 5

Precaria tregua nel Libano Comincia la missione di Shultz

di Tito Sansa

Prevista oggi la presenza del capo del Cremlino ai colloqui

A Mosca difficile avvio per Kohl Non c'era Andropov, è ammalato

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Avviata sotto la cattiva stella di un'improvvisa e misteriosa indisposizione di Andropov, che ha impedito al leader sovietico di prendere parte ai colloqui della prima giornata (ma oggi ci sarà; ieri lo ha sostituito il premier Tichonov), la visita del cancelliere tedesco Helmut Kohl e del ministro degli Esteri tedesco Genscher sta confermando molte previsioni della vigilia. Difficili, e a tratti anche aspri, i lavori hanno subito rivelato contrasti di fondo: inconciliabili sulla questione degli euromissili, con la ripetizione sovietica che Mosca non farà altre concessioni e con la minaccia di un'escalation missilistica se la trattativa di Ginevra non darà risultati utili e gli americani avvieranno l'installazione dei *Pershing* e dei *Cruise*; irritanti per il Cremlino sui temi bilaterali, soprattutto per l'insistenza tedesca su questioni come l'unificazione della Germania (mina i trattati Est - Ovest, ha detto Tichonov: «*Siete un patriota anche voi, dovreste capire*», ha replicato Kohl).

Mosca. Il premier sovietico Andropov sostenuto dai collaboratori durante la visita dell'8 giugno scorso del presidente finlandese Koivisto. Alle sue spalle il ministro degli Esteri Gromyko

L'indisposizione di Andropov — ufficialmente «*motivi personali*» — ha forse privato la giornata di spunti nuovi che solo il capo del Cremlino avrebbe potuto varare. L'atteso incontro, il primo di Andropov con un *leader* della Nato e forse l'ultimo prima che si avvii a dicembre l'installazione degli euromissili americani, ma anche il primo di un Cancelliere democristiano in Urss dopo la visita di Adenauer nel 1955, è quindi rinviato a stamane. Avvisato del contrattempo poche ore prima della sua partenza da Bonn, Kohl non ha ritenuto di dover rinunciare alla visita.

Nei colloqui, poi nuovamente al brindisi serale, Tichonov ha rinnovato le accuse agli Usa di voler «*trasformare l'Europa in una zona di massime tensioni militari e politiche*», e di creare a Ginevra «*una sembianza di partecipazione alla trattativa*». L'installazione delle nuove armi americane, ha detto, «*altererebbe gravemente l'attuale parità*»; per [illegible], rappresenterebbe l'intervento [illegible] in Europa di armi d'offesa «*nel momento in cui a Washington trova credito l'idea della possibilità e quasi della legittimità di una guerra nucleare limitata*». «*Per la prima volta nella storia del dopoguerra* — ha detto rivolto polemicamente verso Kohl il primo ministro sovietico — *una minaccia militare al popolo sovietico proviene dal suolo tedesco*».

«*A tutto questo* — ha minacciato Tichonov — *risponderemo non con concessioni al negoziato di Ginevra, (...) ma adottando senza esitazione misure supplementari per rafforzare la nostra sicurezza*».

Severa e immediata è stata la risposta di Kohl. L'Urss, ha detto il Cancelliere, è responsabile di avere alterato l'equilibrio eurostrategico installando già alla fine degli Anni Settanta i missili SS-20. Per questo, ha aggiunto, Bonn si è impegnata ad accettare la sua quota di *Pershing* e *Cruise*: «*Il governo federale, che ha il sostegno della maggioranza del popolo tedesco, non si lascerà deviare da questa linea. Comunque anche in quel momento*, ha precisato, *l'Urss avrebbe una superiorità nucleare*». Ha respinto la tesi secondo cui gli Usa non negoziano seriamente, affermando che la Nato sarà «*disposta a continuare le trattative*» anche dopo l'installazione degli euromissili americani. Irritando visibilmente i sovietici, ha parlato di Afghanistan, di Polonia, e poi dei «*tedeschi del Volga*», quella minoranza etnica che vorrebbe tornare in Germania e il cui problema si trascina da anni, concludendo con un appello per un *summit* fra Andropov e Reagan.

Più moderato è stato il tono di Tichonov quando ha affrontato il tema dei rapporti economici bilaterali, «*reciprocamente vantaggiosi*». Non c'è alcuna intenzione sovietica di inserire un cuneo fra Bonn e i suoi alleati, ha aggiunto: le divergenze ideologiche non devono toccare i rapporti fra Stati. Urss e Germania devono essere «*non rivali, ma semmai partner*» nei campi dell'economia, della cultura, ma anche della sicurezza. A questo proposito anche Kohl si è «ammorbidito», parlando di rapporti sulla base «*del buon vicinato e del lungo termine*».

Una conferma dell'indisposizione di Andropov è venuta in serata da Kohl, il quale ha detto in un'intervista alla tv tedesca che il *leader* sovietico ha rinviato per motivi di salute l'incontro con lui.

«*I sovietici* — ha detto Kohl — *si sono comportati in modo molto corretto. Il nostro ambasciatore si è incontrato stamane con il ministro degli esteri Gromyko e questi ha spiegato qual era la situazione. Le questioni di salute sono questioni di salute ovunque nel mondo*».

Fabio Galvano

(A pag. 4: le malattie di Andropov)

Maturità A chi serve l'esame?

Inevitabile, quasi come il destino, ecco di nuovo l'appuntamento con gli esami di maturità e il solito coro, giornalistico e televisivo, intonante la vecchia canzone di immaginarie angosce di candidati, che sanno invece benissimo d'avere oggi una probabilità di promozione superiore al novanta per cento. Questi esami col loro alone mitico appaiono dunque essere tra le poche certezze che lo Stato ancora ci assicura. Ma è davvero una certezza o, invece, la stanca sopravvivenza di una vuota formalità, che ci rende ancor più dubbiosi sulle nostre sorti?

Mi coglie tale dubbio mentre scorro gli argomenti per la prova scritta di italiano, svolta ieri dai candidati, scegliendo tra tre temi comuni a tutti i tipi di scuola o un quarto variante secondo gli indirizzi specifici. Sono temi non molto originali; come non lo erano, del resto, nemmeno quelli di anni lontani. Ma, nel complesso, sono burocraticamente accettabili, nel senso che avranno permesso a ogni studente di scrivere qualcosa, secondo le proprie capacità e informazioni culturali, anche se queste si limitassero a poche nozioni.

Come non avere, ad esempio, qualche idea su «che cosa significa essere cittadino del proprio tempo»? Tutt'al più, coi tempi che corrono, qualche giovane in vena di sincerità potrebbe aver scritto cose irriverenti per dei commissari retoricamente timorati. O, anche senza aver goduto di ottimi docenti, sarà pur stato possibile stendere qualche pagina sul pessimismo di Leopardi e sulla trasfigurazione che esso riceve nella sua poesia. E quale pur mediocre candidato non sarà riuscito, se non a individuare in proprio le cause della prima guerra mondiale, a ripetere ciò che ne dice qualsiasi manuale?

Se ci limitiamo a considerare contenuto e forma dei temi proposti si può anche credere in un passabile avvio di questa tornata. Dai temi scritti dai candidati, infatti, dei buoni esaminatori potrebbero trarre utili indicazioni per una prima oculata valutazione della loro maturità. E di buoni esaminatori ve ne sono senz'altro. Ma le speranze cadono quando si sa che le rinunce tra i commissari nominati dal ministero sono elevatissime, sicché ci si vale spesso di commissari d'occasione, magari inesperti del tipo di scuola o addirittura impreparati, e quindi inclini o ad apprezzare solo il poco che sanno o al lassismo nelle promozioni, per evitare guai.

Da quindici anni il livello culturale delle commissioni va declinando sempre più in fretta. Lo scopo degli esami è di valutare le capacità dei giovani per gli studi universitari, ma ormai anche i presidenti sono presidi o professori di scuola secondaria. E la scomparsa di

Francesco Barone

(Continua a pagina 2 in settima colonna)

Il presidente della Fiat parla del contratto e dei cassintegrati

Agnelli: le difficoltà richiedono un pentapartito più convinto

TORINO — Nella conferenza stampa che il presidente della Fiat ha tenuto dopo l'assemblea, svoltasi ieri a Torino, le domande che generalmente affrontano problemi economici e industriali del Paese e dell'azienda si sono spostate, inevitabilmente, anche sul piano politico, dopo i risultati delle elezioni italiane del 26 giugno.

«*In nove giorni* — ha detto Agnelli — *non si è fatto altro che analizzare il voto: la realtà è che la forza in seggi del pentapartito sia alla Camera, sia al Senato è rimasta inalterata o diminuita di un nulla di significativo. La sinistra, sia come pci, sia come si intendeva una volta (fronte popolare), certo non ha preso forza. Quindi l'Italia ha avuto una caratteristica di voto per cui ha dimostrato la sua disaffezione verso quello che era un partito che da 38 anni, non dico che egemonizzasse, ma certamente guidava la vita politica del Paese senza rafforzare l'opposizione*».

Ora cosa può succedere?, è stato domandato al presidente della Fiat.

«*Con questi risultati (un pentapartito frazionato in modo diverso) le difficoltà per governare sono maggiori. Alla Fiat, di solito, di fronte alle difficoltà ci si unisce di più e si opera meglio. Io mi auguro che succeda anche con le forze politiche*». Riferendosi a previsioni da lui rilasciate sull'esito delle elezioni, Agnelli ha precisato che personalmente aveva anticipato un calo della dc e una crescita dei partiti laici minori. Alla richiesta di come avesse votato ha risposto: «*Ho sempre votato repubblicano, perché è un partito di persone per bene che offrono buone garanzie*».

E sulla dc cosa può dire? «*Nella dc preferisco il corso De Mita a qualunque altro corso, perché ha tentato un rinnovamento. Non so se sia stato penalizzato per questo fatto o perché esiste una sedimentazione che viene dal passato, o forse per una somma di questi due fattori. In ogni caso è meglio avere un uomo che predica queste dc, magari più piccole, che un'altra dc più grande*».

Alla domanda se il risultato elettorale potesse in qualche modo modificare l'atteggiamento della Confindustria sul contratto dei metalmeccanici, Agnelli ha detto di non aver mai creduto che le due cose potessero in qualche modo confondersi. «*Non ho mai pensato che una scadenza elettorale dovesse giustificare un dato tipo di condotta nella trattativa sindacale. Perché una è un rapporto tra le parti, l'altra un rapporto tra elettori e classe politica. E', comunque, nostro desiderio, come era prima, di concludere al più presto*».

Le difficoltà di giungere ad una conclusione, ha affermato, sono rappresentate soprattutto dalla richiesta dei sindacati di ridurre l'orario di lavoro. «*Le riduzioni di orario sono un danno sia per l'azienda, sia per l'economia nazionale. Siamo disposti a sopportare lo stesso onere, preferendo monetizzarlo che a farlo misurare nelle riduzioni di lavoro. Credo di interpretare con questo anche quella che è la volontà e gli interessi degli operai*».

La vertenza per i cassintegrati Fiat riguarda 17.500 persone. Di queste, 2500 — ha detto Agnelli — sono degli stabilimenti nel Sud, e torneranno certamente a lavorare nel medio termine. Per gli altri 15 mila «*ci sono trattative, ma se non ci sarà una ripresa non potremo permetterci di farli rientrare in azienda*».

Inflazione, Zanussi, settore Fiat per la difesa, acciaio, finanziamenti statali per la ricerca, sono stati gli altri temi trattati nell'incontro stampa.

Per rientrare dall'inflazione, secondo Agnelli, esiste una sola medicina: drastica riduzione del prodotto nazionale, minore occupazione, alti tassi di interesse, controllo della massa monetaria. «*Che poi uno chiami questo piano reaganismo, thatcherismo o delorismo, dato che oggi si ama attribuire alle persone delle politiche, è praticamente lo stesso. Anche un governo socialista in Francia ha dovuto adottare un severo piano di disciplina. Nel nostro Paese quan-*

Renzo Villare

(Continua a pagina 2 in settima colonna)

A PAGINA 12

La Fiat va bene Il Gruppo in gara con i colossi mondiali

di Francesco Bullo

Nostra intervista con uno dei capi della dc

Colombo difende De Mita purché recuperi i socialisti

ROMA — **Ministro Colombo, parliamo di questa dc precipitata al minimo storico: di chi è la colpa?**

«Non credo che si possa avere la presunzione di dare una risposta precisa. Non c'è una causa sola di questo insuccesso elettorale: sono parecchie. Ed è per questo che la politica dei capri espiatori, secondo me, è del tutto fuori luogo».

— Dunque il crollo della dc, secondo lei, ha molti padri: può ricordarne qualcuno?

«Credo anzitutto che la richiesta della dc di garantire stabilità nel nuovo Parlamento ai futuri governi sia apparsa poco credibile agli elettori proprio a causa delle polemiche così aperte e talvolta così rissose tra i partiti indicati come partners della maggioranza».

— Tutta la colpa, allora, è della conflittualità tra dc e psi?

«Vede, il fatto che il confronto tra i partiti si sia in pratica concentrato in una disputa tra dc e psi ha impedito di discutere con la dovuta chiarezza in campagna elettorale le posizioni di politica interna ed estera delle altre forze politiche, in particolare del pci. In più, io credo che non siamo stati capaci di far comprendere agli elettori fino in fondo la gravità dei problemi economici, della disoccupazione, e la delicatezza dei difficili passaggi a cui si andrà incontro in politica estera. Ciò ha fatto prevalere la protesta e il voto in libertà rispetto al senso di responsabilità».

— D'accordo: ma perché a pagare più di tutti, con un sei per cento in meno, è stata proprio la dc?

«Perché, essendo la dc il perno delle coalizioni, è facilmente addebitabile ad essa la maggiore responsabilità. Ma se si guarda a fondo, non è solo la dc che ha pagato un prezzo: salvo il pri, che meriterebbe un'analisi a parte».

— Lei cioè sostiene che Craxi non ha vinto?

«Certamente. Craxi non ha riportato il successo che avrebbe sperato, benché sia riuscito a mantenere pressappoco le conquiste raggiunte nelle elezioni amministrative e regionali: e ciò, nel quadro attuale, può considerarsi un successo».

— Ha vinto però Spadolini, con una proposta economica non molto lontana da quella di De Mita: perché la nuova predicazione democristiana del «rigore» non ha pagato?

«Non sono certo io a poter fare delle critiche alla predicazione del rigore, avendola fatta tante volte in passato, ed essendo stato censurato per questo. Credo però che la nostra politica — che meglio definirei di risanamento, piuttosto che di rigore — vada presentata agli elettori così come essa è. Non tanto, quindi, come la ricerca di un'efficienza per l'efficienza, e di un sacrificio da imporre senza

Ezio Mauro

(Continua a pagina 2 in prima colonna)

Forse decadrà il ticket sui medicinali

ROMA — Il decreto governativo sul ticket, che è entrato in vigore il 1° luglio, sta per decadere, poiché è impossibile che possa essere approvato entro l'11 luglio dal nuovo Parlamento.

Si presentano così due possibilità: o una immediata ripresentazione dello stesso decreto o un suo definitivo accantonamento.

In Colorado gli americani Calvin Smith (9"93) e Evelyn Ashford (10"79) primatisti dei 100 metri

Vola la coppia nera dell'atletica

NEW YORK — *Nell'atletica di velocità tornano ad imperversare le «frecce nere» americane. I due primati mondiali (maschile e femminile) dei 100 metri sono stati migliorati domenica pomeriggio — già notte in Italia — sulla pista dell'Air Force nelle montagne di Colorado Springs, rifugio di attori e di miliardari, al Festival nazionale degli sport. Autori della doppia performance Calvin Smith, di Bolton, Missouri, 22 anni, studente di pubbliche relazioni dell'Università dell'Alabama, ed Evelyn Ashford, californiana, laureata in letteratura all'Ucla di Los Angeles, ventiseienne.*

A un quarto d'ora di distanza l'una dall'altro, hanno stabilito i due record: lei in 10"79, 3 centesimi di secondo meno di quello stabilito dalla tedesca orientale Marlies Gohr l'8 giugno scorso, lui in 9"93, 2 centesimi di secondo meno di quello detenuto da Jim Hines dalle Olimpiadi di Città del Messico del '68.

La doppia impresa di Smith e della Ashford è vicina ai limiti delle attuali capacità dell'uomo. L'hanno resa più bella due drammatici retroscena agonistici. Solo la settimana scorsa, la nuova gazzella nera era stata sconfitta a Los Angeles dalla Gohr in un confronto diretto. E ai campionati Nazionali Cal Smith aveva perso di fronte al suo migliore amico e acerrimo rivale, il già leggendario Carl Lewis, l'atleta più completo che esista al mondo, detentore dei titoli americani dei 100 e 200 metri e del salto in lungo.

Per l'erede di Wilma Rudolph, la «freccia nera» di Roma '60, questa di Colorado Springs è stata una dolce rivincita: «Le tedesche orientali non ci hanno mai rispettato», ha detto parlando di sé e delle altre velociste americane. «D'ora in avanti ci guarderanno con occhi diversi». Per Smith è invece l'inizio di un nuovo capitolo nel rapporto con Lewis: «Penso che esprimiamo entrambi i medesimi valori», ha spiegato «e mi auguro che possiamo continuare per anni a superarci a vicenda».

La Ashford è un personaggio singolare. Alta 1,65, pesa poco più di 50 chili, con una figura da gazzella nera e splendide gambe affusolate, ama correre in maglietta e calzoncini estremamente attillati, che ne sottolineano lo slancio irresistibile. Da cinque anni domina l'atletica femminile Usa e ha vinto i 100 e 200 metri nella Coppa del Mondo del '79 e dell'81. E' una ragazza effervescente, che ama il ballo e il cinema, ed è dotata di notevole vis polemica. Cal Smith è tutto il contrario. Alto un metro e 77 centimetri, pesa meno di 68 chili, e non esprime esteriormente una straordinaria potenza muscolare. Ma è un'autentica freccia nera, in grado di generare una progressione di velocità spaventosa. Veste modestamente, parla poco, è timido con le donne: dai compagni è considerato un uomo tranquillo, non partecipa agli scherzi goliardici degli altri.

Smith ha reagito con calma alla propria impresa. Il record di Hines resisteva ormai da quindici anni ed era giudicato sempre battibile da Lewis: «Mi ha ispirato Evelyn», ha dichiarato il giovane. «L'ho vista nel giro di un'ora condurre la staffetta 4x100 al nuovo record americano di 41"61, e a un centesimo dal mondiale, e poi superare il primato della Gohr quasi senza sforzo. Ho pensato allora che anch'io avrei potuto correre presto e bene».

Esattamente quindici minuti dopo il nuovo record mondiale femminile è così caduto quello maschile: «Mi sono accorto subito alla partenza di essere in ottima forma», ha ammesso Calvin. «Sono partito benissimo e ho avuto la sensazione netta di una continua accelerazione fino ai 80 metri: dopo, gambe e braccia andavano da sole, non avevo mai provato niente di così esaltante».

«Sono contenta per Calvin, oltre che per me, naturalmente», ha dichiarato la Ashford; «Anch'io ho provato le sue stesse sensazioni; sono scattata in modo ottimo, mi sono distesa nella fase centrale della corsa e alla fine ho spinto al limite delle mie forze».

Ennio Caretto

(Servizi alle pagine sportive)

Nuovo rapporto dei carabinieri sulla strage di via Isidoro Carini, a Palermo

Perché fu ucciso Dalla Chiesa

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PALERMO — I carabinieri hanno trasmesso un nuovo rapporto alla magistratura sull'assassinio del prefetto di Palermo, Carlo Alberto Dalla Chiesa, di sua moglie e dell'agente di scorta Domenico Russo. E' un dossier voluminoso: due volumi, più di cento pagine. Oltre ad approfondire circostanze già note, ricostruisce le vicende che precedettero la strage di via Isidoro Carini, compiuta con un fucile di fabbricazione sovietica, l'A.K. 47, la stessa arma che aveva già ucciso il boss palermitano Salvatore Inzerillo e, sempre a Palermo, il boss catanese Alfio Ferlito, tre carabinieri di scorta ed un autista.

Il rapporto indica nell'uccisione di Dalla Chiesa una precisa scelta «politica» della cosiddetta mafia vincente; della mafia, cioè, che più cadaveri aveva seminato a Palermo e nella Sicilia occidentale, a partire dal febbraio 1981, quando l'assassinio di Stefano Bontade liquidò un lungo periodo di «pace». Decisero di uccidere il generale durante un «vertice» al quale partecipò anche l'alleato catanese Domenico Santapaola: con la strage di via Isidoro Carini intendevano sottolineare il proprio ruolo egemonico su tutte le altre famiglie. Dalla Chiesa, infatti, costituiva un pericolo per tutta quanta l'organizzazione mafiosa e chi lo avesse eliminato provava in questo modo di essere in grado di farsi carico dei problemi di tutti, di provvedere per tutti.

Ma — si chiedono i carabinieri, senza però darsi alcuna risposta — quella «conferenza» o «vertice» costituì un moto proprio dei vincenti, un «patto scellerato» che rinsaldava le loro file e li proiettava come capi di fronte a tutte le altre famiglie, in Italia e all'estero? Ovvero fu anche, in qualche modo, suggerita? In questo caso, da chi?

Il dubbio è tutt'altro che marginale nel quadro dell'indagine e dovrà essere il giudice istruttore Giovanni Falcone, titolare dell'inchiesta, a decidere se scandagliarlo o meno. Secondo gli investigatori, questo dubbio potrebbe essere risolto attraverso una puntuale analisi di tutti gli interessi — estranei alla mafia, in senso stretto — che la presenza di Dalla Chiesa in Sicilia minacciava.

Secondo gli investigatori, l'assassinio del generale avrebbe visto concordi, sia sul piano organizzativo, sia impegnati su quello concretamente operativo, i big della mafia vincente: le famiglie Greco di Ciaculli, Provenzano e Riina di Corleone, Marchese di Corso dei Mille, Riccobono di San Lorenzo e, naturalmente, i Santapaola di Catania.

Proprio per dare un preciso significato al delitto, e per garantirsi nei loro rapporti interni, i clan non avrebbero delegato a killer esterni e prezzolati l'uso delle armi, ma si sarebbero esposti direttamente. Secondo indiscrezioni, il rapporto indicherebbe i nomi degli esecutori materiali e dei più vicini fiancheggiatori, che su auto «pulite» erano in attesa di rilevare e condurre lontano gli assassini che avevano già bruciato le auto usate nell'agguato.

Sulla genesi di questa ricostruzione a Palazzo di Giustizia si incrociano varie ipotesi. Si torna così a parlare di un pentito che avrebbe fatto importanti rivelazioni in un piccolo carcere del Nord Italia in cui è detenuto.

Antonio Ravidà

De Mita non si presenterà dimissionario alla direzione di giovedì

Per la dc una sola strada rifare il governo a cinque

Proporrà un'intesa su un programma di rigore e potrebbe cercare di convincere il psi ad accettarlo con la disponibilità alla presidenza socialista - Pace fatta fra Forlani e Spadolini

ROMA — De Mita resta, potrebbe saltare il vicesegretario Mazzotta e si riapre il dialogo con i socialisti. Questa sembra la sceneggiatura che si sta preparando per la direzione democristiana di giovedì. L'obbiettivo è creare ad ogni costo le condizioni per formare un governo di cinque partiti (dc, psi, psdi, pri, pli) che realizzi un programma di risanamento economico. Per la dc, alternative non ce ne sono. O tutti insieme o non se ne fa nulla, perché non ci sono i numeri per formare governi anche senza uno solo dei partiti elencati.

I margini di manovra questa volta sono quindi quasi nulli, dato che non si può scontentare nessuno dei vecchi alleati. Non si può, per esempio, «annacquare» il programma di rigore economico chiesto dalla dc all'inizio dell'anno, perché si andrebbe incontro ai socialisti, ma se ne andrebbero i repubblicani e forse anche i liberali. La dc potrebbe solo tentare di convincere Craxi ad accettare un programma che non lo convince, offrendogli in cambio l'agognata presidenza del Consiglio. Una carica che sembra essere oggi l'unica variabile di un problema dai dati assai rigidi.

Sono questi i ragionamenti che probabilmente De Mita ha fatto nel suo ritiro di Nusco, dove ha ricevuto capicorrente dc e giornalisti per far conoscere il suo pensiero. Il quale si sintetizza nella sua volontà di non accettare processi e di non presentare le dimissioni dalla carica. *«Decido io se e quando andarmene, e non accetto tutele»*, ha fatto sapere.

De Mita sa, in effetti, non solo che nella dc non c'è un sostituto pronto, ma che non c'è neanche una politica pronta al posto della sua, e per questo può giocare d'attacco. D'altra parte, nello «scudo-crociato» nessuno sembra più volere la sua testa, almeno per l'immediato. *«Non esistono nella dc persone che abbandonano il posto di combattimento in un momento di difficoltà»*, ha assicurato il doroteo Antonio Gava, dopo essersi recato a Nusco con Piccoli.

Le parole di Gava sono illuminanti per capire quel che hanno in mente i dirigenti dc. *«Mi sembra che Craxi abbia dato l'impostazione giusta quando ha detto che bisogna accordarsi sul programma. La prima cosa da fare, infatti, è di raggiungere un accordo programmatico. Successivamente dovranno essere esaminati i problemi della struttura del nuovo governo»*. E a proposito di struttura, la dc *«sarà più flessibile perché tale è stata la resa anche dall'elettorato»*. Una esplicita apertura alla presidenza del Consiglio socialista, accompagnata da una presa d'atto della sconfitta.

Non si sa quanto De Mita sia d'accordo con questo tipo di svolta. Certo è che il segretario può contare ancora sull'appoggio del mondo dell'industria, col quale aveva stabilito collegamenti nuovi fin dall'inizio della sua segreteria. Ieri, il presidente della Fiat, Giovanni Agnelli, ha detto chiaro che preferisce «uno dei più piccoli con De Mita che non uno dei più grandi senza». E, come ha spiegato Agnelli, quel che si chiede oggi ai partiti è di unirsi per dar vita ad un governo che possa realmente governare.

Socialdemocratici e liberali premono anche loro perché si faccia presto a formare un governo a cinque. Se non ci si riuscisse, dicono al psdi, c'è il rischio di un «governo balneare» o, peggio ancora, di un *«governo dei tecnici in attesa di tempi migliori»*. Il «governo balneare» sembra che si possa escludere, conoscendo il Presidente della Repubblica. Gli sarebbe infatti difficile giustificare una scelta di attesa dopo che sono state anticipate le elezioni proprio perché si diceva che la gravità della situazione imponeva subito un governo stabile.

Da parte di socialisti e repubblicani giungono intanto segnali distensivi nei confronti della dc. Il socialista Labriola ha preso atto del *«salutare ripensamento»* nel partito di De Mita ed ha assicurato che il psi «non pone, né accetta pregiudiziali» sul problema della presidenza del Consiglio. Il segretario repubblicano Spadolini ha cercato un chiarimento con l'ex presidente del Consiglio democristiano Forlani, che aveva manifestato rancore verso l'alleato premiato dal voto. Tutto chiarito tra i due. Spadolini ha ricordato ieri sulla *Voce repubblicana* che lui non fu certo un ingrato quando ottenne la presidenza del Consiglio, e che fu l'unico a rivolgere un saluto ai suoi predecessori dc, Forlani e Cossiga.

Alberto Rapisarda

La trattativa per il rinnovo del contratto, pur tra incertezze, è proseguita

Meccanici, forse stasera la decisione sulla firma o sul rinvio a settembre

Proclamate quattro ore di fermata in settimana - La Flm vuole anticipare al 12 luglio lo sciopero generale

ROMA — Forse già stasera, ma al massimo domattina, sapremo se il contratto dei metalmeccanici privati potrà essere rinnovato in tempi strettissimi, oppure se dovrà slittare a settembre. Flm e Federmeccanica consegneranno a Scotti due documenti sui risultati del confronto serrato, in corso a livello tecnico in merito a tutti i punti della piattaforma (ieri si è parlato di salario e inquadramento, oggi si affronta il problema dell'orario di lavoro connesso con quello della flessibilità) e il ministro valuterà se e come compiere un nuovo tentativo di mediazione. Se le posizioni apparissero non lontane, Scotti si limiterebbe a sollecitare le parti ad un ulteriore sforzo di avvicinamento; se, invece, dovessero prevalere i dissensi sulle convergenze, il ministro presenterebbe una sua proposta complessiva nella speranza di ottenere il consenso delle due delegazioni.

La situazione è ancora molto incerta, ma non mancano prospettive meno cupe rispetto ai giorni scorsi. La volontà di concludere è stata espressa dal vice direttore generale della Confindustria, Annibaldi, pur osservando che *«bisogna tener conto anche delle difficoltà perché il tessile e il metalmeccanico sono settori di esportazione, hanno bisogno di competitività mentre le richieste sindacali sono incompatibili e inaccettabili soprattutto per quanto riguarda la riduzione dell'orario di lavoro»*. Lo stesso segretario generale della Flm, Galli, riferendo al consiglio generale dei metalmeccanici convocato a Roma, ha ammesso che gli incontri con la Federmeccanica e gli esperti ministeriali hanno consentito di *«verificare l'esistenza di spiragli nuovi, anche se restano consistenti margini di contrasto con le posizioni degli imprenditori»*.

C'è la consapevolezza che la partita sta per giungere al termine e che è indispensabile il massimo impegno per superare ostacoli e resistenze. L'accordo è a portata di mano e con la reciproca disponibilità a pagare qualche prezzo si dovrebbe arrivare finalmente alla conclusione di questa vicenda che si trascina ormai da diciotto mesi.

Se, invece, anche questa fase di trattative dovesse fallire, lo scontro diverrebbe rapidamente più duro e articolato in forme diverse. Il consiglio generale della Flm ha deciso ieri di proclamare altre quattro ore di sciopero fino a venerdì prossimo, ha chiesto alla segreteria della federazione Cgil, Cisl, Uil di fissare fin da ora la data dello sciopero generale nazionale per il 12 luglio (anziché il 15), ha dato mandato alla segreteria della Flm di *«avviare la fase conclusiva delle trattative sulla base degli orientamenti già definiti dal comitato direttivo»*, ha previsto un'altra riunione per deliberare (di fronte ad un eventuale nuovo insuccesso) *«il cambiamento di strategia e dare vita a negoziati azienda per azienda»*.

Il documento approvato dal consiglio generale afferma che *«il disegno oltranzista e reazionario della Confindustria e della Federmeccanica, appoggiate dai settori più arretrati dello schieramento politico, non è passato sinora per la nostra fermezza, per le nostre lotte ed anche il voto stesso ha espresso, pur con contraddizioni, una volontà di cambiamento, mettendo in minoranza le proposte di politica economica monetaristiche, che costituivano l'obbiettivo del disegno politico delle forze conservatrici»*. Peraltro, il documento rileva che *«in questo quadro va svolto fino in fondo il tentativo di concludere positivamente il negoziato contrattuale, che rimane l'obbiettivo fondamentale e prioritario per la nostra categoria, sulla base della stessa proposta metodologica avanzata dal ministro Scotti»*.

Negli incontri tecnici al ministero del Lavoro le divergenze sul salario e sull'inquadramento non sono sembrate tenui. Salario: la Flm chiede un aumento tabellare medio nel triennio di 96.000 lire, con un minimo di 25.000 lire uguale per tutti a decorrere dal gennaio 1983; la Federmeccanica ritiene che la cifra debba essere minore, calcolando che ci sarà uno «sfondamento» di ben 10 punti nel triennio dei tetti di inflazione programmati, in parte per effetto del conteggio delle frazioni decimali sulla scala mobile, in parte per effetto delle riduzioni di orario, in parte per i riflessi degli incrementi salariali sui vari istituti retributivi. Inquadramento: la Flm insiste per un intreccio operai-impiegati al sesto livello e l'istituzione di un nuovo livello per i quadri e i tecnici altamente specializzati; la Federmeccanica respinge la richiesta relativa ai quadri e suggerisce un livello retributivo particolare per alcune figure di operai qualificati, ma nessun intreccio al sesto livello.

Le rivendicazioni per il salario verrebbero riproposte dalla Flm (in caso di fallimento sul piano nazionale) in uno schema-tipo di accordo da portare avanti in sede aziendale, insieme a quelle per la riduzione dell'orario sulla base dell'intesa sul costo del lavoro, l'eliminazione del contenzioso 1979, la flessibilità. Per il contenzioso 1979 il sindacato si riserverebbe, in ogni caso, di ricorrere alla magistratura per le aziende che rifiutassero una transazione.

Gian Carlo Fossi

Esami di maturità per 380 mila studenti

Milano. Con il tema scritto d'italiano (nella foto studenti del liceo scientifico Leonardo Da Vinci) sono in corso di svolgimento in tutta Italia gli esami di maturità. I 380 mila candidati verranno esaminati da circa 40 mila professori divisi in settemila commissioni

Ma a chi serve?

(Segue dalla 1ª pagina)

docenti universitari dalle commissioni non è dovuta soltanto all'irrisorietà della retribuzione, nonostante lo Stato sprechi per tali esami una cinquantina di miliardi l'anno. La loro fuga è dovuta soprattutto alla riduzione degli esami a una burletta, dopo la loro riforma voluta negli anni della contestazione.

Anche coloro, che allora la salutarono come benefica innovazione sperimentale, ammettono oggi che i nuovi esami non servono assolutamente a rilevare la reale preparazione dei candidati, cosa che invece facevano, sia pur con l'imperfezione delle cose umane, i vecchi esami coi loro brevi programmi. Che fare, dunque? Continuare nel vuoto rito di sprechi, prese in giro e sudori inutili dell'attuale farsa burocratica? O, come tuttora predicano i non scomparsi avversari d'ogni selezione, abolire anche questi esami (salvo che per gli eventuali privatisti), «promuovendo» tutti o quasi con semplici scrutini?

La via più sensata, e perciò più difficile da percorrere, è forse quella di riprendere a fare esami seri, come in tutti i Paesi civili, anche soltanto su un certo numero di discipline, ma non limitando i programmi all'ultimo anno di scuola. E, soprattutto, valendosi di esaminatori preparati, esperti e decentemente retribuiti. Tutte cose fattibili, se non ci si culla nelle attese delle riforme metallurgiche della scuola secondaria.

Francesco Barone

(Servizi nelle pagine di cronaca)

Crescente calo degli italiani in Alto Adige

BOLZANO — Il progressivo indebolimento quantitativo del gruppo di lingua italiana in Alto Adige è evidenziato da uno studio dell'Ufficio provinciale di statistica.

Il documento analizza i dati relativi alla dichiarazione di appartenenza linguistica rilasciata in occasione del censimento nell'ottobre 1981. Nella fascia fra zero e 4 anni solo il 17,58 per cento della popolazione residente risulta appartenente al gruppo di lingua italiana.

A Viareggio la festa delle donne pci

ROMA — La decima festa nazionale delle donne comuniste, in programma a Viareggio dal 15 al 31 luglio sul tema «Alternativa donna: la nostra vita, la politica, il potere» sarà presentata venerdì prossimo alle 11, in una conferenza, nella sala stampa della direzione pci, in via dei Polacchi.

Colombo difende

(Segue dalla 1ª pagina)

Emilio Colombo

distinzioni e senza ponderazioni, o come un ritrarsi dallo Stato sociale piuttosto che da quello assistenziale. Deve essere invece una politica volta prima di tutto a superare la più grave delle piaghe che affliggono il nostro Paese, e cioè la disoccupazione».

— Ma proprio su questo, e cioè sull'impostazione della politica economica, dc e psi hanno avuto forti contrasti negli ultimi governi. A questi contrasti oggi si aggiungono il veleno della campagna elettorale e la diversa lettura dei risultati. Secondo lei è ricomponibile l'alleanza a cinque a cui, almeno ufficialmente, guarda tutta la dc?

«Se considero le posizioni assunte dai diversi partiti, non vedo quale soluzione possa esserci al di fuori di un rapporto che passi attraverso le forze che si sono trovate alleate nell'ultima legislatura».

— Il pci però sembra avere qualche dubbio sul pentapartito, e qualche socialista guarda a un governo che stabilisca un nuovo rapporto con il pci. Come deve rispondere la dc?

«Io dico che la posizione assunta dal pci, di sottolineare con enfasi che in questo Parlamento per la prima volta sarebbe possibile un governo senza la dc, premia il riferimento numerico, e non quello politico».

— Dunque, secondo lei, la dc dovrà continuare a giocare la carta del rapporto con i laici e i socialisti: e se in cambio venisse la richiesta di un laico o di un socialista a Palazzo Chigi?

«In una situazione così fragile come quella scaturita dalle elezioni, dobbiamo guardare prima di tutto all'interesse del Paese. L'importante, allora, è trovare un raccordo politico convinto e un'intesa programmatica che non sia un tenue velo per coprire profonde differenze. Questo perché si deve operare subito, e perché il voto di protesta, l'assenteismo e le schede bianche nascono anche dalla delusione rispetto al funzionamento dello Stato. Ecco perché il problema della presidenza del Consiglio è importante, sì, ma non tanto quanto gli altri problemi che lei qui ricordato: e quindi occorre procedere al riguardo senza preclusioni».

— Lei parla di un'intesa di programma seria e convinta: ma sul problema dei missili le posizioni dei partiti non sono ancora distanti?

«La politica estera, tutta intera, la sua coerenza, sono certamente elementi essenziali di un programma di governo e determinano l'appartenenza ad un tipo di maggioranza piuttosto che ad altre. Sulla questione dei missili, il nostro impegno è stato ed è il negoziato. E vi abbiamo partecipato non come soggetti passivi, ma come protagonisti. Certamente però la nostra forza in un negoziato discende dalla coerenza con gli impegni assunti nella Nato».

— Prima di parlare di programma, e di avviare una trattativa con gli altri partiti per il nuovo governo, cosa deve cambiare nella dc sconfitta dal voto?

«E' stato detto che la sconfitta è dovuta, in parte, anche al fatto che le elezioni avrebbero colpito la dc in fase di rinnovamento. Non so se questo sia esatto: so però che tutto ciò che può senza dubbi essere ricondotto ad un'azione di rinnovamento deve essere fatto. Le correzioni, poi, vanno apportate nelle politiche, nelle incomprensioni che si sono determinate tra partito e società, nel modo di concepire le alleanze: e un particolare, va chiarito e rafforzato il rapporto fra dc e psi».

— Tutto questo, ministro Colombo, con o senza De Mita alla segreteria?

«Credo di aver risposto già fin dall'inizio: la politica dei capri espiatori è sbagliata. Anche perché credo che, se di responsabilità si dovesse parlare, ognuno di noi farebbe bene a ricercare le sue».

Ezio Mauro

La parte civile al processo per la morte del giornalista

«Non siamo riusciti a trovare mandanti nel delitto Tobagi»

«Barbone, il "piccolo dio", è il massimo responsabile» - «Dice di essersi pentito. Non gli crediamo. Chiediamo una pena che sia giusta»

MILANO — *«Abbiamo peccato di presunzione, perché volevamo fare cadere dal piedistallo Marco Barbone, il piccolo dio che ha avuto tanto talento come protagonista nella guerra combattuta per superare gli esami del terrorismo, come diceva Dalla Chiesa: ma Barbone ha avuto anche tanto talento come pentito. Abbiamo sbagliato. Oggi chiediamo anche vendetta e chiediamo di non ergere alcuno degli imputati a piccolo dio»*.

Così in sintesi alcuni elementi della arringa di Corso Bovio, parte civile per Ulderico Tobagi nel processo Tobagi-Rosso. Un intervento dai contorni netti, che ha suscitato alcuni brevi applausi dalla scalinata del pubblico dove abitualmente sostano i famigliari degli imputati e la stretta di mano di alcuni colleghi all'oratore.

Bovio ha raccontato i tentativi del collega Pinto (anche egli difensore di Ulderico Tobagi) e i suoi di trovare dei mandanti *«ricercati affannosamente»* perché *«una morte come quella di Walter Tobagi non deve avere giustificazione in un gruppo di ragazzini che giocano agli dei»*.

«Ci sembrava troppo banale una morte per mano di un piccolo dio, siamo andati a cercare una spiegazione più razionale» — ha detto ancora Bovio che ha insistito per tutta l'arringa nell'uso della definizione del generale Dalla Chiesa per Marco Barbone. *«Il piccolo dio pieno di talento»* è riuscito però a battere la presunzione della parte civile — ha sostenuto il legale — *«e noi ci siamo trovati con un ruolo sgradevole, che ha superato i limiti di quello istituzionale, accomunabile, paradossalmente, a quello assunto dagli «irriducibili» e fermi accusatori di Marco Barbone»*.

«Ma la statura morale degli altri imputati è diversa — ha spiegato Bovio — *e l'unico a meritare la nostra presunzione è stato quello di Barbone; gli altri sono comparse trascinate sulla nave di Amleto»*.

«Barbone non è un pentito — ha detto ancora Bovio rivolgendosi ad Ulderico Tobagi seduto nei banchi degli avvocati —. *Consentiteci di dubitare di certi pentimenti»*. *«Ulderico Tobagi sarà l'unico a cui non darete nulla perché perdere il padre è nella natura delle cose ma perdere il figlio no, vuole dire perdere l'illusione della propria continuità»*.

«Non vi invidio; dovrete ritirarvi in camera di consiglio per decidere con serenità — ha detto infine Bovio rivolgendosi alla Corte — *ma non so se la ragion di Stato ve lo consentirà. Sarà una sola la verità di questo processo dove su trentamila pagine sta il sonno della ragione voluta dalla ragion di Stato* — ha proseguito criticando ancora la legge sui pentiti —; *noi chiediamo cose sgradevoli in questo processo: una pena che sia giusta, una valutazione approfondita di ogni singola posizione processuale e dei conti che stiano in piedi nonostante questa legge. Ma non è casuale che in quest'aula non ci sia la scritta «la legge è uguale per tutti»*.

Prima dell'intervento di Bovio avevano preso la parola altre parti civili tra le quali l'avvocato Amendola che per il Comune di Milano ha chiesto un risarcimento materiale di 11 milioni di lire. Si è trattato in questo caso di un lungo intervento di citazioni letterarie, che ha voluto fare una cronistoria del diritto a partire da quello greco e romano.

Accusati di maltrattamenti a un terrorista

Padova, oggi il processo a cinque uomini dei Nocs

Presero parte alla liberazione del generale americano Lee Dozier

PADOVA — L'incertezza caratterizza, a Padova, la vigilia del processo ai cinque uomini dei Nocs, il Nucleo operativo centrale di sicurezza, che dovranno rispondere delle accuse di sequestro di persona, violenza e lesioni nei confronti del brigatista Cesare Di Lenardo.

Il processo, che si aprirà oggi davanti al tribunale di Padova, presieduto dal giudice Francesco Aliprandi, rischia, infatti, di essere sospeso già alle prime battute poiché uno dei cinque imputati, il funzionario della Digos genovese Salvatore Genova, 36 anni, è coperto dall'immunità parlamentare essendo stato eletto deputato nei giorni scorsi, nelle liste del psdi. I giudici dovranno pertanto decidere, in apertura di udienza, se stralciare la posizione dell'on. Genova e proseguire il processo agli altri quattro imputati, o se sospendere il dibattimento in attesa dell'autorizzazione del Parlamento a procedere contro il funzionario della Digos.

Oltre a Salvatore Genova, la cui presenza al processo non è tuttavia certa, appariranno in aula gli altri quattro imputati: il tenente di polizia Giancarlo Aralla, 27 anni, di Taranto, i marescialli Carmelo Di Janni, 25 anni, e Fabio Laurenzi, 22 anni, entrambi di Roma, e l'agente Danilo Amore, 27 anni, anch'egli di Roma.

Al processo sarà presente anche Cesare Di Lenardo, che si è costituito parte civile (il giovane, detenuto nel supercarcere di Cuneo, sconta la condanna a 26 anni per il sequestro del generale Dozier).

Il processo di Padova dovrà far luce su una vicenda cominciata con la liberazione del generale americano (che era stato sequestrato a Verona nel dicembre 1981 dalle Brigate rosse), avvenuta a Padova il 28 gennaio 1982. Nel corso dell'operazione che portò alla liberazione dell'allora sottocapo di stato maggiore della Ftase, vennero arrestati cinque brigatisti che si trovavano nel covo-prigione al momento dell'irruzione da parte degli uomini dei Nocs.

Tra gli arrestati figurava anche Cesare Di Lenardo, 23 anni, originario di Udine. Il giovane, in base alle testimonianze da lui rese, sarebbe stato condotto, immediatamente dopo la liberazione del generale, nella caserma del Secondo Celere di Padova e sottoposto a sevizie e torture. In particolare, Di Lenardo avrebbe raccontato di essere stato tagliuzzato con lamette ai polpacci, di avere ricevuto scosse elettriche ai genitali e di essere stato portato in campagna per una finta fucilazione. La presenza di ustioni, abrasioni e tagli superficiali in varie parti del corpo del brigatista, è stata confermata dai risultati di alcune perizie mediche.

Ad avviare l'inchiesta sui presunti maltrattamenti subiti da Di Lenardo fu, all'inizio di febbraio 1982, il sostituto procuratore della Repubblica di Verona Guido Papalia, che fu pubblico ministero al processo contro i sequestratori del generale Dozier.

Successivamente, l'inchiesta, da Verona, venne trasmessa, per competenza, a Padova dove, il 30 giugno dello scorso anno, il giudice istruttore Mario Fabiani emise cinque mandati di cattura nei confronti degli uomini dei Nocs. Circa un mese dopo (il 2 agosto) i cinque ottennero la libertà provvisoria.

Cagliari, presunto br impazzito in carcere non ottiene la libertà

CAGLIARI — Lo studente Giulio Gazzaniga di 25 anni, nuorese, coinvolto nelle indagini sull'eversione in Sardegna e protagonista-vittima di una «odissea» giudiziaria cominciata nel febbraio del 1980 rimarrà in carcere. Il giudice istruttore del tribunale di Cagliari, Leonardo Bonsignore, ha respinto l'istanza di libertà provvisoria per gravi motivi di salute presentata dall'avv. Michele Costa sulla base di una perizia psichiatrica che attesta le cattive condizioni di salute dell'imputato.

Il magistrato, nel respingere l'istanza, dispone un nuovo esame peritale in quanto il precedente sarebbe in alcune parti carente. L'odissea di Giulio Gazzaniga ebbe inizio il 15 febbraio del 1980 quando venne fermato in città poco prima della sparatoria tra Antonio Savasta ed Emilia Libera e una pattuglia della Digos. Incriminato in tutte le inchieste sugli episodi di terrorismo nell'isola, Giulio Gazzaniga impazzì nella casa circondariale di Buoncammino. Prosciolto dall'accusa di detenzione di porto di armi e munizioni da guerra dopo che la prima perizia psichiatrica lo riconobbe seminfermo di mente ha trascorso due anni nel manicomio giudiziario di Barcellona Pozzo di Gotto (Messina).

Si è fermato il personale a terra

Voli in forte ritardo per sciopero a Linate

MILANO — Il personale operativo dell'aeroporto milanese di Linate è sceso in sciopero ieri pomeriggio alle 13, dopo che un'astensione spontanea dal lavoro era stata attuata dal reparto assistenza passeggeri dalle 12 in poi.

Motivo dell'azione di lotta, che sta causando forti ritardi nelle partenze e disagi per i passeggeri, sono le carenze di organico di vari settori aeroportuali. Come hanno specificato alcuni delegati sindacali, il reparto assistenza passeggeri sta scioperando contro l'iniziativa della Sea (Società esercizi aeroportuali) che prevedeva da ieri l'inizio del servizio «through check in».

Questo servizio, per il quale secondo le organizzazioni sindacali è necessario maggiore personale, consiste nel fornire ai passeggeri in partenza da Milano, e che dovranno effettuare più voli, tutte le carte d'imbarco loro necessarie.

In relazione alla situazione creatasi per lo sciopero dei dipendenti della Sea — si legge in un comunicato emesso ieri sera dalla prefettura di Milano — il prefetto Vicari ha convocato per questa mattina separatamente la direzione della società e i sindacati di categoria.

Agnelli: le difficoltà richiedono

(Segue dalla 1ª pagina)

to più lo si ritarda, tanto più rigido e drastico dovrà essere questo piano».

Sulla possibilità di un prossimo riallineamento della lira ha aggiunto: *«Quando l'inflazione è doppia o tripla rispetto agli altri Paesi è inevitabile che si debbano fare riallineamenti monetari se si vuole vivere in una comunità. Invece, se si vuole scegliere il protezionismo, si vedrà dove andremo a finire»*.

Perché un uomo Fiat alla guida della Zanussi?, è stato domandato in riferimento alla recente nomina di Umberto Cuttica alla presidenza dell'azienda di Pordenone. *«Cuttica è un uomo di prim'ordine, che ci è stato richiesto per guidare la Zanussi. Per fare questo egli ha lasciato la Fiat con il nostro consenso. Non c'è nessun interesse diretto della Fiat nella Zanussi. Un intervento sarebbe ipotizzabile da parte della "Consortium", alla quale la Fiat partecipa per il 10 per cento»*.

Sulla posizione del gruppo Fiat nel settore della difesa, Agnelli ha precisato che il fatturato '82 è stato di circa 1000 miliardi (6% dell'intero fatturato). Di questi, la maggior parte (800 miliardi) è rappresentata dalle vendite di mezzi di trasporto (autocarri, campagnole, autobus).

Agnelli ha parlato anche della vertenza in sede Cee sui tagli alla produzione siderurgica. *«Spero che il sacrificio richiesto all'Italia possa essere ridotto al minimo. E' una situazione difficile, in cui capisco sia la posizione comunitaria, sia la reazione italiana»*.

A conclusione dell'incontro, ha parlato dei finanziamenti statali alla Fiat. *«Con una macchina burocratica dello Stato così pigra e indolente, questi famosi fondi per la ricerca e l'innovazione industriale vengono annunciati e continuamente pubblicizzati. Di fatto, la Fiat non ha mai visto una lira. Anzi, se dovessi parlare dei nostri rapporti con lo Stato, la Fiat dà, tra imposte dirette e contributi, oltre mille miliardi. Inoltre la bilancia commerciale Fiat presenta un attivo di 3 mila miliardi nell'interscambio con l'estero. Mi pare quindi* — ha concluso — *che in questo rapporto di dare e avere è certamente più quello che noi diamo di quello che si presuppone dovessero darci e che non abbiamo mai visto»*.

Renzo Villare

INEDITI DI UNA LOTTA

Matteotti e Mussolini

«Mio illustrissimo amico. Ho la mano che mi trema, non so se per il gran dolore o per la troppa ira che oggi l'animo mio racchiude». Così Sandro Pertini scrive all'avvocato Diana Crispi, segretario della sezione del partito socialista unitario di Savona, all'indomani dell'assassinio di Matteotti: «Pronto a ogni sacrificio, anche a quello della mia stessa vita, con ferma fede, alimentata dal sangue del grande martire dell'idea socialista».

Pertini è socialista da sempre. Nel '19 è stato consigliere comunale di Stella, nel '21 ha seguito Turati al congresso di Livorno, dopo la scissione del '22 è rimasto a fianco di Turati e di Matteotti, contro i massimalisti. La sua scelta, un'autentica scelta di vita, rappresenta la traduzione immediata della grande lezione di Matteotti che in lui si unita col costante esempio del magistero turatiano, riassume l'esortazione appassionata all'azione e alla battaglia antifascista come poteva viverla un giovane di ventotto anni impegnato fino in fondo nella lotta politica e civile, si identifica soprattutto con un incitamento rivolto alle giovani generazioni.

«La manna non cade dal cielo»: è il titolo significativo di un articolo dello stesso segretario del psu, apparso su *Il lavoratore friulano* il 19 gennaio 1924. «*Nulla otterrà chi non si muove* — è il monito che si levava dalle colonne di quel giornale — *Né il socialismo, né la libertà vengono da sé. Bisogna conquistarli. Ogni conquista della classe lavoratrice è stata dolorosa e faticosa. Chi è fiacco, si tiri da parte. Ma lasci lavorare gli altri; li aiuti, li spinga avanti*».

La lettera di Pertini, appena ricordata, comparirà in un volume di testimonianze su Matteotti compreso nella progettata raccolta delle opere del martire antifascista e delle lettere inviate a congiunti, amici e compagni di partito. *Opera omnia* di cui è uscito in questi giorni il primo volume, *Scritti sul fascismo*, editore Nistri-Lischi, curata con intelletto d'amore da Stefano Caretti, uno storico della nuova generazione cresciuto all'ombra del fiorentino «Cesare Alfieri», che da anni sta pazientemente riordinando il prezioso archivio del militante socialista, nell'intento di offrire un'immagine esauriente e completa di quello che Piero Gobetti chiamò «*il capo di uno stato maggiore*».

Edizione critica, questa degli *Scritti sul fascismo*, non semplice ristampa di testi clandestini e lontani: con verifica attenta delle citazioni, delle date, dell'intera documentazione. Due parti, corrispondenti ad altrettanti volumetti, usciti in tempi successivi e diversi, quasi a integrarsi fra loro: *Un anno di dominazione fascista* e *Il fascismo della prima ora*.

Ho sotto gli occhi il volume e accanto taluni preziosi inediti che Stefano Caretti — che è stato l'ultimo mio laureato, dodici anni fa, prima dell'aspettativa parlamentare — ha riservato ai prossimi fascicoli della *Nuova antologia*... Matteotti: la stessa lucidità impietosa di Gobetti, che poi ne traccerà un profilo indimenticabile dopo l'assassinio («*Settimo migliaio*»: si leggeva nelle edizioni della *Rivoluzione liberale*). La stessa capacità di analisi e di previsione. Lo stesso sforzo di giudizio sul fascismo, non convenzionale e non superficiale.

Matteotti scrive alla moglie, poco prima della marcia su Roma (è uno degli inediti in nostro possesso): «*Qui a Roma... è una lotta morale e mortale, di vita, di gruppi di partiti, di interessi. Pochi ne intendono forse la gravità estrema*».

Matteotti, «*l'aristocratico del sovversivismo*» (come lo definirà Gobetti, mettendo il «*sovversivismo*» fra virgolette), è uno dei primi a capire la torbida complessità del fascismo, a intuirne i caratteri di novità e di originalità rispetto alle precedenti esperienze autoritarie. «*Pare che tutti abbiano piacere*, scrive sempre alla moglie, *della sconfitta in pieno del socialismo; eppure non se ne rimangono sconfitti i difetti, ma la civiltà medesima*».

Isolare il fascismo, denunciarne l'autentica natura: ecco il compito che Matteotti affidò alla sua battaglia in difesa della democrazia. Arma prediletta, la denuncia. La denuncia emergente da una documentazione inoppugnabile, alla quale lavorò con caparbia tenacia fin dall'affermarsi del fascismo. Nasce, alla fine del '23, *Un anno di dominazione fascista*, il volume che ispirerà l'invettiva di Mussolini contro «*coloro che vanno raccogliendo in tutti i villaggi d'Italia più e meno oscuri la cronaca di violenze insignificanti per montare l'opinione pubblica e per armare il braccio ai criminali*».

Montare l'opinione pubblica, certo. Dimostrando, cifre alla mano, come la crisi economica del dopoguerra fosse già ... buona parte arginata dai governi liberali stimolati dall'opposizione socialista e non dal miracolismo mussoliniano, che aveva invece portato, in un anno di governo, al peggioramento dei cambi, all'aumento dei prezzi e degli affitti, alla diminuzione dei salari reali nell'industria e nell'agricoltura. Nessun miracolismo, dunque, nessun «colpo di bacchetta magica».

Un indirizzo reazionario, che si estendeva alla legislazione sociale, con la soppressione «di fatto» della giornata lavorativa di otto ore e del diritto di sciopero, con la distruzione sistematica delle organizzazioni operaie e delle cooperative non fasciste, perfino con l'abolizione dei decreti sulla occupazione delle terre e della festa del primo maggio.

E la restaurazione dell'ordine e dell'autorità dello Stato, motivo di presunta legittimazione del fascismo al potere? La critica matteottiana smontava anche questo caposaldo, con la lucida, raggelante documentazione degli atti di violenza, delle vessazioni fisiche e morali, delle intimidazioni e dei processi arbitrari, delle violazioni di ogni libertà rimaste impunite. L'arbitrio si era in quei dodici mesi sostituito alla legge, la «fazione» allo Stato.

All'origine demagogica e sovversiva del fascismo della prima ora, agli appelli alla disobbedienza civile e allo scontro armato Matteotti si richiamerà nell'opera apparsa postuma e scritta agli inizi del '24, *Il fascismo della prima ora*.

Contro quell'Italia che non gli piace, che non è solo l'Italia in camicia nera, ma anche quella che sta a guardare, nella paralisi dell'ignavia, attestata su rinunciatarie posizioni di prudenza e di moderazione, le stesse che animavano lo sdegno di Gobetti, Matteotti si appella ai giovani, incitando a rivendicare *con energia, con dignità, con fierezza, con sacrificio il diritto delle minoranze all'esistenza e alla "propaganda civile", cioè alla libera manifestazione delle idee*. Contro l'«*arbitrio di un uomo*», contro la prepotenza di un partito «*che solo dispone di una forza armata al proprio servizio*».

Matteotti, Mussolini, il fascismo. Aveva ragione Carlo Rosselli quando osservava come l'antifascismo di Matteotti fosse un fatto istintivo, intimo, di ordine morale prima ancora che politico. «*Fra lui e i fascisti correva una differenza di razza e di stima. Due mondi, due concezioni opposte della vita*»: sono le parole di Carlo Rosselli, quasi un'epigrafe. «*Egli poteva dirsi veramente l'anti-Mussolini. Le astuzie tattiche e oratorie di Mussolini restavano senza presa su Matteotti... Quando invece era Matteotti a parlare, Mussolini gettava fiamme dagli occhi. Eppure Matteotti non era eloquente: e per lo meno la sua eloquenza era tutto l'opposto dell'oratoria tradizionale socialista. Ragionava a base di fatti, freddo, preciso, tagliente. Metodo salveminiano. Quando affermava, provava... Era fatale quindi che morisse l'antifascista tipo Matteotti, tra tutta prosa*».

«*Era tutta prosa*». E' l'antitesi del dannunzianesimo, è l'Italia civile contro l'Italia retorica e magniloquente di una certa tradizione letteraria. «*Il nemico delle sagre*», lo chiamerà non a caso Gobetti. «*Enrico Ferri trovava in lui*, aggiungerà Gobetti, *il physique du rôle del conservatore: severamente elegante, senza distintivi, senza cravatte rosse al vento... sapeva fare rispettare la sua solitudine*». Ecco perché la «*prosa*» di Matteotti si contrapporrà con la forza dell'esempio all'inganno secolare di un'enfasi cortigiana scambiata per poesia.

Giovanni Spadolini

Il Premio Casalegno a Jacobelli

ROMA — Il premio di giornalismo «Carlo Casalegno», patrocinato dal Rotary Club Milano Nord-Ovest, è stato assegnato a Jader Jacobelli della Rai per la politica interna.

La giuria, composta dai direttori Salvatore D'Agata (Orl), Gianni Letta (*Il tempo*), Livio Zanetti (*L'Espresso*) e dai rotariani Bruno Mobrici e Antonio Tranquilli, ha designato all'unanimità Jacobelli «*perché in una lunga e movimentata stagione della vita nazionale ha esercitato con grande imparzialità e con sobrio stile il difficile ruolo di garante del dialogo diretto fra le forze politiche e il pubblico*». La premiazione avrà luogo giovedì sera a Roma in Palazzo Barberini.

I SEGRETI DEI SATELLITI, SUPER-SPIE DI USA E URSS

Guerre stellari a colpi di foto

I telescopi dei «KH II» americani possono «leggere» dallo spazio targhe d'automobile e sigle di vagoni - Analoghi apparecchi sono stati lanciati in orbita dai sovietici, che ne hanno dotato anche sottomarini e «pescherecci» - Sono le basi per quel sofisticato sistema di difesa, auspicato da Reagan, in grado di scongiurare la maledizione atomica? - Un esperto dà interessanti risposte

Pine Gap (Australia). La potente stazione militare americana. I suoi computer ricevono e «traducono» i segnali trasmessi dai satelliti «KH II»

SAN FRANCISCO — L'accenno alle possibilità di produrre mezzi sofisticatissimi di difesa, capaci di rendere obsolete le armi nucleari, fatto dal presidente Reagan il 23 marzo, continua a essere oggetto dei più svariati commenti nel mondo scientifico. Quello dei militari, ovviamente, tace.

Come i lettori ricorderanno, il presidente aveva appena finito di pronunciare il suo discorso che sui giornali di tutto il mondo si cominciò a parlare di «guerre stellari». Si ricorderà anche che l'ambiente accademico americano si divise in due parti: quelli che ritenevano pura utopia la possibilità di certi tipi di difesa e quelli che invece li ritenevano possibili.

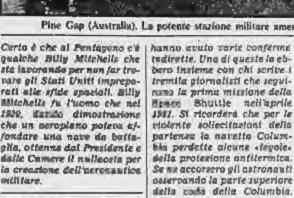
Il presidente Reagan, in sostanza, aveva detto questo: ai nostri scienziati che con la loro intelligenza, la loro capacità e la loro dedizione ci hanno dato migliaia di scoperte e prodigiose invenzioni, chiediamo di compiere uno sforzo per aiutarci a dotare l'America di un sistema di difesa in grado di superare la maledizione atomica.

Ma, al di là delle visioni di parte (anche negli Stati Uniti la diversità delle concezioni politiche influenza sentimenti e giudizi) qual è la realtà? Ci sono i substrati scientifici e le acquisizioni tecnologiche per realizzare un simile proposito? E' costruibile, nel breve periodo, o anche nel medio termine, una barriera impenetrabile ai missili balistici intercontinentali a testata atomica, mandando in orbita flottiglie di stazioni automatiche, dotate di cannoni laser e lanciatori di particelle?

A questi e a molti altri interrogativi vengono date interessanti risposte nel volume Strategie e armi per la guerra dell'età spaziale, pubblicato da Thomas Karas, che è uno dei più attenti osservatori e analisti della realtà americana, sia sul piano politico, sia per quanto riguarda lo sviluppo scientifico e tecnologico.

L'autore ha interrogato quanto più profondamente ha potuto gli studiosi ed i managers che hanno messo in opera la rete dei satelliti spia per mezzo dei quali sono stati mandati in pensione i vecchi, seppur prestigiosi aeroplani da ricognizione tipo U-2.

Karas, che ha intervistato anche gli uomini chiave delle industrie appaltatrici e subappaltatrici che hanno partecipato alla costruzione dei vari apparecchi, non ha ottenuto alcuna informazione classified, o top secret, che dir si voglia. Comunque, ha potuto capire di prima mano quello che bolle in pentola.

Certo è che al Pentagono c'è qualche Billy Mitchells che sta lavorando per non far trovare gli Stati Uniti impreparati alle sfide spaziali. Billy Mitchells fu l'uomo che nel 1920, dando dimostrazione che un aeroplano poteva affondare una nave da battaglia, ottenne dal Presidente e dalle Camere il nullaosta per la creazione dell'aeronautica militare.

Nelle nubi

La lista dei marchingegni volanti che fanno capo al programma spaziale americano non è certo lunga. In genere si tratta di satelliti che percorrendo orbite polari hanno i loro «occhi» elettronici puntati sulle basi missilistiche sovietiche e sono in grado di segnalare ogni movimento. Ci sono i satelliti da telecomunicazione che permettono ai piloti degli aerei statunitensi un contatto istantaneo con i comandi supremi del Pentagono; ci sono le stazioni radar orbitanti che sorvegliano i movimenti della flotta sovietica; ci sono altri apparecchi in grado di comunicare a qualunque velivolo militare Usa pur immerso nelle nubi più fitte in quale punto si trovi. L'errore massimo possibile è di 20 metri; esistono anche sofisticati missili antisatellite lanciabili dagli F15 cioè i tipi più avanzati di caccia finora costruiti.

La cosa che racconta Karas hanno avuto varie conferme indirette. Una di queste la ebbero insieme con chi scrive i tremila giornalisti che seguirono la prima missione della Space Shuttle nell'aprile 1981. Si ricorderà che per le violente sollecitazioni della partenza la navetta Columbia perdette alcune «tegole» della protezione antitermica. Se ne accorsero gli astronauti osservando la parte superiore della coda della Columbia. Attraverso le trasmissioni televisive, ce ne rendemmo conto anche noi a terra.

Ciò che più preoccupava i responsabili della Nasa non era la perdita della protezione antitermica nella parte superiore dell'Orbiter — quella appunto che si vedeva — ma il fatto che potevano essersi staccate alcune altre «tegole» nella superficie sottostante, ovvero dalla «pancia» della navetta. Se ciò fosse avvenuto l'enorme temperatura provocata dall'impatto del veicolo contro le particelle dell'aria, al momento del rientro nell'atmosfera, avrebbe potuto provocare disastrose complicazioni. Non si poteva aspettare la fine dell'impresa per vedere se la «pelle protettiva» dell'apparecchio presentava «ferite» nelle parti più delicate. I tecnici volevano conoscere qual era la situazione e nel giro di qualche ora furono soddisfatti. La Nasa ebbe a disposizione nitidissime fotografie della navetta Columbia mentre era in orbita. Da tali immagini i responsabili del volo ebbero la certezza che tutti i pannelli protettivi antitermici erano al loro posto nelle parti cruciali della Shuttle.

Quando i giornalisti chiesero come era stato possibile avere simili immagini di un veicolo di color nero orbitante a oltre duecento chilometri di quota sopra la Terra fu diffusa una notizia a dir poco incredibile. Fu detto che le fotografie erano state riprese da una speciale apparecchiatura dell'Air Force, situata in un osservatorio militare basato al suolo.

La notizia fu presa per buona e anche ora rimane la sola che la Nasa ha dato in proposito, pur essendo evidente che è un compito estremamente arduo per qualunque telescopio (perfezionato a piacere) fotografare un buco nero in una superficie nera, a così grande distanza.

Oggi si può ritenere — e è Karas a suggerirlo — che quelle immagini provenissero dai satelliti lanciati in orbita con il programma spaziale americano in stretto collegamento con i servizi federali di sicurezza. Il satellite che avrebbe ripreso le fotografie della navetta sarebbe uno di quelli indicati con la sigla KH II. Essi ruotano intorno alla Terra passando sopra i poli e così, per effetto della rotazione terrestre intorno al proprio asse, hanno la possibilità di una scansione globale della superficie del pianeta.

Gli ordigni KH II sono dotati di telescopi e macchine da ripresa, sensori e apparecchiature ricetrasmittenti i cui segnali in codice vengono resi confusi da un apposito calcolatore elettronico e ricodificati in forma utilizzabile — immagini, dati, grafici — da un computer identico. In tal modo chiunque capti quei segnali non può tirar fuori alcunché, se non ha quel calcolatore. Questi satelliti posseggono un insieme di apparecchiature per un peso di 14 tonnellate.

Secondo il racconto di Karas, i KH II riprendono immagini dell'Unione Sovietica e le trasmettono a chi di dovere attraverso una stazione militare americana situata in Australia. Si dice che la nitidezza di quelle foto sia tale da consentire di leggere le targhe delle automobili e le iscrizioni dei vagoni ferroviari. E' a satelliti di questo tipo che non possono sfuggire né i movimenti di truppe, né gli spostamenti di navi.

Luce-laser

Il libro di Karas prende in esame anche le analoghe attività dei sovietici compiute e in continuo aumento, sia con i satelliti, sia con i sottomarini, sia con una grande flotta di «pescherecci», qualcuno dei quali è sempre presente quando ci sono manovre o esperimenti aerospaziali.

Una cosa l'autore non racconta perché è successa nei giorni scorsi quando l'opera era già in libreria. Al National Lawrence Livermore Laboratory, non molto lontano da San Francisco, sono iniziati i test per alcune apparecchiature destinate all'Alfa High Energy Laser Program. Per ora si tratta di un marchingegno a diamante rotante che produce specchi risonatori con una accuratezza dell'ordine del milionesimo di centimetro.

E' una macchina la cui precisione e la cui sensibilità non erano state mai raggiunte. Si pensi che il pur minimo calore prodotto da un corpo umano alla distanza di un metro può renderla imprecisa. E' per tale motivo che gli operai addetti al controllo lavorano fuori dell'enclosure in cui vengono condotte le prove sotto i comandi di un computer.

Il programma del laser potrà approdare nella costruzione di sistemi di difesa antimissile basati sui «cannoni a luce» sistemati a bordo di stazioni orbitanti in permanenza.

In conclusione, le guerre stellari nel senso raccontatoci dalla fantascienza sono ancora utopia. Ma forse non del tutto.

Giancarlo Masini

LA LINGUA CHE PARLIAMO

Bocia, fiulìn, guaglione: cioè ragazzo

L'Italia presenta una tale varietà di dialetti quale nessun altro territorio di uguale estensione può vantare. E' vero che i dialetti sono oggi in decadenza per la diffusione della scuola, dei mezzi di comunicazione di massa, della facilità dei contatti che impongono uno strumento comune per intendersi e per capirsi e non vi è dubbio che, riferendosi soltanto a una cinquantina di anni fa, i dialetti erano incomparabilmente più ricchi di oggi.

Si potrebbe addirittura fissare un punto di riferimento nell'*Atlante linguistico italo-svizzero* di Jaberg e Jud, che si cominciò a pubblicare nel 1928, la cui lettura presenta ancora una situazione di grande varietà di parole dialettali per concetti molto comuni. Un'indagine condotta oggi porterebbe certo delle sorprese sgradite al dialettologo anche se, tuttavia, non si può dire che i dialetti siano scomparsi.

Certo, io credo che nelle località grecofone (o già grecofone) dell'Italia meridionale sarebbe difficile trovare ancora un uso molto esteso dell'antica parlata, tanto che non sarebbe forse possibile ottenere, come io ottenni alla fine degli Anni 40, una tesi di laurea da una mia scolara sul dialetto greco di Corigliano d'Otranto.

Ed altrettanto si può dire delle colonie albanesi, numerose nella nostra penisola. Così, per esempio, nell'Atlante di cui abbiamo parlato, a Corigliano d'Otranto in Puglia e a Roghudi in Calabria il nome che indica il «ragazzo» è indicato ancora come rispettivamente *peđi* e *pedi* in cui è facile riconoscere il greco *paidìon* e nel nome che indica la donna un derivato dal greco *gyné*.

Le località di origine greca (e così quelle di origine albanese) hanno dovuto lottare contro due avversari: i dialetti locali e la lingua letteraria, in un conflitto impari, con un destino sicuramente infausto.

Il nome del «ragazzo» (che qualche volta si è confuso con quello del «bambino») nelle località greche si allineava a molte altre denominazioni sparse nelle regioni italiane. Così in Piemonte si riscontra nella carta dell'Atlante *efánt* nelle zone accanto alla Francia, poi *fiulìn*, *figl*, *cit*, che ricorda il senese *citto* «bambino», *fus*, anche di zona lombarda, che significa «ragazzo» e, infine, il tipo *marnà*, il più tipicamente piemontese, in rapporto con *mamada* che in italiano antico significava «famiglia, i bambini di casa», con un valore che deriva da quello di «insieme di servi e delle persone (figli compresi) che erano soggetti al capo di una famiglia di grande casata».

In Lombardia, da notare, fra altre denominazioni, *s-cèt*, di origine germanica, che ha un corrispondente in «schietto», *putèl*, di derivazione latina (e della stessa origine è anche *puttana*), e *bagai*. Nel Veneto, oltre a *fiòlo*, *putèlo*, si ha *tosato* e *màmolo*. Nel Friulano si trovano due denominazioni diverse, che testimoniano la varietà delle creazioni popolari: *kanài* «canaglia» e *frut* «frutto» ad indicare il «ragazzo».

In Liguria si ha anche *bagascion*, maschile di *bagascia* che riflette forse un tempo in cui la voce non aveva valore peggiorativo; in Emilia *burdèl* che, invece, non può negare la sua connotazione sfavorevole; nelle Marche *munèllo*, «monello» di origine gergale, *bardàsciu*, che corrisponde all'italiano *bardassa*, di origine persiana.

Notevole nel Lazio *bammòccio* «bamboccio», nell'Abruzzo *cuadrànu*, *cuatrére*, che si trova anche in Calabria e significa, forse, in origine «ragazzo quadrato e cioè robusto». La Campania è la regione di *guaglione*, forse d'origine onomatopeica, quasi significasse «ragazzino che guaisce», che si estende in quasi tutta l'Italia meridionale. In Puglia c'è *caruseddu* «tosatello», d'origine greca, che è presente anche in Calabria e, in Sicilia, si affianca a *picciottu*. La Sardegna ha *piccinnu* «piccino» e *picciocchéddu*.

Questo è solo un esempio della situazione di cinquant'anni fa e certamente non ancora completamente estinta.

La ricchezza di queste voci, testimonianza della creatività del popolo, fa venir in mente un opuscolo pubblicato in seconda edizione nel 1883 intitolato *In quanti modi si può morire in Italia* di quel Luigi Morandi che fu istitutore del futuro Vittorio Emanuele III. Nell'operetta si indicavano 170 sinonimi per indicare in italiano il concetto di «morire» ma il Morandi restava nell'ambito dell'italiano nei suoi diversi livelli d'espressione.

Coi dialetti si può andare ancora più in là. Le denominazioni per «ragazzo» ne sono una piccola prova. Esiste ancora oggi una creatività dialettale? E' una domanda alla quale sarebbe bene rispondere con degli argomenti. Non basta dire che ci sono poeti o prosatori dialettali, alcuni dei quali insigni. La questione è diversa. I dialetti quanto, in realtà, sono parlati in Italia? La questione non può essere univoca e non permette di essere risolta superficialmente. Io mi accontenterei di sapere quante delle parole che compaiono come vive nell'Atlante di Jaberg e Jud (e non solo quelle che indicano «ragazzo» a cui abbiamo fatto cenno, senza pretendere di essere esaurienti) resistono ancora nei dialetti italiani.

Tristano Bolelli

INAUGURATO NELL'ILLINOIS

Super-acceleratore al laboratorio Fermi

BATAVIA — *Festa grande al laboratorio Fermi di Batavia, nell'Illinois: il Tevatron, un nuovo acceleratore di particelle, il più potente al mondo, ha superato in pieno il collaudo sotto gli occhi di una ventina di studiosi invitati al «varo». I presenti si sono abbandonati a scene di gioia quando il primo acceleratore superconduttore del laboratorio Fermi ha spinto un fascio di protoni a una velocità quasi pari a quella della luce.*

L'impianto permetterà agli scienziati di studiare con maggiore precisione le proprietà basilari della materia; nel corso del collaudo, i protoni hanno raggiunto una punta record di energia di 512 miliardi di elettron-volt. Il vecchio acceleratore del Fermi aveva raggiunto i 400 miliardi di elettron-volt. Gli scienziati pensano che il nuovo finirà per arrivare a una capacità «impossibile» di un trilione di elettron-volt.

Il direttore del Laboratorio Fermi, Leon Lederman, ha definito l'inaugurazione del nuovo acceleratore «uno sviluppo fantastico» per l'umanità.

La costruzione del Tevatron cominciò nel luglio 1979 dopo sei anni di ricerche e ha richiesto una spesa di 130 milioni di dollari, pari a circa 200 miliardi di lire italiane.

OSSERVATORIO

Suspense dietro il Cancelliere

I grandi appuntamenti diplomatici sono spesso come i grandi appuntamenti amorosi: nell'intervallo tra l'impegno e l'incontro tutto cambia, idee, intenzioni, situazioni. E' il caso del vertice tedesco-sovietico. Quando fu concordato, poco dopo il trionfo elettorale di Kohl, il progetto non aveva vaste ambizioni: il cancelliere si proponeva soltanto di migliorare i buoni rapporti Bonn - Mosca, di studiare la possibilità di più ampi scambi commerciali e di accrescere l'emigrazione dalla Russia di cittadini di origine germanica. Poi, escalation.

Sono stati i Pershing 2 a trasformare la scena, a convertire una normale consultazione in un drammatico duello. A poco a poco, di giorno in giorno, la temperatura è salita, al punto che, domenica, ben 250 giornalisti, fra tedeschi e stranieri, sono partiti da Bonn alla volta di Mosca, per seguire le battaglie diplomatiche del Cancelliere. Giornalisti oggi felicissimi, in quanto la repentina, misteriosa assenza di Andropov dalla prima giornata di colloqui ha acuito la tensione, ha offerto un insperato «giallo». *«Cosa accade al Cremlino?»*, già chiedono i fogli tedeschi.

Ma che cosa può generare questo vertice? Come tanti altri pinnacoli diplomatici, potrebbe rivelarsi sterile. La sorvegliata *suspense* potrebbe sgonfiarsi di colpo fra pochi giorni, dinanzi a un pugno di

Kohl e Tichonov: il primo round al Cremlino

briciole e di illusioni ottiche. Proprio perché nei colloqui si sono inseriti i 108 Pershing 2, la cui avanguardia dovrebbe apparire in Germania all'inizio dell'inverno, proprio perché l'incontro ha acquistato dimensioni tanto maestose, le possibilità d'intesa sono scemate vistosamente. Con saggia oculatezza, Bonn già mette le mani avanti: *«Non aspettatevi troppo»*, *«Sono colloqui difficilissimi»*, *«Meglio non essere ottimisti»*.

Il vertice sarebbe un successo se Kohl potesse convincere Andropov che i Pershing 2 e i Cruise non mirano a ingigantire gli arsenali nucleari, bensì a sfoltirli, a porre le premesse per un negoziato; che l'arrivo dei primi euromissili non deve affondare per sempre la trattativa a Ginevra, bensì rianimarla e accelerarla; che è giunto il momento di un nuovo dialogo fra Mosca e Washington. Ma poche, pochissime sono le speranze che Kohl riesca in tale impresa. Sarà già molto se indurrà i russi a facilitare un accordo a Madrid, alla Conferenza per la sicurezza e la cooperazione europea.

Ancora più ingrato è il compito di Andropov. C'è chi sostiene che ancora s'illude di poter smussare, a colpi di bastone e di carota, il granitico atlantismo di Kohl. Se è vero è un'illusione pericolosa. La politica del Cancelliere può avere molti difetti, ma ha il pregio e la forza della chiarezza e della coerenza.

La Repubblica Federale è saldamente ancorata all'Europa e all'America: il suo governo non si lascerà intimidire dalle ondate neutraliste e pacifiste e continuerà ad appoggiare le proposte Usa a Ginevra. Nell'assenza di un'intesa, i Pershing 2 saranno accolti e piazzati.

Certo, può darsi, ed è augurabile, che i colloqui, pur non risolvendo nulla, seminino per il futuro: che Andropov cessi di sperare in incrinature occidentali. Vedremo. Ma conviene frenare la *suspense*. Non vi sarebbe da stupirsi se, finiti i colloqui, ad Andropov non restassero che i regali ufficiali: due stampe antiche, 1806 e 1807, una di Mosca, una di Pietroburgo. E Gromyko si consolasse con la bella televisione a colori, raffinato prodotto dell'industria tedesca.

Mario Ciriello

Peggiora in maniera evidente la salute di Andropov

Nefrite e morbo di Parkinson piegano il capo del Cremlino

I frequenti tentativi di mascherare i malanni sono naufragati ieri - Da marzo sempre più ravvicinate le «assenze ufficiali» del leader - Forse ha anche disturbi cardiaci

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — I *«motivi personali»* che hanno costretto Jurij Andropov a rinviare all'ultimo momento il primo dei suoi colloqui con il cancelliere Kohl hanno avuto l'immediato effetto di riproporre allarmate voci e speculazioni sulla sua salute. Che sia malato, forse gravemente, è ormai fuori dubbio. Sono stati numerosi, dal marzo scorso, i segnali emersi nonostante gli accurati tentativi del Cremlino di mascherarli: ancora la settimana scorsa, in un'intervista alla tv francese, Vadim Zagladin ha detto — come per smentire definitivamente tutte le voci — che Andropov *«sta benissimo»*. L'unico elemento che oggi resta da stabilire riguarda la natura e il peso della malattia.

Andropov soffrirebbe, secondo le ipotesi più attendibili, di disturbi renali, forse più precisamente di nefrite. Si è anche parlato di diabete, il che spiegherebbe le crisi improvvise; di morbo di Parkinson, apparentemente indicato dal tremito delle mani, constatato in recenti occasioni pubbliche; di disturbi cardiaci. Più recentemente, in Occidente, qualcuno ha anche parlato di cancro.

Certo è che l'Andropov comparso agli occhi del pubblico, dopo la morte di Breznev, alto e un po' curvo, non è quel signore ben piantato e paffuto che ancora oggi compare nei ritratti ufficiali, fatti probabilmente qualche anno fa. Da allora il suo aspetto è ulteriormente peggiorato: il collo gli balla nella camicia, le guance sono più tese, il passo è sovente incerto, tanto da richiedere l'assistenza delle sue guardie del corpo. Sovente usa occhiali con le lenti scure. Abituati come si era ai continui ed evidenti peggioramenti di Breznev, nessuno parve pensare che anche Andropov, di pochi anni più giovane, potesse avere un problema di salute. Quattro mesi durò quell'illusione, da novembre a marzo.

Fu allora che il nuovo leader sovietico scomparve per una settimana. Disturbi renali e ricovero in ospedale, disse subito il tam-tam di Mosca, mentre le fonti ufficiali si limitavano a dire di non poter *«né confermare né smentire»*. Andropov ricomparve, dopo aver fatto rinviare una delle settimanali sedute del Politbjuro, il 23 marzo, in occasione della visita del leader sandinista del Nicaragua, Manuel Ortega.

Tanto il 1° maggio, quando assistette alla parata sulla Piazza Rossa, quanto pochi giorni dopo in occasione della visita del leader tedesco orientale Erich Honecker, dovettero aiutarlo: rispettivamente a salire i gradini del Mausoleo di Lenin e a raggiungere il suo posto a tavola per il banchetto ufficiale.

Il 6 giugno Andropov entra barcollante nel grande salone dei ricevimenti dove deve fare un discorso per il presidente finlandese Mauno Koivisto, in visita a Mosca. Due aiutanti, uno per parte, lo sorreggono alle braccia. Agli ospiti si chiede, con la massima discrezione, di non stringergli la mano mentre lo salutano. Quando più tardi Andropov allunga il braccio per farsi dare il testo del brindisi di Koivisto, la mano destra gli trema visibilmente.

E' lo stesso tremito che si nota quando, tre settimane fa, il leader sovietico prende parte alla riunione del Soviet Supremo. Cammina a passi piccoli e lenti, si appoggia alle poltrone per scendere i pochi gradini che lo separano dal suo posto. Quando lo eleggono presidente pronuncia poche parole, per giunta dal suo posto e non dal podio degli oratori. Scompare per qualche ora e quando rientra, al voto sulla risoluzione conclusiva, riecco quella mano che trema. La settimana scorsa, però, lo si è visto in buone condizioni nel breve filmato televisivo trasmesso al termine della riunione del Patto di Varsavia. Ora la rinuncia al primo incontro con Kohl. Il mistero resta: qual è la malattia che lo rode?

f. gal.

Cile: minacciano una rivolta le tribù indie

SANTIAGO — Le tribù indie del Cile meridionale sono scese sul «piede di guerra» per difendere i loro diritti sulle terre che occupano e che vennero loro lasciate dagli antenati.

Si tratta delle tribù indie Mapuches-Huilliches, che contano oltre 10.000 persone, il cui rappresentante Reinaldo Huisca Quepel, recentemente nominato cacicco (capotribù), generale della circoscrizione di Butahuillimapu, ha comunque precisato che si cercherà di evitare la violenza per affermare il diritto.

La direzione dei cantieri gli aveva negato il permesso

Walesa è andato in vacanza e rischia il licenziamento

DANZICA — Lech Walesa è partito domenica per una vacanza di due settimane, nonostante il parere contrario, giunto all'ultimo minuto, della direzione dei cantieri «Lenin» di Danzica dove lavora. Lo si è appreso da fonti vicine all'ex presidente di Solidarnosc, secondo le quali Walesa avrebbe chiesto di poter usufruire delle vacanze nel mese di luglio.

Dapprima, nella mattinata di giovedì scorso, il sindacalista avrebbe ricevuto una risposta positiva, in un secondo tempo, nella stessa giornata di giovedì, gli sarebbe stato comunicato che non avrebbe potuto godere delle ferie in luglio, bensì in agosto (nel mese di agosto cadono due importanti anniversari legati a Solidarnosc: l'inizio degli scioperi (il 17 agosto 1980) e la firma degli accordi sociali (il 31), che segnarono la nascita di Solidarnosc.

All'ufficio personale dei cantieri «Lenin» un funzionario ha detto di non poter fare commenti, in quanto l'assenza dell'elettricista Walesa dal lavoro non risulta ancora rilevata. *«Ma se se ne è andato realmente in ferie senza permesso* — ha soggiunto — *verrà licenziato dopo tre giorni. Il dipendente non ha diritto a ferie prima di agosto, dato che è tornato al lavoro soltanto in aprile»*. In base alle nuove leggi, Walesa rischia di essere dichiarato *«parassita della società»* e di essere mandato a lavorare in cantieri speciali, sotto stretto controllo.

Alla segretaria, Walesa ha detto, partendo, che sarebbe tornato a casa per il 17 luglio. Lech Walesa è partito con la moglie Danuta e con i tre figli più piccoli, con il minibus Volkswagen di famiglia. I quattro figli più grandi si trovano attualmente al campeggio.

Treno uccide tre giovani presso Dresda

BERLINO — Tre giovani che tornavano da una discoteca sono stati investiti e uccisi da un treno presso Dresda. L'incidente è avvenuto sulla linea ferroviaria Roederau-Riesa nella notte di domenica.

Secondo le dichiarazioni del macchinista i tre giovani (di 18, 19 e 21 anni) camminavano sui binari della ferrovia e la frenata «rapida» non ha potuto evitare l'investimento.

Argentina, rivolta di 400 poliziotti per i bassi salari

BUENOS AIRES — Una ribellione di poliziotti, nella città argentina di Tucuman, ha rischiato di degenerare in uno scontro armato fra i quattrocento agenti insorti e il governatore della provincia, generale Antonio Merlo, protetto dalle sue guardie del corpo. Gli incidenti sono avvenuti davanti alla sede del governatorato, dal gruppo dei ribelli sono partite grida di «assassino» all'indirizzo del generale Merlo. Rivendicazioni di carattere economico, a quanto è stato riferito, sarebbero all'origine dei tafferugli.

La ribellione è avvenuta domenica nel tardo pomeriggio, quando circa quattrocento agenti, sottufficiali e ufficiali della polizia di Tucuman, si sono radunati davanti a un commissariato e hanno designato una commissione incaricata di sollecitare al governatore aumenti salariali, riduzione della giornata lavorativa, uniformi nuove e migliori equipaggiamenti.

Successivamente il gruppo dei dimostranti si è spostato davanti alla sede del governatorato, dove uno degli agenti ha cominciato a leggere il documento rivendicativo.

In quel preciso istante è arrivato il generale Merlo, il quale sorpreso dalla dimostrazione, ha lanciato l'auto contro il gruppo. Il governatore quindi è sceso e ha estratto la pistola intimando ai poliziotti di disperdersi. Seguiva una scena drammatica: uno degli agenti ha sfidato il governatore a sparare.

Solo l'intervento di sei gazzelle della polizia e di numerosi agenti sono riusciti alla fine a dissuadere gli insorti da azioni violente. L'incidente è terminato quando il capo della polizia, colonnello Guinazu — alla testa dei suoi uomini — ha intimato agli agenti di ritirarsi.

Un vestito di elettronica

Oakland. La modella Susan Sacher posa (a sinistra è la creatrice di moda Melissa Panages) con un abito insolito. Poiché la California è la patria dell'elettronica, l'abito da sera è formato da «surplus» della produzione, celle di siliconi, microcircuiti. Costa circa tre milioni (Telefoto)

Le carte «sottratte» a Carter dai collaboratori di Reagan

Miniwatergate: rivalità più acute tra gli uomini della Casa Bianca

WASHINGTON — L'*entourage* di Reagan ormai non spera più che la vicenda del cosiddetto *«miniwatergate»* si sgonfi per autoestinzione: è quanto si ricava da confidenze raccolte tra funzionari della Casa Bianca, mentre sono in corso le due inchieste sulle circostanze in cui alcuni collaboratori del presidente ottennero documenti segreti relativi alla campagna di Jimmy Carter. Le stesse fonti, che vogliono rimanere anonime, rivelano al tempo stesso che è troppo presto per valutare quelle che potranno essere le conseguenze politiche del caso.

La questione chiave è di sapere come i documenti non pubblici dalla Casa Bianca la settimana scorsa giunsero nelle mani di collaboratori di Reagan, tra cui il direttore della Cia Willim Casey, il capo del personale James Baker II, il direttore alle comunicazioni David Gergen e il direttore al Bilancio David Stockmann.

Il ministro della Giustizia e una sottocommissione parlamentare stanno conducendo inchieste separate per chiarire l'interrogativo. Giovedì scorso, il ministro della Giustizia ha annunciato di aver dato istruzioni all'Fbi di indagare a fondo e ieri il portavoce Larry Speaks ha reso noto che ai funzionari della Casa Bianca è stato detto di collaborare in pieno con gli investigatori.

Intanto una cosa è certa: la vicenda ha avuto l'effetto di accentuare la rivalità tra gruppi in seno alla Casa Bianca. Ognuno dei quattro massimi consiglieri di Reagan ha il suo *clan* di funzionari fedeli, molti dei quali sono quasi compiaciuti quando uno degli altri si trova in difficoltà. Le luci della ribalta sono puntate su Baker e Gergen (che dipende da Baker), e si può dire che nei «campi» del consigliere Edwin Meese, del consigliere per la Sicurezza nazionale William Clark e del vice capo del personale Michael Deaver non tutti sono addolorati.

Uno dei fedeli di Baker ha riferito che *«Mr. Clean»* (il signor «pulito», così chiamano Baker per le ripetute esortazioni alla buona condotta rivolte ai colleghi) *«la sta prendendo molto male»*. Baker ricorda di aver ricevuto le carte relative alla campagna di Carter e pensa di averle avute da Casey, ma questi «non ricorda» di averle mai viste. Gergen sulle prime ha detto di non ricordare nemmeno lui, ma poi ha trovato alcuni documenti nel suo archivio e si è scusato per l'errore.

Un'altra fonte governativa, che ha chiesto di restare anonima, ha espresso la convinzione che la portata dello scandalo dipenderà in ultima analisi dal sapere se i documenti furono rubati o se ci fu invece una «fuga».

Tecnico italiano liberato in Mozambico

ROMA — Il tecnico Mario Ortolani, che si trovava in Mozambico per conto della Sae e che alcune settimane orsono era stato catturato da elementi del Movimento di resistenza mozambicana («MRM») è stato liberato e rientrerà presto in Italia.

La ditta «Sae», per la quale Ortolani lavora, è impegnata in Mozambico in progetti per la costruzione di linee aeree a alta tensione.

Muore a Parigi il figlio di Senghor

PARIGI — Guy Waly Senghor, figlio dell'ex presidente del Senegal, è morto cadendo dalla finestra del suo appartamento al quinto piano di un edificio di un quartiere popolare di Parigi. Al momento dell'incidente era solo in casa e la porta dell'appartamento era chiusa dall'interno per cui, secondo i primi accertamenti non ufficiali, le ipotesi possibili sono quelle della disgrazia o del suicidio.

L'America studia come punire i ladri «armati» di computer

WASHINGTON — I furti con il computer sono divenuti un grande affare. Tra i tanti reati che si possono commettere usando illegalmente gli elaboratori elettronici, uno in particolare appare molto preoccupante perché riguarda un business di centinaia di milioni di dollari: il furto di segreti di inestimabile valore custoditi dalle aziende a tecnologia più avanzata.

Il furto con il computer è un tipico reato dei *«colletti bianchi»*, il problema è di riuscire a perseguire con efficacia i ladri di idee, cioè di una materia così impalpabile ma preziosissima. *«Siamo sulla soglia di un nuovo codice di leggi civili e penali per contrastare il fenomeno* — dice William McCarthy, consulente legale dell'Associazione delle industrie del Massachusetts, che riunisce 2000 imprese. *Le iniziative legislative al riguardo sono in ritardo. La nostra crescita economica è inestricabilmente legata all'alta tecnologia, e i furti di segreti industriali memorizzati dai computer provocano perdite incalcolabili»*.

I *«cervelli»* sono il primo bersaglio dei concorrenti sleali e, secondo McCarthy, i *«reati con il computer»* si sono moltiplicati con la diffusione degli elaboratori e con l'aumento dell'*«alfabetismo da computer»*, cioè del numero di persone in grado di maneggiare questi strumenti. *«Un'idea rubata può valere da sola decine di milioni di dollari* — afferma il procuratore distrettuale di Santa Clara in California, Leo Himmelsbach — *Ma il problema è di venire a sapere che è stato commesso un furto di idee»*.

Furti del genere possono infatti non essere scoperti per molti anni, dato che il bene rubato non scompare affatto, a differenza di quanto accade nel caso dei furti tradizionali. Le informazioni rubate restano sempre immagazzinate nei computer, e quindi sembra che tutto sia in ordine.

Il Parlamento della California sta studiando una legge intesa a proteggere il «software» del computer e un'altra che definirà i prodotti e le cognizioni cui si potrà applicare la tutela legale dei segreti commerciali. Nel Massachusetts si sta discutendo una legge che equiparerà il furto di beni intangibili a quello dei beni materiali.

Ogni datore di lavoro dovrebbe far firmare ai suoi dipendenti, nel momento in cui si mettono al lavoro per una ricerca, una dichiarazione d'impegno a non rivelare i dati neppure quando lasceranno l'azienda.

Tecnologia e antica sapienza asiatica alla base della terapia per vedere i colori

In Giappone c'è la cura per il daltonismo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

TOKYO — *Forse era naturale che accadesse nell'impero delle macchine fotografiche, delle videocamere, dei televisori a colori: i giapponesi sostengono di avere trovato la cura per il daltonismo, un difetto della vista, classificato due secoli fa dal fisico inglese Dalton (che ne soffriva), che rende incapaci di vedere i colori, o distinguerli, completamente o parzialmente. Un difetto incomprensibile per chi è normale e dà per scontato che il verde sia diverso dal blu o il viola dal marrone. Una pena, talvolta un dramma, invece, per i daltonici, e un impedimento concreto per varie attività e professioni, dalla guida dell'automobile a tutti i mestieri che richiedano una precisa valutazione dei colori. Ne sono affetti venti volte più spesso i maschi delle femmine, nella misura di quasi uno su dieci.*

Ancora sconosciuta in Occidente, la cura messa a punto da una clinica di Tokyo comincia soltanto ora a acquistare notorietà internazionale grazie ai primi pazienti stranieri guariti. Il daltonismo, essendo un difetto genetico e perciò ereditario (legato ai cromosomi «X» e «Y» che determinano il sesso della persona) è sempre stato considerato incurabile. Ma ora in molti giurano di essere stati restituiti alla vita in technicolor.

La terapia applicata nell'istituto giapponese «Mejiro» dall'oftalmologo Taketoshi Yamada, è una combinazione di antica sapienza asiatica e di nuovissima tecnologia. In pratica, è una sorta di agopuntura elettrica, regolata da un computer, che stimola alcuni terminali nervosi della faccia e sembra restituire al paziente la capacità di vedere a colori. Chiamato «Jpjc» (just point - just channel) «punto giusto/canale giusto», il trattamento prevede l'applicazione di elettrodi nei punti prescelti del viso e delle orecchie, attraverso i quali viene fatto passare un flusso elettrico a bassissima tensione e interamente regolato da un calcolatore, per garantire l'uniformità e la precisione della scossa.

Ciascuna applicazione dura 30 minuti, il numero è determinato dalla reazione degli individui. I pazienti assicurano che non si avverte alcuna sensazione dolorosa né di fastidio, e mediamente tre o quattro sessioni sono sufficienti per migliorare drasticamente la visione dei colori, senza effetti secondari e senza, finora, regressioni. Un giovane americano di 29 anni ha raccontato ai giornali giapponesi che dopo 5 applicazioni aveva quadruplicato la propria capacità di «leggere» le tavole a colori usate per determinare il daltonismo.

Anch'esse inventate da un giapponese, queste tavole dette di «Ishihara», sono utilizzate in tutto il mondo dagli oftalmologi e consistono in un «campo» di punti colorati entro i quali, con punti di diverso colore sono tracciati lettere o numeri. Le persone normali sono in grado di distinguere facilmente la lettera o il numero, i daltonici vedranno invece un campo uniforme di punti, senza distinzioni.

Le «tavole di Ishihara» sono 36 e il numero di quelle lette correttamente determina il grado di daltonismo, che può andare dalla forma più grave e rara, la «acromatopsia», cioè una visione completa di bianco e nero, alle affezioni parziali, legate alla mancata percezione del rosso (protanopsia), del verde (deuteranopsia) o del blu (tritanopia). Il paziente americano era in grado di leggere soltanto 5 delle tavole a colori prima della cura e 28 dopo la cura. «Ho scoperto i fiori — ha detto ai giornali — vi sembra poco?».

Vittorio Zucconi

Minacciano di crollare al Cairo 150.000 case

PARIGI — Almeno 150.000 fabbricati del Cairo, costruiti oltre un secolo fa, minacciano di crollare e dovrebbero essere evacuati dal loro occupanti. Lo ha dichiarato il primo ministro Fuad Mohieddin, in un'intervista pubblicata dal settimanale «Mayo».

E' mancato

Rinaldo Civali

Lo annunciano la figlia Fernanda e Fausta, il nipote Gabriele e parenti tutti. Funerali mercoledì 6, ore 15, partendo dall'ospedale di Cigliano (Vc).
— Cigliano, 4 luglio 1983.

In Bordighera, è mancato all'affetto dei suoi cari il

dr. Bartolomeo Rivella

Affranti annunciano la sua morte, accolta con la serenità ed il coraggio che hanno contraddistinto tutta la sua vita: la moglie Lilla, le figlie: Mauri, con Carla e Lorenzo, Silvana con Giorgio, Chiara e Costanza; Renata con Ilio; Claudia. Un ringraziamento vada a tutti coloro che l'hanno assistito ed in particolare al prof. Antonio Mussa. I funerali avranno luogo martedì 5 corr. alle ore 15,30 nella cappella del cimitero Generale di Torino. Non fiori ma offerte al Centro ricerca sul cancro.
— Bordighera, 4 luglio 1983.

Adelio Caida e famiglia partecipano al dolore della famiglia Rivella per l'improvvisa scomparsa del

dr. Bartolomeo Rivella

— Sanremo, 4 luglio 1983.

Amministratore e Condomini Residence Imperiale di Sanremo partecipano al grave lutto della famiglia Rivella per l'immatura scomparsa del

dr. Bartolomeo Rivella

— Sanremo, 4 luglio 1983.

Direzione e Dipendenti Residence Imperiale Hotel di Sanremo partecipano al grave lutto della famiglia Rivella per la scomparsa del

dr. Bartolomeo Rivella

— Sanremo, 4 luglio 1983.

Figli-Esposito e famiglie del Ristorante Il Cedro partecipano al dolore della famiglia Rivella per la scomparsa del

dr. Bartolomeo Rivella

— Sanremo, 4 luglio 1983.

Direzione e Dipendenti Hotel Mediterranea di Bordighera si uniscono al dolore della famiglia Rivella per l'immatura scomparsa del

dr. Bartolomeo Rivella

— Bordighera, 4 luglio 1983.

Franca addolorata per la perdita del fratello

Meuccio Rivella

è vicina a Lilla e figlie.
— Bordighera, 3 luglio 1983.

Lauretta e figli, ricordano con affetto lo zio MEUCCIO.

I cugini Giulioli, Guadalupi, Sorellini, Grivelli partecipano al lutto.

Caterina, Rosy, Lina sono affettuosamente vicine alla cara amica Franca.

Antonio e Maria Franca Mussa prendono viva parte al dolore della famiglia.

Guido e Mariapia Gasparri, Massimo e Laura Schiavoni, Gigi e Lia Ramon si stringono con affetto a Silvana e Giorgio.

Gigi Doglioli ricorda con Carla e Lorenzo il caro nonno MEUCCIO e si unisce al dolore di Mauri e della famiglia Rivella.

Thea, Nanni e Luzetta Doglioli con Carola e Cristina sono vicini a Mauri e famiglia nel suo grande dolore.

I cugini Domenico, Enrico, Irene e Daniela Giuliani profondamente addolorati, ricordano con infinito rimpianto il caro MEUCCIO e partecipano al dolore di Lilla e famiglia.

La zia Rina Massariotti Gariondo angosciata piange il carissimo MEUCCIO.

I cugini Massariotti Murri partecipano vivamente al dolore della famiglia Rivella.

Ernesto Podala e famiglia profondamente addolorati per la scomparsa del carissimo amico

dr. Bartolomeo Rivella

porgono ad Anna e famigliari tutti l'espressione del più sentito cordoglio.
— Torino, 5 luglio 1983.

Gli amici Brunella, Gino, Eugenio, Fabio, Gianni, Giorgio, Grazia, Graziella, Milena sono vicini a Mauri nel dolore per la perdita del PAPA'.

Franca Tos-Visconti piange con Lilla e figlie la perdita di un indimenticabile AMICO.

Vicino alla famiglia, Angiola Visconti, Maria Grisso e famiglia, Maurizio Florenza Depretis, Rosella Michelangelo Rivella.

Augusto e Gina Trussoni con Edoardo e Dora, Fulvio e Paola partecipano commossi al dolore di Lilla, Silvana, Mauri, Renata e Claudia per la perdita del marito e padre

dr. Meuccio Rivella

— Torino, 4 luglio 1983.

Mario Tovella si unisce al dolore della famiglia.
— Torino, 4 luglio 1983.

Cinzia Manzella con Gianni e Barbara è particolarmente vicina a Silvana ed ai suoi famigliari.
— Torino, 4 luglio 1983.

Franco e Carla Maffei partecipano al dolore di Giorgio e Silvana per la scomparsa del

dr. Meuccio Rivella

— Roma, 4 luglio 1983.

Le famiglie Bosavio, Michelucci e Mondino partecipano al dolore.

Cristianamente è mancato

Alfredo Girardi

Lo annunciano la moglie Eugenia, il figlio Giorgio con la moglie Liliana, i nipoti Marco e Fiorella, i consuoceri e parenti tutti. I funerali oggi ore 10 partendo dalla chiesa parrocchiale S. Umberto. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Ivrea, 5 luglio 1983.

Rimpiangono affettuosamente il caro ALFREDO i nipoti Piero Bellardini, Giuseppe e Mario Girardi e rispettive famiglie, i cugini Rosina, Ubaldo ed Gian Piero.
— Lanzo Torinese, 5 luglio 1983.

Partecipa al dolore la famiglia Canale-Bellardini.

Partecipano al vostro dolore: Lena e Annalisa Girardi e famiglia Mossano.

La sorella Emma, con i figli Laura e Italo partecipano al dolore per la scomparsa di ALFREDO.

E' mancato ai suoi cari

Franco Nicoletta

Ne danno l'annuncio i famigliari. I funerali avranno luogo martedì 5 luglio 1983 alle ore 15, partendo dalla camera mortuaria dell'ospedale.
— Asola, 4 luglio 1983.

Giulia Nicoletta con infinita tristezza è vicina alla cognata ed alle nipoti per la scomparsa del fratello

Franco Nicoletta

— Torino, 4 luglio 1983.

Famiglia Criscuoli partecipa al dolore della famiglia Nicoletta.

Cristianamente è mancata

Teresa Tesio ved. Asteggiano

Lo annunciano i figli: Margherita col marito e la piccola Cristina, Sandro con la moglie, Isabella, sorella, cognata, nipoti, parenti tutti. Funerali mercoledì 6 ore 9,30 parrocchia San Bernardino, indi proseguirà per Pollenzo (Bra). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 3 luglio 1983.

E' mancata

Assunta Pasero

Ne danno l'annuncio i fratelli Giuseppe, Tancredi e Angela, nipoti, parenti tutti. Funerali in Cuneo martedì 5 corrente ore 15,45 da corso Galileo Ferraris 27.
— Cuneo, 4 luglio 1983.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Ettore Feno

Costernati l'annunciano la moglie Vanna e i figli Roberto ed Enzo. I funerali mercoledì 6 luglio 1983 ore 14,30, via Santena, ospedale Molinette.
— Torino, 5 luglio 1983.

(Continua a pag. 5)

Cominciata in Arabia Saudita la missione del segretario di Stato, l'ostacolo più duro sarà la capitale siriana

Una precaria tregua nel Libano Attesa oggi la visita di Shultz

Drusi e falangisti ieri non hanno combattuto - Le fazioni palestinesi hanno firmato l'ennesimo cessate-il-fuoco - A Damasco la delegazione Olp accoglie alcune tesi dei ribelli: Arafat sacrificato? - La Sesta Flotta ancorata a Sud di Beirut pronta a sbarcare potenti mezzi per sostenere i marines della Forza multinazionale

DAL NOSTRO INVIATO

BEIRUT — Niente cannonate, niente attentati, niente combattimenti ieri in Libano, che per [illegible] attende una visita fuori programma del segretario di Stato americano George Shultz. L'arrivo del ministro degli Esteri degli Stati Uniti, che ieri era a Gedda, in Arabia Saudita, e che nel pomeriggio si recherà a Damasco, sembra aver indotto i belligeranti alla riflessione. Drusi e falangisti sulle montagne dello Shouf e dell'Aley, siriani ed israeliani sull'altipiano della Bekaa, palestinesi lealisti di Arafat e ribelli di Abu Mussa aspettano. Questi ultimi, dopo una settimana di lotta fratricida, hanno firmato una tregua con effetto immediato e in una dichiarazione comune emessa a Damasco hanno detto: «*Vogliamo discutere anziché sparare*».

Le armi per il momento tacciono e pure la polemica si è attenuata, soprattutto a Damasco, dove la delegazione di mediatori inviata da Arafat ha fatto intendere (dopo essere stata ricevuta dal ministro degli Esteri siriani Abdel Halim Khaddam) di aver accettato la linea dei ribelli secondo cui alla testa dell'Olp è «*necessaria una guida collettiva e non unilaterale e autocratica*». Ciò significa — secondo osservatori libanesi — che l'autorità già scossa di Arafat ha subito un ulteriore colpo. Il portavoce dei sei mediatori ha tuttavia detto che «*nessuna decisione potrà venir presa prima di una nuova riunione a Tunisi del Comitato esecutivo dell'Olp*».

Il capo dei ribelli palestinesi, Abu Mussa, ha dal canto suo continuato con le critiche ad Arafat, che secondo lui «*ha soltanto soldi*» e «*non vuole cogliere l'attuale momento propizio per attaccare l'esercito israeliano indebolito, demoralizzato, pieno di drogati*». In quanto alle affermazioni di Arafat secondo cui Abu Mussa sarebbe una marionetta al servizio della Siria, il colonnello ribelle ha ricordato che nel '76, quando i siriani invasero il Libano, lui stava in prima linea a combattere contro di loro.

A Beirut, intanto, dove ci si compiace per la tregua d'armi, ci si domanda quali risultati potrà ottenere il segretario di Stato americano George Shultz. Data per scontata la accondiscendenza del governo libanese alla proposta americana che dal territorio del Libano si ritirino tutte le truppe straniere (israeliane, siriane e palestinesi), si guarda soprattutto verso Damasco, dove risiede l'intransigente presidente Hafez Al Assad. Egli viene considerato da tutti l'ostacolo più difficile per la soluzione del problema, la «serratura blocca-tutto» dell'intricata situazione.

Nella previsione di un accordo di compromesso tra le parti (peraltro improbabile prima delle visite che faranno a Washington la prima, in data non fissata, il ministro degli Esteri siriano Khaddam, poi, il 22 luglio, il presidente libanese Gemayel, infine, il 25 luglio, il primo ministro israeliano Begin) a Beirut già si pensa al come di una soluzione e soprattutto al dopo. Ci sarà soltanto un ritiro parziale degli israeliani e dei siriani oppure Shultz riuscirà a strappare un ritiro totale di ambedue?

Contro un ritiro parziale si è dichiarato Tarek Chehab, vicepresidente del partito socialista di Walid Jumblat, a maggioranza musulmana drusa, e membro dell'Internazionale socialista. «*Sarebbe una catastrofe* — mi ha detto, ricevendomi alla centrale del partito — *perché sulle nostre montagne scoppierebbe di nuovo la guerra con i falangisti*». Secondo Chehab agli israeliani che si ritirassero dovrebbero subentrare altre forze armate per impedire nuove carneficine. E qui entrano in gioco l'esercito libanese, che è debolissimo, e la forza multinazionale di pace, formata dai contingenti italiani (il più numeroso), francese (composto dalla Legione straniera) e americano.

Secondo fonte attendibile, i francesi hanno già fatto passi ufficiali presso il governo libanese facendo sapere che sono disposti a proteggere le montagne dello Chouf e dell'Aley, teatro di feroci combattimenti. Gli Stati Uniti farebbero altrettanto, fonti americane informano che tra le proposte del segretario di Stato Shultz vi sarebbe quella di aumentare il contingente di marines, che attualmente staziona a bordo delle navi della Sesta Flotta all'ancora a Sud di Beirut. E gli italiani? Presenterà il governo libanese a quello di Roma la richiesta che il nostro contingente venga aumentato e che i nostri soldati vengano mandati nelle montagne?

Gli americani sono pronti. L'ho visto ieri, visitando due delle maggiori navi della Sesta Flotta, la portaerei *Iwo Jima* e la nave da trasporto anfibia *Austin*, cariche di uomini e di materiali. L'ammiraglia *Iwo Jima* è zeppa di elicotteri da trasporto e da combattimento, la *Austin*, un'autentica città galleggiante lunga 180 metri, contiene nel ventre una specie di porto con spiaggia in acciaio, nella quale sono in secca o attraccate colossali piattaforme da sbarco e carri anfibi, elicotteri da trasporto, pure anfibi, e decine di carri armati. A bordo si trovano novecento *marines* pronti al combattimento e — dice un portavoce — 2500 tonnellate di equipaggiamento pesante. Oltre, naturalmente, all'equipaggio, formato da trenta ufficiali e da 490 marinai.

«*Vogliamo un Libano libero e sovrano, senza stranieri e soprattutto senza milizie che si scannano tra di loro* — mi dice il vicepresidente socialista Chehab —. *Accettiamo la forza multinazionale, ma chiediamo che venga impegnata dal Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite. Bisogna impedire che i governi di Roma, di Parigi e di Washington possano ritirarla d'improvviso, come è avvenuto l'anno scorso, e un paio di giorni dopo i falangisti hanno commesso i massacri di Sabra e Chatyla. Gli italiani, i francesi e gli americani sono la nostra unica garanzia. Se verranno sulle nostre montagne saranno i benvenuti*».

Tito Sansa

Gerusalemme ha già un piano per fare arretrare le truppe Scende in campo anche Parigi

Il ministro Cheysson è a Damasco, poi visiterà Israele e l'Egitto

NOSTRO SERVIZIO

TEL AVIV — *Questa settimana si gioca nel Medio Oriente un'importante partita diplomatica: a Gerusalemme tutti ne sono convinti e preoccupati, anche perché si teme che possa portare a un deterioramento dei rapporti tra Gerusalemme e Washington dopo l'inquietante «suggerimento» di Philip Habib (certo partito dall'alto) che Israele sgomberi tutto il Libano e annunci la data dell'evacuazione. Sebbene la festa nazionale americana sia stata celebrata ieri in Israele con maggiore solennità del solito, l'inquietudine è reale e sentita. L'ex primo ministro Rabin, alla tv, ha definito «una politica a zig-zag» quella del presidente Reagan.*

La contemporanea presenza in Medio Oriente dei ministri degli Esteri degli Stati Uniti e della Francia (Claude Cheysson è arrivato ieri sera a Damasco, prima tappa di un viaggio che lo porterà successivamente in Arabia Saudita, Israele ed Egitto, conferma l'importanza di queste giornate, tanto più che i francesi giungono nel Medio Oriente su espressa richiesta di Washington (anche se il Quai d'Orsay ha negato ieri che siano previste «azioni concertate»).

Shultz arriverà domani sera in Israele e giovedì incontrerà il capo del governo, Begin, e i ministri degli Esteri e della Difesa, Shamir e Arens. Domani a Gerusalemme si terrà un Consiglio dei ministri straordinario del quale si è dato l'annuncio con insolita enfasi. A esso i responsabili della difesa presenteranno un progetto per il nuovo spiegamento delle forze israeliane nel Libano, che potrebbe essere eseguito in due tempi. E' stato studiato dal ministero della Difesa, dopo un vertice, due giorni fa, tra il ministro Arens e il capo di stato maggiore dell'esercito, Moshè Levy, e sei ex capi di stato maggiore (Yadin, Tzur, Rabin, Bar Lev, Gur e Eylan).

Sarebbe intenzione di Begin presentare al segretario di stato americano il nuovo piano che, in teoria, è stato finora avversato tanto a Washington quanto a Beirut, perché costringerebbe i soldati libanesi e quelli della forza multinazionale di pace a prendere il posto degli israeliani nello Chouf e vicino a Beirut, e soprattutto perché si teme che esso rappresenti il preludio della costituzione di una zona d'influenza israeliana nel Libano.

Le probabilità di successo del viaggio di Shultz sono al momento molto poche, e anche l'arrivo, ieri sera, in Israele del ministro degli Esteri olandese Hans Van Der Broek (che esaminerà anche il problema di una possibile integrazione dei caschi blu dell'Unifil della forza multinazionale di pace) non dovrebbe avere conseguenze di rilievo.

Frattanto, la situazione si fa preoccupante nella regione di Hebron, dove ci sono stati attentati e vendette con il lancio di pietre contro autobus israeliani, incendi di autobus arabi e demolizione di piloni dell'elettricità.

L'altra notte sono stati tirati due razzi di Katiuscia nella vallata di Beit Scean, che non hanno fatto né danni né vittime, ma causato spavento e costretto gli abitanti a recarsi nei rifugi. I tiri provenivano dalla Giordania; subito si sono visti, oltre il confine, pattuglie dell'esercito giordano alla ricerca degli attentatori, probabilmente guerriglieri palestinesi.

Giorgio Romano

L'Olp offre a Damasco il ritiro dalla Bekaa

TUNISI — L'Organizzazione per la liberazione della Palestina si è offerta di ritirare le sue forze dalla valle della Bekaa, nel Libano orientale, per evitare altri scontri con i guerriglieri ribelli appoggiati dalla Siria e aprire la strada a una riconciliazione con Damasco.

Lo ha riferito un alto esponente dell'Olp vicino a Yasser Arafat, precisando che l'offerta è stata fatta domenica nei colloqui tra la delegazione dell'Olp a Damasco, il ministro degli Esteri siriano e gli ufficiali palestinesi dissidenti.

La fonte ha sottolineato che la proposta del ritiro «*è una concessione da noi fatta per evitare di combattere contro 30.000 soldati [siriani]*».

Al vento sotto gli scogli di Alcatraz

San Francisco. Il californiano Bard Chrisman (a sinistra) e il tedesco federale Philip Pudenz durante le regate per il campionato del mondo di windsurf. Sullo sfondo l'isola di Alcatraz dove sorgeva il celebre penitenziario chiuso alcuni anni fa (Telefoto Upi)

Per Shultz dice la Siria «un compito impossibile»

DAMASCO — La stampa governativa siriana ha scritto ieri mattina che Shultz «*affronta un compito impossibile*» se spera che Damasco accetti qualcosa di meno del ritiro senza condizioni delle truppe israeliane dal Libano.

L'ultima visita del segretario di Stato nella capitale siriana risale allo scorso maggio, quando Libano e Israele avevano raggiunto con la sua mediazione un accordo per la fine dello stato di guerra e il ritiro delle truppe.

Anche l'Egitto promette aiuti contro i ribelli filolibici

Lo Zaire manda nel Ciad aerei e 250 paracadutisti

NOSTRO SERVIZIO

PARIGI — Il governo del presidente ciadiano Hissène Habré ha ricevuto domenica scorsa importanti rinforzi dallo Zaire. Kinshasa ha inviato a N'Djamena un contingente di 250 para, tre aerei per l'appoggio tattico e due grossi velivoli per quello strategico.

Le truppe zairesi fanno parte del 313° battaglione della trentunesima brigata dei paracadutisti, formazione d'élite addestrata dai francesi. Dotate di fucili M-16 e lanciarazzi anticarro, sono comandate dal colonnello Amela Lokima, che ha diretto nel novembre [illegible] il contingente zairese della Forza interafricana di pace, chiamata a N'Djamena dal Governo di unione nazionale ciadiana.

L'appoggio aereo dello Zaire è costituito da tre «Aermacchi» (aerei per l'osservazione e l'attacco a terra) e due «Hercules» per il sostegno logistico. Secondo l'ambasciatore dello Zaire a N'Djamena, il colonnello Lengha-Lengha, il contingente, che è operativo subito, è stato messo a disposizione dell'alto comando ciadiano. L'ambasciatore ha precisato che esso deve essere considerato a titolo esclusivamente zairese e che queste truppe «*potrebbero essere integrate con altre, se fosse necessario*».

Secondo l'inviato speciale dell'Afp a Faya-Largeau, una decina di consiglieri libici assisterebbero invece le truppe dell'ex presidente ciadiano Goukouni Oueddei nei palmeti del Nord, dove la vita sta lentamente riprendendo.

Sul piano diplomatico, di ritorno, domenica scorsa a N'Djamena, proveniente da Abuja, in Nigeria, dove ha firmato con il presidente Shehu Shagari l'accordo che pone fine alla crisi di frontiera tra i due Paesi, il presidente Hissène Habré ha confermato l'apertura del confine per il prossimo 11 luglio. Il capo dello Stato ha ribadito che *la Nigeria è al fianco del Ciad nella prova che sta attraversando*». Habré ha confermato che i due Paesi hanno dato prova della volontà di mettere fine agli incidenti di frontiera.

Sempre domenica è arrivato a N'Djamena il ministro degli Esteri del Camerun, latore di un messaggio personale del presidente Biya a Habré, mentre la Guinea ha chiesto una «*riunione urgente*» dell'esecutivo dell'Oua (Organizzazione per l'unità africana) per discutere la crisi ciadiana. Il colonnello etiopico Menghistu, presidente in carica dell'Oua, ha da parte sua dichiarato di attendere il nulla osta del presidente ciadiano per inviare una commissione di inchiesta nel Ciad. L'Egitto ha annunciato che non lascierà mancare il suo aiuto militare al governo di Habré, escludendo l'invio di truppe.

Copyright «Le Monde» e per l'Italia «La Stampa»

Guerra Iraq-Iran

Teheran respinge mediazione dell'Onu

TEHERAN — Il governo di Teheran ha smentito di aver mai invitato le Nazioni Unite a svolgere una mediazione nel conflitto fra Iran e Iraq. Secondo il viceministro degli Esteri iraniano Hossein Kazempur Ardebili, la recente visita effettuata da una delegazione delle Nazioni Unite nelle zone colpite dalla guerra era stata autorizzata unicamente con lo scopo di portare a conoscenza dell'opinione pubblica mondiale «i crimini commessi dall'aggressore iracheno».

Kazempur ha categoricamente smentito le «voci diffuse dalla stampa occidentale» secondo le quali la missione del maggio scorso rappresenterebbe l'adozione di un atteggiamento meno intransigente da parte del governo iraniano.

«Le Nazioni Unite — ha detto il viceministro — non hanno alcuna competenza per intervenire in merito al conflitto».

Mentre a Mosca arrivano due delegazioni cinesi

Da Pechino invito ufficiale a Kapitsa, vice di Gromyko

PECHINO — Il viceministro degli Esteri sovietico Kapitsa è stato invitato in Cina per una visita ufficiale. Non si sa ancora se Mosca abbia accettato l'invito (Kapitsa dovrebbe recarsi a Pechino entro luglio — la ripresa delle consultazioni sino-sovietiche è prevista per ottobre), ma il gesto cinese viene considerato con attenzione poiché da molti anni la Cina non invitava un dirigente sovietico in forma ufficiale.

Tra i maggiori esperti di cose cinesi al Cremlino, Kapitsa è stato più volte a Pechino negli ultimi anni per sondare le intenzioni dei cinesi in relazione al miglioramento dei rapporti tra i due Paesi. Le sue visite, però, erano sempre avvenute in forma privata, nella veste di ospite dell'ambasciatore sovietico in Cina.

L'ultima visita privata di Kapitsa a Pechino era avvenuta nel maggio del 1982. Il vice di Gromyko ne aveva in programma un'altra nel maggio di quest'anno, ma la rinviò presumibilmente a causa dell'irritazione delle due parti per la mancanza di progressi nelle prime due tornate di consultazioni, quella dell'ottobre 1982 a Pechino e quella del marzo scorso a Mosca. Secondo osservatori diplomatici stranieri, l'invito a Kapitsa è un chiaro segno della volontà cinese di proseguire il dialogo politico mirante a migliorare ed eventualmente normalizzare i rapporti con Mosca.

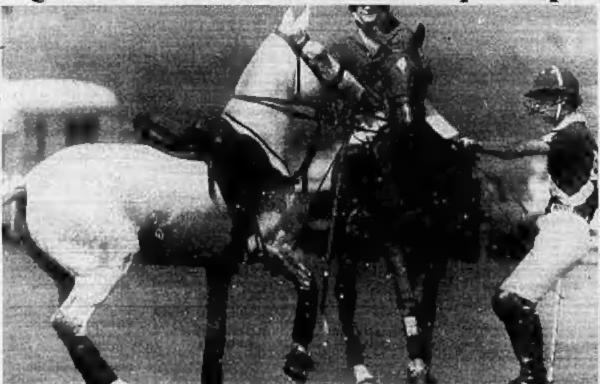
Un altro segnale si era avuto appena domenica con l'arrivo a Mosca di una delegazione «di amicizia» e di una delegazione cinematografica cinesi. La rappresentanza al Festival cinematografico di Mosca è la prima inviata da Pechino dopo la rottura ideologico-politica degli Anni Sessanta.

La Cina continua comunque a insistere con fermezza perché Mosca elimini quelli che Pechino considera i tre ostacoli chiave alla normalizzazione: l'appoggio all'aggressione vietnamita nel Sud-est asiatico, la presenza militare in Afghanistan e il massiccio schieramento di forze lungo i confini con la Cina e in Mongolia.

Asta filatelica eccezionale in Germania

BONN — Vera e propria sensazione ha provocato sul mercato filatelico tedesco in questi giorni la comparsa di un foglio di 50 francobolli da un pfennig del 1949 (i cosiddetti *Schwarze Einser*) e di trenta lettere affrancate con lo stesso francobollo venduti ad un'asta di Friburgo per più di 780 mila marchi (circa mezzo miliardo di lire).

Offerte sono state fatte da collezionisti di tutto il mondo per un francobollo che fino ad ora era considerato una vera e propria rarità e che era apparso sul mercato solo in singoli pezzi.

Quando il cavallo dice no al principe

Midhurst (Gran Bretagna). Durante una partita di polo il principe Carlo è stato disarcionato e fatica a rimontare la sella (Tel. Ap)

I reati da segnalare: corruzione, mercato nero, parassitismo, ubriachezza

Rispuntano in Urss le cartoline anonime per denunciare il vicino indisciplinato

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — *La denuncia del vicino di casa, uno dei più temuti ed efficaci sistemi di repressione dell'epoca staliniana, è stata reintrodotta in almeno una città sovietica. Diecimila cartoline sono state distribuite nel gennaio scorso a Krasnodar, città a un migliaio di chilometri da Mosca, in prossimità del Mar Nero: basta indicare il nome del «colpevole», fare una crocetta in una casella in corrispondenza ai dodici possibili reati, e spedire. Vale la regola dell'anonimato, in quanto sulla cartolina si precisa che «la firma del mittente non è obbligatoria».*

Si ignora se, a sei mesi di distanza, le cartoline siano ancora in uso, se abbiano trovato la via anche di altre città, o se l'iniziativa fosse strettamente legata alle vicende di corruzione delle quali fu protagonista il primo segretario di quella regione, Sergej Medunov, arrestato l'estate scorsa ed espulso due settimane fa dal Comitato centrale del pcus. Solo ora uno di quei foglietti è approdato a Mosca, raggiungendo la comunità giornalistica occidentale.

Fra le «colpe» indicate dalla cartolina di denuncia, una sola riguarda possibili episodi di violenza, ed è quella che parla di «delitti o violazioni dell'ordine sociale». Le altre, che sembrerebbero confermare l'inserimento di questa iniziativa nel più ampio quadro della lotta andropoviana contro la corruzione e la mancanza di disciplina, toccano lavoro nero, mancato pagamento di alimenti in caso di divorzio, disoccupazione (e quindi «parassitismo», reato punibile in questo Paese), precedenti penali, manchevolezze nella cura dei figli, ubriachezza, uso di droga.

L'ultimo esempio di questa «cura staliniana», a quanto riferiscono fonti sovietiche non ufficiali, risaliva al 1981, quando cartoline apparentemente analoghe furono distribuite nella città di Kiev, in Ucraina. Era in corso una pressante campagna di moralizzazione intrapresa dal capo del Kgb di quella Repubblica, Vitalij Fedorchuk: non è forse casuale che questo noto personaggio, successore di Andropov a capo della polizia segreta poco più di un anno fa, sia ora ministro degli Interni (dal dicembre scorso) e quindi in prima linea nella campagna contro la corruzione che è costata il posto — e più recentemente l'appartenenza al Comitato centrale del partito — anche al suo predecessore, l'ex ministro degli Interni Nikolaj Shchelokov.

La denuncia del vicino, che portò decine di migliaia di persone anche innocenti nei lager siberiani, pareva cosa dimenticata e relegata a un passato storico che l'Urss di oggi cerca di ignorare. Il senso del dovere al di là delle amicizie e degli stessi legami familiari, per anni inculcato nella popolazione dalla propaganda del partito, non è tuttavia del tutto svanito: nelle scuole, le stesse nelle quali si saltano a piè pari gli anni del terrore staliniano e le «aperture» di Kruscev, ai bambini più piccoli viene ancora raccontata la storia di Pavlik Morozov, il ragazzo «eroe» che non esitò a spiare sui propri genitori durante la repressione dei kulaki.

A Mosca le cartoline-denuncia non sono ancora arrivate, e forse non arriveranno mai. Si riferisce però che in alcuni quartieri della città gli agenti della Militsija abbiano bussato a molte porte fra marzo e maggio, lasciando biglietti con il numero di telefono della più vicina stazione di polizia per eventuali denunce di fatti o persone «sospetti».

f. gal.

(Segue da pagina 4)

Direzione e personale Esattoria Torino partecipano al lutto del ragioniere Gaudenzio Cirio per la scomparsa della mamma signora

Clotilde Anselma in Cirio

— Torino, 5 luglio 1983.

Prendono viva parte
Armando Antoci
[illegible]
Giuseppe Bellotto
Ezio Borghesio
Giovanni Bussa
Alberto Braga
Enrico Cattaneo
Lino De Vita
Teresa Di Santo
Renato Fallato
Franco Fusi
Mauro Galetto
Michele Gauna
Ersilio Ghirardello
Dante Gilli
Aldo Giordano
Luciano Giovenale
Franco Gotti
Giacinto Granelli
Giancarlo Granata
Gianfranco Grimaldi
Carlo Griseglia
Adriano Lucia
Francesco Masera
Edgardo Moretti
Giacomo Pelle
Agostino Peire
Guido Quarelli
Franco Rambaldi
Giuseppe Rigallo
Luigi Robino
Franco Rossi
Enrico Schiavi
Pietro Vallacchino
Bruno Valenti

E' improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari

Enrico Dotto

A funerali avvenuti lo annunciano la moglie Wanda, le figlie Roberta con Claudio e Barbara, Valeria con Claudio e Jacopo, Marcella con Fredy e Sara, le sorelle Cecilia e Maria, i parenti tutti, ringraziando quanti hanno partecipato al loro dolore.

— Torino, 5 luglio 1983.

I cugini Ferrero, Quaglia, Caula, Giardina sono affettuosamente vicini.

Partecipano al dolore della famiglia le fam. Eusebio, Fidanza, Micucci.

Carlo e Felicia Racchia, Filippo ed Enrica Visconti sono affettuosamente vicini alla famiglia per la perdita dell'AMICO di sempre.

Achille e Ada Calosso con i figli, Ruggero e Liliana Ferrero con i figli partecipano al grande dolore di Wanda, Cecì e Maria.

Laura e Alberto Pirone sono vicini affettuosamente a Marcella e famiglia.

Gli inquilini di via Casalis 33 prendono viva parte al dolore della famiglia.

Le famiglie Caffaseno e Praver sono affettuosamente vicine a Vanda e figlie.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Ing. Leontino [illegible]

anni [illegible]

Lo annunciano la moglie Enrica, la figlia Luisella Emanuela e gli adorati nipotini Marianna e Nella. Si unisce al dolore della famiglia Beniamino. La salma partirà dall'ospedale [illegible] (largo Gottardo) il 6 luglio ore 8.30 e verrà tumulata nella tomba di famiglia in Cozzo Lomellina (Pv). La presente serva da partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 4 luglio 1983.

Daniela Michelazzo si unisce al dolore di Emanuela e della signora Enrica.

Enzo e Nella Fasulo sono affettuosamente vicini ad Emanuela, alla sua mamma e a Nino per la perdita del PAPÀ.

Mario e Anna Vergnano addolorati partecipano al lutto della famiglia.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Pierino Berlatto

Lo annunciano la moglie Maria Rosa, il figlio Carlo con la moglie Anna e la piccola Barbara, le sorelle Maria, Angela, Anna, il cognato Vincenzo, il nipote Luciano e parenti tutti. Un ringraziamento alle famiglie Marangoni e Graglia, ai medici dott. Zucchetti e dott. Guala, infermieri e personale tutto dell'ospedale di [illegible]. Funerali ore 10.15 del 5 luglio alla parrocchia Nostra Signora della Salute, indi la cara salma verrà tumulata nel cimitero di Volpiano nella tomba di famiglia. Non fiori ma offerte al Centro tumori. La presente è partecipazione e ringraziamento. Servizio pullman.

— Torino, 3 luglio 1983.

Improvvisamente è mancato

Giuseppe Campo

Lo annunciano la moglie, i figli Giuseppe, Elisa, Rosy, Savina, Filippo, nuore, generi, nipoti, i fratelli Francesco, Rosolino, Antonino, Orazio, Pietro e sorella Santa, cognate e nipoti. I funerali saranno celebrati mercoledì 6 luglio alle ore 8,30 nella parrocchia dei S.S. Nazario [illegible].

— Torino, 4 luglio 1983.

E' serenamente mancata

Bianca Dozza

L'annunciano i nipoti Gaetano, Laura e famiglia, l'affezionatissima amica Piera e parenti tutti. Un particolare ringraziamento alla signorina Linda. Funerali [illegible] ore 8,30 nella cappella dell'Istituto Riposo Vecchiaia di corso Unione Sovietica n. 220.

— Torino, 3 luglio 1983.

Partecipano: Sorelle Olga Bausano, famiglia Ornella Capelli.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Barbara Quondamcarlo nata Tarquini

[illegible]

— Torino, 2 luglio 1983.

Il Gruppo Anziani della Sai [illegible] prende parte al dolore dei parenti per la scomparsa della signora

Maria Ponzilacqua

[illegible]

— Torino, 3 luglio 1983.

Lia, Augusta, Isabella con le rispettive famiglie piangono la scomparsa della zia

Amelia Cagnardi in Novarese

e si uniscono al dolore del figlio Franco e dei suoi cari.

— Milano, 4 luglio 1983.

E' mancato

Mario Benedetti

anni 73

Ne danno il triste annuncio i fratelli Giuseppe e Beatrice, parenti ed amici. Funerali martedì 5 corr. ore 14,30 dall'ospedale Molinette (via Bertana).

— Torino, 4 luglio 1983.

E' mancato

Renato Bocca

A funerali avvenuti lo annunciano i figli Marisa, Vanda, Sergio, Giampaolo con le rispettive famiglie e la sorella Maria.

— Torino, 4 luglio 1983.

(Continua a pag. 6)

I giuristi sono d'accordo con la Cassazione

Ora commette adulterio chi tradisce il fidanzato

ROMA — La sentenza della prima sezione civile della Cassazione secondo la quale per una donna sposata avere un figlio da una relazione prematrimoniale può significare aver commesso adulterio, viene giudicata «esatta» e «ragionevole» dagli esperti. Niente di rivoluzionario, insomma, anche se la decisione della Suprema Corte sembra destinata a far molto discutere dal momento che afferma che si può essere adulteri anche da fidanzati, un concetto, questo, che sembra contrastare la morale corrente.

La Corte Suprema ha stabilito infatti che *«nel concetto di coniugi vadano ricompresi anche coloro che siano diventati tali solo dopo il concepimento del bambino la cui paternità si vuol disconoscere, e nel concetto di adulterio anche l'unione sessuale di sua madre verificatasi prima del matrimonio con un uomo diverso da quello divenuto poi suo marito, essendo tale unione del tutto pari — agli effetti della "turbatio sanguinis" — all'adulterio»*.

«E' una sentenza esatta anche se non avrei usato il termine adulterio — dice il matrimonialista Mario Gutilleres —, *gli effetti giuridici del disconoscimento sono esatti. Si può stabilire che non è figlio legittimo se si dimostra che il concepimento non è avvenuto col fidanzato. In questo caso si tratta di una circostanza un po' particolare in quanto di solito si parla di concepimento fra coniugi. Ma, ripeto, non si doveva parlare di adulterio. L'adulterio, di fatto, avviene quando, dopo avere stabilito un obbligo di fedeltà e di rapporto sessuale in base a un matrimonio, una persona lo viola. Ora, questa donna non ha violato un bel niente»*.

E' una decisione rivoluzionaria, destinata a suscitare polemiche? *«Non mi sembra proprio* — spiega l'avvocato Rosario Nicolò —. *In questo caso si tratta di una specie d'applicazione analogica di un'ipotesi di un requisito per il disconoscimento della paternità. I giudici della Cassazione devono aver esteso il disconoscimento previsto nei casi di adulterio anche al rapporto di fatto "more uxorio". Il mio è un giudizio approssimativo, in quanto bisognerebbe leggere attentamente la sentenza per vedere quale tipo di ragionamento hanno fatto»*.

«Applicando l'art. 235 del codice — dice il professor Nicolò Lipari, ordinario di diritto privato all'Università di Roma —, *la sentenza della Cassazione ha ritenuto che, se si fosse limitato il disconoscimento della paternità soltanto a un'interpretazione rigida delle espressioni coniuge, adulterio, eccetera, questo avrebbe ridotto l'ipotesi di disconoscimento della paternità che invece la riforma del diritto di famiglia aveva semmai inteso ampliare e non restringere»*.

Lei è quindi d'accordo con la Cassazione? *«Si tratta di una sentenza ragionevole. Quanto al termine adulterio, l'evoluzione del costume conduce ad usare le parole guardando alla "ratio" della norma e non al significato letterale dell'espressione utilizzata»*.

Giuseppe Fedi

I motivi della sentenza

ROMA — La prima sezione civile della Corte di Cassazione ha autorizzato il disconoscimento di paternità, richiesto da Emanuela F., madre di un bambino milanese di 9 anni, Wertner, che, secondo la ricorrente, era il frutto di una relazione prematrimoniale con una persona diversa dal fidanzato, poi diventato marito.

In proposito l'art. 232 del Codice civile, dopo la riforma del diritto di famiglia del '75, afferma: «Il figlio nato prima che siano trascorsi 180 giorni dalla celebrazione delle nozze è reputato legittimo se uno dei coniugi, o il figlio stesso, non ne disconosce la paternità». E il disconoscimento della paternità è quello previsto dall'art. 235, e cioè: «Se i coniugi non hanno coabitato nel periodo compreso fra il trecentesimo e il centottantesimo giorno prima della nascita; se durante il tempo predetto il marito era affetto da impotenza, anche se soltanto di generare; se nel detto periodo la moglie ha commesso adulterio o ha tenuto celata al marito la propria gravidanza o la nascita del figlio».

Truffe petroli magistrati in Spagna

MODENA — Il giudice istruttore Albino Ambrosio e il sostituto procuratore della Repubblica Giuseppe Tibis, sono partiti ieri sera per la Spagna dove, nel carcere di Barcellona, interrogheranno l'ex generale della Finanza, Donato lo Prete, in relazione all'inchiesta sugli autori del «libro bianco» contro i magistrati che conducono le indagini sulle frodi petrolifere.

Lo Prete è stato raggiunto da due mandati di cattura, emessi dallo stesso dotto. Ambrosio: il primo per calunnia aggravata nei confronti di alcuni magistrati; il secondo per calunnia contro un alto ufficiale della Guardia di Finanza.

«C'è una bomba» Chiusa a Cagliari corte d'assise

CAGLIARI — Una telefonata anonima che segnalava la presenza di un ordigno esplosivo all'interno del Palazzo di giustizia ha fatto evacuare il pubblico ed i dipendenti metre i processi, compreso quello relativo al caso Manuella, in corso di svolgimento davanti alla corte d'assise, sono stati sospesi.

Carabinieri e agenti della polizia di Stato hanno perlustrato le varie zone del «Palazzaccio», dove peraltro sono in corso lavori di ristrutturazione alla ricerca dell'ordigno, segnalato dall'anonimo con una telefonata al «113».

Alle 12,41, di ieri dopo oltre un'ora di interruzione l'allarme è cessato.

Parla il fratello della ragazza di 17 anni sequestrata a San Gimignano

«Ho inseguito la vettura dei rapitori non ho sparato: potevo colpire Sara»

Da sabato nessuna traccia dei tre banditi che hanno fatto irruzione nella villa di un industriale - Sei persone in balìa dei malviventi per mezz'ora - Poi la fuga con l'ostaggio - Per ora nessuna richiesta di riscatto

DAL NOSTRO INVIATO

SAN GIMIGNANO — L'hanno rapita durante la cena. Padre, madre, due figli, i nonni, festeggiavano il compleanno del rampollo: David, 19 anni. La villa è in mezzo al verde, superprotetta. Un recinto attorno, il cancello che si apre e chiude elettricamente, sofisticati sistemi d'allarme alle finestre e alle porte. C'è un telefono a impianto normale, più un telefono «segreto», una specie di citofono collegato via cavo con la stazione dei carabinieri più vicina. Che cosa temere? Nulla. Sono le 20,30, la famiglia è a tavola.

Ma si spalanca la porta e irrompono tre banditi mascherati e armati. Per mezz'ora spadroneggiano nella villa. Poi se ne vanno, portando via in ostaggio Sara, sorella diciassettenne di David.

Angoscia. Il rapimento è avvenuto sabato, ieri sera, a quarantott'ore dal dramma, gli inquirenti non avevano ancora trovato traccia dei banditi. L'industriale tessile pistoiese Mario Niccoli, la moglie Maria Grazia Fedi, David Niccoli, i nonni Mario Fedi e Giulia Giovannoni ora sono nella loro casa di Pistoia, in via Petrarca, che si alternano nel far la guardia al telefono, disperati e pieni di speranza insieme: *«Che si facciano vivi, che ci dicano almeno che a Sara non è successo e non succederà niente. Tutto il resto non ha importanza»*.

Ma pare che i banditi non abbiano ancora cercato il primo contatto. Si ripete la crudeltà dell'attesa fatta ingigantire per rendere «malleabili» le vittime al momento della richiesta del riscatto.

La ricerca. Carabinieri e polizia ieri hanno di nuovo compiuto più battute attorno alla villa dei Niccoli, nella zona di San Gimignano. Sotto un gran sole, in un paesaggio bollente, con i boschi che emanavano vapor acqueo, decine di pattuglie hanno percorso strade sterrate, viottoli e sentieri che stanno a cavallo fra le province di Siena, Pisa e Firenze, passando «a rastrello» cascine, rustici, capanne, anfratti, piccole valli, radure.

Un elicottero dei carabinieri dall'alto spiava ogni più piccolo segno estraneo in quel mare verdeggiante: un luccichio metallico, il colore di un vestito, un frusciar di stoffa fra i cespugli. Non è stato trovato nulla.

Soltanto in serata, a 500 metri dalla villa, nella boscaglia è stata scoperta una «Fiat 500» targata Siena, rubata pochi giorni fa. Potrebbe essere servita ai banditi per raggiungere la casa dei Niccoli.

Perché lei? *«Perché Sara? Avessero portato via me almeno!»*, dice ora David Niccoli. E si avverte l'ansia per la sorte della sorella, la coscienza che Sara, in mano ai sequestratori, è più indifesa, più esposta di quanto sarebbe stato lui, giovanotto atletico.

La pistola. I tre banditi erano mascherati con passamontagna e avevano due pistole e un fucile. *«Siamo stati colti di sorpresa* — ha raccontato l'industriale — *io ero in tuta da ginnastica e avevo una mia pistola poco lontano, nella giacca su un attaccapanni. Per un attimo ho avuto la tentazione di prenderla, di difenderci. Ma sarebbe stato saggio? Penso che avrei potuto scatenare una carneficina. Così, quasi subito, ci hanno tutti legati e imbavagliati»*.

Per mezz'ora, indisturbati, i tre criminali hanno perquisito la casa in cerca di denaro e gioielli. Hanno trovato un milione di lire in contanti, hanno strappato una collana di perle a Maria Grazia Fedi e le hanno sfilato orologio d'oro e anello di pietre preziose. Prima di fuggire hanno strappato i fili del telefono.

Inseguimento. David, pur legato, si è trascinato a una finestra, ha visto i tre che salivano sulla «Ford Taunus» azzurra del nonno dopo aver faticosamente sistemato Sara nel bagagliaio. Il ragazzo è riuscito a slegarsi e ha liberato gli altri. Con il citofono collegato alla caserma dei carabinieri di Poggibonsi è stato dato l'allarme.

Mario Niccoli e il figlio sono usciti. Il ragazzo imbracciava un fucile da caccia a pallettoni, il padre guidava la «Mercedes». *Sono riusciti ancora a vedere la «Taunus», in lontananza, che correva su una stradina verso Castel Gimignano. «Sparare dal finestrino?»*, si chiede ora David. *«Con quale animo, sapendo che nel bagagliaio di quell'auto c'era Sara rannicchiata...»*. L'inseguimento è finito così, presto, senza risultati. Anche varie automobili degli inquirenti, fatte convergere nella zona non sono state più fortunate.

Un precedente. Carabinieri e polizia seguono alcune labili piste. Uno dei tre banditi secondo i Niccoli aveva spiccato accento sardo. Si fa l'ipotesi che una banda ben caratterizzata abbia compiuto il rapimento, forse quella di Virgilio Fiore, capo storico della criminalità sarda, il quale avrebbe avuto parte nei più importanti sequestri di persona avvenuti in Toscana negli ultimi anni. Un altro elemento è attentamente vagliato: nell'autunno scorso la villa di campagna dell'industriale era stata visitata dai ladri (mentre era disabitata). In quell'occasione tra le altre cose era stato rubato un fucile da caccia. *«Il fucile che aveva un bandito sabato sera era quello che ci è stato rubato in ottobre, ne sono quasi sicuro»*, dice ora David.

Franco Gilliberto

Un bel tuffo dallo scivolo

Lidi Ferraresi. Questo gigantesco scivolo è la novità assoluta per le spiagge adriatiche. La ressa, come si vede, non manca. Il divertimento di finire con un tuffo in piscina però non è gratuito. Otto corse costano duemila lire; per 15 corse, avverte il cartello, tremila lire (Telefoto Ansa)

Tossicomane la ragazza assassinata in Calabria

CATANZARO — Anche ieri sono proseguiti nella caserma della compagnia di Cirò Marina gli interrogatori del personale dell'albergo «Costa Elisabeth» di Torretta di Crucoli (Catanzaro) nel quale da 16 giorni lavorava la studentessa di Ferrara Liviana Rossi, trovata nelle prime ore del mattino di domenica assassinata sulla spiaggia.

Questa mattina, intanto, sarà fatta l'autopsia sul cadavere della ragazza, disposta dal sostituto procuratore della Repubblica del tribunale di Rossano, Francesco Giacomantonio. Secondo i primi risultati delle indagini, Liviana Rossi era tossicodipendente, avrebbe fatto uso di droghe cosiddette leggere. Questo elemento sarebbe stato riferito dalle amiche della ragazza, come lei studentesse, venute in Calabria per trascorrere le ferie lavorando.

E le informazioni che arrivano da Ferrara confermano che la ragazza si drogava, anche se qualcuno ha affermato che Liviana Rossi era da qualche tempo «uscita dal giro».

Nessun altro elemento utile alle indagini — secondo quanto è dato sapere — sarebbe stato raccolto dai carabinieri.

Ruba poco prima che lo processino (per un furto)

BARI — Convocato presso la corte d'appello di Bari perché dovevano processarlo, in stato di libertà, per furto, in attesa che giungesse il suo turno ha impiegato il tempo sottraendo i portafogli dalle borse di dipendenti degli uffici giudiziari.

E' accaduto nel palazzo di giustizia, dove Raffaele Lorusso, 29 anni, di Bari, pregiudicato per reati contro il patrimonio, è stato sorpreso a rubare denaro nella borsa della segretaria della corte d'appello.

Arrestato dai carabinieri del nucleo di polizia giudiziaria, ha ammesso che poco prima di essere catturato in flagranza, aveva sottratto circa cinquantamila lire e una medaglia d'oro ad un'altra impiegata dello stesso ufficio. Addosso, inoltre, gli è stato trovato un milione di lire.

Nel cantiere della Cassa Mezzogiorno: probabilmente è stato il racket

Un rogo doloso distrugge 24 depuratori danni per 3 miliardi a Reggio Calabria

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

REGGIO CALABRIA — Rogo da 3 miliardi domenica notte a Reggio Calabria. Sono andate distrutte le 24 colossali turbine speciali che dovevano servire a depurare la rete fognaria secondo un progetto finanziato dalla Cassa per il Mezzogiorno.

Pochi dubbi sulle cause dell'incendio: i vigili del fuoco parlano di origine dolosa non avendo rinvenuto alcun elemento che possa suffragare l'autocombustione o un corto circuito a linee elettriche della zona. L'ipotesi più probabile è una vendetta del racket, ma gli inquirenti non lasciano trapelare alcuna pista.

L'allarme è scattato nel cuore della notte, verso le 2, quando una telefonata ha avvertito che nei pressi dell'aeroporto era scoppiato un incendio. I pompieri, accorsi immediatamente, si sono trovati di fronte un rogo di allarmanti proporzioni, che interessava i due ettari su cui sorge il cantiere per la realizzazione dell'impianto.

In breve sono affluiti tutti i mezzi a disposizione e gli uomini in servizio, mentre l'incendio cresceva d'intensità anche a causa del forte vento che soffiava dai monti verso il mare. Il lavoro dei vigili del fuoco si è subito mostrato improbo perché le fiamme producevano lingue di fuoco profonde sino a 50 metri, minacciando direttamente il deposito di kerosene dell'aeroporto. Si è dovuto creare uno sbarramento con uomini e mezzi, mentre quintali di schiumogeno (circa 40 in tutto) sono stati lanciati con speciali cannoncini per mitigare le fiamme.

Non era possibile isolare l'una dall'altra le turbine che si trovavano accatastate. Intanto le migliaia di alveoli in plastica che avvolgevano gli assi d'acciaio favorivano il propagarsi del fuoco con fiotti di liquame incandescente che si spandeva fino a lambire alcune vicine abitazioni. Così si è dovuto procedere allo sgombero di quindici famiglie. Il lavoro dei pompieri, a tratti, è stato anche interrotto per l'enorme calore (più di 1000 gradi).

L'opera di spegnimento si è conclusa solo alle 7 di mattina, ma delle ventiquattro turbine non rimaneva altro che l'asse di acciaio lungo tra 11 metri, mentre tutta la struttura applicata (circa tre metri di diametro) è andata completamente distrutta.

Le turbine erano state realizzate a Genova dalla Breda in oltre un anno. A Reggio le avevano portate qualche mese addietro via mare proprio a causa delle dimensioni; tra poco dovevano essere sistemate nelle vasche di decantazione. Il valore dei macchinari ammonta a circa 2 miliardi, cui si deve aggiungere quello delle strutture danneggiate, di altri macchinari andati distrutti e del «fermo cantiere».

I lavori per la realizzazione dell'impianto di depurazione sono curati direttamente dalla Cassa per il Mezzogiorno, mentre quelli delle opere murarie erano stati affidati alla ditta ingegner Pietro Cozzupoli, di cui è titolare il fratello dell'attuale segretario regionale dc, ingegner Domenico. Questo particolare è al vaglio degli inquirenti anche perché all'ingegner Pietro Cozzupoli qualche mese addietro era stata incendiata l'auto.

Enzo Laganà

Un'indagine sul Tirreno inquinato

LIVORNO — Partiranno domani da Livorno due mezzi nautici della Guardia di Finanza con a bordo gli esperti del team subacqueo del prof. Giuseppe De Renzi, incaricati dall'Organizzazione mondiale della sanità dell'Onu di sviluppare un'indagine sull'inquinamento da idrocarburi e da batteri nelle acque.

L'«uscita» da Livorno si protrarrà quattro giorni e si spingerà attorno alle isole di Capraia e Gorgona.

Sedicenne è folgorato dal flipper

BENEVENTO — Un giovane sedicenne, Augusto Moretta, di 16 anni, è morto folgorato mentre stava giocando con un flipper elettronico.

Il fatto è avvenuto ieri mattina in un *luna park* gestito da Marcello Carcianni, di 41 anni, in viale Minieri a Telese, nel Beneventano.

Il giovane stava facendo una partita quando è stato investito, per cause non ancora accertate, da una forte scarica elettrica che lo ha ucciso all'istante. Il flipper è stato sequestrato dalla polizia che ha disposto la chiusura del *luna park*.

La magistratura ha aperto un'inchiesta per accertare eventuali responsabilità.

Einstein forse si è sbagliato

PADOVA — La possibilità che la forza di gravità diminuisca nel tempo è uno dei temi in discussione alla decima Conferenza internazionale di relatività e di gravitazione, apertasi a Padova, alla presenza di seicento scienziati provenienti da 50 Paesi. (Fra le relazioni più attese vi è quella del fisico americano Ronald W. Hellings sulle verifiche della teoria sulla relatività nella dinamica del Sistema Solare. «*La ricerca* — ha dichiarato il professor Hellings, — *è durata sei anni, dal 1976 al 1982, attraverso le misurazioni che da terra abbiamo fatto con la sonda Viking. I dati raccolti, circa la forza di gravità esercitata dal Sole su Marte, ne dimostrerebbero un "calo"; alcuni giornali americani* — ha proseguito Hellings — *hanno subito scritto che Einstein si è sbagliato»*.

Nuovi ritrovati e normative al centro del congresso in corso a Palermo

Un telefono anche per i sordomuti

PALERMO — La tecnologia e l'informatica al servizio del sordomuto. Per documentare i nuovi ritrovati, è stata allestita una mostra alla facoltà di ingegneria di Palermo nell'ambito delle manifestazioni organizzate in coincidenza con il nono congresso della Federazione mondiale dei sordi.

E' mancato però l'apporto della grande industria e la mostra ha finito col limitarsi ai tradizionali prodotti specifici, di protesi collegabili direttamente ad apparecchi telefonici o ad amplificatori. Una importante iniziativa nel campo degli audiovisivi per sordi è stata presentata dalla delegazione dell'amministrazione provinciale di Padova, guidata dall'assessore Panzolli. Essa è stata realizzata in collaborazione con il Centro di produzione televisiva dell'Ente nazionale sordomuti, presente a Padova, e l'Istituto Magarotto.

Anche la Regione Veneto è presente in questo ambito. Con una sua comunicazione l'assessorato alla Sanità della Regione ha ricordato la legge regionale n. 30 del 16 agosto 1982 con provvedimenti diretti alla promozione umana e sociale dei non vedenti e dei sordomuti. L'assessore padovano Panzolli, a nome del presidente della Provincia, avv. Giacomo Puntarollo, ha illustrato l'iniziativa tesa a fornire ai sordomuti un pacchetto di film, documentari, sussidi scientifici riprodotti su videocassette e sottotitolati, in grado di essere visti e perfettamente capiti dai destinatari.

Nel corso dell'inaugurazione il direttore dell'Ispettorato delle Poste ha annunciato che il ministero ha definito tutti gli aspetti tecnici per la normativa che regolerà i dispositivi di telecomunicazioni per sordi.

Ritrovamenti archeologici ad Agrigento

AGRIGENTO — Importanti reperti archeologici sono stati recuperati durante una campagna di scavi condotta dalla Sovrintendenza ai monumenti alla periferia di Licata. E' stato delimitato il perimetro di un insediamento abitativo ellenistico e sono stati recuperati numerosi oggetti del culto ai defunti, vasetti, maschere fittili.

Tutto il materiale è stato trasferito per una più accurata valutazione al museo di Agrigento.

Minirimpasto in Sicilia alla Regione

PALERMO — Alla Regione è previsto un minirimpasto della giunta di governo. Infatti, mercoledì dovrà essere eletto il nuovo assessore in sostituzione dell'on. Fiorino (psi) che è stato eletto alla Camera. Inoltre, in questi giorni, ha rassegnato le dimissioni l'on. Macaluso (psdi), assessore agli enti locali.

In coincidenza con l'elezione dei nuovi assessori potrebbe essere decisa una rotazione parziale degli incarichi. Infatti, il psdi intenderebbe lasciare l'amministrazione degli enti locali per assumere il turismo. Fino al momento delle dimissioni, l'on. Fiorino è stato alla guida appunto dell'assessorato al turismo.

(Segue da pagina 5)

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Biasgni

anni 66

[illegible]

— Torino, 4 luglio 1983.

Franco e Luisa partecipano al dolore di Roberto.

Partecipano al dolore di Roberto gli amici Luisa e Fabrizio.

I Dipendenti della Ditta Biasgni e C. partecipano al dolore della famiglia per la prematura dipartita di

Giuseppe Biasgni

— Torino, 4 luglio 1983.

[illegible]

Giuseppe Biasgni

— Torino, 4 luglio 1983.

I Colleghi dell'A.D.G. partecipano al dolore di Roberto per la prematura scomparsa del padre

Giuseppe Biasgni

— Torino, 4 luglio 1983.

[illegible]

E' mancato il

cav. Mario Audino

[illegible]

— Torino, 1 luglio 1983.

[illegible]

Mario Audino

— Torino, 4 luglio 1983.

[illegible]

Mario Audino

[illegible]

cav. Mario Audino

— Torino, 4 luglio 1983.

E' mancato

Antonino Nicotà

[illegible]

— Torino, 4 luglio 1983.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Alessandro Reboli

[illegible]

— Torino, 4 luglio 1983.

[illegible]

Con i conforti religiosi è spenta la

CONTESSA

Antonietta Brinatti Chiusano

[illegible]

— Torino, 5 luglio 1983.

[illegible]

CONTESSA

Antonietta Chiusano Brinatti

— Torino, 5 luglio 1983.

[illegible]

CONTESSA

Antonietta Chiusano Brinatti

— Torino, 5 luglio 1983.

[illegible]

Antonietta Chiusano Brinatti

— Torino, 5 luglio 1983.

[illegible]

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Amelia Bignami Ziola

[illegible]

— Torino, 4 luglio 1983.

[illegible]

Marcello Salvadore

[illegible]

Francesca Menardi ved. Blason

[illegible]

— Torino, 4 luglio 1983.

Ha raggiunto la sua adorata casa

Fortunato Troè (Sergio)

[illegible]

— Torino, 5 luglio 1983.

[illegible]

E' mancato

Giacomo Cumino (Lin)

[illegible]

— Torino, 5 luglio 1983.

[illegible]

Palmira Casale v. Lucco

anni 90

[illegible]

— Ciriè, 4 luglio 1983.

E' mancata

Ester Bauchiero ved. Motta

[illegible]

— Torino, 4 luglio 1983.

[illegible]

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Arrigo Gessolo

[illegible]

— Torino, 5 luglio 1983.

[illegible]

Giuseppina Secchi ved. Biaggi

[illegible]

Giuseppe Zanini

[illegible]

Rosa Forneris ved. Bestra

[illegible]

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Addolorata Di Gioia vedova Cimadomo

[illegible]

— Torino, 2 luglio 1983.

[illegible]

E' mancato

Enrico Ferrari

[illegible]

— Mondovì, 4 luglio 1983.

E' mancata

Maria Gennaro ved. Fagiano

anni 80

[illegible]

— Nichelino, 4 luglio 1983.

Serenamente è mancato il

dott. Giuseppe Savio

[illegible]

— Genova, 4 luglio 1983.

Cristianamente è mancato

Giovanni Rampi

anni 80

[illegible]

— Nichelino, 4 luglio 1983.

ANNIVERSARI

Carla Milanese in Buzzoni

[illegible]

BARONESSA

Eugenia Ferrari ved. Voli

[illegible]

dr. Ing. Gino Rizzotti

[illegible]

Giovanni Facciolo

[illegible]

Domenico Saglia

[illegible]

Margherita Galetto in Vay

[illegible]

Giovanni Brancaleti

[illegible]

Giovanni Brancaleti

[illegible]

Conferenza stampa dopo le voci sui magistrati inquisiti

Napoli, il pg difende i giudici Domani si riunisce il Csm

Secondo l'alto magistrato napoletano le libertà provvisorie sono state concesse ad alcuni boss della camorra «nel pieno rispetto delle norme processuali»

DAL NOSTRO INVIATO

NAPOLI — Castelcapuano, ore 13: Italo Barbieri, da due anni procuratore generale di Napoli, si affaccia finalmente dal suo studio nell'atrio sontuoso, tappezzato dai ritratti dei predecessori. E' un cortese signore dall'aria un po' [illegible]: per tutta la mattinata non ha fatto che ricevere allarmate richieste di chiarimenti, non ha [illegible] un momento di consultarsi coi procuratori, i questori, gli ufficiali di Carabinieri e Finanza dell'intera regione. Il segretario regionale dell'Anm, De Chiara, gli ha appena espresso «il disagio di tutti i magistrati napoletani». Della smentita che sta per ripetere sotto i riflettori della televisione, adesso il p.g. [illegible] però essere davvero sicuro: «Escludo nella maniera più categorica che a Napoli o in altre sedi del distretto siano in corso indagini, anche solo conoscitive, nei confronti di magistrati. Non esistono pentiti né dissociati che lancino accuse del genere. Non so chi possa aver alimentato queste voci. La stessa camorra? Può essere: certo, si tratta di qualcuno che aveva interesse a gettare il discredito sull'intera magistratura napoletana...».

Anche i carabinieri?

Il cronista che ha lanciato la domanda, insiste: non erano stati proprio i carabinieri, tre anni fa, a segnalare che Cutolo si vantava di avere importanti amicizie tra i giudici napoletani? Il p.g. si riprende subito: «Certe affermazioni se non seguite da nomi lasciano il tempo che trovano. Accuse così generiche e vaghe non possono trovare credito, né autorizzano accertamenti».

Attimo di imbarazzo, un po' per tutti, poi il dottor Barbieri saluta e torna nel suo ufficio: la vicenda ufficialmente è chiusa. Non esistono indagini, non esistono nuovi «pentiti», non esistono giudici sospettati di aver favorito la camorra.

Esiste solo, questo sì, un problema non di ordine penale ma di immagine, che fin da domani a Roma il Consiglio superiore della magistratura dovrebbe cominciare a trattare. La Procura generale è stata chiarissima: non ci sono accuse di questo tipo, le libertà provvisorie concesse a personaggi «indicati come esponenti della malavita locale» (leggi Antonio Spavone, Michele Zaza, Antonio Bardellino) sono state concesse «nel pieno rispetto delle norme sostanziali e processuali». Chi dovesse diffondere notizie «atte per il loro contenuto a turbare, con il denigramento delle istituzioni, l'ordine pubblico» sarà perseguito.

Resta il fatto — ed è di queste che da domani si discuterà a Palazzo dei Marescialli — che le voci di questi ultimi giorni, forse diffuse ad arte, forse mirate ad offuscare la credibilità della magistratura napoletana proprio nel momento in cui si comincia ad affondare il coltello nella piaga della camorra, non erano [illegible] nel nulla. E questo non tanto perché, in ambienti diversi, cominciassero a circolare nomi, date, cifre: spesso l'indiscrezione, anche quando è falsa, trova molta gente disposta ad arricchirla con particolari inediti. Il problema piuttosto è che queste indiscrezioni, a Napoli, [illegible] sembravano aver destato molta sorpresa anche in ambienti particolarmente qualificati.

Tutto falso, ribadisce adesso il procuratore generale, e bisogna prenderne atto. Ma a questo punto ancor più importante diventa tutelare la stessa immagine complessiva della magistratura napoletana. Ed è per questo che già da domani il Consiglio superiore della magistratura discuterà, attraverso la prima commissione referente, i problemi dell'invio a Napoli di una delegazione che indaghi sullo stato degli uffici giudiziari.

In questo clima è comprensibile come anche chi seguita a condurre l'inchiesta sui camorristi «normali», quelli coinvolti nella catena di arresti del «venerdì nero», abbia deciso di rifugiarsi nel più assoluto silenzio. Si sa solo che ieri sono state interrogate altre 23 persone.

In compenso, per Enzo Tortora sembra [illegible] finalmente per avvicinarsi il momento della verità. La nuova scadenza è fissata per giovedì: resta solo da scoprire se si tratterà di un secondo interrogatorio a Regina Coeli, o se finalmente il presentatore, che continua a dichiararsi vittima di una mostruosa macchinazione, sarà messo a confronto col suo accusatore, Pasquale Barra, sempre guardato a vista in una caserma napoletana dei carabinieri.

Giuseppe Zaccaria

«La Mannesmann sapeva che la diossina era nascosta»

ROMA — *«La ditta Mannesmann sapeva che i 41 fusti contenenti i residui di Seveso contaminati dalla diossina, ritrovati in Francia dopo mesi di ricerche in tutta Europa, erano stati nascosti».* L'ha affermato alla televisione tedesca il responsabile della ditta di trasporti francese Spelidec, Bernard Paringaux, il principale protagonista del giallo della diossina scomparsa. Alla domanda: *«L'occultamento dei fusti è avvenuto d'accordo con la Mannesmann?»*, Paringaux ha risposto: *«La Mannesmann lo sapeva».*

Oggi a Napoli si svolgeranno i funerali delle piccole vittime (10 e 7 anni)

Le due bambine seviziate e uccise conoscevano il folle assassino?

Gli inquirenti escludono la pista di una feroce vendetta - Inutili le ricerche del maniaco: non ha lasciato tracce - Ieri eseguite le autopsie - Ricostruiti i movimenti delle bambine - Paura nel quartiere-dormitorio

NAPOLI — Assieme all'angoscia e al dolore c'è anche molta paura adesso nei centri della cintura e a Ponticelli, rione periferico della città, un ghetto dormitorio, improvvisamente sconvolto dall'assassinio delle due bambine, Nunzia Munizzi, 10 anni, e Barbara Sellini di 7, i cui cadaveri sono stati trovati domenica mattina a 5 chilometri da casa, dopo una notte di ricerche. Le piccole giacevano una sull'altra, sul greto del Pollena, che convoglia in mare le acque provenienti dai campi del Vesuvio e che in questo periodo è secco. Ieri sera è stata eseguita l'autopsia, ma non se ne conoscono i risultati. Oggi si svolgeranno i funerali.

Seviziate, forse violentate, poi uccise con ferocia: sui corpi ci sono segni di ferite da taglio alla gola e alle braccia. Erano stati cosparsi di carburante. Il fuoco li ha in parte devastati, non tanto da impedire o ritardare il riconoscimento.

Le ha assassinate un maniaco? Gli inquirenti non hanno dubbi. La pista è quella. E' in corso la caccia al bruto, al folle.

Le modeste condizioni economiche delle famiglie di Nunzia e Barbara, la loro vita onesta fanno escludere l'ipotesi di una vendetta paesana, contro le bimbe per «punire» i genitori.

Se dunque l'assassino è un bruto, è un giovane o un uomo maturo? Si tenta un identikit psicologico dell'assassino, ma non ci sono testimonianze o indizi che aprano spiragli di luce. Un dubbio: le bambine forse conoscevano l'uomo e l'hanno seguito con fiducia.

Anche il sopralluogo nella zona dell'agghiacciante scoperta ha fornito scarsi elementi. Un fazzoletto intriso di sangue, una lattina di carburante, una corda erano a qualche metro dai corpi. Nient'altro utile alle indagini.

Non si riesce a ricostruire neppure le circostanze in cui è avvenuto il duplice delitto. Intralci burocratici hanno ritardato l'autopsia (che è stata eseguita in serata) e si possono avanzare soltanto ipotesi, che potrebbero non trovare pieno riscontro nell'esame dei periti. Forse oggi si potranno fissare alcuni punti fermi. Intanto la gente ha paura: il folle è rientrato nell'anonimato quotidiano, potrebbe rifarsi vivo, seviziare e uccidere ancora.

Il cerchio delle ricerche è comunque ristretto a un'area delimitata, nelle zone dei Comuni a ridosso del vulcano, in quei centri dove già nel passato si sono verificati episodi di violenza su bambini. E' tornata alla memoria di tutti l'orrenda fine di Raffaella Esposito, la bimba di dieci anni che scomparve nel febbraio del 1981, all'uscita da scuola. Si era pensato a un rapimento, anche se le condizioni economiche della famiglia non erano particolarmente alte. Ma almeno era la speranza più ottimistica.

Intervenne perfino Raffaele Cutolo, promise la sua mediazione, alimentò la speranza di poter rintracciare la bimba sana e salva. Raffaella Esposito invece fu trovata in un pozzo nelle campagne vicine. La perizia stabilì che era stata violentata e poi buttata ancora viva, in quel pozzo.

I sospetti caddero su Luigi Castiello, sposato con figli, che aveva già qualche precedente. Non si trovarono prove alle accuse, soltanto voci, indizi inconsistenti.

Un mese dopo Castiello fu ucciso sull'uscio di casa. Il delitto fu rivendicato da una banda camorristica: «Abbiamo ucciso l'assassino della piccola Raffaella, le creature non si toccano».

Anche ora il compito degli inquirenti è difficile. Nella giornata di ieri sono state interrogate una trentina di persone, vicini di casa, compagni di gioco, i genitori delle bambine.

Nunzia, promossa alla quinta elementare, era figlia di una coppia di sordomuti, Elena Francese e Francesco Munizzi, tipografo all'Accademia aeronautica di Pozzuoli. Aveva un fratello, Salvatore, di 14 anni. Abitavano al rione Incis, isolato 45, al terzo piano di una palazzina popolare.

Barbara Sellini viveva nello stesso complesso, a quattro caseggiati più in là, con il fratello Gianni, 10 anni, la madre, Mirella Grotta, il padre, Francesco, ex sottufficiale dei vigili del fuoco a riposo.

Nunzia e Barbara erano molto legate, finite le scuole, trascorrevano molte ore assieme nei giardini del complesso popolare.

Sabato avevano giocato lì, in quel pezzo di verde tra i palazzi, avevano scherzato con altri bimbi e fatto le compere per aiutare i genitori. Nel pomeriggio le aveva incontrate un amichetto, Davide Di Giulio: *«Avevano cinquemila lire tra le mani, andate a comprare le sigarette dal tabaccaio per qualche famigliare».*

Per l'ultima volta le hanno notate attorno alle 19,30. Carolina Lombardi, che abita sullo stesso pianerottolo della famiglia Munizzi, ha rimproverato Nunzia che aveva lasciato aperta la porta dell'ascensore. Le bimbe hanno riso, sono scese.

Poi il buio, non si sa che cosa è successo dopo. Il maniaco era nel giardino o le ha incontrate fuori? L'hanno seguito volontariamente perché lo conoscevano o sono state costrette a salire su un'auto? Sono ancora molti gli interrogativi. La «caccia all'uomo» continua.

Adriano Luise

Arrestati (furto) due militari Usa

VENEZIA — Due militari statunitensi di stanza in Italia, Clark Rowe Williams, 21 anni, e José Thompson, 20 anni, sono stati arrestati dai carabinieri di Portogruaro (Venezia) per tentativo di furto e detenzione d'armi atti allo scasso. [illegible] l'accusa, i due, con un complice tuttora ricercato dai carabinieri, avevano forzato la cassa dell'albergo «Vittoria» di Bibione, ma, sorpresi dal personale, erano fuggiti. I carabinieri hanno individuato i due giovani

Omelia angosciata del vescovo: «Chi si sentirà innocente in questa città?»

Parma incredula dice addio al ragazzo linciato a calci e pugni sugli spalti

DAL NOSTRO INVIATO

PARMA — Si chiede il vescovo Benito Cocchi, pronunciando l'omelia durante la Messa funebre per Stefano Vezzani, il sedicenne linciato venerdì sera da un gruppo di altri ragazzi su un campo da pallone: *«Chi avrà diritto di sentirsi sicuro o innocente in una città dove un ragazzo è stato massacrato senza motivo? Fu colpa per Stefano essersi fidato di [illegible] e dei suoi coetanei? Dobbiamo dunque guardarci gli uni e gli altri con sospetto, con diffidenza? Questa sarebbe la convivenza civile? Che ci riserva il presente e il futuro?»*.

E ancora: *«Parma bella, colta, rispettosa, tollerante, accogliente racchiude in sé anche un simile potenziale di violenza sconvolgente. Da quando questa notizia ha percorso e percosso la città, un peso enorme grava su di noi. Quella morte ci tormenta nel profondo, nel tentativo di comprendere»*.

Funerali imponenti. Alle 15,30 la città si ferma per qualche minuto di raccoglimento: i negozi abbassano le serrande, le fabbriche interrompono il lavoro. C'è grande folla già all'ospedale, da dove il feretro parte col furgone, e poi nel quartiere Montanara, quello della vittima, dove tremila persone attendono lungo la strada della chiesa parrocchiale.

Quindi il trasporto a spalla, con i ragazzi che si alternano; la sosta davanti allo spiazzo della casa in cui Stefano abitava: la sua «Vespa» infiorata sul cavalletto, e tante altre [illegible] in cerchio, come in devoto ossequio; qualche fiore lanciato sulla bara dalle finestre; il silenzio [illegible] sotto il sole infuocato; qua e là un giovane che con gesto rapido si toglie una lacrima.

Il quartiere Montanara si estende sulla destra della via Emilia verso Reggio. E' molto ampio. Conta circa 12 mila abitanti: poche villette, molti palazzotti dell'Ina Casa, altri condomini dell'iniziativa privata. C'è un supermercato, un cinema nel quale per lo più si proiettano pellicole [illegible], ci sono alcuni bar, negozi.

«E' stato detto che è un ghetto — dice l'assessore all'Urbanistica Lionello Leoni — *ma non è vero. Ci sono tre palestre, nelle scuole. Se vogliono, ci possono andare anche i giovani non studenti, basta che si organizzino. Ci sono tre campi da pallone, un bocciodromo»*.

L'altro quartiere, il S. Lazzaro, dove è avvenuto il massacro, dove abitano i sei giovani arrestati, è meno organico, si estende a Sud, verso la collina. C'è la chiesa, ci sono il campo federale, quello dell'episodio tragico, e un campo della parrocchia; non c'è cinema, una sola palestra, che deve servire tre scuole. Anche qui dodicimila abitanti. I giovani fanno perno soprattutto intorno al bar.

Dice il sindaco, Lauro Grossi, socialista: *«Come si fa a dare una spiegazione a quello che è successo? Comporterebbe un esame difficile e approfondito. La città si direbbe lontana da episodi di questo genere, però in cinque anni ne sono accaduti tre. Nel '78 tre rapinatori colpirono e spranarono un garagista e poi gli diedero fuoco; e un anno dopo due ventenni massacrarono un uomo che aveva protestato perché loro avevano molestato sua figlia. Episodi di tanta gravità e disumanità esigono da noi un approfondimento della situazione per trovare una spiegazione a questo perché»*.

Gli uomini del mondo sportivo commentano, cercano di capire. Ernesto Ceresini, presidente del *Parma Calcio*, ricorda le tendenze alla violenza di molti «ultras». *«Due anni fa un gruppo di parmigiani che avevano seguito la nostra squadra a Forlì, ancor prima che la partita iniziasse (vincemmo 1-0), si abbandonarono a distruzioni, devastarono addirittura alcuni bar. Tant'è vero che lì non volli più riconoscerli come club sportivi. Quelli si aggregavano non per fare del tifo, ma della violenza»*.

Domenico Baldaciano, della Federazione calcio, dice che la Figc aveva organizzato il torneo dei bar, coinvolgendo una trentina di squadre, appunto per aggregare questi giovani, dargli un motivo di interesse, mettere in moto qualcosa che potesse essere utile alla loro formazione civile e umana.

«Ma cosa vogliono questi giovani? — si chiede Alberto Michelotti, arbitro internazionale, promotore di molte manifestazioni sportive —. *Gli offriamo la possibilità di giocare, di fare sport, ma c'è scarso seguito. E invece lo sport insegnerebbe umanità, rispetto della gente»*.

Michelotti esprime anche critiche: *«Venerdì sera, su quel campo, dov'era la forza pubblica, dov'erano gli organizzatori? I giovani, si sa, hanno una carica di violenza, ogni uomo ce l'ha, è quella che gli consente di lottare nella vita, di farsi strada, ma questa carica va controllata, contenuta»*.

Da Bologna, dove i sei aggressori sono rinchiusi nel carcere minorile con l'accusa di omicidio volontario aggravato da futili motivi, dalla particolare crudeltà e dal numero dei partecipanti, giunge la notizia dell'interrogatorio cui gli arrestati, tutti diciassettenni, sono stati sottoposti da parte del sostituto procuratore, Romano Ricciotti. Pare che ognuno cerchi di scaricare la responsabilità delle percosse più gravi sui coimputati.

La questura di Parma da parte sua sta continuando le indagini perché pare che altri giovani possano essere arrestati. Sarebbero quelli che, facendo cerchio intorno al povero Stefano durante il linciaggio, avevano impedito ai soccorritori di intervenire in suo aiuto.

Remo Lugli

Scagionato l'ingegner Pastorelli

Morte d'Alfredino in due a giudizio

ROMA — L'inchiesta sulla tragedia di Vermicino, dove il 10 giugno di tre anni fa cadde in un pozzo e morì il piccolo Alfredo Rampi, esce dalla sua fase istruttoria.

Il giudice Francesco Misiani, accogliendo in parte le richieste del pubblico ministero Armati, ha rinviato a giudizio per concorso in omicidio colposo il prof. Amedeo Pisegna che autorizzò lo scavo del pozzo e venne anche arrestato, ed Elio Ubertini, l'appaltatore del lavoro di sbancamento sul terreno circostante.

Prosciolti invece con formula piena Pierina Alfani, moglie di Pisegna e proprietaria del fondo in cui si trovava il pozzo, e Francesco Egidi, l'operaio che eseguì i lavori di scavo (nei loro confronti il pm aveva sollecitato un rinvio a giudizio). Con questi ultimi il magistrato istruttore ha altresì scagionato l'ex comandante dei vigili del fuoco Elveno Pastorelli e due dirigenti del corpo, gli ing. Tiezzi e Rosati.

La responsabilità di Amedeo Pisegna ed Elio Ubertini va fatta risalire, secondo il dott. Misiani, alla mancata adozione di misure per la sicurezza.

Nella sua ordinanza il giudice istruttore ripercorre le varie fasi della tragedia e addebita alla mancata osservanza della legge [illegible] 1970 (secondo cui i soccorsi, in casi del genere avrebbero dovuto essere diretti dalla Protezione civile) le responsabilità del non riuscito tentativo di salvare il bambino.

Tutto ciò unitamente al fatto che vi furono insufficienze e incertezze nelle operazioni di salvataggio che i vigili del fuoco non poterono espletare con successo, a causa di un'inadeguata organizzazione di supporto e di intervento specialistico.

Cancelliere in carcere promise libertà a un detenuto

BARI — Alessandro Fiore, [illegible] anni, cancelliere di pretura fino a un mese fa, quando fu arrestato sotto l'accusa di millantato credito nell'ambito dell'inchiesta per le fustelle false, si è visto notificare in carcere un ordine di cattura firmato dal sostituto procuratore, dott. Nunziante, sotto l'accusa di concussione.

Il Fiore avrebbe indotto la moglie di un detenuto a consegnargli 8 milioni e mezzo di lire in cambio della promessa di una riduzione della pena, di un processo in tempi brevi, della libertà provvisoria o della semilibertà.

Reagan junior, motonauta

Miami. Mike Reagan, figlio del Presidente degli Stati Uniti, ripreso pochi attimi prima della partenza nel tentativo di battere il record motonautico dalla Florida a New York. Reagan spera di coprire gli oltre duemila chilometri in circa 22 ore; il motoscafo è lungo 12 metri (Tel. Upi)

Nipote del boss Piromalli, era ricercato per sette omicidi

Blitz a Gioia Tauro: in carcere nuovo padrino della 'ndrangheta

GIOIA TAURO — Il presunto nuovo «padrino» della 'ndrangheta di Gioia Tauro, Antonio Molè, di 35 anni, che era latitante da due anni, è stato arrestato ieri mattina in un blitz antimafia dei carabinieri della compagnia di Gioia Tauro al comando del capitano Gilberto Murgia. Molè è stato sorpreso in un casolare di campagna. Era armato ma non ha sparato.

Con il presunto boss, ritenuto dai carabinieri «elemento estremamente pericoloso», sono state arrestate, per favoreggiamento, altre due persone: il proprietario del casolare, Domenico Albanese, di 43 anni, di Cittanova, possidente, imparentato a sua volta con i due clan mafiosi dei Raso-Albanese di Cittanova e Ippolito Stanganelli, di 35 anni, di Rosarno, commerciante, ritenuto la guardia del corpo del nuovo «padrino» di Gioia Tauro.

Antonio Molè era colpito da tre provvedimenti di carcerazione, tra ordini e mandati di cattura. E' accusato di sette omicidi e di due tentati omicidi, di danneggiamento e di associazione per delinquere di tipo mafioso. In particolare Molè deve rispondere degli assassinii di Francesco Tripodi, avvenuto a Gioia Tauro il 18 marzo 1981; di Antonio Napoli, ucciso a Gioia Tauro il 19 giugno 1980; di Francesco Seminara, «scomparso» il 12 agosto 1980, di Giuseppe Tripodi, assassinato a Verzuolo (Cuneo) il 24 settembre 1980; di Carmelo Tripodi, altro caso di «lupara bianca» avvenuto a Gioia Tauro il 16 marzo 1981, e di Rocco Tripodi, ucciso a Sanremo (Imperia) il 25 giugno 1981.

I tentati omicidi contestati a Molè sono quelli dei fratelli Orazio e Marcello Tripodi, rimasti feriti gravemente, in un agguato, a Gioia Tauro, il 24 settembre 1980.

Antonio Molè, secondo i carabinieri, aveva preso l'eredità del presunto «capo bastone» della piana di Gioia Tauro, Giuseppe Piromalli, del quale è nipote. Da guardiano di un oleificio dell'«opera Sila», a Gioia Tauro, peraltro mai entrato in funzione, Antonio Molè, in breve tempo, era divenuto un facoltoso imprenditore di calcestruzzo, con un patrimonio, tra beni mobili ed immobili, calcolato in diversi miliardi.

Il capitano Murgia con i suoi carabinieri, dopo aver circondato la zona, ha fatto irruzione nel casolare alle prime luci del giorno e dopo che era stato immobilizzato Ippolito Stanganelli che faceva la guardia al presunto «boss», fuori. Antonio Molè ha tentato di fuggire attraverso una finestra, ma è stato bloccato subito. Nel casolare i carabinieri hanno sequestrato due fucili da caccia calibro 16 con 50 cartucce e 30 proiettili per pistola calibro 7,65.

All'inizio della sua latitanza, quando già l'organizzazione di cui era a capo lo zio Giuseppe Piromalli aveva subito un colpo dai carabinieri e Giuseppe Molè veniva indicato come il «naturale successore» del Piromalli, si fece intervistare dal settimanale «Oggi» posando anche per il fotografo. Antonio Molè, dopo l'arresto, è stato portato nel supercarcere di Palmi.

Latitante da 2 anni

Cosenza, preso dopo una rapina boss mafioso

COSENZA — I carabinieri della compagnia di Cirò Marina hanno arrestato, ieri pomeriggio, Francesco Pino, considerato uno dei nuovi capi della malavita organizzata di Cosenza. L'uomo era latitante da oltre due anni, ed era sospettato d'essere responsabile di alcuni omicidi.

Secondo le prime indagini Pino è sospettato di essere una delle cinque persone che ieri poco dopo le 12,30 hanno compiuto una rapina nell'agenzia bancaria di Cariati.

Le stagioni bizzarre non sono eventi eccezionali: esistono da sempre

Sta arrivando la vera estate

Entro pochi giorni bel tempo e caldo dovrebbero estendersi dalle regioni occidentali a quelle orientali - Una parentesi di precipitazioni, poi il clima si assesterà definitivamente - Perché la prima grande partenza per le vacanze è stata turbata qua e là da scrosci di pioggia - Come influiscono le correnti - Il ruolo delle statistiche nelle previsioni

In presenza di un'avversità atmosferica si è naturalmente portati ad esaltare l'eccezionalità dell'evento, magari correlandolo a presunte e irreversibili alterazioni delle stagioni. Quante volte lo si pensa? La componente emotiva in questi casi gioca un brutto scherzo, soprattutto perché, non conservando memoria degli eventi passati, diamo eccessivo peso e importanza a quelli presenti. Allora si fa carico e responsabilità del tutto all'uomo che, intervenendo più o meno pesantemente ad alterare l'equilibrio naturale della natura (vedi disboscamenti, inquinamenti vari, esperimenti nucleari ecc.), finisce con l'alterare il normale corso delle stagioni.

E' chiaramente una conclusione affrettata e gratuita, pur riconoscendo che alterazioni a microscala sono possibili. Ma da che mondo è mondo di stagioni bizzarre ne abbiamo sempre avute: fanno parte di una casualità a cui, molto probabilmente, non è estranea l'attività delle macchie solari.

Tanto per riferire episodi recenti, nel mese scorso abbiamo registrato due massimi storici di temperatura. Il primo a Firenze con 38 gradi di massima e il secondo a Torino, con 10 gradi di minima e 11 di massima (valori mai registrati negli ultimi 100 anni). Ma esempi di questo tipo o di particolari ed eccezionali eventi meteorologici, se esaminati a scala emisferica, ne abbiamo a non finire.

Allora si cercano conforto e speranza nelle parole dell'esperto. Il meteorologo è restio a pronunciarsi e puntualizza subito che pur avendo conoscenza e familiarità con i fenomeni dell'atmosfera e nonostante tutti i supporti scientifici attualmente a disposizione, non è ancora in grado di fornire una previsione a lungo termine che abbia un rigoroso presupposto scientifico. Dobbiamo quindi fidare nella sua esperienza e nel suo intuito, come quando ci rivolgiamo al medico.

TEMPERATURE PREVISTE IN QUESTO MESE

Sereno · Variabile · Nuvoloso — 27 28 · 33 · 35 · 32 34 · 30 · 25 27 · 33 35 · 24 · 30 — 5 10 15 20 25 31

Come riferimento di base è necessario servirsi del supporto statistico. Per semplicità ed immediatezza ecco delle cartine. La prima raccoglie i valori delle temperature massime medie del mese in corso, la seconda ne evidenzia il numero medio dei giorni di pioggia. Sono ricavate da rilevamenti effettuati negli ultimi venticinque anni.

Prima di passare alle necessarie considerazioni sarà bene fare un discorso introduttivo più ampio. E' un dato di fatto che quest'anno le stagioni hanno presentato anomalie piuttosto vistose. Un inverno poco freddo e non sufficientemente piovoso, una primavera dai due volti: al Nord spesso imbronciata e piovigginosa, al Sud perennemente sorridente senza l'ombra di una lacrima di pioggia. Secondo voi dopo questo, era logico aspettarsi un'estate normale? Chiaramente no! Per la verità aveva lasciato bene sperare quando, nei primi di giugno, abbiamo avuto un'improvvisa e prematura «vampata di caldo». Sono stati toccati valori veramente storici per il periodo. Subito dopo però è tornata tiepida e capricciosa con una gran voglia di proseguire così.

Prescindendo da tutte le illazioni su quelle che possono essere le cause remote e sconosciute, esaminiamo quelle più vicine e immediate: le correnti aeree e i movimenti dei diversi tipi di aria che queste determinano.

Se dalla posizione della Terra rispetto al Sole si determina la stagione, questa si differenzia di volta in volta, su una data regione terrestre, a seconda del tipo di aria che vi staziona o che si alterna. Alle nostre latitudini quasi sempre è l'aria fredda del Nord la causa prima del maltempo, ma a trasferirla su di noi sono appunto le correnti. Tutti sappiamo che queste si snodano sinuose, avvolgendo la Terra. Nell'emisfero Nord la direzione di moto è da Ovest verso Est e viceversa nell'emisfero Sud. A modularle e quindi a creare delle onde di diversa ampiezza sono i vortici freddi polari che vengono centrifugati dalla loro posizione di origine. E' il loro trasferimento verso le nostre latitudini che caratterizza la stagione perturbata.

Il discorso non si esaurisce qui, è reso complesso da tanti altri fattori, ma la sostanza è questa. Se in giugno abbiamo avuto un tempo incerto e spesso temporalesco, proseguito in questi primi giorni di luglio, lo dobbiamo proprio al prevalere delle correnti da Nord-Ovest che sistematicamente hanno riversato sull'Italia aria fredda ed instabile il cui processo di trasformazione si esplica proprio attraverso l'insorgenza dei temporali.

Ma tranquillizzatevi, non sarà sempre così, anzi possiamo garantire un'immediata soluzione. L'anticiclone mediterraneo sta per avere il sopravvento. Sarà questo a ridare un giusto assetto alla stagione con un periodo di bel tempo e di caldo su tutta l'Italia. E' già iniziato sulle regioni occidentali e tra uno o due giorni si estenderà a quelle orientali. Proseguirà pressoché indisturbato sino ed oltre la metà del mese premiando il coraggio e la voglia di sole di tutti coloro che, sfidando il maltempo, sono già nei luoghi di villeggiatura.

Un altro breve periodo di tempo incerto e temporalesco, della durata di qualche giorno, dovrebbe verificarsi tra il 17 ed il 18 e protrarsi non oltre il 21-22. Dopodiché tornerà il bel tempo con temperature di oltre trenta gradi. Gli ultimi giorni del mese infine, saranno disturbati dai temporali. Le più bersagliate saranno le località padane e quelle adriatiche.

Una visualizzazione immediata dell'andamento previsto la potete ottenere dal tempogramma che vi mostriamo. Per ogni periodo abbiamo anche «azzardato» la previsione delle temperature massime medie. Le punte più alte dovrebbero registrarsi sulle località padane, sulle due isole maggiori e sulle regioni tirreniche.

Per le località appenniniche e alpine c'è da fare una piccola aggiunta di temporali: quelli «di calore» che solitamente punteggiano l'estate montana.

Per tornare alle nostre cartine di base, concludiamo che i giorni di pioggia saranno leggermente superiori a quelli indicati, soprattutto sulle regioni padane centro-orientali e sulle regioni adriatiche. Le temperature massime invece avranno delle punte superiori a quelle indicate più probabilmente sulle regioni nord-occidentali, sulla Sardegna e sulle regioni tirreniche.

Marcello Loffredi

Così gli alianti vincono la gravità e le sue leggi

Il volo a vela, una scienza che ha bisogno di fantasia

L'avvento del trasporto aereo di massa e la demitizzazione del volo privato come fatto sportivo, l'aumento dei costi della benzina e delle manutenzioni, la saturazione degli spazi controllati da parte degli aerei di linea, la sofisticazione delle apparecchiature di volo e le costose esigenze d'addestramento che ne conseguono: queste alcune delle cause che vedono la rarefazione dei voli turistici ed il calo delle ore di volo sportivo nei nostri aeroporti.

Che non si tratti di un fenomeno esclusivamente italiano lo dimostra il fatto che nel 1982 i monomotori da turismo venduti negli Stati Uniti sono stati la metà del 1981.

Basi tecniche del volo a vela — *Lo chiamano uno sport ma in realtà è una scienza e cavallo tra le punte più avanzate della tecnologia aeronautica e le analisi più approfondite della termodinamica dell'atmosfera. E per comporre queste conoscenze nel risultato finale, quello di volare senza l'ausilio di un motore, occorrono umiltà e tenacia, fantasia.*

Le macchine — *Vincere la gravità non è mai stato facile né a buon mercato. Ma per raggiungere 13.400 metri di quota, per superare senza motore la distanza di 1460 chilometri, per volare in un circuito triangolare di 300 km di lato alla velocità di 153 chilometri orari — sono questi alcuni primati dei piloti di aliante — occorre mettere in atto gagliardica spregiudicatezza, i più avanzati risultati della ricerca aerodinamica e della scienza dei materiali.*

Ali di fortissimo allungamento (cioè di grande apertura rispetto alla superficie) e profili «laminari» (forme in sezione elaborate che costringono i filetti fluidi a lambire senza attrito le superfici) sono gli ingredienti aerodinamici che i Centri di volo a vela — fioriti in seno alle più prestigiose Università del mondo — hanno plasmato in capolavori di ardimento strutturale ed eleganza. E per realizzare ali in base a questi canoni — oggi riscoperti dall'industria ai fini della riduzione dei consumi degli aerei commerciali — occorrono materiali resistentissimi, leggeri e a un tempo rigidi: le fibre di carbone.

Questi materiali, che già da 10 anni trovano impiego negli alianti consentendo di realizzare ali di 22 metri di apertura con soli 57 centimetri di larghezza, vengono oggi prudentemente introdotti dall'industria nelle costruzioni militari e civili. I risultati raggiunti portando al limite queste tecniche e queste tecnologie nella costruzione volovelistica possono quantizzarsi con un confronto sintomatico: partendo a motore spento dalla quota di 1000 metri, un moderno aereo da turismo potrà percorrere a volo planato una distanza di circa 7 chilometri. Partendo dalla stessa quota, un moderno aliante in volo planato — cioè senza sfruttare correnti ascensionali — toccherà terra dopo 50 km, una distanza 7 volte maggiore.

Le tecniche di volo — *Questo forte rapporto di planata, assunto come indice di finezza aerodinamica, non deve affatto far pensare all'aliante come ad un «libratore», e cioè ad una macchina fatta per discendere, seppur lentamente. Nel volo a vela il cielo che conta è solo quello al di sopra del punto di sgancio; la quota massima è limitata soltanto dalla preoccupazione di non invadere gli spazi riservati ai jet; la distanza che interessa è quella che porta a centinaia di chilometri dalla verticale del punto di sgancio dall'aereo a motore che rimorchia l'aliante per le prime centinaia di metri fino ad incontrare le condizioni favorevoli all'inizio del veleggiamento.*

L'energia necessaria per queste stimolose prestazioni è fornita dal sole. «Voliamo con l'energia del sole già da 50 anni» è lo slogan che ricorda la nascita del volo a vela agli inizi degli Anni 30.

Volendo grossolanamente descrivere l'ascendenza più comune — la cosiddetta termica locale — si può dire che essa nasce dal riscaldamento disomogeneo della superficie del terreno colpito dai raggi del sole. Un terreno coperto da costruzioni, un piazzale d'autostrada, qualsiasi altra zona a basso calore specifico, riscaldandosi più rapidamente delle aree circostanti (alberati, laghi, terreni a folta vegetazione) riflette verso l'alto il calore del sole generando una colonna ascendente.

Quando la colonna ascendente è umida la sua sommità viene generalmente identificata dalla presenza di un cumulo in formazione. L'aliante, rimorchiato da un aereo a motore mediante un cavo lungo una cinquantina di metri, in prossimità dell'ascendenza si sgancia ed il pilota cerca di «centrare» la termica virando stretto dove l'intensità della corrente è più forte. Se la colonna d'aria sale alla velocità di 4 metri al secondo mentre la velocità di discesa dell'aliante lungo la spirale di planata è di un metro al secondo, l'aliante ogni secondo guadagnerà tre metri di quota rispetto al terreno.

Raggiunto l'apice della termica il pilota cercherà, nella direzione della sua meta, una nuova ascendenza.

Un fenomeno più importante si verifica quando i venti di Nord-Ovest investono le Alpi. Scavalcando l'ostacolo, la corrente assume andamento ondulatorio con distanze di chilometri tra le creste delle onde successive e tra la base e la cresta di ciascuna onda.

Gli uomini — *Il volo a vela ha dato all'aviazione progettisti come il tedesco Lippish, il russo Yakovlev, l'italiano Bazzocchi; piloti come Dittmar, il primo a volare con un aereo a razzo, Anna Reitch, la collaudatrice delle bombe volanti V2, Neil Armstrong, il primo uomo sulla Luna.*

Mario Bernardi

Sciopero blocca i traghetti per le Eolie

MILAZZO — I marittimi della Sicula Regionale di armamento hanno iniziato alle 6 di ieri mattina uno sciopero di 24 ore per protestare contro i turni di lavoro, a loro avviso «insostenibili», perché non consentono l'utilizzazione dei turni contrattuali di riposo.

In seguito allo sciopero sono rimaste bloccate le partenze da Milazzo per le Eolie e per Napoli, hanno invece funzionato gli aliscafi.

Il tempo oggi

tempo previsto: su tutte le regioni sereno o poco nuvoloso salvo addensamenti sulle zone alpine occidentali e sulla Sardegna con possibilità di sporadiche precipitazioni. Foschie localmente dense nella notte.

temperatura: stazionaria.

venti: deboli variabili con rinforzi da Sud-Est sulle isole maggiori.

mari: quasi calmi o poco mossi con locale aumento del moto ondoso su quelli intorno alle isole maggiori.

città italiane

Città	Min	Max	Città	Min	Max
Bolzano	15	34	Pescara	16	29
Verona	19	30	Roma	17	32
Trieste	23	28	Campobasso	16	25
Venezia	18	29	Bari	20	28
Milano	19	31	Napoli	19	29
Torino	17	29	Potenza	15	25
Cuneo	17	28	S. M. di Leuca	21	30
Genova	22	29	R. Calabria	21	30
Bologna	19	31	Messina	22	31
Firenze	18	34	Palermo	24	27
Pisa	16	32	Catania	18	30
Ancona	15	27	Alghero	18	32
Perugia	18	29	Cagliari	18	27

città estere

Città	Min	Max	Cielo	Città	Min	Max	Cielo
Amsterdam	14	22	sereno	Lisbona	18	23	nuvoloso
Atene	20	30	nuvoloso	Londra	17	[illegible]	sereno
Beirut	20	27	sereno	Los Angeles	16	[illegible]	sereno
Belgrado	15	25	sereno	Madrid	18	31	sereno
Berlino	14	20	sereno	C. del Messico	14	[illegible]	[illegible]
Bruxelles	14	24	sereno	Montreal	13	[illegible]	nuvoloso
Buenos Aires	7	15	sereno	Mosca	13	[illegible]	nuvoloso
Il Cairo	20	33	sereno	New York	22	25	nuvoloso
Copenaghen	13	18	sereno	Oslo	9	14	sereno
Dublino	13	21	sereno	Parigi	17	27	sereno
Francoforte	15	[illegible]	sereno	Pechino	22	31	sereno
Ginevra	12	[illegible]	sereno	Rio de Janeiro	13	[illegible]	nuvoloso
Helsinki	13	17	nuvoloso	Stoccolma	10	16	nuvoloso
Hong Kong	29	32	sereno	Sydney	10	16	pioggia
Gerusalemme	18	[illegible]	sereno	Tokyo	20	27	sereno
Johannesburg	4	18	sereno	Vienna	16	[illegible]	sereno

Secondo il prof. Anati sarebbe lo Har Karkom, nel Sinai

La «montagna di Mosè» divide gli studiosi italiani e d'Israele

BRESCIA — Sono stati presentati ieri nel corso di una conferenza stampa i primi risultati delle ricerche archeologiche nel deserto israeliano del Negev, organizzati da una missione italiana sotto la guida del prof. Emmanuel Anati, direttore del centro camuno di studi preistorici.

In particolare la missione sta esplorando la zona in cui sorge la montagna Har Karkom secondo il nome israeliano, mentre dai beduini viene chiamata Jebel Ideid, che significa «monte delle Ricorrenze».

Questa altura che raggiunge gli 874 metri e termina con un altopiano, si trova in un'area militare chiusa al pubblico in quanto al confine con l'Egitto.

E' la zona in cui orientamenti recenti porrebbero la biblica montagna sulla quale Mosè ricevette le «tavole della legge». Che proprio Har Karkom fosse un'area di culto anche se in epoca antecedente a Mosè è apparso chiaro alla spedizione italiana. Le rocce sono infatti coperte da figurazioni rupestri di carattere religioso e mitologico. Vi sono stati inoltre eretti tumuli e circoli di pietra. Il sentiero che conduce sull'altopiano terminale risulta affiancato da graffiti che riproducono simboli di culto risalenti a 400 anni fa.

Alcune — ha osservato il prof. Anati — mostrano chiaramente scene di adorazione d'una «entità astratta».

Lungo il sentiero vi sono poi «ortostati», pietre infisse verticalmente, citate anche nella Bibbia col nome di «massebot», il cui ruolo culturale viene spiegato nel libro della genesi.

La documentazione archeologica raccolta mostra che verso il XIX Secolo avanti Cristo la montagna fu pressoché abbandonata e il suo ruolo di culto decrebbe. Segni di presenza umana ritornano nel quarto secolo avanti Cristo con i Natabei, che vi costruirono recinti per il bestiame ed eseguito altre incisioni rupestri accanto a quelle millenarie già esistenti.

Ai piedi della montagna si trovano inoltre i resti di una decina di accampamenti, con strutture abitative in pietra, a testimonianza che n'l'età del bronzo cospicui gruppi umani vi si erano fermati.

La tradizione che identifica la montagna sacra di Mosè con Jebel Musa è oggi scartata perché ritenuta fuori dall'itinerario tenuto dalle tribù di Israele nei 40 anni trascorsi nel deserto. Tale epopea, secondo gli studi biblici correnti, sarebbe avvenuta fra la fine del XIV Secolo e l'inizio del XIII aC., ma per il momento le ricerche archeologiche della missione italiana non hanno trovato alcuna traccia di quell'epoca.

GERUSALEMME — Due illustri archeologi israeliani hanno sollevato dubbi circa l'attendibilità delle prove fornite finora da parte del professore italiano Emanuele Anati per l'identificazione nel deserto israeliano del Negev dell'autentico «Monte Sinai» del Vecchio Testamento.

I professori Ygael Yadin e Benyamin Mazar non ritengono infatti ancora chiaro attraverso quali accertamenti storiografici e comparati dei reperti si sia pervenuti alla clamorosa conclusione.

Ieri in una dichiarazione a Radio Gerusalemme, Yadin, l'archeologo più accreditato dello stato ebraico, si è detto non convinto dagli elementi forniti dal prof. Anati nella sua conferenza stampa a Brescia. Dal canto suo il professor Mazar ha espresso sorpresa per l'asserita identificazione di «Har Karkom» come il «Monte Sinai»: che ufficialmente viene individuato in una zona nel perimetro meridionale della penisola egiziana, del Sinai. I reperti raccolti o segnalati dalla spedizione italiana debbono essere esaminati accuratamente, ha concluso Mazar.

Incendio al largo delle coste sarde

Salvati sedici marinai da una nave in fiamme

CAGLIARI — Un'altra tragedia del mare al largo delle coste sarde è stata evitata per il pronto intervento dei servizi di soccorso. Sedici marittimi della cisterna «Transmare 2/A», di 2190 tonnellate di stazza, iscritta al Compartimento marittimo di Genova, sono stati salvati dopo essere stati costretti ad abbandonare l'unità per un incendio, sviluppatosi in sala macchine ed estesosi alle sovrastrutture. Dei 16 marittimi, 14 sono stati sbarcati nel porto di Sant'Antioco da una motovedetta della Capitaneria di porto.

Le condizioni di salute sono buone nonostante lo spavento e, per alcuni, delle leggere ustioni agli arti superiori. Il comandante e l'ufficiale di macchina della «Transmare 2/A» sono rimasti a bordo del rimorchiatore «Tenace» che sta trainando la cisterna verso il porto di Cagliari. L'incendio è stato completamente domato, ma la sala macchine è stata seriamente danneggiata.

Il segnale di soccorso internazionale è stato lanciato dalla cisterna in fiamme mentre si trovava a circa 70 miglia al largo delle coste sarde all'altezza di Capo Spartivento.

L'S.O.S. è stato captato alle 23.05 dal centro radio costiero di Campo Mannu. L'allarme è stato trasmesso alla Capitaneria di porto di Cagliari che ha immediatamente disposto e coordinato le operazioni di soccorso. Tre navi, una jugoslava, una sovietica e una della Repubblica democratica tedesca, che si trovavano in zona, sono state fatte dirottare nel punto segnalato dalla «Transmare 2/A», mentre da Cagliari salpava il «Tenace» e da Sant'Antioco la motovedetta «CP252».

In attesa dei soccorsi la situazione a bordo della cisterna si era aggravata e 12 dei 16 uomini di equipaggio avevano abbandonato la «Transmare 2/A», trovando sistemazione in una zattera di salvataggio. Dopo alcune ore, alle 3,30 di ieri mattina i naufraghi sono stati raccolti dalla nave sovietica.

Sulla spiaggia è l'unico a non divertirsi

Delray Beach. Sotto la pelle di gorilla c'è un ragazzo di 14 anni. Si chiama Frits Steurer. Pare sia l'unico a non divertirsi sulla infuocata sabbia della Florida. Frits infatti lavora per una compagnia privata che consegna telegrammi a domicilio. (Telefoto Ap)

Soluzione dei giochi pubblicati su La Stampa domenica 3 luglio

Alla stazione

Le 19,25. Infatti: il calendario visibile all'interno del bar stesso segna la data giusta (12 maggio). Ciò significa che il bar, nella giornata in questione, è già stato aperto (altrimenti, se fosse chiuso dal giorno prima, il calendario segnerebbe l'11 maggio). Perciò non possono essere le 7,35, l'unico orario di partenza di un treno precedente all'apertura del bar. Si escludono, anche le 8,20, le 13,30 e le 16, perché in quelle ore il bar è aperto, e le 12,18, perché nella metà quadrante di orologio visibile comparirebbe la lancetta dei minuti. Non restano dunque che le 19,25.

Othello

La prima mossa del Nero è A5; di tutte le risposte bianche, solo A1 non cede immediatamente un angolo, ma a questa il Nero risponde con B2 e nonostante il sacrificio conquista gli altri angoli e vince.

Robus

REBUS (10, 7): Squali FI - C ape - S ante = SQUALIFICA PESANTE.

Parole incrociate

Dama

Il Nero ha vinto con 1... 25-29; 2. 33x24, 29-38; 3. 32x23, 13-19; 4. 24x4, 17-22; 5. 4x27, 21x45; e vince.

Scacchi

La partita è continuata con 52... T:g2!; 53. R:g2,Dg4; e il Bianco ha abbandonato, poiché dopo 54. Rh2,De2; 55. D:e2,R:e2; cadono tutti i Pedoni.

Posizioni logiche

Al posto del punto interrogativo va la fig. 4. Nelle due righe complete infatti il terzo quadretto è composto con il bicchiere del primo e la bottiglia del secondo.

ECONOMICI

7 Offerte lavoro e impiego

impiegati

tecnici

8 Rappresentanti

15 Autovetture

16 Motocicli

18 Acquisto alloggi

19 Vendita alloggi

(continua)

A Bruxelles si cerca un compromesso sui tagli di produzione

Acciaio, la Cee non vuole scontri

Si tratta [illegible] conciliare la nostra esigenza di [illegible] l'occupazione [illegible] quella [illegible] ridurre i surplus - La Gran Bretagna ha già sacrificato [illegible] mila posti, Francia e Lussemburgo 30 mila, la Germania 17 mila

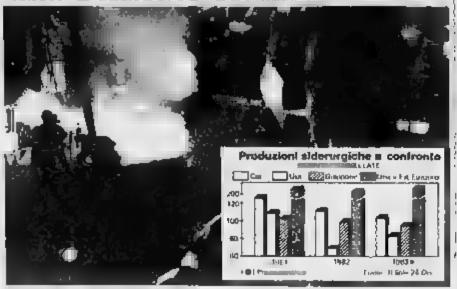
Ma Bruxelles tace

BRUXELLES — Il portavoce del commissario Davi[illegible] da [illegible] interpellato, ha dichiarato di non poter [illegible] re prossimamente ci [illegible] epistolari e personali tra [illegible] commissione della Cee ed il governo di Roma sulle questioni siderurgiche. Il portavoce ha aggiunto che la lettera del ministro degli Esteri, Emilio Colombo, in cui i tagli decisi dalla Cee di 5,8 milioni di tonnellate di acciaio sono definiti «inaccettabili e inapplicabili», è allo studio del commissario. Altro Palazzo Berlaimont non vuole dire, poiché la diplomazia comunitaria sarà presto al lavoro.

Si tratta di trovare un compromesso politico di equilibrio tra le esigenze della Cee e le [illegible] italiane: la ristrutturazione [illegible] siderurgia voluta da Bruxelles, il contenimento al minimo [illegible] tagli alla produzione e la concessione del massimo di [illegible] alla Finsider e per una durata la più lunga possibile desiderate dall'Italia. La Cee non può emettere «diktat»: se vuol funzionare bene il sistema delle quote di acciaio, dei prezzi minimi, e prorogare lo stato di crisi sino alla fine [illegible] ha bisogno di [illegible] partecipazione attiva italiana. E' quindi nell'interesse di tutti cercare una soluzione a una crisi reale, tenendo presenti gli interessi dell'occupazione in Italia e le necessità, purtroppo divergenti, di ristrutturare l'industria siderurgica europea e [illegible] ridurre il deficit di bilancio nazionale. E' problema da politici e non da giuristi e da tecnici siderurgici.

Non ci sono reazioni pubbliche dei governi comunitari sulla disputa. Soltanto i giornali inglesi hanno notato con grande sorpresa la ribellione di Roma, tradizionalmente europeista, contro la Cee anche a livello concettuale, sino a minacciare una rottura. Per il resto, non possiamo attenderci molta simpatia dai soci europei perché le tabelle ufficiali mostrano che il Regno Unito, nel settore siderurgico, ha perso in cinque 60 anni mila posti di lavoro, il piccolo Lussemburgo 30 mila, la Germania 17 mila e la Francia 30 mila. In Italia, sono stati persi soltanto 4100 posti.

E' inevitabile che i Paesi che hanno già sostenuto i pesanti sacrifici della ristrutturazione non possono simpatizzare con l'Italia che si rifiuta di farlo perché crede di avere l'industria più moderna, perché vi sono complicazioni di carattere politico interno o perché nei laminati piatti siamo deficitari. Piuttosto, si chiedono un po' tutti, perché il presidente dell'Iri, prof. Prodi, sta zitto e non difende la linea ufficiale italiana? Concorda forse con la Commissione europea? r. p.

Ai privati potrebbe far comodo una Finsider ridimensionata

ROMA — Le grandi fabbriche dell'acciaio pubblico sono in «stato di agitazione»: ieri è stata gi[illegible] di assemblee. Giovedì mattina i ministri dell'Industria e delle Partecipazioni Statali riuniranno attorno a uno stesso tavolo imprese pubbliche e private (Assider e Isa); più in là, affronteranno l'«incontro urgente» con governo e Iri chiesto dal sindacato.

Nella vicenda dell'acciaio, le posizioni delle diverse parti in causa sono distanti e rischiano di diventarlo ancora di più in questi confronti. [illegible] industriali privati, annuncia Luigi Lucchini, che è uno dei più importanti tra di loro, diranno cose dure. «C'è da chiedersi — dice — da che dipendano i mali della siderurgia italiana. Innanzitutto bisogna constatare che gli industriali privati oggi producono ed esportano: ciò significa che hanno buoni prodotti e a prezzi competitivi. Invece il mercato italiano dei prodotti Italsider è invaso da prodotti concorrenti stranieri. Ciò significa che i prezzi non sono competitivi».

L'industria siderurgica privata [illegible] la contesa con la Cee perché gli altri Paesi potrebbero adottare [illegible] contro i prodotti che essa esporta. Però anch'essa sente la crisi dell'acciaio e ha bisogno di sussidi pubblici.

Il ministro delle Partecipazioni Statali porrà ai privati due [illegible]estioni: 1) Se intendono avere un contributo dello Stato per ridurre i debiti (al paria di obbligazioni sussidiate per 400 miliardi) questo deve avvenire nel quadro di una strategia davvero unitaria dell'industria italiana di fronte all'Europa. 2) Se deve essere decretato il rinnovo dei contributi (100 miliardi o giù di lì) per la chiusura degli impianti invecchiati occorre assicurarsi che essi abbiano davvero [illegible] risultato, perché ci sono dubbi su quanto è stato fatto fin qui. Quanto alla crescita delle importazioni di acciaio, l'industria pubblica sostiene che esse, centro di potenti interessi economici, sono favorite da controlli [illegible] molto compiacenti, che rendono possibili le frodi.

Un obiettivo contrasto di interessi tra siderurgia pubblica e siderurgia privata esiste. Ma Lucchini, e con lui altri privati, ritengono che se almeno alcuni dei responsabili dell'industria pubblica fossero lasciati liberi di agire e non condizionati dai politici, un accordo sarebbe più facile: «Ritengo — ha dichiarato l'imprenditore bresciano — che il presidente dell'Iri, Prodi, abbia gettato un buon seme, che deve però continuare a svilupparsi». s. l.

Ieri [illegible] operai Italsider hanno manifestato davanti alla Prefettura

Napoli minaccia blocchi [illegible] cortei «[illegible] Bagnoli chiude è [illegible] disastro»

DAL NOSTRO INVIATO

NAPOLI — La lunga estate dell'acciaio comincia a Ba[illegible] nella disperazione di chi teme per il posto di lavoro e accorre agli ingressi di un'acciaieria sbarrata da nove [illegible]. Il primo a comparire è un operaio anziano: «*Oggi — dice — è un giorno di lutto: si doveva riprendere e invece ci avvertono che la cassa integrazione andrà avanti sino al prossimo [illegible]*».

Dinanzi ai cancelli, lungo la strada che conduce a Bagnoli, c'è Edmondo Sastro, 42 anni, operaio della carpenteria, eletto la settimana scorsa nelle liste comuniste. Sastro ha un pacco di manifestini. Distribuisce ciclostilati e ringrazia i compagni di lavoro che gli dicono: «*Ti ho votato, l'hai meritato*». Il parlamentare ha gli occhi stanchi: «*Se chiude Bagnoli — avverte — per Napoli sarà il disastro*».

L'acciaieria partenopea è stata ristrutturata. Ottocento miliardi di pubblico denaro se ne sono andati per sostituire un sistema produttivo obsoleto e rendere competitivo il prodotto. Per nove mesi la cassa integrazione ha toccato, a turno, 4000 dipendenti su 6650. Dice Sastro: [illegible] *accettato di rimanere a [illegible] nei mesi scorsi perché sapevamo che [illegible] ristrutturazione era inevitabile. Adesso la direzione rimanda tutti indietro: è una decisione che non possiamo accettare*».

Dove grava [illegible] scure Cee

ROMA — Ecco un quadro della situazione produttiva e occupazionale nei principali stabilimenti della siderurgia pubblica italiana, sui quali grava la scure della Cee.

	Produzione attuale (migl. tonn.)	Occupazione	Cassa integrazione
Taranto	7.130	20.734	—
Cornigliano	700	8.322	2.012
Bagnoli	—	7.114	5.614
Campi	180	2.403	—

La fabbrica si riempie. Arrivano [illegible] uomini dell'esecutivo e [illegible] operai più giovani. C'è il gruppo degli anziani che [illegible] assesta al centro del piazzale e quello [illegible] più combattivi che già progetta di marciare [illegible] Napoli [illegible] il [illegible]tro, il porto, la [illegible] e la prefettura. Vignola, che ha avuto la responsabilità della Fim regionale ed ora siede in parlamento per il pci, [illegible]va: «*Non basta prendere atto della crisi della siderurgia europea per dire "tagliamo i posti [illegible] lavoro". Davanti alla crisi è necessario trovare [illegible] vi sbocchi, reagire in qualche modo [illegible] imposizioni europee*».

Sul ballatoio della palazzi[illegible] si montano i microfoni. Il primo a parlare è Esposito dell'esecutivo di fabbrica. «*Ad aprile — grida — abbiamo ritenuto oggettivo lo slittamento della ripresa, ma adesso non ci sono più giustificazioni. Bagnoli deve riprendere la produzione. [illegible] direzione non può chiudersi, non si può arroccare in posizioni ingiustificate adesso che la fabbrica è pronta a partire*».

Velo prende il microfono: «*Stamattina — dice — tutti dobbiamo uscire dall'acciaieria e presentarci a Napoli*». Indica tre obiettivi: il blocco della statale, quello della stazione ferroviaria e un corteo in prefettura.

C'è qualche incertezza. Poi gli operai di [illegible] salgono sulla metropolitana, diretti in piazza Plebiscito. In una Napoli caldissima il traffico impazzisce. Per un'ora è la paralisi. Code intermi[illegible] bloccano il centro.

Una delegazione è ricevuta dai funzionari della prefettura. Il grosso dei manifestanti è in strada a gridare: «*Bagnoli [illegible] il tocca*». Galliano, del nucleo aziendale socialista, è preoccupato: «*L'Italsider — afferma — non vuole scegliere fra Bagnoli e Cornigliano, non vuole prendere decisioni [illegible] Genova e Milano e [illegible] il sindacato [illegible] difficoltà. Intanto, decide di non riaprire Bagnoli poi, fra il ministro delle partecipazioni statali De Michelis e Prodi, presidente dell'Iri, [illegible] tempo per litigare*».

La manifestazione di ieri preannuncia un'estate difficile: «*Bagnoli* — dice il neodeputato Sastro — *è tra gli stabilimenti più [illegible] d'Europa: [illegible] si può sperperare il pubblico denaro e poi, a lavori compiuti dire: "Basta, andate tutti a casa, [illegible] fabbrica è chiusa"*».

Il piano di ristrutturazione, avviato nel novembre dell'anno scorso, è in fase di ultimazione. Per gli stabilimenti sorti [illegible] secolo, [illegible] stati spesi, [illegible] questi mesi, oltre [illegible] miliardi. La cassa integrazione ha toccato 4000 dipendenti su un totale di 6650. f. a.

Le aziende [illegible] trovano l'accordo per i tagli

BRUXELLES — La riunione a Lussemburgo dei presidenti delle società di Eurofer, l'organizzazione [illegible] maggiori aziende siderurgiche europee, si è conclusa nel pomeriggio di ieri con un anticipo di due giorni sui termini previsti (il «conclave» si era aperto nella serata di sabato e doveva concludersi domani). Al termine della riunione, i partecipanti hanno diramato un breve comunicato nel quale si limitano a confermare di avere discusso questioni interne all'organizzazione siderurgica e non fanno invece riferimento al problema della ripartizione delle quote di produzione, che doveva essere il tema di fondo dell'incontro.

AMPIA RELAZIONE DEL PRESIDENTE AGNELLI AGLI AZIONISTI DELLA SOCIETA'

La Fiat in gara con i giganti mondiali

«La strada scelta è quella giusta» - Il fatturato del gruppo nell'82 [illegible] stato di 20.750 miliardi, l'utile è salito a 111 miliardi - Il dividendo (160 lire per azione in pagamento [illegible] 19 luglio) risulta accresciuto del [illegible] rispetto all'81 - Investimenti [illegible] miliardi e [illegible] nella ricerca

La carta dell'efficienza

Torino. Il presidente della Fiat, Giovanni Agnelli, parla all'assemblea degli azionisti. A sinistra il vicepresidente Umberto Agnelli e a destra l'amministratore delegato Cesare Romiti

TORINO — Anche se la Fiat condivide, con [illegible] concorrenza internazionale, il momento difficile che l'economia [illegible] sta attraversando e sul gruppo continuano a pesare le particolari [illegible] della situazione italiana, il 1982 [illegible] stato per la società un anno «buono». Lo ha detto ieri il presidente Giovanni Agnelli all'assemblea degli azionisti presentando l'esercizio chiuso con un utile di 111 miliardi, contro i 97 del 1981. Il fatturato complessivo, al netto dell'interscambio, ha raggiunto i [illegible] miliardi; 1340 miliardi sono [illegible] gli investimenti (814 l'anno prima) mentre il saldo attivo della bilancia commerciale [illegible] Gruppo è stato di circa 3 mila miliardi; l'indebitamento infine è rimasto invariato a 7 [illegible] miliardi, con una [illegible] riduzione quindi in termini reali; il dividendo (in pagamento dal 19 luglio) è di 160 lire per azione, ordinaria e privilegiata, con un [illegible]nto del 15% rispetto all'anno prima.

Ciò che maggiormente caratterizza il bilancio '82, rispetto a quello dell'81, è il netto miglioramento dei dividendi da partecipazione, che sono raddoppiati, mentre i «proventi straordinari» (cioè quelli che non derivano dalla gestione industriale) [illegible] sono ridotti rispetto all'esercizio precedente di circa 50 miliardi (15 miliardi nell'82, 65 nell'81). Questo dimostra che l'opera di capitalizzazione operat[illegible] sulle società [illegible] trollate ha dato i suoi frutti.

Altro elemento che caratterizza positivamente il bilancio in [illegible] è l'estrema solidità patrimoniale raggiunta dal Grup[illegible] [illegible] ha permesso di effettuare investimenti in impianti per 1340 miliardi, più altri 500 in spese di ricerca e innovazione, senza incrementare la posizione debitoria. Ciò significa che l'autofinanziamento del Gruppo e lo stretto controllo del capitale di funzionamento hanno permesso [illegible] non dover ricorrere al credito esterno, sempre molto caro ed estremamente instabile.

Ricerca [illegible] innovazione

«Il miglioramento dei risultati economici complessivi — ha sottolineato il presidente —, *la consistente crescita dell'autofinanziamento, la sempre maggiore solidità della struttura patrimoniale,* [illegible] *penetrazione sui mercati confermano la validità delle scelte strategiche operate dalla Fiat alla fine degli Anni 70 e da allora coerentemente perseguite.* [illegible] *risultati di grande significato perché ottenuti in un periodo* [illegible] *sfavorevole andamento dell'economia mondiale. La Fiat ha dimostrato* [illegible] *saper mantenere un buon equilibrio di gestione, anche nelle fasi* [illegible] *congiuntura, e di possedere il potenziale per cogliere appieno* [illegible] *opportunità offerte dai momenti favorevoli».*

[illegible] complesso questa fiducia trova conferma nelle previsioni che Agnelli ha fatto per l'83: andranno meglio i settori dell'auto e dei trattori, mentre ci saranno ancora difficoltà per i veicoli industriali e le [illegible]chine movimento terra. Tutti gli altri settori (che rappresentano il 30-35% del fatturato) [illegible] andando bene (la previsione per il fatturato è di un aumento del 12%).

Agnelli ha anche fornito i primi dati del bilancio consolidato '82 del Gruppo che sarà disponibile a fine settembre: fatturato 20.700 miliardi (come nell'81), autofinanziamento 1200 miliardi, investimenti 1300 miliardi, spese per ricerca e sviluppo 500 miliardi. Indebitamento [illegible] miliardi. I dipendenti sono 263 mila.

Uno sguardo sull'83

«Nell'82, come nel passato — ha detto Agnelli —, [illegible] *Fiat ha dovuto contare sulle proprie forze. Essa ha dato continuità e vigore alle iniziative volte ad aumentare produttività, efficienza e flessibilità, e i guadagni in termini* [illegible] *produttività hanno continuato ad essere consistenti. Sommati a quelli dell'81 riavvicinano le aziende del Gruppo alle posizioni degli altri maggiori competitori europei, anche se molta è ancora la distanza dalla concorrenza giapponese».*

Per colmare questo fossato alcuni passi sono già [illegible] fatti (alti investimenti e mi[illegible] clima [illegible] relazioni industriali) mentre al centro della strategia per [illegible] medio e lungo periodo resta il crescente impegno nella ricerca e nell'innovazione. Una strada non sempre [illegible]. L'attività del Gruppo, ha ricordato Agnelli, [illegible] svolta in una situazione generale decisamente negativa. Per il settore automobilistico tre [illegible] caduta hanno fatto scendere la produzione mondiale ai livelli del '71. Rispetto ai massimi raggiunti nel '78, la flessione è intorno al 15%.

A rendere più [illegible] il quadro, c'è la specifica debolezza dell'economia italiana.

Che fare? Per finanziare [illegible] disavanzo l'alternativa è tra creare nuovi mezzi monetari e collocare Bot e Cct tra i risparmiatori. In entrambi i casi le conseguenze per [illegible] imprese sono negative. «*Nel primo* — ha sostenuto Agnelli — *si accentuano le spinte inflazionistiche, nel secondo si sottraggono le risorse all'accumulazione di capitale e se ne accresce il costo. La drammatica contrazione degli investimenti industriali ha tra le* [illegible] *cause principali proprio gli elevati tassi di interesse che le autorità monetarie* [illegible] *mantenere per attirare il risparmio* [illegible] *quantità sufficiente a finanziare l'enorme disavanzo, sottraendolo agli impegni produttivi».*

Agnelli ha concluso: «*Vi sono segni, sia pure timidi e in parte contraddittori, di un risveglio dell'economia mondiale. L'Italia non può perdere questa occasione. Devono però verificarsi le condizioni essenziali che il mondo imprenditoriale richiede da tempo: allineamento ai ritmi di crescita internazionali per il costo unitario del lavoro; disponibilità per gli investimenti produttivi di adeguate risorse finanziarie a tassi di interesse competitivi; programmi di politica industriale chiari, accettabili e attuati in tempi che rispettino le esigenze industriali; processi decisionali delle istituzioni riformati nel* [illegible] *della trasparenza, della coerenza e della rapidità».*

Francesco [illegible]

Per l'auto è stato [illegible] anno di contrasti

TORINO — Il bilancio [illegible] — approvato ieri dall'assemblea degli azionisti presieduta da Giovanni Agnelli — ha chiuso con risultati complessivamente positivi, nonostante [illegible] gravi difficoltà economiche italiane e internazionali. Ciò grazie al grande sforzo nel campo dell'innovazione dei prodotti e dei processi produttivi che ha permesso ai settori del gruppo di presentarsi sul mercato con una serie di nuovi prodotti di successo. Le spese complessive del gruppo Fiat per gli investimenti hanno raggiunto nel 1982 i 1400 miliardi di lire; per la sola ricerca e sviluppo sono stati spesi 500 miliardi contro 400 nel 1981.

Questi i risultati dei principali settori:

Le [illegible] del Gruppo Fiat [illegible] 1982

	FATTURATO (Miliardi di lire)		DIPENDENTI (Numero)		INVESTIMENTI (Miliardi di lire)	
	1982	1981	1982	1981	[illegible]	1981
Automobili	10.400	9.578	125.970	141.468	880	410
Veicoli Industriali	5.000	5.330	[illegible]	60.813	123	[illegible]
Trattori Agricoli	1.580	1.479	11.712	12.565	[illegible]	[illegible]
Macchine Movimento Terra	970	997	[illegible]	[illegible]	21	30
Prodotti Metallurgici	[illegible]	1.649	15.750	25.467	55	[illegible]
Componenti	[illegible]	1.810	32.683	34.106	78	75
Mezzi e Sistemi di Produzione	500	399	4.600	5.381	10	25
Ingegneria Civile	[illegible]	[illegible]	2.133	2.132	13	[illegible]
Prodotti e Sistemi Ferroviari	170	[illegible]	2.311	2.290	[illegible]	4
Aviazione	[illegible]	207	3.565	3.567	[illegible]	16
Termomeccanica	210	225	2.407	2.239	10	8
Telecomunicazioni	310	[illegible]	5.008	5.164	11	10
Bioingegneria	70	53	[illegible]	624	[illegible]	5
Editoria	280	110	[illegible]	[illegible]	4	[illegible]
Turismo e Trasporti	240	179	2.832	3.251	30	10
Diversi	120	106	2.600	2.583	5	15
	23.760	22.969	[illegible]	301.658	1.138	[illegible]
Interscambio	(2.810)	(2.657)				
Fatturato Netto Consolidato	20.750	20.312				

Automobili. Fatturato complessivo: 10.400 miliardi di lire. Investimenti: 880 miliardi di lire. Dipendenti: 125.970.

Nel 1982 la Fiat Auto e le società controllate hanno pro[illegible] nel mondo 1 milione 297 mila 400 vetture e veicoli commerciali, [illegible] un incremento del 4% rispetto al [illegible].

La domanda globale di automobili [illegible] Europa ha registrato [illegible] incremento di oltre il 2% rispetto allo [illegible] anno, mentre [illegible] italiano, che ha [illegible] con 1682 mila vetture, ha consuntivato un calo del 3%.

Pur in un contesto negativo la Fiat Auto ha registrato [illegible] sostanziale tenuta in Italia dove, con un volume di vendite pari a [illegible] mila unità, ha consolidato la propria quota [illegible] penetrazione, pari [illegible] 51,8 per [illegible] mercato. In Europa [illegible] quota di penetrazione si è mantenuta superiore al 13%, praticamente allineata a quella dell'anno precedente.

Le attività produttive e commerciali europee hanno dato un risultato positivo [illegible] 260 miliardi di lire in netto miglioramento rispetto [illegible] 1981 [illegible] si era chiuso in sostanziale pareggio. Un saldo [illegible] di 340 miliardi [illegible] lire hanno fatto registrare invece le società estere in portafoglio [illegible] Fiat Auto, ivi inclusi [illegible] oneri straordinari sostenuti [illegible] la ristrutturazione e il ridimensionamento delle attività in Argentina, Colombia, Cile, Uruguay e Nord America. L'esercizio 1982 della Fiat Auto si è pertanto chiuso con una perdita di [illegible] miliardi [illegible] (254,6 nel 1981).

[illegible] economico sconta ammortamenti sulle immobilizzazioni tecniche per 257 miliardi [illegible] lire (301 nel [illegible]) e spese di ricerca e innovazione per oltre 200 miliardi (importo pari al 1981).

In netto miglioramento anche la posizione finanziaria che diminuisce [illegible] 550 miliardi di lire [illegible] conseguenza sia della riduzione del capitale di funzionamento, sia dell'aumento di capitale di 250 [illegible]di di lire sottoscritto dalla Fiat Spa.

Prodotti metallurgici. Fatturato complessivo: [illegible] miliardi di lire. Investimenti: [illegible] miliardi di lire. Dipendenti: 15.750.

Con il perfezionamento dell'accordo Teksid-Finsider [illegible] 1982, le attività siderurgiche sono passate [illegible] Finsider, che ha stipulato un contratto di fornitura decennale per la copertura [illegible] del fabbisogno di acciai del Gruppo Fiat.

L'attività della Teksid Spa nel 1982 è stata condizionata dalla recessione dei volumi di vendita verso il Settore Vei[illegible] Industriali, parzialmente compensata dalle maggiori forniture nei confronti del Settore Automobili, [illegible] principale cliente.

Componenti. Fatturato complessivo: [illegible] miliardi di lire. Investimenti: 78 miliardi di lire. Dipendenti: 32.683.

Le vendite complessive [illegible] settore [illegible] sono incrementate, consentendo un aumento del 16% [illegible] fatturato rispetto all'esercizio precedente. In particolare il fatturato estero (prodotti esportati o realizzati localmente da società controllate) [illegible] aumentato [illegible] oltre il 30%.

Mezzi e sistemi di produzione. Fatturato complessivo: 500 miliardi di lire. Investimenti: 10 miliardi di lire. Dipendenti: 4600.

[illegible] volume di affari [illegible] settore ha registrato [illegible] crescita significativa. Il portafoglio ordini ha raggiunto [illegible] termine dell'esercizio un livello di circa 500 miliardi di lire.

Veicoli industriali, un mercato ancora difficile

Iveco più forte in Europa

Veicoli industriali. Fatturato complessivo: 5000 miliardi di lire. Investimenti: [illegible] di lire. Dipendenti: [illegible]

Il [illegible] globale dei veicoli industriali ha [illegible] nel 1982 un calo [illegible] domanda del [illegible] in Europa occidentale e [illegible] nei [illegible] extraeuropei. In un contesto estremamente negativo le aziende [illegible] fanno capo alla Iveco B.V. hanno venduto complessivamente 102 [illegible] unità, con un calo di circa [illegible] 10% rispetto al 1981. La contenuta flessione delle vendite, rispetto al calo dei mercati, [illegible] permesso di migliorare [illegible] quote di penetrazione nella maggior parte dei Paesi.

In Italia, dove la domanda ha registrato un [illegible] del [illegible], l'Iveco, con [illegible] mila 300 unità vendute, ha migliorato la quota di penetrazione, per i veicoli leggeri che è passata dal 63,4 al 64,7%. In Francia, [illegible] un mercato sostanzialmente stabile, l'Iveco ha incrementato le vendite di circa il 25% aumentando la propria quota [illegible] penetrazione dall'8,8% del 1981 all'11,7% del 1982. In Germania, dove la domanda ha registrato una marcata flessione (16 per [illegible]to) l'Iveco ha sostanzialmente mantenuto la propria quota (9,6 [illegible] del 1982, 9,8% [illegible] 1981).

LA PRODUZIONE DI VEICOLI INDUSTRIALI PRINCIPALI PAESI DEL MONDO

MIGLIAIA DI UNITÀ	0	175	350	525	700
ITALIA ('73-'82)					
FRANCIA ('73-'82)					
GERMANIA ('73-'82)					
GRAN BRETAGNA ('73-'82)					
SVEZIA ('73-'82)					
NORD AMERICA ('73-'82)					
GIAPPONE ('73-'82)					

Trattori agricoli. Fatturato complessivo: [illegible] miliardi di lire. Investimenti: [illegible] miliardi di lire. Dipendenti: 11.712.

Il mercato europeo ha [illegible] suntivato un volume di vendite analogo al [illegible], mentre quello italiano ha registrato una ulteriore [illegible] 10%. Pure in un contesto negativo le vendite della Fiat Trattori [illegible] mila 500 unità) hanno permesso alla società di consolidare la propria presenza su quasi tutti i mercati.

In Europa, con una quota di immatricolazione del 14,4%, la Fiat Trattori, per il quarto anno consecutivo, si è confermata leader nelle vendite. In Italia [illegible] vendite della società hanno raggiunto il 41,6% del mercato totale (39,8% [illegible] 1981). In termini [illegible] la Fiat Trattori ha chiuso l'eser[illegible] 1982 con [illegible] utile di 9,4 miliardi [illegible] lire, dopo [illegible] stanziato ammortamenti per 37,4 miliardi.

Macchine movimento terra. Fatturato complessivo: 970 miliardi di lire. Investimenti: 21 miliardi di lire. Dipendenti: 7024.

Il mercato mondiale ha [illegible] 1982 una ulteriore flessione rispetto all'anno precedente, che già era st[illegible] particolarmente [illegible] un [illegible] mercato così negativo le vendite [illegible] Fiatallis (7710 unità), che hanno subito [illegible] flessione del 14,5% rispetto [illegible] hanno consentito di migliorare la quota di penetrazione a livello mondiale, passata [illegible] 1981 al 9,5% del 1982.

Il risultato economico a livello complessivo presenta una perdita di 160 milioni di fiorini olandesi, pari a circa 84 miliardi di lire, dopo aver spesato ammortamenti per 46 milioni di fiorini olandesi (circa 24 miliardi di lire).

Ingegneria civile. Fatturato complessivo società controllate: 2[illegible] miliardi di lire. Investimenti: 13 [illegible]. Dipendenti: 2133.

In un contesto sfavorevole particolarmente significative risultano le acquisizioni di nuovi [illegible] effettuate nel 1982 [illegible] parte del Gruppo Impresit per un ammontare [illegible] 2370 miliardi di lire.

Prodotti e sistemi ferroviari. Fatturato complessivo: 170 [illegible] di lire. Investimenti: 8 miliardi di lire. Dipendenti: [illegible]

Le società del settore hanno iniziato nel 1982 i lavori per le [illegible] assegnate dalle Ferrovie dello Stato a fronte del piano [illegible] per un [illegible] complessivo di [illegible]

Telecomunicazioni, aviazione, bioingegneria settori d'avanguardia [illegible] forte espansione

Telecomunicazioni. Fatturato complessivo: 310 miliardi di lire. Investimenti: 11 miliardi di lire. Dipendenti: [illegible]

La Telettra Spa ha acquisi[illegible] Italia ordini per 158 miliardi di lire, con un incremento dell'87% rispetto [illegible]. Sui mercati esteri [illegible] hanno superato i [illegible] con [illegible] 21%. Il bilancio si chiude [illegible] un risultato positivo di 3,2 mi[illegible] di lire.

Aviazione. Fatturato complessivo: 300 miliardi di lire. Investimenti: 42 miliardi di lire. Dipendenti: 3565.

Nel corso dell'anno, pur in un contesto internazionale caratterizzato [illegible] fenomeni negativi [illegible] l'industria aeronautica mondiale, [illegible] Fiat Aviazione [illegible] incremen[illegible] le proprie vendite del [illegible] per cento. Il 70 per cento [illegible] fatturato [illegible] destinato all'esportazione.

[illegible] Fatturato complessivo: 70 miliardi di lire. Investimenti: [illegible] miliardi di lire. Dipendenti: 638.

I ricavi della [illegible] Biomedica [illegible] sono incrementati del 39% con una esportazione pari al 27%. Il bilancio chiude con un utile [illegible] 48 milioni di fiorini olandesi pari a circa 25 miliardi di lire.

Turismo trasporti. Fatturato complessivo: 240 miliardi di lire. Investimenti: [illegible] miliardi [illegible] lire. Dipendenti: 3039.

La Fitur, [illegible] capogruppo del [illegible] ha chiuso l'esercizio [illegible] con un risultato utile di 1 miliardo di lire, il volume di affari della Ventana ha raggiunto nel 1982 i 183 miliardi di lire.

Termomeccanica. Fatturato complessivo: 210 miliardi di lire. Investimenti: 10 miliardi di lire. Dipendenti: [illegible].

[illegible] Fiat TTG Spa, in un [illegible] mondiale molto difficile, [illegible] riuscita ad acquisire sul [illegible] importanti commesse per [illegible] costruzione di 16 centrali turbogas, pari a 850 mila kW. L'andamento economico chiude con un utile di 5,4 miliardi di lire.

Editoria. Fatturato complessivo: [illegible] miliardi di lire. Investimenti: 8 miliardi [illegible] lire. Dipendenti: 1373.

Le società del settore hanno registrato [illegible] miglioramenti rispetto all'esercizio precedente. L'Editrice La Stampa ha conseguito un incremento del [illegible] del 17% chiudendo l'esercizio con un utile di 2,1 miliardi [illegible] lire. La Publikompass ha registrato nel 1982 un utile di 5,3 mi[illegible] di lire.

Fidis S.p.A. Nel corso del 1982 la [illegible] ha attuato op[illegible]razioni [illegible] rilievo per quanto [illegible] riferisce al portafoglio partecipazioni che, a fine esercizio, ammontava, anche per effetto delle rivalutazioni applicate in base alle norme [illegible] le[illegible], a oltre 205 miliardi di lire.

L'esercizio 1982 [illegible] è chiuso con un risultato positivo netto di 22,2 miliardi di lire (20,3 miliardi nel 1981) con un notevole incremento dei dividendi delle società partecipate che [illegible] passati [illegible] 19,5 miliardi del [illegible] a 27,7 miliardi del 1982. [illegible] gennaio 1983 l'azione Fidis è quotata [illegible] le [illegible] Valori di Milano, Roma, Torino, Genova.

Costituite due società per l'energia

Collaborazione Fiat Ttg con Agip, Fime e Belleli

ROMA — La Fime (Finanziaria Meridionale), la Fiat Ttg, la Belleli e l'Agip Nucleare hanno creato due nuove società nel settore delle energie rinnovabili e del risparmio energetico, che effettueranno 46 miliardi di investimenti e comportano un'occupazione di 340 unità, di cui il 90 per cento di provenienza dallo stabilimento ex Liquichimica meridionale.

Le due società, la «Tne» e la «Ets», informa una nota, sfrutteranno il know-how e le tecnologie avanzate [illegible] per la produzione di generatori termici e componenti avanzati [illegible] il risparmio energetico negli usi civili e industriali, oltre a componenti e sistemi che impiegano fonti rinnovabili e tecnologie [illegible] conservazione dell'energia [illegible] la produzione di elettricità e calore.

Sul piano promozionale e per la messa a punto [illegible] prodotti alternativi, le due [illegible]tà si avvarranno della collaborazione [illegible] collegata «Bes» (Fime, Fiat Ttg, Belleli e Agip Nucleare), [illegible] di ingegneria del settore.

TUTTI I PROGRAMMI DI LUGLIO E AGOSTO SULLE TRE RETI IN COMPETIZIONE CON LE EMITTENTI PRIVATE

Video-estate senza tregua (la Rai non fa vacanze)

ROMA — Incalzata dalle private, afflitta dagli indici di ascolto, umiliata dalla pubblicità, mortificata perfino dai politici che durante la campagna elettorale [illegible] paludata ufficialità sembravano preferire la scioltezza delle [illegible] televisioni più piccole, la Rai-tv ha deciso di puntare [illegible] sulla programmazione estiva.

Finito di fatto il monopolio, è di [illegible] giorni fa la notizia che [illegible] 5, l'emittente di Berlusconi, ha raggiunto e superato l'audience della Seconda [illegible] I mesi estivi per i dirigenti Rai sembrano essere diventati l'occasione per riconquistare il pubblico mostrandogli finalmente il potere dal lato lungo di un Ente di Stato in confronto con la fragilità accattivante di una struttura privata.

Però mentre la Prima Rete sembra aver puntato soprattutto sulla messa in onda di programmi appositamente realizzati per questi mesi, la [illegible] preferisce scendere sul terreno delle private organizzando una programmazione con molti [illegible] e telefilm.

Con l'[illegible] cambio anche di abitudini da parte del pubblico e cambio quindi di orario da parte della [illegible]: si alleggerisce, a volte [illegible] inconsistente, la serata, si riempie diventando appetibile l'ora di pranzo. Ancora tante le repliche ma, a difesa della Rai si dice che alcune siano molto richieste e molto [illegible] dal pubblico.

«Ma non allieteremo l'estate di repliche», ha detto ieri mattina durante una conferenza stampa il direttore [illegible] Rete Uno Emanuele Milano, *«ma proporremo al pubblico estivo un film al giorno, nella prima fascia tradizionalmente vuota del pomeriggio e poi programmi apposta per l'estate,* come "Fresco fresco, "Tv 1 Estate" e "Quark"».

Diverso, e non può che esser così, il discorso per la Terza, [illegible] che vede la sua produzione personale [illegible] sulle dirette: la diretta da Spoleto, del Festival del balletto di Nervi, dalla scalinata di Trinità di Monti per la moda, da Venezia per il cinema.

Il resto sono programmi [illegible], film belli e non, rubriche di musica e di sport, [illegible] alcune domande sospese. Per esempio perché un [illegible] tradizionale e scontato qual è «La porta magica» di Rascel è stato prodotto dalla Seconda Rete che, non [illegible] in quanto socialista, intende dare di sé un'immagine più scattante ed aggressiva? E viceversa perché «Colosseum» che pure è fatto anche da un Emilio Ravel, un giornalista del Tg 2, lo ha invece dovuto realizzare la Prima [illegible] Domande insolute.

Invece, a proposito dei dati Istel che vedono quasi sempre la Rai impegnata in una [illegible] affannosa e perdente con le tv private, il direttore della Rete Uno, ha fatto alcune precisazioni: *«I modi con cui [illegible] date notizia degli indici di ascolto è facilmente equivocabile»* ha spiegato Milano *«basta modificare il campione e il gioco è fatto. Per quanto riguarda la Rai si può dire che, se la torta dell'ascolto è aumentata, la fetta di pubblico è rimasta uguale»*.

Nel quarto d'ora tipo, cioè la fascia di ascolto principale, che va dal primissimo pomeriggio alle 23,30, nel 1980 si sono registrati 5,2 milioni di spettatori, nel 1981 mediamente l'ascolto è salito a 5,3 milioni, mentre nel primo [illegible] di quest'anno i valori sono ritornati a 5,2 milioni di ascoltatori per quarto d'ora. *«Ma dietro le cifre ci sono cose più importanti — ha precisato Emanuele Milano — come il fatto che la nostra produzione, a differenza di quella delle private, è sufficiente ad autoalimentarsi, che non dipendiamo dalle produzioni straniere, che abbiamo sviluppato l'interesse verso i grossi problemi sociali del nostro Paese, che lavoriamo con successo per il cinema, fanno testo i vari premi che abbiamo ricevuto quest'anno, che possiamo competere con le industrie televisive di tutto il mondo»*.

Simonetta Robiony

Tv uno: Liz, Tracy, Astaire, i divi d'oro di Hollywood

Per chi ama il cinema. *Fino al 24 settembre, alle 13,45 «Pomeriggio al cinema»*: tutti i [illegible] film inediti, classici, moderni, [illegible] e soltanto vecchiotti, interpretati da attori come *Gene Kelly, Elizabeth Taylor, Spencer Tracy, Fred Astaire.*

Tutti i giovedì, alle 21,30 appuntamento con «All'italiana», una serie di «prodotti medi», realizzati soprattutto negli Anni Sessanta, assai piaciuti al pubblico e assai spiaciuti alla critica. Il ciclo, curato da Giuseppe Cereda, prevede tredici film [illegible] *tra kolossal, horror, comici,* [illegible]. [illegible] non perdere [illegible] di Spartacus; *Franco Franchi e Ciccio Ingrassia* in Ladro e guardia e L'orribile vendetta del dottor Hettchock.

Per tutti. *Tutti i giorni, salvo il sabato, ricomincia Fresco fresco il contenitore pomeridiano condotto da Roberta Manfredi. Il passo forte? I* sceneggiati storici da Michele Strogoff a I miserabili, a D'Artagnan.

Per gli appassionati di [illegible] *13 luglio, tutti i martedì riparte Quark* estate *il fortunato programma di attualità scientifica curato da Piero Angela.*

Per quelli che vogliono il varietà. Il massimo è la [illegible] di sabato con l'abituale show registrato negli studi di Napoli Sotto le [illegible]. *Condotto da Carlo Massarini (Mister Fantasy), Sammy Barbot e Corinne Cléry per le prime quattro puntate ha anche la partecipazione di Eleonora Giorgi lanciata all'imitazione delle dive hollywoodiane.*

Per i gialloli. *La serata clou è la domenica dove* [illegible] *luglio viene* [illegible] in onda la replica di Così per gioco, una serie di gialli [illegible] [illegible] successo di pubblico.

Per quelli che vogliono le commedie. *E' partita la serie di commedie di autori italiani, sabato in seconda serata. Il 9 luglio è la volta di* Ma per fortuna è [illegible] notte di luna *con Lia Zoppelli e Giustino Durano;* poi Copione Copione con *Sylva Koscina e Carla De Carolis. Il 6 agosto tocca ad Anonimo veneziano, il 20 a La* conchiglia, il 27 a Il pellicano.

[illegible] il pubblico del balletto. *Come ogni anno alle* [illegible] *dal 7 agosto l'appuntamento è con* Maratona d'estate *a cura di* Vittoria Ottolenghi: *si apre con sedici puntate in omaggio a Balanchine.*

Per i più sofisticati. *Non perdere le quattordici puntate* di Colosseum *a cura di Giordani e Ravel:* [illegible] *intere dalle 20,30 alle 21,30 interamente dedicate al gioco nel* mondo.

Michele Placido e Valeria Ciangottini nel nuovo sceneggiato della rete 2 «Passo falso»

In inverno Biagi, la guerra e cartoons italo-giapponesi

Tra le novità del prossimo inverno Emanuele Milano ha poi parlato di un ciclo di 26 trasmissioni dedicate alla storia italiana, ognuna della durata di un'ora. Di queste otto bisettimanali, curate da Massimo Sani, riguarderanno La [illegible] Italiana. [illegible] *il modo in cui l'Italia ha vissuto il secondo conflitto mondiale; altre otto, sempre bisettimanali,* [illegible] Biagi *come conduttore e si intitoleranno* [illegible] e dintorni, *mentre* [illegible] *puntate di Nino Fuscagni, in onda a novembre, avranno come argomento* Trenta anni della nostra storia: 1944-'54.

Ancora tra i nuovi arrivi si è parlato di un cartone animato nato dalla collaborazione italo-giapponese che vedremo non prima della fine dell'84; di serie come Io e il duce *(durata sei* [illegible] *e cast di rilevanza internazionale); di film in preparazione come* Gli ultimi giorni di Pompei *e* La piovra *di Damiani, di film al montaggio come* La vita continua *di Dino Risi, di acquisti effettuati al mercato internazionale* [illegible] *di serie di telefilm per la Rete due* [illegible] *ispirati alla vita di Elvis Presley*

Tv3: [illegible] l'Himalaya e Zacconi

Per i più chic domenica 10 va in onda la seconda parte del programma dedicato alla vita in villa: titolo «*La* [illegible] *delle ville venete*». Al lunedì per sette puntate alle 20,30 sono di scena i castelli: Mantova, la Loira, la Baviera.

Per gli sportivi — Comincia il 15 agosto [illegible] puntate *La* [illegible] *ventura dell'Himalaya*, storia di come l'uomo è riuscito a sfidare e vincere la più alta montagna del mondo.

Per gli storici — Appuntamento il 5, 6, 7 settembre per rievocare attraverso uno special *La lunga estate del '43*

Per chi ama Venezia — Tutto il festival minuto per minuto in diretta dal 31 agosto all'11 settembre, ogni giorno alle 20,30.

Quando il [illegible] **diventa cinema** — Si tratta di [illegible] girati tra il '30 e il '40 esclusivamente adattando [illegible] teatrali molto in [illegible] allora. Comincia alle 20,30 tutti i venerdì a partire dall'8 luglio. Tra gli interpreti Ermete Zacconi, Tina Galli, Ruggeri, Falconi.

Per i curiosi — Da guardare [illegible] 21,30 venerdì 8 e sabato 9 [illegible] Agnelli che presenta la diretta del Festival di Spoleto.

Tv [illegible]: l'italiano di Sordi [illegible] round, Wajda, [illegible]

Per gli amanti del genere leggero — Prosegue la domenica fino al 31 luglio alle [illegible] il programma di Renato Rascel e Giuditta Saltarini *La porta magica*: giochi, balli, canzoni e [illegible] all'interno della storia e della fantasia. In agosto è la volta di uno special di canzoni intitolato *Gala Azzurro* e dedicato al festival Azzurro 83.

Per quelli che seguono lo sceneggiato. [illegible] ma italiani gli sceneggiati in onda il mercoledì e il venerdì in una prima serata. Comincia *Passo falso*, regia di Paolo Poeti con Valeria Ciangottini e Michele Placido [illegible] c'è *Il delitto di via Lazio* ispirato al caso Bebawi. Il 20 [illegible] e *Il giorno che uccisero Kennedy*. Sceneggiato grande ma di marca polacca quello in onda il lunedì dal 18 all'8 agosto in sostituzione di «Senza famiglia» che volge lentamente alla fine. Si chiama *La* [illegible] *della grande promessa*, ed è firmato dal prestigioso regista Wajda.

[illegible] i cinefili. Tre le [illegible] dedicate al cinema dalla seconda rete che però propone le sue pellicole [illegible] legarle in pacchetti, e sono il martedì in prima serata, il mercoledì in seconda e il sabato in tarda prima. Dal 20 luglio al 10 [illegible] i [illegible] del mercoledì hanno come protagonista «Miss Marple» l'energica vecchietta creata da Agatha Christie, mentre probabilmente i sabati di [illegible] agosto per altre quattro settimane saranno occupati dal «Monsieur Hulot» pensato per lo schermo da Jacques Tati.

[illegible] ciclo previsto una rassegna di film con [illegible] Presley in onda il mercoledì [illegible] 21,30 [illegible] agosto fino al 28 settembre a cura di Nedo Ivaldi. Si tratta di pellicole mai presentate prima [illegible] televisione [illegible] quali *Blue Hawaii, Il* [illegible] *del lunapark, L'idolo di Acapulco.*

Da oggi, poi, alle ore 13 appuntamento fisso e quotidiano con il cinema: si comincia con alcuni film di [illegible] e si va avanti con degli Hitchcock inglesi degli Anni 30, doppiati appositamente dalla Rai e trasmessi una sola volta nel '78.

Per i fanatici dell'italian style. Dopo *Valentino* una commedia di Natalia Ginzburg [illegible] di Maurizio Ponzi in onda il 23 e il 30 luglio al sabato, in prima serata, e la volta alla stessa ora delle repliche in quattro puntate di *Quaderno proibito* di [illegible] De [illegible]

A [illegible] piace la commedia musicale. Terminata *Accendiamo la lampada* con Dorelli, il giovedì [illegible] 21,25 è di scena *La granduchessa e il cameriere*

Domenica 14 agosto [illegible] e *Il gufo e la gattina* con Walter Chiari e Ivana Monti mentre il 21 agosto e il 28 la stessa coppia presenta [illegible] *mai provato con l'*[illegible] *calda?*

Per i maniaci di Sordi. Parte il venerdì 29 luglio alle 20,30 la terza serie di *Storia di un italiano* interamente e personalmente revisionata da Alberto Sordi.

Due balletti di Neumeyer a Venezia

VENEZIA — Due balletti del coreografo americano John Neumeyer e del balletto dell'Opera di Amburgo sono in programma a Venezia.

Il coreografo e il balletto amburghese, in tournée in Italia, presenteranno infatti «Passione secondo Matteo» nella chiesa di San Giovanni e [illegible] stasera e domani alle 20,30, e «Sogno di una notte di mezza estate» al Teatro La Fenice il 7, 8 e 9 luglio (ore 20,30 e il 9 [illegible] anche alle 16).

La «Passione secondo Matteo» ha musiche di [illegible] ed è diretta da Gunther Jena. Il «Sogno di una notte di mezza estate», ispirato alla commedia di William Shakespeare, ha musiche di Mendelssohn e Ligeti.

Le [illegible] appartengono al ciclo di manifestazioni «Europa a Venezia 1983» organizzate dal Comune di Venezia in collaborazione con il [illegible] La Fenice.

Russillo danza Shakespeare a Verona

[illegible] — «To [illegible] or not [illegible] Shakespeare», [illegible] la coreografia e la regia di Joseph Russillo apre stasera l'Estate teatrale veronese.

Il balletto [illegible] presentato al Teatro Romano in prima mondiale e comprende le coreografie di Russillo dalle opere «La bisbetica domata», «Otello», «Romeo e Giulietta», «Macbeth», «Amleto» e «Sogno di una notte di mezza estate».

Gli interpreti principali sono Marie-Hélène Bonnet, Emmanuelle Damaye, Colette Maulye, Sylviane Sadaoui e Pascaline Verrier, e i ballerini Daniel Agesilas, Reynald Deatre, Thierry Parmentier, Marc Perry e Joseph [illegible]. Le repliche del balletto finiranno il 9 luglio.

Mussolini atto secondo

Alle [illegible] va in onda la seconda parte di «Serata Mussolini», di cui è stata trasmessa ieri, sulla Rete 1, la prima puntata, nella quale si osservava il personaggio Mussolini attraverso le testimonianze di diversi.

Il programma è firmato da Pierita [illegible], Paolo Gazzara e Beniamino Placido, che è anche presentatore.

Gli autori hanno avuto la collaborazione di storici, politici, giornalisti, sociologi, psicologi. Come [illegible] è intervenuto ieri sera: stasera si ascolteranno le opinioni di Moravia, De Felice, Alatri, De Rita, Bocca, Signorile, Scalfari e altri.

A Cattolica [illegible] del nuovo film di Lizzani - Dibattito-rissa di due giorni sul telefilm poliziesco

[illegible]: i terribili [illegible] della [illegible] Carpenter

DAL NOSTRO INVIATO

CATTOLICA — *Quest'anno l'insegna del MystFest è un grande occhio dilatato, naturalmente per il terrore, con la pupilla che riflette la scena agghiacciante di un thriller. Potrebbe essere l'occhio dello spettatore che abbia seguito tutti i film della rassegna: un'impresa da schiantare qualsiasi giallista, visto che accanto alle novità c'è la bella retrospettiva del cinema ricavato dai romanzi di Dashiell Hammett, e che la giornata di* [illegible], *ultima del festival, dedicherà alcune ore di proiezione al venerato Hitchcock.*

Dall'ampia, incalzante sfilata di pellicole, che sembra quasi consumare per la [illegible] *e per la massiccia frequentazione di pubblico lo schermo e il fondo delle* [illegible] *dell'Ariston, è molto difficile tirar fuori chiare linee di tendenza. Ma c'è da dire, in generale, che il giallo, fra cinema e tv, prospera in tutto il mondo, e che — scavalcato lo schema del* [illegible] *ammazzato e dell'investigatore infallibile che scopre l'assassino in una cer*[illegible] *di insospettabili — ingloba e rielabora, in tragico e in grottesco, angosce recondite ed esplicite, paure, nevrosi, insicurezze e fantasmi pubblici e privati del nostro tempo; e perciò può avere una singolare carica di attualità.*

Si prenda Halloween [illegible] di Tommy L. Wallace, *prodotto da John Carpenter: la storia — simbolica fantascienza tinta di giallo — si svolge in un complesso industriale gestito da un folle che, servendosi di automi, fabbrica maschere con effetti mostruosi* [illegible] *te ai* [illegible]; *e i bambini (e i genitori)* [illegible] *«obbligati» all'acquisto da una* [illegible] *campagna pubblicitaria attraverso la televisione, che sostituisce così il potere ipnotizzante degli extraterrestri nei vecchi film.*

Non sempre, naturalmente, il gioco riesce: nello spagnolo Scapegoat *il tentativo di usare un'altra componente della realtà d'oggi, il terrorismo, fa cilecca per mancanza dell'indispensabile ritmo e suspense; e nel tedesco* [illegible] *volto l'inconscio rende troppo* [illegible] *l'intrigo. Mentre nel* [illegible] *principiante danese* Det parallele liv *quello che veramente si impone è il quadro di una società avida e feroce espresso nel duello mortale fra un manager della finanza, uccisore della figliastra, sua amante, e un sordido becchino, spogliatore di cadaveri e ricattatore.*

Ho detto che il giallo arriva da tutto il mondo: dall'Argentina, dal Brasile, dall'Estremo Oriente, dall'Europa, dall'America e dall'emergente cinema australiano. L'Italia ha [illegible] *un* [illegible] *contributo anche nel finale: e se* La [illegible] *con la* scala *nel* [illegible] *di Lamberto Bava, che si compiace ancora di* [illegible] *orripilanti e di zampilli di sangue a gogò, ha avuto, da parte del* [illegible] *pubblico di Cattolica, un'accoglienza contrastata e punteggiata da stridenti fischi, un'autentica ovazione ha* [illegible] *salutato* La [illegible] *tappeto giallo di Carlo Lizzani, che era presente in sala, accanto all'interprete Erland Josephson con la testa incerottata perché ferito da caduta (accidentale) da barca durante una gita nel verde Adriatico selvaggio.*

Oscurata dalla rassegna cinematografica — che si conclude con l'atteso Daniel *tra* [illegible] *di Lumet — la rassegna televisiva è apparsa un po' ristretta, e certamente dovrà avere maggiore spazio e peso l'anno prossimo. In compenso c'è stato un dibattito di due giorni sul telefilm poliziesco americano e sulle prospettive per il telefilm italiano; dibattito rovente, da* [illegible] *della zuffa intellettuale, con la Rai da una parte, che sostiene le necessità di un'organizzazione a carattere industriale, magari sponsorizzata da grandi aziende, per grandi produzioni di serials, e dall'altra pugnaci schiere di oppositori che rivendicano i diritti dell'autonomia della cultura nazionale e della creatività dei singoli autori, non disposti a sparire in un unico calderone a beneficio di un prodotto ripetitivo*

Ugo Buzzolan

Sidney Lumet

TRA I FILM QUESTA SERA IN TV

La brutta famiglia [illegible] povera Janice

Chi, tra i molti film di oggi, voglia operare una scelta oculata, non trascuri *Family Life* di Kenneth Loach (1971) che sulla Rete 3 si presenta [illegible] un'opera di singolare impegno.

Racconta, con partecipazione umana, la vicenda di Janice, figlia di madre autoritaria e di padre conformista, costretta dai genitori ad abortire e di conseguenza portata sulla strada della distruzione psichica.

Volendo film [illegible] distensivi, eccone tre: il primo pomeriggio, su Tv 1, *Alvarez Kelly* di Dmytryk (1966), western ambientato nel periodo conclusivo [illegible] di secessione, [illegible] Holden, Widmark. Janice Rule: *Dottor Jekyll e gentile signora* di Vanzina [illegible] - Rete 4) con Villaggio che ingoia un beverone e diventa non il classico [illegible] un mister Hyde [illegible] abbordabile [illegible] da un dobrino come Edwige Fenech; *Uomini in guerra* di Anthony Mann (1957 - Tv 2), dove il conflitto è quello coreano e gl'interpreti Robert Ryan, Aldo Ray, Robert Keith, Vic Morrow.

Reboante il [illegible] «notturno» (0,30) di Canale 5: *Il ponte di Remagen* di John Guillermin (1969), i nazisti in [illegible] minacciano di far saltare un ponte.

Montecarlo trasmette *I segreti di Filadelfia* di V. Sherman (1959) con Paul Newman avvocato difensore d'un amico presunto omicida.

Retequattro in prima [illegible] manda in [illegible] *L'uomo venuto dall'impossibile* di N. Meyer (1979).

Alle televisioni

RETEUNO

Telegiornale 13,30; 20; 21,38; 23,20

13 — Dal Palazzo Chigi Saracini in Siena: «Veglia di musica»
13,45 «Alvarez Kelly» (1966) film di Edward Dmytryk con William Holden
15,30 [illegible] Fantasy: [illegible]. [illegible] programma di Paolo Giaccio [illegible] Carlo Massarini
15,45 Avventure, disavventure e amori di Nerone di leva: «La conquista del kappa»
17-19,45 Fresco fresco di C. Boggi, conduce Roberta Manfredi, testi e musica di M. Pagano - Astroboy, 2° episodio. Attas - Guarda e vinci e [illegible] - Colorado, telefilm - Viaggio nella moglie con Rosanna Vaudetti - In studio con ospiti e musica - Michele Strogoff, dal romanzo di Giulio Verne. Con L. Guerrieri, R. Rassimov, V. Popesco. Regia di Jean-Pierre Decourt. 3° episodio - Guarda e vinci - Gioco concorso con i telespettatori
19,45 Almanacco del giorno dopo
20,30 Macario: Storia di un comico. 2ª serie. Un programma di Mario Amendola e Vito Molinari. Musiche di Mario Bertolazzi
21,45 [illegible] Mussolini, presentata da Beniamino Placido (II parte). Il programma parla dell'atteggiamento degli intellettuali di fronte al fascismo [illegible] parole di [illegible] Moravia

RETEDUE

Telegiornale 13; 19,45; 22,10; 23,45

13,15 [illegible] Verso [illegible] tecnologie, un programma di Mario Finamore. Regia di [illegible] rio Finamore: Tecnologie per l'agricoltura e la zootecnia
13,45 Aldo e Carlo Giuffrè in: [illegible] - «Avanspettacolo» di Leo Chiosso e Sergio D'Ottavi. Con la Grazia Buccella
14,10 «Tra gli uomini e gli [illegible] del lontano Oriente»: Altri fiori [illegible]... Immagini dell'India, di Sandro Spina
15,15 «Mio figlio professore» (1946). Film di Renato Castellani, con Aldo Fabrizi
17 — Tandem estate, presenta Toni Binarelli - Il gioco delle tavole - I figli dello [illegible] - L'apemaia - Fior di tavola
18,40 Tg2 - Sportsera
18,50 Manghimania, di Leone Mancini e Silvia Urban. Conduce Carla Urban
[illegible] Uomini in [illegible], film diretto da Anthony Mann, con Robert Ryan e Aldo Ray
[illegible] Sereno variabile, settimanale di turismo e tempo libero di [illegible] Bevilacqua con Maria Giovanna [illegible]
23 — Da Edmonton (Canada): Universiadi '83

RETETRE

Telegiornale: 19; 21,20

19,20 [illegible] Regioni
19,56 La cinepresa e la memoria: Momenti del documentario italiano dal 1949 al 1970. Spettacolo a tutti i costi: il baraccone
20,05 D.S.E.: Maria Teresa d'Austria e la riforma dello Stato di Milano. Un programma di [illegible] Salle e Paola Riosa Gregorini, consulenza storica di Carlo Capra e Giorgio Rumi. «Riforma celestiale»
20,30 Concerto del martedì: Alfred Brendel interpreta Schubert. Regia di Peter Hamm
21,45 Family Life (1971) film di Kenneth Loach con Sandy Ratcliff, Grace Cave, Hilary Martin
23,25 Speciale Orecchiocchio [illegible] Mimmo Cavallo
23,40 Da Cattolica, serata [illegible] del «MystFest '83» con Leopoldo Mastelloni e Thérèse Ann Savoy

Maria Grazia Buccella in «Cinevarietà» con Aldo e Carlo Giuffrè, sulla rete due alle ore 13,45

Italia 1

14,30 La scomparsa del volo 412 film di Bud Taylor [illegible] Glenn Ford, David Soul
16,25 Bim Bum Bam
[illegible] — La grande vallata
19 — La donna bionica
20 — Soldato [illegible]
20,30 Organizzazione crimini, film di John Flynn con Robert Duvall, Karen Black
22,30 Thriller
23,45 [illegible] al bersaglio
0,15 Cannon
1,10 Curro Jimenez

Canale 5

14,30 Omaggio a Ingrid Bergman: Giovanna d'Arco con Ingrid Bergman, José Ferrer
18 — Giorno per giorno
19,30 Kung fu, telefilm
20,25 Poldark
21,25 La donna di paglia, con Gina Lollobrigida, Sean Connery
23,30 Boxe, sport
0,30 Il ponte di Remagen, regia di J. Guillerman, con George Segal

Rete quattro

14,45 Sybil, [illegible] Daniel Petrie, con Sally Field, Joanne Woodward, Brad Davis
18 — Star Blazers
19,30 Quella casa nella prateria, telefilm
20,30 L'uomo venuto dall'impossibile, film di N. Meyer
[illegible] Dottor Jekyll e gentile signora, [illegible] Steno, con Paolo Villaggio, Edwige Fenech
24 — I grandi del tennis

Eurotv

[illegible] — Emergency [illegible] cartoni
19,30 I 10 magnifici eroi, cartoni animati
20 — Submariner, cartoni [illegible]
20,30 Mark il poliziotto spara per primo, film, regia di Stelvio Massi, [illegible] Franco Gasparri, Massimo Girotti, colore 1975, dramma poliziesco, durata 100'
22,15 L'ispettore Regan, telefilm

Svizzera

Telegiornale: 18,45; 2,15, 22,25; 23,30
16,45 Ciclismo: Tour de France
18 — Paddington
18,10 I ragazzi dell'isola
18,50 Disegni animati
19,55 Il regionale
20,40 Un [illegible] da impiccare. Giallo di V. Berino e F. [illegible]
21,35 [illegible]
22,35 Ciclismo: Tour de France
22,45 Jazz Club: Mose Allison

Capodistria

Telegiornale: 19,30; 22,10
18 — Il football, telefilm
19 — Orizzonti
19,45 Dossier dei nostri giorni
20,45 Morgan il razziatore, [illegible] con Yvette Mimieux, Christopher George, Diane McBain
[illegible] Vetrina vacanze, in collaborazione con la Kompas Jugoslavia
22,40 Zoll im bild - Il tempo in immagini

Montecarlo

Telegiornale: 18,50; [illegible]
16,45 Giro di Francia Roubaix-Le Havre
17,45 [illegible] vive - I Romans
19,20 Telemenu
20 — Medici di [illegible] telefilm, [illegible] Katherine Allegret
20,30 Jerry Lewis show
21,30 I segreti di Filadelfia, film [illegible] Newman
[illegible] Il commissario De Vincenzi - Il mistero di Cinecittà

Rete A

Telegiornale 13; 18,10; 19,40; [illegible]
17 — Barnaby
18,05 Furia, telefilm
19,45 [illegible] I [illegible] piangono
20,15 [illegible] vivere, [illegible] Russ Mayberry, [illegible] Tippy Walker, Robert Porter
22 — Simon Templar
23 — [illegible] di William Castle [illegible] Marceau, Philippe Clay

Alla radio

RADIOUNO

Giornali radio: 6; 7; 8; 10; 12; 13; 19; 23.

[illegible] 7,30, 8,30 Combinazione musicale, 9 [illegible] anch'io '83, 11 Le canzoni [illegible] ricordi; 12,03 Via Asiago tenda; 13,55 Master; 14,28 Carta concerto, 15 Dalla [illegible] e Lili Marlen; 16 Il paginone; 17,28 Globetrotter; 19,30 Il mio regno per un [illegible]; 19,15 Carta [illegible] 19,30 Radiouno jazz '83; 20,45 Il leggio; 21 «L'ultima venuta»; 21,45 Un racconto per tutti

RADIODUE

Giornali radio: 6,05; 6,30; 7,30; [illegible] 10; 11,30; 12,30; 13,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30.

8,45 «Due uomini e una donna», 9,32 Subito quiz; 10,30 Settanta giorni sull'Orient Express, 12,10, [illegible] Trasmissioni regionali; 12,48 Un'isola da trovare; 13,41 Sound-Track; 15 Storie d'Italia e dintorni, 16,32 Perché non parliamone, 17,32 Aperti e pomeriggio; 18,50 Finestra sulla musica, 20,30 Sere d'estate.

RADIOTRE

Giornali radio: 6,45; 7,25; 9,45; 11,45; 13,45; 18,45; 20,45.

6,55, 8,30, 10,30 Concerto del mattino; 10 Ore «D»; 11,50 Pomeriggio musicale; 15,30 Un certo discorso estate, 17,30, 19 Spaziotre, 21,00 Su temi ebraici, 22,40 Fatti, documenti e persone, 23 Il jazz, 23,40 Racconto di mezzanotte - Buonanotte 24-6.

NEI CINEMATOGRAFI

PRIME VISIONI

AMBROSIO (corso V. 50, tel. 547.007). Caligola... La storia mai raccontata, David Cain, Laura Gemser, Oliver Finch. Col. Viet. 18. Or.: 16,40, 18,35, 20,30, 22,25.

ARISTON (via Lagrange 21, tel. 548.147). Sotto il vestito della Pantera rosa, Peter Sellers, David Niven, Joanna Lumley (brillante). Or. 16,40, 18,40, 20,40, 22,40.

ARLECCHINO (corso Sommeiller 27, tel. 587.150). Suspiria, di Dario Argento, con Jessica Harper, Stefania Casini, Miguel Bosé. Col. Viet. 14. Or.: 16,45, 18,40, 20,35, 22,30.

(p.zza C.L.N. 248, tel. 530.714), chiuso per lavori.

CENTRALE d'Essai (via C. Alberto 27, tel. 540.110).

CRISTALLO (via Gorio 5), chiuso per lavori.

DORIA (via Gramsci 2, tel. 542.472). Il paradiso può attendere, Warren Beatty, Julie Christie, James Mason (divertentissimo). Or. 16,40, 18,40, 20,40, 22,40.

GIOIELLO (via Cristoforo Colombo 31, tel. 500.760), chiuso per ferie.

Beccaria 4, tel. 541.522). L'ultima vergine americana. Colori. Viet. 14. Or. 16,10, 17,50, 19,20, 20,50, 22,30.

LILLIPUT (via XX Settembre 15 bis, tel. 537.100). Tootsie, Dustin Hofman, Jessica Lange, di Sidney Pollack (commedia brillante). Or. 15,45; 18, 20,15, 22,30.

MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel. 653.354), chiuso per ferie. Riapertura 4 luglio.

METROPOL (via Principe Tommaso 6, tel. 650.54.70). Obsession, Jean-Pier Pierré, Dominique Irissou. Viet. 18. Col. Ap. 14,30, ult. 22,30.

OLIMPIA (via Arsenale 21, tel. 532.448). Nosferatu, Klaus Kinski, Isabelle Adjani, di Werner Herzog. Viet. 14. Or. 16,30, 18,30, 20,30, 22,30.

ORFEO (piazza Carina, tel. 532.67.51). Ingenuità et piaceri degli... Viet. 18. Ap. 15, ult. 22,30.

PRINCIPE (via Principe d'Acaja 49, tel. 749.58.51). Jessica moglie esperta. Novità Usa. Vietato 18. Ap. 15, ult. 22,30.

REGINA (corso Regina Margherita 123, tel. 530.885). Sesso acerbo. Vietato 18. Ap. 10, ult. 22.

REPOSI (via XX Settembre 15, tel. 531.400), chiuso per ferie.

ROMANO (Galleria Subalpina, tel. 510.145), chiuso per ferie.

STUDIO RITZ (via Acqui 2, tel. 830.821). La scelta di Sophie, di Alan J. Pakula, con Meryl Streep (Oscar '83 miglior attrice protagonista). Col. Non viet. Ingresso 4500. Ridotti 3500. Orario 17, 19,45, 22,30. Ultimo giorno.

TORINO (via Bucci 8, tel. 530.353). Pretty moglie particolare (S.P.K. hard americano). John Holmes, colori. Vietato 18. Ap. 14,30, ult. 22,30.

MILANO - DOPPIA SALA ROSSA (via Milano 8, tel. 530.205), chiuso per lavori. Imminente riapertura con film porno.

ROMA BLUE (via 40, tel. 437.765): La mia donna brucia di desiderio (Super american hard core). Vanessa Del Rio. Viet. 18 (in esclusiva). Ap. 15, ult. 22,30. Ingresso 2500.

SELENE (corso Belgio 53, tel. 874.171). Orgasmo erotico (S.P.K. Hard). Viet. 18. Ap. 16, ult. 22. Ultimo giorno.

SPEZIA (via Fezza 179, tel. 846.3617). Sogni proibiti per coppie particolari. 1ª visione assoluta per Torino. Viet. 18. Ap. 15, ult. 22,30.

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.642). Piaceri proibiti di una donna di classe. Viet. 18. Ap. 15, ult. 22,30.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

AMBRA (via Chiesa della Salute 77, tel. 297.197); chiuso in attesa di verifica della Commissione provinciale di vigilanza. Prossima riapertura.

ARCO (corso Principe Oddone 31, tel. 484.821). Storia di Piera, di Marco Ferreri, con Hanna Schygulla, Isabelle Huppert, Marcello Mastroianni. Viet. 18. Ap. 20; ult. 22,30. Ingr. 3500. Agis 3000.

LA PERLA (corso De Gasperi 25, tel. 594.731). Io, Chiara e lo Scuro. Francesco Nuti, Giuliana De Sio. Non viet. Or.: 16,30, 18,20, 20,20, 22,20.

MASSAUA (piazza Massaua 9, tel. 795.603), oggi chiuso per riposo.

MASSIMO (v. Montebello 8, tel. 874.061). The Blues Brothers, John Belushi (divertente). Or.: 20,10, 22,30.

SECONDE VISIONI

ALESSANDRIA (via Sacchi 18, telef. 511.203). Perversion, Samantha Fox. Viet. 18. Orario 14,05, 15,40, 17,25, 19,05, 20,45, 22,30.

FORTINO (via Cigna 47, tel. 488.560), oggi chiuso. Domani: L'ultimo combattimento di Chen.

NUOVO ODEON (via Vanchiglia 6, tel. 831.23...). I predatori dell'arca perduta, un film di Steven Spielberg da un soggetto di George Lucas, con Harrison Ford e Karen Allen. Musiche di John Williams riprodotte in regia dynamic system effetti «Processor laser». Ap. 20, ult. 22,20.

ZONA CENTRO

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 5/b, tel. 544.077). La sua droga si chiama Julie, di François Truffaut, con Catherine Deneuve, Jean-Paul Belmondo. Ore 20,15; 22,30 (solo oggi).

CINECLUB (via Calandra 15, tel. 447.29.50), dalle 14,30 alle 24 continuato. Anni dei sale del. Novità ... Ingresso riservato soci.

ZONA CROCETTA - S. RITA MIRAFIORI

ADRIANO (via Sarpi 85, tel. 587.710). Passione d'amore di E. Scola, con V. D'Obici.

ZONA FRANCIA

ZETA d'Essai (via Cibrario 56, tel. 749.76.07). Un sacco bello, di... e interpretato da C. Verdone. Ore 20,20, 22,30.

MILANO - R. PARCO

MAGOR (largo G. Cirese 101, tel. 287.574). Eccitazione. Viet. 18. Ap. 15, ult. 22,30.

FUORI CITTA'

BORGARO
ROYAL: Malizia erotica. V. 18.
CHIVASSO
NUOVO MODERNO: Caligola.
POLITEAMA: Ezio e l'amore.
MONTANARO
VITTORIA: La porno leggenda dell'allegra vedovella. V. 18.
PINEROLO
HOLLYWOOD: Super eccitation erotic... I guerrieri della palude silenziosa.
SETTIMO
GARIBALDI: Piacere totale.
SUSA
CENISIO: AC-DC in concerto.
VALPERGA
AMBRA: Emy ... dell'Hotelone club.
VENARIA
DANTE: Dream sensation.

GALLERIE E MUSEI

(via Accademia Albertina 6). Mostra «L'arte a Torino (1946-1953)» a cura di Regione Piemonte, Provincia di Torino, Accademia Albertina. Dal 30 maggio al 17 luglio tutti i giorni tranne la domenica. Orario 9-12, 15-19.

ARTE CENTRO MAGMAMA (P. Tommaso 2). Mostre antiche icone russe.

PRISMA - Cuneo: pers. G. De Chirico.

STAMPERIA BORGO PO (p. Gran Madre 14): Gaul Gay, Saroni acqueforti.

3 A (M. Vittoria 18): arte contemporanea.

PIEMONTESE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Mostra Estate 83.

GIUSI (p. Solferino 2): protagonisti arte nel XX secolo.

LA BUSSOLA: Arte contemporanea.

LE IMMAGINI: Felice Casorati.

NARCISO: Asger Jorn.

SANT'AGOSTINO (535.980).

MUSEO DELLA MARIONETTA (S. Teresa 5, 530.238): ore 10-12, 15-18.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): ore 10-12, 15-18.

ARMERIA REALE (p. Castello 191). Orario 9-14, domenica 9-13, lunedì chiuso.

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 9-12,30, 14,30-18,30. Tombe 9,30-12,30, 14,30-18,30, venerdì chiuso.

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino). 9,30-12, 15-18; domenica 9,30-12, 15-18; lunedì chiuso.

GALLERIA SABAUDA (v. Accademia delle Scienze 6): 9-14; domenica 9-13; lunedì chiuso.

MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12,30, 14-17, lunedì e venerdì chiuso.

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (p. Castello): martedì-sabato 9-19, domenica 10-13, 14-19, lunedì chiuso, altre festività chiuso.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): 9,30-12,30, 15-19, chiuso lunedì.

MUSEO DI ANTICHITA': chiuso per trasferimento e riordino delle raccolte.

MUSEO EGIZIO (v. Accademia delle Scienze 6): oggi chiuso per ragioni tecniche.

MUSEO MARTINI DELL'ENOLOGIA - Pessione: feriali e festivi 9-12, 14,30-17,30.

MUSEO PIETRO MICCA (v. Guicciardini 7): 9-12 - 15-18. Festivi 9-14, lunedì chiuso.

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (Monte dei Cappuccini): tutti i giorni, 9-12,30, 14,30-18.

MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (Mastio della Cittadella): martedì e giovedì 9-13,30, sabato e domenica 9-12,30, lunedì, mercoledì, venerdì chiuso.

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO (v. Accademia delle Scienze 5): orario feriali 9-19, domenica 9-13, lunedì chiuso.

PALAZZO REALE (p. ...): aperto dalle 9 alle 13,30, la domenica dalle 9 alle 12,30. Chiuso il lunedì.

MUSEO DI STORIA NATURALE «D. BOSCO» (viale Thovez 37): domenica 9-12.

MOSTRE PUBBLICHE

ARTE E SCIENZA PER IL DISEGNO DEL ... (Antichambre) fino al 3 ottobre: feriali 9-20; festivi 10-20; lunedì chiuso.

GIOVANNI VICO E LA COLLEZIONE DI STAMPA E DI LIBRI NELLA GALLERIA SABAUDA DI TORINO (Galleria Sabauda, via Accademia delle Scienze 6): 9-14, domenica 9-13, lunedì chiuso.

ARTE A TORINO 1946-1953 (Accademia Albertina, via Accademia Albertina 6): fino al 17 luglio 9-12, 15-19. Domenica chiuso.

ALPI E PREALPI NELL'ICONOGRAFIA ... (Museo ... Montagna, Monte dei Cappuccini): fino a fine agosto, tutti i giorni 8,45-12,15, 14,45-19,15.

TEATRI E CONCERTI

FESTATEATRO - TEATRO GOBETTI: ore 14,30 Assemblea Teatro presenta Punto e virgola.

FESTATEATRO - TEATRO ADUA: ore 10 la Compagnia «I Bagatto» presenta Mirandola.

FESTATEATRO - Scuola Bencco (c. Peschiera 380): la Compagnia del T.B.T. Scuola Ragazzi L'albero maestro.

FESTATEATRO - Centro Estivo - Scuola Gozzi (via Gassino 13): ore 10 intervento di animazione Camp ... Conio - Coop. La Svolta.

NUOVO - «VIGNALE DANZA 83» V Festival internazionale fino al 7/8 stage, incontri, spettacoli. Inf. e iscr. tel. 0143/923.431 - 011/680.866.

NUOVO - SALA VALENTINO: ore 21 esercitazioni aperte al pubblico del Centro di formazione teatrale diretto da Massimo Scaglione. Inf. tel. 680.668.

RITROVI

BELLE ARTI: 15,30-21 balla locale.

CLUB 84: ore 15,30-21 danze.

LA PERLA del VALENTINO: 21 Rock.

SHAKER - PIANO BAR (via Cesare Battisti 3, tel. 537.487). Bernard Thomas, Silvano Dal, Sergio Cattaneo.

SHAKER DISCOTECA: ore 21.

SIR FRANCIS DRAKE PUB (via Mongrando 63 - aria condizionata).

Chisciotte eroe della finzione meglio intero che a frammenti

DAL NOSTRO INVIATO

SPOLETO — Con *Don Chisciotte: frammenti di un discorso teatrale* Maurizio Scaparro ha offerto domenica pomeriggio agli spettatori del Caio Melisso gremito all'inverosimile (c'era tutta la Roma dello spettacolo) uno scampolo del lavoro multimediale: iniziato a Cinecittà nell'aprile scorso e appena concluso intorno al capolavoro di Cervantes. Il neodirettore del Teatro di Roma ne trarrà uno sceneggiato televisivo di cinque ore, un film di due ore, ed uno spettacolo teatrale.

Di quest'ultimo, per l'appunto, ci sono state offerte alcune tessere, ma disposte l'una accanto all'altra e raccolte in un disegno unitario: frammenti dunque, quanto una serie di sequenze intorno a un tema obbligato.

Il quale è, se abbiamo bene inteso, il tema di Chisciotte come eroe della finzione, sacerdote dell'apparenza contro la realtà, come caparbio custode dell'immaginario contro il verosimile, come celebrante della fantasia contro le profane cerimonie della quotidianità: e visto che tutto si svolge a teatro, il è poi, in fondo, quello di Chisciotte come personaggio teatrale consapevole e felice di esserlo.

Siamo infatti, in un vuoto palcoscenico, dove le macchine di scena, con ruote dentate, esibite a vista, dove la grande tavola intona rumori per essere percossa, dove i mulini giganti sono che le loro ombre vistosamente proiettate su un cielo blu notte, che fittizio di così non può essere.

tutto, oltre a questo suggestivo scenario di Roberto Francia, ci riconduce al teatro di «secondo grado»: le musiche, scopertamente «mélo», di Eugenio Bennato, i costumi, da commedia dell'arte ispano-napoletana, di Lele Luzzati. Le sequenze stesse, poi, parlano da sé: giacché Chisciotte è sempre tra attori, siano essi i villici del Toboso, i pupari che lo rappresentano, con paladini marrani a, la tragica vicenda di Melisenda, o i comici all'improvviso che lo trascinano, malgrado, in una (fittizia) trasmigrazione.

Basta questo per riproporre oggi il *Chisciotte* sulla scena? No, decisamente non basta: giacché il tema della finzione non è che una delle miriade che percorrono incessantemente le milleducento pagine del romanzo cervantino, dall'avventura alla follia, dalla solitudine alla malinconia, e via discorrendo. Ma qui s'ha da tornare al titolo, che altro non propone che un mannello, di schegge d'un altrimenti complesso (ci auguriamo) lavoro a venire.

Per intanto, attraverso questo pudico assaggio, registriamo le prove di Pino Micol, che fa un Chisciotte tra stupore e stanchezza, con bei sovrassalti di inatteso orgoglio intellettuale, e di Beppe Barra, un Sancio lucido e limpidamente pessimista, senza inutili coloriture espressionistiche.

A loro, a Concetta Barra, a Fernando Pannullo, ai pupari Pasqualino è stata tributata un'ovazione: eccessiva, francamente, per l'esiguità del prodotto offerto, ma da registrare ad auspicio di futuri successi.

Guido Davico Bonino

Beppe Barra (Sancio Panza) e Pino Micol (Don Chisciotte) applauditi al Caio Melisso di Spoleto

Il «Pegaso d'oro» del festival è stato assegnato al soprano Esther Hinds

A Spoleto un premio per Cleopatra

Esther Hinds

SPOLETO — C'è una scena nell'*Anthony and Cleopatra* di Samuel Barber, giunta alla quarta replica con ottimo successo di pubblico, in cui la straordinaria teatralità del personaggio dell'imperatrice assume tutto il suo rilievo. E' il terzo quadro del primo atto, in cui Cleopatra apprende da un messo che Antonio s'è sposato con Ottavia, la sorella di Cesare: ed improvvisa e tremenda in lei la gelosia, dalla gelosia trascorre all'ira selvaggia, solo placata nell'apprendere che la rivale è meno bella di lei.

Nell'edizione di quest'anno la lunga scena è l'occasione per una esibizione al più alto livello delle doti di attrice e cantante della soprano nera Esther Hinds: sembra un'Erinni che si scateni in scena, travolgendo oggetti e corpi, ma con un controllo misuratissimo, in quella furia, della gestualità, mentre la voce «fila» dei delicatissimi, straziati acuti.

Di questa prestazione si sono giustamente accorti i giurati del «Pegaso», il premio che ogni anno viene assegnato all'artista che si sia più distinto nel corso del festival: e la statuetta d'oro del cavallino alato è stata attribuita all'unanimità all'alta, imponente Esther, nativa delle isole Barbados.

Tanto aggressiva è sulla scena, tanto quieta e è la soprano nella vita. Le avevano detto, per farle una sorpresa, di passare al Caio Melisso verso le dodici, che c'era qualcosa che le avrebbe fatto piacere. Insomma, le avevano detto del premio dirglielo. Lei, che passa da un festival all'altro trasvolando continenti come se fossero isolette, ed è abituata ad appuntamenti più concreti e puntuali, invece di andare a teatro, all'ora deputata se n'è andata in trattoria con un'amica a mangiarsi un cospicuo piatto di strangozzi, che sono gli spaghetti di qui.

In breve, hanno dovuto replicare, il giorno dopo, la tutta per lei, che questa volta, detto le come stavano le cose, si è presentata puntuale alla cerimonia. **g. d. b.**

Stanotte il vincitore del Cantelli

Pidò: che incubo l'esame alla Scala

MILANO — *Prima erano 125, poi diventarono 50, poi 11, adesso sono rimasti in quattro: tra loro sarà scelto questa notte, dopo l'ultima prova con l'orchestra della Scala, il vincitore del Premio Cantelli, il concorso internazionale per giovani direttori. Il concerto finale si svolgerà il 13 luglio a Milano e il 14 a Novara, natale di Cantelli.*

Evelino Pidò, uno dei finalisti (gli altri sono Francesco Leonetti, romano, l'austriaco Richard Edlinger e l'israeliano Salomon Doroni), racconta le ore febbrili dell'attesa, lo studio accanito, le selezioni sempre più severe, il cerchio che si stringe.

«Quando rimanemmo in 11, e noi dovevano essere scelti i finalisti, in base alle prove con l'orchestra della radio di Lugano, la tensione era altissima, palpabile. Naturalmente tutti sapevano che i prescelti potevano essere solo quattro, ognuno sperava e rabbia di finire tra quei quattro, ma intanto pensava gli esclusi comunque la maggioranza, bravi anche loro. Poi è arrivato il maestro Petrassi, il presidente della commissione che ci esamina, ci ha letto i nomi dei finalisti, in ordine alfabetico. Ci siamo sciolti, era finita».

Evelino Pidò, 30 anni, torinese, ha studiato fagotto. A 18 anni ha vinto il concorso ed è entrato nell'orchestra della Scala. Come mai uno strumentista decide di fare il gran balzo, di passare dall'altra parte della buca? «Dipende dalle inclinazioni e ispirazioni di ognuno. Io penso che solo dirigendo si riesca a trasmettere compiutamente il proprio modo di intendere un'opera musicale. Solo coordinando e guidando l'orchestra».

Per affrontare il Cantelli Pidò studiando da due e: «Ero incerto, non sapevo decidermi a partecipare. ha convinto il mio direttore, Abbado. Il meccanismo del concorso è incle, si dirigono orchestre con le quali non si è mai provato, bisogna aver studiato la partitura fino all'ossessione, aver già previsto tutto, anche l'imprevedibile. Io ho preparato per questa finale la *Prima Sinfonia* di Mahler e la *Fantastica* di Berlioz: l'orchestra della Scala la conosco, è la mia orchestra, la vivo dall'interno, immagino ogni passaggio, ogni fraseggio. Ma non basta mai».

Pidò ha studiato direzione a Vienna, nel 1977 ha fondato il Gruppo dei Cameristi di Torino, alla Piccola Scala ha diretto un'opera. «Sarà perché sono condizionato da anni di esecuzioni alla Scala, è proprio l'opera lirica che prediligo. Comunque finisca adesso il Cantelli, l'essere arrivato tra i primi quattro è già un grande risultato. E' una buona tappa, ma la strada da fare è tanta. Bisogna studiare, studiare sempre e non dimenticare l'importanza che hanno i rapporti umani. A volte basta poco, basta il modo di salutare. Si comincia a lavorare insieme: o l'orchestra è conquistata o perduta».

Alessandra Comazzi

Asti: Re Lear con gli inglesi

— Shakespeare questa sera ad «Asti Teatro»: la compagnia inglese «Footsbarn» presenta alle 21,30 nel cortile del palazzo del Collegio «Re Lear» uno degli appuntamenti di maggiore richiamo della quinta edizione della rassegna: la versione del capolavoro shakespiriano curata dal gruppo inglese esclusiva con il festival Avignone.

apre stasera la stagione estiva dell'Opera di Roma

Caracalla, come in un giallo la bella Tosca di Bolognini

ROMA — Capelli lunghi nerissimi, occhi grandi e allungati, un fisico snello e slanciato: la Tosca che stasera inaugura la stagione estiva del teatro dell'Opera, alle terme di Caracalla, è finalmente una Tosca credibile, una ragazza giovane che ha tutte le doti per scatenare violente passioni. Silvia Sass, la cantante protagonista di questo allestimento dell'opera pucciniana che vede Mauro Bolognini regista, Pinchas Steinberg direttore d'orchestra, Aldo Buti costumista e Gianni Quaranta scenografo, è ungherese, compirà trentadue tra pochi giorni e per la prima volta nella capitale.

«*Finora avevo conosciuto soltanto il pubblico italiano del nord* — dice la Sass alla vigilia del debutto romano — *ma sicura che anche qui troverò gente molto simpatica. «Cantare a Caracalla mi emoziona e per certi aspetti tecnici mi preoccupa, anche se mi affascina tantissimo l'idea che nella scena del terzo atto, quando canterò Lucean le stelle", avrò sulla mia testa un vero cielo stellato*».

La Sass, che vive tra Budapest, Londra e un paese della Puglia dove ha amici fraterni, ha già interpretato molte volte il ruolo di Tosca, tra l'altro anche a Bologna, con la regia di Giancarlo: «E' una esperienza che ricordo molta commozione» dice a proposito di quel periodo «per la *prima volta nella mia carriera ero completamente felice di lavorare*».

Nata in una famiglia di musicisti, a ventun'anni membro stabile dell'Opera di Budapest, la ha dedicato alla professione molte cose, forse anche del suo «privato»: «*Facendo questo lavoro non è facile creare una vera vita familiare* — ammette — *nessun uomo accetta di essere un segmento di una donna e lo l'uomo giusto non lo ho ancora trovato*».

Dice di essere attratta figure di «*donne speciali*»; nel tempo libero dipinge e tra un'opera e l'altra accarezza anche l'ipotesi di una esperienza teatrale o cinematografica.

lei Mauro Bolognini è soddisfatto, «*è molto bella, e soprattutto ha voce stupenda*» dice.

Cosa avrà di «cinematografico» la *Tosca* di stasera? «*Non ho inventato niente*» risponde Bolognini. «*Le cose mi piace approfondirle, non stravolgerle. Vedo la Tosca come un "giallo" e sono convinto che le belle lavorando, guardandosi intorno. In questo caso ci è appoggiati alla monumentalità di Caracalla, si è cercato di dare l'idea della Roma cattolica che incombe sui protagonisti*». **f. c.**

A Novara e Ferrara

Dire Straits e Gabriel stasera in concerto

NOVARA — Stasera, allo Stadio di viale Kennedy, primo concerto italiano dei Dire Straits. Il gruppo rock americano sarà domani a Ferrara, il 7 a Prato, l'8 alle Capannelle di Roma. Ultimo appuntamento il 9 luglio a Cava dei Tirreni.

Un altro rock è quello di Peter Gabriel, l'ex chitarrista dei Genesis, che terrà due soli concerti nel nostro Paese. Stasera Gabriel suona a Ferrara. Domani sarà a Prato.

Un film sulla vita della «sirena» Williams

HOLLYWOOD — Esther Williams, la «sirenetta» degli schermi degli Anni Quaranta, è attualmente impegnata nella realizzazione di un film sulla propria vita destinato alla televisione Ne «Variety».

In 8000 a Misano per il rock di Stewart

MISANO — Rod Stewart, l'altra sera all'Autodromo di Misano Adriatico, vicino a Rimini, ha cantato il suo rock di fronte a un pubblico di ottomila persone. Domani replicherà nello stadio di Tirrenia. Questi sono gli unici due concerti che la rock-star tiene in Italia.

Stewart in questa sua tournée con un imponente: amplificatori, palco, macchine sono trasportati da 22 Tir. Il palco (a donna nuda) ha una superficie di oltre metri quadrati.

Il cantante ha presentato a Misano, accanto ai brani che lo hanno reso famoso fin dagli Anni Sessanta, i pezzi del suo ultimo album «Body Wishes». Trentotto anni, da circa venti Stewart è un nome importante nell'ambito della musica rock.

RECORD DEI 100 — Il doppio mondiale di Colorado Springs (9"93 [illegible] 10"79) ripropone un interrogativo

Smith e Ashford: troppo facile a quota 2000?

[illegible] SMITH (nella telefoto il suo arrivo nella gara di Colorado Springs) succede con 9"93 nella storia del record mondiale elettronico dei 100 a Jim Hines, il suo connazionale che a Città del Messico aveva corso in 9"95 il 14 ottobre '68. Con cronometraggio manuale hanno detenuto il primato con 9"9, fra il '68 e il '76, anche gli statunitensi R. Smith, Greene, Hart, Robinson, Williams e Glance, il cubano Leonard e il giamaicano Quarrie

[illegible] ASHFORD (nella telefoto il suo arrivo nella gara di Colorado Springs) [illegible] con 10"79 nella storia del record mondiale femminile elettronico del 100 alla tedesca est Marliese Göhr, 10"81 l'8 giugno scorso a Berlino Est. In precedenza, dopo il [illegible] della tedesca est Stecker ('73) [illegible] metraggio manuale, il primato elettronico era appartenuto a Tyus (Usa) 11"08, Stecker ([illegible]dr) 11"07, Helten (Ger) 11"04, Richter (Ger) 11"01 e alla stessa Göhr (Ddr) 10"88 per 2 volte

[illegible] imprese inattese: il neo-primatista quest'anno [illegible] sempre perso i confronti diretti, mentre Evelyn si era [illegible] alla Göhr. Vittori: «Basta [illegible] i primati [illegible] quota, Lewis farebbe 9"80»

Nè [illegible] nè entusiasmo [illegible] commento [illegible] da Formia [illegible] Carlo Vittori, allenatore [illegible] delle «frecce azzurre», ai primati mondiali [illegible] [illegible] frecce nere Calvin Smith [illegible] Ashford: *«Prima o poi doveva capitare. A duemila metri, [illegible] un po' di vento e condizioni [illegible], valgono tutti e due quei tempi. La Ashford la conosciamo tutti. Calvin Smith l'ho visto correre l'anno scorso a Viareggio: bell'atleta, anche se fu battuto pure lì da Lewis. Se tanto mi [illegible] tanto, credo proprio che [illegible] quella quota Lewis potrebbe fare meno di 9"80. A Colorado Springs dietro Smith c'è Jackson in 10"19 e c'è il vecchio Riddick, ormai un soggetto [illegible] [illegible] 10"20: questo, se permettete, mi lascia perplesso»*.

[illegible] [illegible] di Mennea primatista [illegible] mondo e campione olimpico spinge più avanti [illegible] [illegible] perplessità: *«Questi primati in quota ormai dicono abbastanza poco, creano soltanto [illegible] confusione. Se l'atletica cerca credibilità, rigore e non semplicemente clamore, è tempo di riconoscere soltanto i record [illegible] [illegible] [illegible] del mare. Agli altri attribuiamo soltanto il titolo [illegible] migliori prestazioni»*.

In realtà lo scarso entusiasmo di Vittori per la doppia impresa [illegible] Colorado Springs ha motivi validissimi. Sul tetto [illegible] mondo dello sprint [illegible] rebbero essere saliti due atleti che, certamente [illegible] di [illegible] classe, non [illegible] attualmente i più forti in [illegible] luto. [illegible] Smith, allenato [illegible] Tuscaloosa da Wayne Williams, quest'anno non aveva vinto un solo confronto diretto: ai campionati universitari era stato battuto [illegible] Emmit King (10"05 contro 10"16), ai nazionali da Lewis e ancora da King (10"27, 10"33, 10"42), nel match Usa-Ddr, il 25 giugno a Los Angeles, [illegible] [illegible] da King e dal [illegible] Schroeder (10"30, 10"35, 10"40).

A Colorado Springs, Smith [illegible] doveva [illegible] correre: ha sostituito all'ultimo momento proprio King, che ora probabilmente [illegible] mangia le mani. A favore di Smith, che prima del 9"93 [illegible] domenica [illegible] un personale di 10"06 (a livello del mare), c'era soltanto il credito del fantastico 9"91 ottenuto lo scorso anno a Karl [illegible] Stadt, impresa vanificata [illegible] effetti [illegible] [illegible] un [illegible] favorevole [illegible] 2,10 metri al [illegible].

Quanto alla gazzella (o pan[illegible] [illegible] che dir si voglia) Evelyn Ashford, il suo 10"79 viene immediatamente dopo la prima sconfitta della carriera contro la grande rivale Marliese Oelsner-Göhr, sempre a Los Angeles pochi giorni fa. Da tempo la si attendeva [illegible] primato mondiale, ma questo non [illegible] proprio il momento migliore.

La Ashford — ex impiegata di [illegible] calzaturificio della natale Shreveport, Louisiana, figlia di un militare di carriera, moglie dell'ex cestista professionista Ray Washington, che ebbe un breve contratto con i Los Angeles Lakers — è stata scoperta e [illegible] per molti anni da una donna, Pat Connolly. Ora vive in California, [illegible] prepara [illegible] sola [illegible] l'aiuto del marito, e riesce a conservare la sua apprezzabile silhouette [illegible] il la[illegible] [illegible] potenziamento muscolare e la passione per i canditi. E' la capofila [illegible] una leva di velociste nere che ormai negli [illegible] [illegible] si limita più a sfornare talenti sporadici [illegible] (Rudolph, Tyus), ma ha [illegible] luogo a una vera e propria scuola: Diane Williams domenica ha corso dietro di lei in 10"94, poi ci sono le varie Cheesborough, Washington, Vereen, che tutte assieme co[illegible] una [illegible] che ha [illegible] battuto le tedesche Est.

Con quelli di domenica, sono già quindici i limiti [illegible] [illegible] battuti in atletica nell'anno preolimpico. La grandinata dovrebbe ora interrompersi (salvo exploit alle Universiadi o in qualche «gara magica» di mezzofondo nel Nord d'Europa) per la pausa di rallentamento pre-Helsinki. Ma una così copiosa messe di primati significa già che l'appuntamento dei primi campionati del mondo è stato sentito intensamente da tutti [illegible] atleti. Delusa nelle sue aspirazioni di ecumenicità dai boicottaggi di Montreal e Mosca, l'atletica non ha pazienza d'attendere [illegible] Angeles per mettere [illegible] [illegible] il meglio del suo repertorio.

Gianni Menichelli

I più veloci di ogni tempo

100 metri uomini

9"93	C. Smith (Usa) Colorado S. '83
9"95	Hines (Usa) Messico C. '68
9"97*	Lewis (Usa) Modesto '83
[illegible]	Leonard (Cuba) Guadalajara '77
10"01	Mennea (Italia) Mexico C. '79
10"02	Greene (Usa) Mexico C. '68
10"02*	Sanford (Usa) Westwood '80

100 metri donne

10"79	Ashford (Usa) Colorado S. '83
10"81*	Göhr (Ddr) Berlino Est '83
10"83*	Koch (Ddr) Berlino Est '83
10"94	Williams (Usa) Colorado S. '83
10"95*	Wockel (Ddr) Dresda '82
11"00*	Taylor (Canada) Brisbane '82

* Tempi ottenuti a livello del mare.

McEnroe dopo Wimbledon pensa già al Grande Slam

Gli italiani intanto si preparano per l'incontro [illegible] Coppa Davis con l'Argentina - Le gare in programma a Roma da venerdì a domenica

DAL NOSTRO INVIATO

LONDRA — Il torneo di Wimbledon 1983 va in archivio con due brutte e monocordi finali ma con due grandissimi vincitori, John McEnroe e Martina [illegible] sono [illegible] dubbio i migliori tennisti del momento. Le loro sconfitte — non sono imbattibili — dipendono più da proprie contro-performances che [illegible] da superiorità degli avversari. Almeno sulle superfici veloci, soprattutto sull'erba.

Ma [illegible] essere super-campioni bisogna vincere su di ogni superficie. Martina ci è già riuscita, John no, ma a Wimbledon dopo il facile trionfo contro l'outsider Lewis [illegible] promesso che farà di tutto per affermarsi anche al Roland Garros, sui campi in terra rossa, [illegible] [illegible] vincere bisogna avere un pizzico di pazienza in più.

D'altra parte, [illegible] Roland Garros potrebbe [illegible] l'ultima tappa per la conquista del Grande Slam, gli assi [illegible] un poker che McEnroe ha iniziato a Londra e che potrebbe proseguire a Flushing Meadow ed in Australia [illegible] concludersi il prossimo anno a Parigi, secondo i dettami della nuova formula che richiede solo la continuità di vittorie alle quattro prove e non pretende più che i quattro successi vengano realizzati nel corso della stessa annata.

Servizio — *La battuta è determinante sull'erba e Wimbledon [illegible] ha esaltato soprattutto quella del sudafricano Kevin Curren arrivato sino alla semifinale senza [illegible] bire [illegible] solo break [illegible] avendo eliminato il campione [illegible] te, Connors, grazie a [illegible] ace. Con [illegible] primo break è arrivata anche la prima sconfitta ed una eliminazione che ha tolto [illegible] pizzico [illegible] suspense [illegible] più alla finale. Curren è un giocatore che continua a salire e conferma in meglio la sua ottima prestazione di primavera a Milano nella «Cuore Cup» (battuto in finale da Lendl).*

Rivelazione — *Il nigeriano Odizor giunto al traguardo dei quarti, con umiltà e grande temperamento, non diventerà [illegible] un campionissimo, [illegible] del resto [illegible] finalista Lewis, ma [illegible] buon giocatore capace di esprimersi ad alto livello.*

Italiani — *Claudio Panatta ed Ocleppo hanno passato un turno e a Wimbledon è già impresa [illegible] rilievo. [illegible] tutti e due non hanno avuto buona sorte. Claudio, dopo aver sorpreso [illegible] eliminando Clerc, si è poi scoraggiato troppo presto contro McCurdy, un avversario [illegible] più esperto dell'erba ma sempre alla [illegible] portata. Ma [illegible] non [illegible] ha coraggio è difficile darselo. [illegible] Abbondio insegna.*

Ocleppo sembrava [illegible] tennista finito ma [illegible] Sandy Mayer lottando sino al quinto set ha dimostrato che, almeno sulle superfici veloci, si può [illegible] ancora su di lui. Riacquistata fiducia, deve ora ottenere discreti risultati nei prossimi tornei estivi americani che disputerà insieme a Claudio Panatta ed al giovane Cancellotti (programma più [illegible] per Barazzutti).

Gli altri [illegible] rimasti a casa per preparare la Coppa Davis che da venerdì a domenica vedrà la squadra azzurra impegnata al Foro Italico contro l'Argentina di Vilas e Clerc, eliminati al primo turno a Wimbledon, ma [illegible] superiori agli [illegible]. [illegible] tutti, Adriano Panatta, [illegible] tolucci e Cancellotti sono gli atleti con[illegible] da Vittorio Crotta alla [illegible] ultima presenza come capitano non giocatore, salvo il miracolo di un successo (dal prossimo [illegible] il suo posto verrà preso da Adriano Panatta che incomincerà ad entrare pian piano nel ruolo [illegible] responsabile tecnico).

Juniores — *Stefan Edberg, svedese di 17 anni, ripudiata la primitiva impostazione alla Borg, gioca un tennis tradizionale e spettacolare che l'ha portato alla doppietta giovanile Roland Garros-Wimbledon. Può diventare un super-campione. Doppietta anche per la francese Pascal Paradis, ma la concorrenza nel settore femminile è minore e le più forti giocatrici under 18 rinunciano alle competizioni di categoria dedicandosi esclusivamente ai tornei maggiori.*

[illegible] Casteppo

In volo dall'Olanda [illegible] Linate, poi in autoambulanza fino [illegible] Bologna

Uncini è ritornato ieri in Italia

[illegible] — Franco Uncini è rientrato [illegible] tardo pomeriggio di [illegible] [illegible] Italia dall'Olanda, [illegible] il 25 giugno [illegible] era rimasto seriamente ferito in [illegible] [illegible] durante la prova mondiale [illegible] Assen. Il campione [illegible] mondo della classe 500, trasportato a Milano da Amsterdam con un volo della compagnia di bandiera olandese, è in continuo miglioramento: è cosciente, parla e si nutre autonomamente. Un'autoambulanza lo ha trasportato subito a Bologna, dove sarà tenuto per alcuni giorni sotto osservazione nell'ospedale Rizzoli.

Uncini era stato dimesso verso le 12 dall'ospedale di Groningen e portato ad Amsterdam da dove è partito il volo klm [illegible] che alle 19,30 è atterrato all'aeroporto di Linate. Accanto al pilota erano la moglie Cinzia, i genitori Ennio e Tonia, il dott. Battista [illegible], specialista in anestesia e rianimazione, il dott. Claudio Costa, capo dell'équipe medica che segue le gare dei piloti italiani. All'arrivo per qualche attimo è stato possibile vedere il pilota, adagiato sul lettino dell'autoambulanza: in maglietta e jeans, con un paio di occhiali da sole, il pilota è apparso in discrete condizioni. Stava sonnecchiando, si è voltato e ha chiesto che non lo disturbassero. La moglie si è limitata a dire: «L'ho trovato bene. Ora ha solo bisogno di tranquillità».

[illegible]

● A Colorado Springs, altri risultati dello Sports Festival: [illegible] Myricks 20"41, [illegible] Rolle 44"73, 400 [illegible] Moses 47"96, lungo Myricks 8,64 (vento oltre 2 m/s), alto Howard 2,30, asta Buckingham 5,67. Nei [illegible] dietro Smith, Jackson 10"19, Riddick 10"20, Robertson 10"20; dietro Ashford, Williams 10"94, Washington 11"10, Vereen 11"17.

● La squadra irlandese ha vinto la Coppa delle Nazioni di equitazione juniores svoltasi a Cervia davanti ai tedeschi e agli italiani (Bertoli, Bona, Schweigl, De Crescenzo).

● Lo svedese Ulf Schmidt, coadiuvato dai giudici di sedia Sandstrom e Magnusson, sarà il giudice arbitro [illegible] Italia-Argentina di Coppa Davis in programma da venerdì prossimo al Foro Italico.

● Il 16 luglio, in un incontro a Zurigo tra Cio e Fifa, verrà presa una decisione finale riguardante l'ammissione dei calciatori alle Olimpiadi di [illegible] Angeles. Lo ha dichiarato Samaranch a Edmonton.

● Zeljko Jerkov, pivot jugoslavo già della Scavolini Pesaro, giocherà [illegible] la Benetton di Treviso il campionato di basket di A2.

LA STAMPA
Direttore responsabile Giorgio F[illegible]
Vicedirettori Lorenzo Mondo, Giovanni Trovati
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Amministratore Delegato e Direttore Generale Marco [illegible]
Consiglieri Vittorino Chiusano, Umberto Cuttica, Giovanni Giovannini, Carlo Masseroni, Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.), Luigi Demarini, Giovanni Peradotto
Stabilimento tipografico Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino

Registrazione Tribunale di Torino n. 78

CERTIFICATO N. [illegible] DEL 23-12-1981

Universiadi: medaglie per i fiorettisti, mentre il nuotatore (51"61) va in finale nei 100 [illegible] libero

Oro a Numa, bronzo a Borella, Guarducci ok

EDMONTON — Lo sperato [illegible] plein» non c'è stato, ma la scherma ha fatto salire sul podio dell'Universiade due [illegible] zurri del fioretto. Mauro Numa si è messo [illegible] collo una fiammante medaglia d'oro, Andrea Borella una di [illegible]. Hanno concluso al primo e al terzo posto, mentre è mancato alla festa Angelo Scuri, eliminato dal romeno Kuki e finito quinto.

La prestazione di Numa, mestrino neppure ventiduenne ([illegible] il 18 novembre 1961) che tira per i Carabinieri Roma, è [illegible] [illegible] esempio [illegible] genio e sregolatezza.

Fortuna che il superiore talento dell'azzurro è emerso evidente in finale, dove ha surclassato (10-2) il sorprendente mancino francese [illegible] dier Lemenage, che in semifinale aveva battuto Borella, dolorante al polso per un colpo.

La festa, alla quale è intervenuto anche Primo Nebiolo, è stata però un po' [illegible] dalla deludente prestazione delle fiorettiste nell'individuale. Dopo la Sparaciari, caduta al primo turno, è toccato alla Mochi e alla Cicconetti uscire [illegible] secondo, rispettivamente con tre e quattro sconfitte. Se la sono presa con gli attacchi elettrici che [illegible] hanno funzionato bene, innervosendole, col capo gloria e [illegible] la giornata storta in cui [illegible] [illegible] imbattute. Hanno promesso che si rifaranno nella [illegible] a squadre.

Dominio [illegible] nella seconda giornata di nuoto. L'Urss, infatti, si è aggiudicata quattro titoli, lasciando il quinto al canadese [illegible] origine cecoslovacca Alex Baumann. Il primatista mondiale dei 200 misti si è infatti aggiudicato la finale sulla doppia distanza, sfiorando (4'19"80) [illegible] due centesimi il record [illegible] [illegible] del brasiliano Ricardo Prado, relegato al bronzo (4'26"87) dall'americana Hayes (4'26"05). Questi i passaggi di Baumann: delfino 1'1"92, dorso 1'5"98, rana 1'14"40, stile libero [illegible] 58"[illegible]

Le vittorie sovietiche: Markovsky nel 100 delfino (54"65); la [illegible] nei [illegible] rana (2'34"02) davanti alla connazionale [illegible] Belokon (2'34"58); la Laricheva nei 200 sl (2'2"17); infine la 4x200 (7'27"22) davanti a Usa e Canada.

In questa staffetta l'Italia (Dell'Uomo 1'55"94, Colombo 1'53"31, Quadri 1'55"06, Guarducci 1'53"48) è finita 5ª. Nella finali B Divano si è riscattato nei [illegible] misti in 4'32"87 (migliorandosi rispetto [illegible] mattina [illegible] di circa 8"), nei 100 delfino Tornatore ha nuotato in un buon 56"35.

Meglio, nel nuoto, ci è andata nelle eliminatorie di ieri mattina: Marcello Guarducci ha stabilito il suo primato stagionale [illegible] 100 sl, vincendo davanti all'americano Jager la [illegible] serie in 51"61 (24"87 ai 50), 5° tempo assoluto, dietro i sovietici Krasiuk (51"10) e Smiriagin, il [illegible] Ovest Schmidt e il canadese Baumann. In finale anche la 4x100 sl femminile, eliminati tutti gli altri.

Sempre [illegible] piscina, successo all'esordio per i pallanotisti azzurri sul Giappone, per 8-6 (4 [illegible] di Bertolini), mentre i pallavolisti hanno superato facilmente l'Egitto per 3-0 e le azzurre hanno ceduto con lo stesso punteggio al Canada. Intanto la Cina ha vinto la [illegible] prima medaglia d'oro [illegible] la tuffatrice Meigin Shi.

[illegible]
RETE 2
Universiadi — Ore [illegible] circa nel corso del Tg2 notte.

Primo Matthys, Andersen [illegible] «giallo»

Italiani al Tour [illegible] dal pavé

ROUBAIX — I 152 chilometri da Valenciennes a Roubaix, sulle [illegible] del pavé, la [illegible] [illegible] classicissima del Nord, hanno distrutto me[illegible] Tour. Al velodromo presso il confine belga si sono presentati [illegible] due corridori soli, il belga Matthys e il [illegible] Andersen, classificatisi nell'ordine. E Kim Andersen, primo danese nella storia del ciclismo, ha preso la maglia gialla a Gauthier, il francese suo compagno di squadra.

L'«Inferno del Nord» ha schiantato anche [illegible] italiani della Metauromobili Pinarello: il migliore (si [illegible] per dire) è st[illegible] Groppo, settantaduesi[illegible] a 6'13", nella scia (si fa sempre per dire) [illegible] suo capitano, il belga Van Impe, staccato di 4'23". Vandi, ottantunesimo, [illegible] pagato qualcosa come [illegible] Più indietro ancora gli altri. La tappa è anche costata moltissimo all'olandese [illegible], staccato di 20'10", e allo spagnolo Gorospe, staccato di [illegible]". Erano uomini da classifica, nei pronostici, e il loro Tour è finito.

Ordine d'arrivo: 1. Matthys (Bel) [illegible]", media 40,330 km/h; 2. Andersen (Dan); 3. Poisson (Fra) a 2'05"; 4. Kelly (Irl); 5. Vanderaerden (Bel); 6. [illegible] der Velde (Ola); 54. Van Impe (Bel) a 4'23"; 72. Groppo a 6'13"; 81. Vandi a 9'48"; 92. Magrini a 16'53"; 96. Bincoletto; 114. Franceschini a 20'02".

Classifica: 1. Andersen (Dan) 7h30'10"; 2. Zoetemelk (Ola) a 2'05"; [illegible] Moreau (Fra) a 2'19"; [illegible] Anderson (Aus) a 2'36"; 5. Vandenaerden (Bel) a 2'42"; 6. Roche (Irl) a 2'50"; 65. Van Impe (Bel) a 7'47"; 77. Groppo a 8'44"; [illegible] Vandi a 13'17".

Risultati in altalena nelle regate [illegible] Coppa America

Dopo il successo su Victory 83 Azzurra perde con Australia 2

NEWPORT — La vittoria [illegible] Azzurra sugli inglesi di Victory 83 [illegible] fatto sensazione, in quanto [illegible] barca inglese è attualmente in testa alla classifica delle regate [illegible] qualificazione. Nella seconda [illegible] delle regate [illegible] ieri, l'Azzurra, che [illegible] ceduto nella prova prima a Challenge 12, [illegible] giungendo al traguardo con 3' di distacco, si è completamente riscattata infliggendo due minuti [illegible] [illegible] all'imbarcazione inglese che nella mattinata aveva sconfitto Australia 2, [illegible] favorita [illegible] questa fase [illegible] competizione ed era balzata in [illegible] alla graduatoria provvisoria.

«Abbiamo battuto gli inglesi perché siamo stati più forti, ma ciò non deve [illegible] facili entusiasmi. La Coppa America è [illegible] una roulette: ogni [illegible] è diversa dall'altra e non [illegible] che dopo aver battuto gli inglesi, magari ci [illegible] perdere malamente da [illegible] [illegible] versario considerato meno forte». Così si è espresso [illegible] Ricci, skipper e responsabile tecnico di Azzurra, [illegible] tando la clamorosa vittoria conseguita su Victory 83.

«Una [illegible] è certa» ha poi dichiarato [illegible] *«Siamo primi in simpatia. Quando abbiamo tagliato il traguardo vincitori più di cento barche che assistevano alla regata hanno [illegible] lutato la nostra vittoria a sirene spiegate quasi avessero vinto loro. Sono molto soddisfatto specialmente per come [illegible] andando le [illegible] in generale. Ma [illegible] ripeto, bisogna essere molto accorti perché è facile lasciarsi trasportare da entusiasmo eccessivo. Non bisogna [illegible] mai dimenticare che le gare [illegible] questo secondo girone valgono solamente 0,4 punti*».

La giuria ha [illegible] [illegible] il reclamo di Canada 1 nei confronti dell'australiana Advance ed i canadesi hanno scavalcato Azzurra in classifica. [illegible] La graduatoria provvisoria è la seguente: Victory 83 p. 4,6; Australia 2, p. 4,2; Challenge 12, p. 4; Canada 1, p. 2,8; Azzurra p. 3; France 3, p. 0,8; Advance, p. 0.

Nella prima regata di [illegible] Azzurra è stata sconfitta da Australia 2 come [illegible] prevedibile.

Totip n. 27

Colonna vincente:
1-x; x-1; x-2; 1-2; 2-1; x-x

Le quote:

«12» vinc.	[illegible]	L. [illegible]
«11» vinc.	[illegible]	L. [illegible]
«10» vinc.	[illegible]	L. [illegible]

ECONOMICI

21 Offerte affitto

UFFICI CENTRALI

22 Traslochi

24 Mobili, arredi

25 Artigiani, ecc.

36 Nautica

37 Campeggio e sport

38 Animali e veterinaria

43 Filatelia, collezioni

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

14% FISSO

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

47 Alberghi, pensioni

Informazioni

51 Occasioni

Varie

ACQUISTA ORO

Sorgono come funghi gli orti urbani abusivi

Quella fresca insalata

Il piacere di possedere un pezzo di terra ha contagiato [illegible] - Ma [illegible] un po' d'ordine - Venaria comincia a regolamentarli

Sono in molti a [illegible] alla tentazione di possedere poche decine di [illegible] quadri di terreno dove coltivare l'insalata fresca e portare la famiglia alla domenica per la carne alla brace. E si pazienta se [illegible] [illegible] di natura si trova soffocato tra le [illegible], a pochi passi da un cimitero o, magari, ai bordi di un corso d'acqua maleodorante: l'importante è che sia poco distante da casa.

[illegible] si sono moltiplicati considerevolmente in alcuni decenni. In Torino e provincia, gli orti urbani, ultimi scampoli di campagna, schiacciati ai bordi della grande città.

Con un recente censimento l'amministrazione comunale di Venaria ne ha contati [illegible] [illegible] si presume [illegible] almeno 250, tutti abusivi, su terreno demaniale (nei pressi del cimitero e sull'area ex Casermette) e privato [illegible] il viale che conduce alla Mandria e il Ceronda, proprietaria è la società Parco basso due), che coprono circa [illegible] mila metri quadri di terreno.

Dei 170 conduttori di orti censiti 40 sono pensionati, [illegible] occupati in prevalenza operai e 30 cassintegrati. Per tutti loro in autunno ci sarà una grossa novità. L'amministrazione comunale ha deciso di attrezzare un'area per espiarli e sanare l'abusivismo.

«La società Parco basso due, lo [illegible] anno, aveva deciso di "sfrattare" gli abusivi — spiega l'assessore Salvatore Borgese — noi siamo intervenuti e [illegible] strappato una [illegible] di un [illegible]. Nel frattempo [illegible] elaborato un piano che consentirà di risolvere il problema dell'abusivismo in [illegible] il territorio di Venaria».

Il piano prevede l'affitto al Comune da parte della stessa società di ventimila metri quadri (una striscia di terreno in posizione più arretrata, verso il Ceronda, di quella attualmente occupata) dove troveranno posto 200 orti, disposti in sei blocchi. Ogni blocco sarà corredato di servizi, acqua potabile, ripostiglio per gli attrezzi e spogliatoi.

«E' un po' difficile far accettare ai conduttori di orti il fatto che dovranno adattarsi ad un numero limitato di metri quadri (cento) e a non erigere la finora immancabile baracca — prosegue l'assessore — ma li stiamo convincendo».

Sarà anche stabilito un canone d'affitto annuale. «Le cifre sarà molto bassa» [illegible] [illegible] Borgese, e precisa: «L'assegnazione avverrà tramite bando cui tutti potranno partecipare. [illegible] precedenza sarà data ai pensionati».

L'iniziativa, tra i conduttori di orti, è stata accolta bene, tutto sommato. «In [illegible] di alternative noi abbiamo scelto», spiega Giuseppe Barbieri, operaio, «per me, come per molti altri, l'orticello è importante più che un risparmio è un modo per non terminare la giornata in un bar». **Giuliana Mongelli**

Nel campo-lavoro

In vacanza ripuliscono i boschi

Arriveranno anche da Reggio Calabria e Potenza alcuni giovani per partecipare ad una «vacanza-lavoro» indetta dall'assessorato all'ecologia del Comune di S. Antonino con il patrocinio della Comunità montana della [illegible] Valle di Susa e Val Cenischia.

L'iniziativa partirà il prossimo 18 luglio ed introdurrà in mezzo al verde delle montagne valsusine venti giovani superiori ai 14 anni per settimane. «Purtroppo abbiamo dovuto respingere numerose domande — afferma il segretario comunale Giannuzzi —, ma la disponibilità era solamente di venti posti. L'iniziativa di questa vacanza-lavoro è stata ripetuta grazie all'esperienza positiva di quella dello scorso anno».

I giovani partecipanti arriveranno attrezzati da alta montagna con sacchi a pelo, maglioni e giacche a vento, ed accompagnati da due coordinatori saliranno in località «Rubiana», dove si fermeranno fino al [illegible] luglio. In questi giorni saranno il dilettevole di una vita in mezzo al verde e lavori [illegible] di pulizia di un bosco comunale con tagli e raccolta di legname [illegible] che in inverno verrà [illegible] a disposizione degli abitanti del Comune.

Verranno inoltre svolti altri lavori di [illegible] [illegible] di disalveo di torrenti o il ripristino di sentieri.

L'amministrazione comunale metterà a disposizione il vettovagliamento, l'alloggiamento e le attrezzature per i lavori interventi sul suolo.

[illegible] l'on. Martinat

Conferma della condanna a due anni di reclusione ma condonati per l'onorevole Ugo Martinat, dell'msi, al processo di secondo grado, ieri mattina, alla prima corte d'appello. L'episodio che lo ha portato sul banco degli imputati risale al 10 febbraio del '75, quando Martinat fu coinvolto in una rissa davanti al bar Roma di via Cernaia, provocata da un gruppo di giovani.

L'onorevole missino che stava per essere sopraffatto, tirò fuori una pistola, regolarmente denunciata ma che non poteva portare fuori dall'abitazione. Due degli aggressori, Cosimo Mattia e Pompeo Malagnino, rimasero leggermente feriti.

Al processo di primo grado [illegible] stata chiesta [illegible] l'autorizzazione a procedere. Ieri, alla prima [illegible] d'appello, conferma della precedente condanna (due anni condonati) per Martinat (difeso dall'avv. Gabri) e prescrizione per Roberto Roggero.

★ Lo scoppio di una stufetta a gas nei servizi di casa ha provocato il ferimento di una donna di Cuorgnè, Emma Carbonatto, 53 anni.

Versate a Specchio dei tempi

[illegible] sul [illegible] [illegible] dei lettori

In memoria della Madre N.C. 1.300.000; N.N. [illegible]; in memoria di Maria Teresa Perinetti in Vandelli dipendenti Iavor-Fiat S.p.A. [illegible]. In memoria di Giacomo Scaglione familiari e parenti 400.000; i colleghi di Aldo in memoria del papà Fodio Fioravanti 362.000; I.T.C. «Carlo Levi» in memoria di Luigi Garezzo 324.000.

In memoria di Audisio Francesca ved. Artuffo 325.000; Dai colleghi dell'Ufficio Tecnico Comau di Borgaretto 311.500; in memoria di Papa Giovanni 300.000; in memoria dell'indimenticabile Enrica parenti ed amici [illegible] in memoria del caro Lagna Luigi i parenti: Banti, Baschet, Galvosa, [illegible] e Graziella, D'Agostini, Pellin, Fillon e Vianello 225.000; In memoria di Ferrero Antonino, Antonio S.F. 200.000.

Colleghi Aeritalia di Caselle in memoria della mamma di Franco Tinelli 170.000; i colleghi dell'Usa in memoria di Gilino Marcello 167.250. In memoria di Guido Reggiani gli amici del Mercato 7 abbigliamento [illegible]; [illegible] e inquilini di via Garessio in memoria di D'Herin Maria Stefania 160.000; In memoria di Delfina Bosso, amministratore condomini e inquilini di via Coppino 138/8 e 138/10 Torino 157.000.

Gli amici del Centro anziani di via Vigone 72 in suffragio di Arturo Allosatti 140.000; 2ª Corsa Longa Città di Bra 138.000; In memoria di Henriette Gautieri i dipendenti l'Oreal 132.000; In memoria di Qualtorto Giuseppe 130.000; i condomini di [illegible] Francia 370/6-8-10 in memoria di Pietro Lavagna 127.000; in memoria di Qualtorto Giuseppe 110.000, gli [illegible] di Marino in memoria della cara mamma Anna Maria Ferrari in Zamirato 110.000; In ricordo di Nicola Peano i colleghi della figlia 108.000; in suffragio di Destefanis Francesco i [illegible] domini di [illegible] Cimarosa 79, 105.000.

In memoria di Erasmo Narratone condominio di via Servais 97, 100.000. In memoria dei nostri defunti R.C. 100.000. In memoria [illegible] [illegible] Loberto Vincenza, Loberto Maria Pia 100.000; In ricordo di papà E.C.M. 100.000. M.E.R.T. 100.000. Scuola «Leopardi» in memoria di Pietro [illegible] 100.000; M.E. 100.000; Un contributo da Paola 100.000; conoscenti di Pina Rapolla in memoria del papà 80.000.

Condomini di [illegible] D'Alberilla, parenti, amici e conoscenti in memoria dell'indimenticabile Tina 1.900.000; N.N. 300.000; in memoria di Raparelli Amelia ved. Bugin, colleghi e amici di Anna [illegible] in memoria di Bonelli Alberto Pina, Lina, Beppe e nipoti 226.000; gli amici di Cervelli in memoria di Bonfante Teresita 200.000; i cugini Caprioglio, [illegible], Tavella, Bavastro in memoria dell'ing. Natale Ghilieni 200.000. In memoria di Peretto Giovanni padre Cassa Risparmio Torino 10. 180.000.

S.S.O. Storani in memoria del dirigente Gioberti Sergio [illegible]; in memoria di Fernanda Bonacchi gli inquilini di via N. Fabrizi 109 e 107, 70 [illegible]; Scuola per l'Arte Bianca Torino 67.000; Scuola elementare 5ª C Trecate 65.000; In memoria di Viotti Giuseppe famiglia Piola 61.000; I colleghi di Daniela 60.000; in memoria di nonna Anna e di Adriano, Piera Callegari 50.000; Un fiore per Arturo, Mariuccia e Adriana 50.000; nel 1º anniversario della morte di [illegible] Rosa 50.000; In memoria di Felice Garrone N.N. 50.000.

Leone Filippo 15 mila 500; scuola media classe I E, Brandizzo 15 mila; Papa Giovanni proteggi la mia Lalla e in ricordo dell'indimenticabile Renzino 12 mila; In ricordo di Papa Giovanni, Roberto Caglio 10 mila; E. B. 10 mila, Bruna M. 10 mila; Gina e Sandro in memoria dei suoi cari 10 mila. P. R. 10 mila; Violetta Baudino in memoria di Papa Giovanni 5000; in memoria di Papa Giovanni, Luca [illegible].

A Ronco aperto museo montagna

E' [illegible] in funzione a Ronco Canavese, in Val Soana, il [illegible] della montagna. L'iniziativa, patrocinata dall'ente parco del Gran Paradiso, è simile a quelle già lanciate con vivo successo in Val d'Aosta e in Valle Orco, a Noasca negli anni passati.

[illegible] all'aspetto puramente naturalistico, con la presenza di preziosi esemplari della flora protetta e di buona parte degli animali che vivono nella riserva, si aggiunge anche quello etnico-culturale. Nel museo sono infatti capitali costumi della valle e gli arnesi degli artigiani, a significare una presenza umana troppo spesso dimenticata a favore delle bellezze della natura. La sede è nelle scuole elementari, prestate per l'occasione dal comune.

Molte le bestie sperdute in collina

Per andare in ferie abbandonano i cani

A Chivasso un gruppo di privati ha organizzato un canile per dare loro [illegible] e ospitalità

E' tempo di ferie e [illegible] ogni anno ritorna l'increscioso problema dei cani abbandonati, ospiti indesiderati nei mesi di vacanza. Anche Chivasso non resta immune a questo fenomeno: in questi giorni molte bestiole vengono abbandonate nei pressi del canile o per le strade della collina da automobilisti in transito.

Nel limite del possibile [illegible] gli animali vengono raccolti e portati al canile di Chivasso, struttura che si sostiene tra gravi problemi: non è comunale e da parecchi anni viene [illegible] da alcune persone le quali, tra sacrifici non indifferenti, sono riuscite a dare un riparo ad un centinaio di cani. L'amministrazione comunale non ha stanziato fondi per risolvere questo problema, per cui l'intero onere è stato assunto da alcuni privati sensibili alla sopravvivenza dei cani.

«Il nostro scopo è quello di [illegible] ed avere un canile confortevole — ha detto Giuseppina Capra, principale promotrice di questa opera — [illegible] interventismo, questi animali sarebbero certamente destinati alla morte, o peggio finirebbero alla vivisezione. Dobbiamo operare in un [illegible] molto difficile, [illegible] solitamente riceviamo pochissimi aiuti, ma [illegible] anche affrontare gravi atti di vandalismo. Non è la prima volta che il canile viene bruciato con distruzione di strutture e di animali».

«In questi ultimi tempi sono stati fatti debiti per una decina di milioni per l'acquisto di un piccolo appezzamento di terreno nei pressi di Castelrosso, frazione di Chivasso, per realizzare le opportune recinzioni ed una serie di ripari per l'interno. Non abbiamo ricevuto [illegible] stanziamento nemmeno da parte della Regione — ha proseguito Giuseppina Capra — e in questo caso non ci resta che sperare in un piccolo aiuto».

Sono in difficoltà le comunità cattoliche alpine

Diminuiscono preti e suore Il [illegible] [illegible] il «pendolare»

Molti sacerdoti costretti a curare l'attività ecclesiale di più centri - Il [illegible] di Pont: dopo [illegible] anni le religiose lasciano l'ospedale

In tutto il Canavese, [illegible] del resto in [illegible] parte della nazione, i sacerdoti e le suore [illegible] in notevole diminuzione. Il fenomeno ne ha già indotti altri che hanno in qualche modo colpito le comunità religiose: nelle valli alpine ad esempio sono comparsi in questi anni i parroci «a scavalco», che curano cioè l'attività ecclesiastica in più di un centro. Molte parrocchie nei Comuni di maggiore entità sono rimaste [illegible] e quasi certamente [illegible] [illegible] più occupate. I problemi si fanno [illegible] più seri quando sono coinvolte le [illegible] che [illegible] sempre prestano la loro apprezzata [illegible] in ospedali e [illegible] di riposo. Non a torto [illegible] considerate quasi indispensabili nell'economia di queste istituzioni: l'esperienza abbinata al grande impegno quotidiano ne hanno fatto i cardini delle strutture sanitarie anche in Canavese.

Proprio di questi tempi [illegible] piccole comunità daranno l'addio ai rispettivi paesi: a [illegible] Canavese ad esempio hanno lasciato il servizio le cinque [illegible] [illegible] [illegible] zione di [illegible] Maria Antida. L'ordine religioso era presente all'ospedale dal 1905 e in pratica ne aveva vissuto lo sviluppo nel corso degli anni; l'attrezzato nosocomio dove si svolgevano anche interventi chirurgici prima e poi la graduale [illegible] trasformazione in casa di riposo. La loro defezione (sono state richiamate alla sede centrale) ha creato un «vuoto» nell'organizzazione dei servizi, soprattutto per quanto riguarda le mansioni direttive. Dopo una riunione con il personale dipendente, il consiglio di amministrazione ha deciso di sostituirle con infermiere [illegible] in [illegible] [illegible] intanto ha bandito un concorso per cinque posti in [illegible]. «Ma [illegible] disperiamo di rivedere le suore a Pont — ha detto il sindaco Giorgio Giaccone — sembra che abbiano intenzione di tornare, seppure in numero più limitato».

Si occuperebbero dei svariati campi dell'assistenza, non limitandosi [illegible] al solo lavoro ospedaliero: anche la loro residenza dovrebbe mutare e sarebbe da individuare in un appartamento di proprietà dell'ordine.

Anche a Cuorgnè le religiose della piccola Casa della Divina Provvidenza stanno per tornare [illegible] [illegible] sede torinese. Lo stabile che fungeva da casa di riposo verrà acquistato [illegible] [illegible] che vi trasferirà anche gli anziani attualmente ricoverati in un altro immobile.

Chivasso, «capitale del Monferrato» aveva l'Università prima di Torino

Che Chivasso [illegible] avuto antiche glorie molti lo sanno, ma pochi [illegible] a conoscenza che cinquecento [illegible] [illegible] questa cittadina piemontese, podesse una tal fama da superare certamente quella torinese. Testimonianze precise di queste circostanze sono state esposte con la presentazione del libro «Il B. Angelo Carletti da Chivasso» scritto da Luciano Dell'Olmo e da Rino Boccamorra.

Il Beato Angelo Carletti, patrono di Chivasso, che gli diede i natali e di Cuneo che ospita le [illegible] spoglie mortali fu l'autore della «Summa Angelica» [illegible] non [illegible] fu uno dei primi libri [illegible] [illegible] [illegible] stampati in Italia a soli trent'anni dalla scoperta dei caratteri di stampa, [illegible] che si rivelò con le sue settantun edizioni uno dei principali best-sellers dopo la Bibbia.

«La "[illegible] Angelica" — ha detto il prof. Dell'Olmo — era un preciso riferimento per i frati, sacerdoti, e per i credenti per cui divenne una guida morale, spirituale e di vita pratica per oltre tre secoli, tanto è vero che Martin Lutero [illegible] [illegible] così tanta attenzione da ordinarne la distruzione al rogo».

[illegible] [illegible] [illegible] la della teologia o della filosofia questo libro, curato dal gruppo «Historia nostra» [illegible] Club Turati di Chivasso, presenta soprattutto una meticolosa ricerca, le testimonianze delle antiche glorie della città capitale dello Stato del Monferrato che rivinporita politicamente e culturalmente dagli Aleramici e dai Siccardi vide [illegible] una scuola universitaria prima ancora di Torino. Fu un preciso [illegible] riferimento agli studiosi ed agli intellettuali che successivamente determinarono l'evoluzione dello Stato piemontese.

A Ivrea

[illegible] [illegible] investito

Corrado Barocco, 9 anni, residente a Borgofranco d'Ivrea, è in gravi condizioni all'ospedale [illegible] di Novara per la frattura [illegible] [illegible] cranica. Il bimbo, mentre [illegible] va uscendo dal cortile [illegible] [illegible] in bicicletta per immettersi sulla via [illegible] Marco nel centro del paese, è stato investito da una «127» condotta da Ferruccio Dellostritto, 44 anni, di Ivrea.

★ Un operaio di [illegible] anni, Antonino Correnti, abitante a Borgaretto in viale Giovanni XXIII 27, è morto in un incidente avvenuto ieri [illegible] sulla Beinasco-Borgaretto, nei pressi dello stabilimento Comau. Era su un motorino, stava rincasando: forse per un malore ha perso il controllo del mezzo finendo contro un paracarro, sul bordo [illegible] strada. Soccorso da passanti è stato accompagnato al Cto, ma vi è giunto ormai cadavere, per le gravi lesioni riportate. Il Correnti era sposato, padre di tre figli.

Giorno per giorno

Lega democratica

Alle 20,30, nel Centro Trabucco in via Garibaldi 13, assemblea generale durante la quale verrà approvato lo statuto ed eletto il comitato di coordinamento.

Acli Torino

Organizza a Cesana [illegible] [illegible] luglio al 6 agosto due corsi estivi di formazione «Alle soglie del 2000» e «La famiglia e la crisi». Per le iscrizioni rivolgersi alla sede provinciale Acli, via Perrone 3 (tel. 670[illegible]).

Da Susa in Polonia

Il coro «Alpi Cozie» di Susa parteciperà ad una tournée in Polonia [illegible] un festival internazionale. Prima, il 7 luglio, terrà un concerto a Monaco di Baviera. Il [illegible] si esibirà a Stettino, il 13 e il 15 luglio a Danzica e Breslavia.

A Sanchetto

Pareggia su tre miliardi 195 milioni il bilancio di previsione per il 1983 di [illegible]: il documento è stato approvato con i soli voti della maggioranza mentre l'opposizione si è astenuta.

Borse studio Inail

[illegible] [illegible] per l'Assicurazione contro gli infortuni sul lavoro bandisce un [illegible] tre [illegible] [illegible] dell'importo rispettivamente di 5, 3 e 2 milioni, per tesi di laurea concernenti aspetti giudirici ed economici dell'assicurazione.

Periti meccanografici

Le prove [illegible] del concorso per 14 posti di perito meccanografico bandito dall'Intendenza di Finanza si svolgeranno il 26 e 27 settembre al Palazzo degli Esami di via Girolamo Induno [illegible] Roma.

Fuggendo ai carabinieri [illegible] ragazza [illegible] [illegible]

Altro fatto: operaio di Robassomero ferito al distributore da teppisti

I carabinieri di Villar Perosa hanno tratto in [illegible] sto, su ordine di [illegible] della procura della Repubblica di Pinerolo, Fabrizio Pistore, 22 anni, operaio, Pinasca, [illegible] Gialetto 3/B. Il giovane sabato 11 giugno aveva investito ed ucciso, nel centro di Villar, [illegible] Arturo, 16 anni, residente in paese, [illegible] XXIV Maggio. Il Pistore, alla guida di una Giulietta, [illegible] ignorato l'[illegible] di una pattuglia di carabinieri e durante la fuga aveva sorpassato un'auto che invece si era fermata vedendo la ragazza attraversare sulle strisce pedonali.

L'investitore era stato sottratto dai carabinieri [illegible] folla che minacciava di linciarlo. E' stato [illegible] rinchiuso nel carcere di Pinerolo.

★ Mario Favero, [illegible] anni, tubista, con un pezzetto non proprio limpido alle spalle, si è rivolto all'ospedale di Ciriè domenica con [illegible] ginocchio sforacchiato da pallini [illegible] ti da un fucile da caccia. Misteriosa l'aggressione di cui sarebbe stato [illegible].

Secondo il [illegible] racconto, l'episodio si sarebbe verificato nella notte tra venerdì e sabato. Mentre si stava recando a casa (abita con la moglie Adelina, 40 anni, bidella, e il figlio Bruno, di 7 anni, a [illegible] mero, in via Agnelli 1) ha fatto [illegible] [illegible] sosta a un distributore di benzina [illegible] [illegible] service» sulla direttissima Venaria-Lanzo.

Accanto [illegible] [illegible] Renault 4, un'altra auto, di media cilindrata, [illegible] quattro giovani a [illegible] si è fermata per far rifornimento. Tra i giovani e il Favero è nata ben presto una vivace discussione, finita quasi in rissa, su chi dovesse per primo far benzina.

Il Favero, ad un [illegible] punto [illegible] diverbio, è risalito in auto, allontanandosi velocemente dall'area di servizio. I quattro, non soddisfatti, lo hanno inseguito e raggiunto.

Lo hanno quindi bloccato e, aperta la portiera, sparato con un fucile alle gambe.

Rubano a Gassino 50 autoradio Presi subito dopo dai carabinieri

A poche [illegible] dal furto, sono [illegible] sequestrate dai carabinieri di Settimo e Gassino su una bancarella di un ricettatore 50 autoradio rubate con una «spaccata» ad un [illegible] [illegible] d'auto di Gassino.

I presunti autori del furto, arrestati, sono: Antonio D'Angelo, 21 anni, via Lombardore [illegible] e [illegible] [illegible] [illegible] Piccolo, via Pagliano [illegible], entrambi di [illegible] il ricettatore, Vito D'Amore, 51 anni, residente a Torino in via [illegible] 57, ha avuto l'intera bancarella sequestrata.

Durante la notte, alla periferia di Gassino, con [illegible] [illegible] D'Angelo e Piccolo [illegible] [illegible] [illegible] d'auto Transantano, sita in via Torino, impossessandosi di una cinquantina di autoradio.

A CACCIA DI NOVITA' [illegible] MUSEI

Stampe [illegible] bozzetti del Risorgimento

Il Museo del Risorgimento è situato a Palazzo Carignano

La mostra di Calder, aperta a Palazzo a Vela, richiamerà a Torino molti visitatori. Questa potrebbe essere un'occasione per imparare a conoscere meglio la realtà dei [illegible] torinesi. Per questo cominciamo un giro attraverso le sale cittadine, alla ricerca delle novità, delle ghiottonerie, delle chicche.

Occupa tutto il piano [illegible] [illegible] Palazzo Carignano con [illegible] sue ventisette sale di documenti, autografi, pitture, sculture e ricostruzioni di ambienti: è il Museo Nazionale del Risorgimento Italiano, che in questi ultimi mesi è stato visitato dalla bella cifra di 1300 persone [illegible] giorno circa.

Al Museo del Risorgimento le novità sono parecchie: il bozzetto di Bartoleme, pittore [illegible] metà dell'Ottocento, [illegible] quadro «I bersaglieri presso Porta Pia» che già si trova in questa sala, inoltre [illegible] memorie di Luciano Luciani, [illegible] volontario a Curtatone e Montanara divenne deputato, e la documentazione donata dall'ultimo discendente dello [illegible]tore Amedeo Lavy, alla corte di Carlo Felice prima e di Carlo Alberto poi.

Oltre a questi nuovi arrivi, è importante l'opera [illegible] restauro delle stampe conservate [illegible] biblioteca. *«Presso questo museo — dice [illegible] direttrice Cristina Vernizzi — esiste un [illegible] po ingente [illegible] stampe abbandonate da molto tempo e noi [illegible] dobbiamo fare mostra di questo tipo di patrimonio [illegible] [illegible] ignorano che esista».*

Per il prossimo autunno [illegible] poi prevista la rimessa a p[illegible] della raccolta [illegible] [illegible] tempere [illegible] Carlo Bossoli: oltre al [illegible]stauro delle cornici originarie, questo «reportage illustrato dell'Ottocento» sarà accompagnato dalle scritte dell'autore.

Il Museo del Risorgimento è aperto al pubblico ogni giorno, escluso il lunedì, dalle 9 alle 18 e la domenica [illegible] 9 alle 13; ogni domenica l'ingresso è gratuito, come pure la visita guidata che inizia alle 10. **m. ma.**

[illegible] RAI

Paola, «dura» per finta

All'apparenza è la classica "dura-scostante-sicura di sé", [illegible] sotto [illegible] una [illegible] di estroversione ed immediatezza [illegible] Paola [illegible] nasconde [illegible] natura più mite, [illegible] solcata da dubbi. Da oltre un mese [illegible] a Torino per registrare «Tv 1 Estate», accanto a Gianfranco D'Angelo, Olimpia Di Nardo e Mario Marenco, un'insieme di scenette, ospiti, filmati che ci accompagnerà sino a [illegible] e che presenterà alcuni centri minori d'Italia con tutti i personaggi, la gastronomia, le curiosità locali, sotto la guida [illegible] Romano Battaglia.

Paola Tedesco

Tra una prova e l'altra Paola ritraccia la sua carriera, cominciata quando aveva solo 12 anni con Il vangelo secondo Matteo *di Pasolini.* «Come inizio non c'è che dire. Un gioco per me, allieva della Scuola di danza dell'Accademia di Roma, chiamata per un breve balletto». *Poi con un velo d'amarezza prosegue:* «Di lì ho peggiorato, ho fatto film bruttini, mai da vergognarsi, ma [illegible] poco, anche perché l'i[illegible] non era stata una scelta ma un modo di girare, di vedere gente...».

«La Tv la scopre più tardi più tardi accanto a Baudo. «Nel cinema continuano a propormi ruoli che [illegible] m'interessano, perciò scelgo la televisione e il [illegible] e forse, anche se è prematuro dirlo, nella prossima stagione ritornerò accanto a Balla Flores con cui avevo già recitato in "Grandiosa svendita [illegible] fine stagione".

Chiusa la parentesi ufficiale, si scopre l'altra faccia, quella [illegible] una donna superstiziosa, affascinata, ma intimorita, dal Museo Egizio, di [illegible] grande viaggiatrice che quest'anno [illegible] rifugerà nella pace del Trasimeno.

Paure e desideri affiorano [illegible] *un ordine.* «Non rifarei mai quel che ho fatto, non sarebbe neanche divertente» *dichiara senza incertezza, passando poi ad analizzare i* [illegible] *timori:* «Ho paura [illegible] [illegible] [illegible] trainisea, [illegible] stare [illegible] [illegible] la. Quando riuscirò a vivere bene con me, sarà straordinario, ma penso non accadrà mai: sono troppo severa [illegible] giudizi, autocritica ed intransigente». **f. d. l.**

UNA MOSTRA DI DISEGNI

Lorenzo Pécheux è un neoclassico

Sempre disposta [illegible] accogliere e a rivalutare figure ed [illegible] a loro modo rare sul mercato artistico torinese (e non torinese soltanto), Giulia [illegible] che, ad esempio, aveva tra le mani un piccolo, ma intenso paesaggio d'un Modigliani appena adolescente — quando sono stato a visitare la sua ultima mostra —, ha di [illegible] riunito [illegible] quel salotto ch'è la sua galleria (via Roma 11) un gruppo di disegni di Lo[illegible] Pécheux.

Lionese [illegible] nascita, formatosi a Roma, dove frequentò anche lo studio [illegible] [illegible] Mengs, [illegible] 1777 [illegible] trasferito a Torino. Su consiglio del gran ciambellano conte Mallines di Bruino, vi era stato chiamato infatti [illegible] Vittorio Amedeo III e nominato suo «primo pittore, capo e maestro della scuola di pittura e disegno, e direttore dell'Accademia [illegible] Nudo», non senza riconoscergli «il singolari talenti e la rinomata perizia nella pittura ed [illegible] pregevoli qualità...».

Un profilo dell[illegible] figura [illegible] stato ricavato in occasione di questa mostra [illegible] Alfonso Panzetta riportando [illegible] catalogo alcuni brani [illegible] [illegible] tenuti [illegible] Pécheux all'Accademia delle Scienze di Torino all'inizio del secolo scorso e già pubblicati da L. [illegible] Bollea nel [illegible] a Torino, insieme al diario dell'artista. Disserterà ai suoi giorni, il direttore dell'Accadem[illegible] ancora «Albertina») di Bellezza, Armonia, Gusto». «Gusto» degli antichi maestri, d[illegible] Raffaello a Michelangelo e ai Dolci, [illegible] Correggio [illegible] Poussin.

Nei disegni domina il [illegible] tere dell'esercitazione scola[illegible] dovevano servire; liberamente come certi nudi virili dal modello in [illegible] o [illegible] piali da sculture antiche.

Lo stesso [illegible] hanno anche le altre pagine, cui la mostra fa posto, [illegible] «accademie» di Giovanni Marghinotti e la già moderna tesa bellezza della *S. Catherine* copiata da Raffaello, [illegible] firmata e datata [illegible] *«Josephine Pécheux* [illegible] *1830»* che, nove anni dopo la morte di Lorenzo (avvenuta il 1° luglio 1821) non poteva essere che l'opera d'un giovane virgulto, probabile figlia di Gaetano o di Benedetto: i due dei quattro maschi di Lorenzo Pécheux e di Clementina Gonzales (genitori anche d'u[illegible] femmina) che nell'Accade[illegible] di Belle Arti di Torino, non [illegible] farsi onore, avevan[illegible] già seguito le orme paterne. **an. dra.**

Per chi vuol bere una birra in riva al Po

Cosa c'è di meglio, [illegible] affrontare le afose sere d'estate, che sedersi in riva [illegible] Po sorseggiando una birra fresca? To[illegible]. [illegible] questo punto di vista, dispone di ben cinque locali diversi fra loro e vicinissimi all'acqua. Iniziamo dal «Doctor Sax», lungo Po Cadorna 4. Aperto dalle 21,30 alle [illegible] offre nelle sue stanze concerti e mostre ma soprattutto tre birre alla spina, 1700 lire un boccale piccolo, 3000 una media e panini vari a 1500 lire. E' il ritrovo [illegible] tutti gli «underground» torinesi e chiude [illegible] lunedì.

Passando piazza Vittorio si incontra il circolo «Amici del Po», in via Murazzi [illegible] 49. Aperto solo la sera, [illegible] il mercoledì, distribuisce birra chiara, rossa e scura. Una «piccola» 1500 lire, la «media» 2500. Panini e crostoni al prosciutto a 1500 lire. Qui i giovani clienti preferiscono bere e mangiare sulle panchine dei murazzi.

Poco più avanti, prima di corso Vittorio, c'è il «Murazzi Pub», aperto da un mese. Più raffinato e tranquillo è per ora cremeria e birreria [illegible] tre birre alla spina. Una piccola [illegible] 1600 lire, una [illegible] 2400. Panini, patatine e hamburger [illegible] 1500 lire. Sede della goliardia locale [illegible] settembre aprirà [illegible] ristorante-pizzeria. E' chiuso il lunedì.

Superato il ponte di corso Vittorio, all'inizio del Valentino, c'è una delle mete preferite la domenica dalle famiglie torinesi. Ha i dondoli, i tavolini e i classici prodotti da bar cremeria. Infine, di fronte a «La Stampa», in corso Sicilia, «l'Imbarco n. 5», aperto dalle 12 all'una di notte, chiuso il lunedì. Quattro tipi di birra alla spina, 2000 lire una «piccola» e forno a legna.

Chi vuole di giorno può prendere il sole sulla [illegible] in riva al Po o farsi un giro in barca. Sdraio e cabina a [illegible] lire, [illegible] compresa.

Il Po, insomma, per tutti i gusti. **d. c.**

NEL CALCOLATORE I TITOLI [illegible] VOLUMI

Il computer arriva in libreria

Il computer arriva in libreria. Succede alla «Campus» di via Rattazzi. Il videoterminale ha conquistato [illegible] [illegible] spazio sul bancone, [illegible] fianco alla cassa. [illegible] che serve? E' solo un aspetto del dilagante consumismo elettronico?

[illegible] risposta può essere sintetizzata in un semplice dato: ogni anno in Italia si pubblicano circa quindicimila nuovi titoli. Naturalmente non tutti [illegible] importanti e un terzo sono ristampe. Anche così però i titoli che contano sono forse più di cinquemila e in buona parte appartengono a piccoli editori. Come orientarsi in questo oceano [illegible] carta stampata? [illegible] Raramente il libraio è un buon nocchiero. Anche se è molto preparato, anche [illegible] è un buon lettore prima di essere un buon venditore, non può tenere il passo con tutte le novità librarie. Difficoltà ancora maggiori incontra il pubblico.

Il minicomputer di cui si è dotata [illegible] «Campus» consente un servizio per i lettori unico in Italia. Tutti i [illegible] disponibili vengono immagazzinati nella memoria del calcolatore dopo essere stati classificati in 90 argomenti che vanno, tanto per citare a caso, dalla narrativa alla fisica, dalla poesia alla saggistica sul femminismo, dal cinema alla psicologia.

Poiché in genere i lettori hanno precise preferenze, ma raramente possono recarsi in libreria con continuità per aggiornarsi sulla produzione editoriale del settore prediletto, la «Campus» offre un servizio di segnalazioni stampato su schede dal computer, schede che vengono spedite al domicilio di chi si abbona a questo servizio.

I 90 argomenti sono stati riuniti in nove gruppi. L'abbonamento all'informazione su due gruppi (20 argomenti) costa 10 mila lire all'anno; a 4 gruppi costa 20 mila; a tutti i 9 gruppi costa 50 mila. Per ogni novità editoriale la scheda del calcolatore fornisce autore, titolo, editore, prezzo e data di pubblicazione. Insomma, una bussola preziosa per chiunque desideri [illegible] completo aggiornamento bibliografico. E [illegible] servizio tanto più utile alle biblioteche e alle scuole. **p. b.**

Garbo canta per [illegible] a [illegible]

Gli spettacoli di «Asse[illegible]dio» (la [illegible] organizzata da Regione e Provincia [illegible] parallelo [illegible] i [illegible] Verdi) [illegible] destinati a [illegible] esaurirsi nell'estate, ma a proseguire anche quando arriverà l'inverno.

[illegible] programma [illegible] sono balletti, concerti, rappresentazioni teatrali. «Vogliamo offrire spettacoli buoni in centri [illegible]ppo spesso dimenticati».

Le manifestazioni [illegible] coinvolgono Beinasco, Borgaro, Collegno, Grugliasco, Moncalieri, Nichelino, San Mauro, Settimo, [illegible] cominciate venerdì. Oggi è [illegible] programma un appuntamento a Moncalieri: [illegible] Garbo.

[illegible] PRONTO IL PROGRAMMA DELL'ESTATE

Santena aspetta i Giancattivi

Benvenuti dei Giancattivi

Piemonte Estate '83 porta i suoi spettacoli anche a Santena, nella cornice [illegible] Parco Cavour. [illegible] comincia questa sera alle 21,30 con «Petito-Totò» presentato dalla Cooperativa «Pupi & Fresedde» (con Gigio Morra, Antonella Cioli, Ivan De Paola, Francesca Breschi, Nicola Di Pinto).

La prima parte dello spettacolo è costituita [illegible] [illegible] farsa scritta da Antonio Petito nel 1871, «Felice Sciosciammocca creduto guaglione di un anno»; [illegible] seconda consiste nei numeri [illegible] varietà di Totò «l'ultimo Tarzan» e «Totò contro Maciste».

Lunedì 18 luglio (sempre alle 21,30) sarà la volta di «Marta e il Cireneo» ovvero «Saluti e baci dalla Galilea», definito «tentativo di riscrittura di un Vangelo apocrifo», di Ugo Chiti e Alessandro Benvenuti. E' una Giancattivi Production, che vede come protagonisti Athina Cenci e Alessandro Benvenuti. I quali [illegible]tano due versioni (al maschile e [illegible] femminile) degli [illegible] fatti. La [illegible] [illegible] di Marco Mattolini.

Domenica [illegible] luglio (ore 21,30) «Tragico controvoglia», tre atti unici di Anton Cechov, [illegible] Paolo Graziosi (che è anche regista) e Dario Cantarelli, presentato dal Teatro Niccolini.

Il programma di spettacoli [illegible] stato organizzato dalla Regione, dalla Provincia, dal Teatro Stabile di Torino e dal Comune di Santena (Biblioteca Civica e Assessorato [illegible] Cultura). **l. o.**

Storia Naturale — Il Museo di storia [illegible] Don Bosco, che ha sede presso il Liceo Valsalice, viale Thovez, resterà chiuso nei mesi di luglio e agosto.

Corsi windsurf — Anche a Torino sarà po[illegible] partecipare a corsi di windsurf: dall'11 luglio si svolgeranno le lezioni nel laghetto del Parco [illegible] (Pellerina). Organizza l'Uisp (Nuova Vela).

Estate eporediese — [illegible] svolgerà stasera alle 21,30, in piazza Castello a Ivrea, un concerto dell'Orchestra da Camera della Rai di Torino. Direttore Antonio Janigro, violinista Pierre Amoyal.

[illegible] **Regio** — [illegible] svolgerà venerdì 8 il [illegible] dei concerti del Regio-Estate. [illegible] Direttore Roberto Abbado, al pianoforte Paolo Bordoni. Musiche di Sciarrino, Chopin, Ciaikovski.

[illegible] — Questo è l'invito lanciato da Radio Reporter 93 per la festa org[illegible]zata giovedì al Lido Wisky [illegible] corso Moncalieri 422. Si può intervenire con bikini, bermuda, windsurf, pinne; e ancora: salvagenti, secchielli, formine, ombrelloni, sedie a sdraio. «Chi [illegible] [illegible] ha più ne metta», è la parola d'ordine. Per informazioni ci [illegible] può rivolgere a Radio Reporter, tel. 813.661 e 813.757. (E non dimenticate l'abbronzante, potrebbero esserci delle sorprese).

Festival [illegible] **Susa** — L'orchestra sinfonica della Rai aprirà domani, con le musiche di [illegible] del *Sogno* [illegible] *una notte di mezza estate*, l'ottava edizione del Festival Musicale segusino. Direttore Luciano Rosada, soprani Giusy Devinu e Sil[illegible] Moyso. Tra gli interpreti Maurizio Margine, Jacques Sernas, Vittoria Lottero, Ileana Ghione.

Con lo shiatsu — Al Centro Studi «Dalla terra al cielo», via Adamello 7, proseguono i corsi di massaggio «shiatsu» (il martedì [illegible] 19) e [illegible] cucina curativa e naturale con assaggi gratuiti (il mercoledì alle 17 e 20,30). Ingresso libero.

Grafica e disegni — Nella sede della cooperativa di consumo e mutua assistenza Borgo Po e Decoratori via Lanfranchi 28, sarà inaugurata domani alle 21 la mostra di grafica e disegni di Egle Scroppo.

Corsi al Goethe — Anche quest'anno il Goethe In[illegible] organizza corsi intensivi di tedesco per principianti e non dal 1° settembre al 12 ottobre. I corsi comprendono venti unità didattiche in settimana, da lunedì a venerdì, [illegible] 15 [illegible] 16,15. Al termine dei corsi, che riassumono [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] di studio, gli allievi potranno accedere, da metà ottobre, ai corsi successivi normali o accelerati. Per informazioni e iscrizioni rivolgersi alla segreteria del Goethe, piazza San Carlo 206, 1° piano, telefono 543.830.

Sentirsi giovani in viaggio

E' stata aperta di recente la sede torinese del «Turismo della terza età», in via Lamarmora 15, presso il Turin Touring. L'associazione esisteva già a Roma e Genova ed è praticamente un club di «compagni di viaggio».

Per diventare soci basta avere più di quarant'anni. L'iscrizione costa 15 mila lire l'anno e dà diritto a sconti, tariffe ridotte: si riceve anche un notiziario. I viaggi non sono concentrati solo nei mesi estivi, ma si svolgono tutto l'anno.

Una volta al mese e prima di ogni partenza si proiettano film e diapositive per conoscere i posti che si andranno a visitare, tra questi anche luoghi come Las Vegas o le capitali nordiche. I soci possono proporre loro stessi i viaggi a cui sono interessati: in Ital[illegible] o all'estero, in aereo o in nave.

I prezzi comprendono «vitto e alloggio»; qualche esempio: 610 mila lire per nove giorni in Germania alla Oktober Fest, [illegible] mila lire per otto giorni di crociera verso la Grecia o la Jugoslavia e poi Londra, Baleari, America. Grande successo l'ha poi ottenuto un programma, un peccatuccio di vanità cui i soci non hanno resistito: 15 giorni in Romania per fare la cura del Gerovital. **d. f.**

Le televisioni private

Canale 5

9 — Telefilm Alice
9.30 [illegible] Lou Grant
10 — Tele[illegible] Giorno per giorno
12 — Tele[illegible] [illegible] piccola grande Nell
[illegible] Help gioco musicale
13 — Il [illegible] è servito, gioco a premi con Corrado
13,30 Telero[illegible] Sentieri
14,30 Film [illegible] d'Arco, con Ingrid Bergman, José Ferrer
16 — Telefilm Giorno per giorno
16,30 Telefilm L'albero delle mele
17 — Telefilm Ralph supermaxieroe
18 — Telefilm Il mio amico Arnold
18,30 Popcorn, musicale con Claudio Cecchetto
19 — Telefilm Tutti a casa
19,30 Telefilm Kung Fu
20,25 Poldark (1ª puntata)
21,25 Film La donna di paglia, con Gina Lollobrigida, Sean Connery
23,30 Sport: Boxe
24,30 Film Il [illegible] di Remagen, con George Segal, Ben Gazzara

GRP Antenna 3

10 — Film Fuoco per l'inferno
12 — Telefilm The bold ones
12,50 [illegible] Hazel
13,45 Telenovela Laura
14,10 Telefilm I [illegible] [illegible]
14,30 Film Il messaggero di Condor Pass, con Hardy Kruger, Stephen Boyd
16,50 Telefilm The bold ones
17,45 Telenovela Laura
18 — Telefilm Toma
19,20 Telefilm La famiglia Smith
19,45 Telefilm Ispettore Reagan
20,30 Bingo, col Quartetto Cetra
1 — Film Strategia per una missione di morte
2,30 Film Stardust
4 — Film I primi amori di Eva
5,30 Film [illegible]

Canale 66

14,15 Natura selvaggia
14,45 Videomusica: [illegible] da vedere
15 — L'oggetto misterioso: quiz a premi
15,30 Telefilm [illegible] Commando
18,30 Pomeriggio al [illegible]
[illegible] — Telefilm Affari di cuore
20 — Sport sera
20,30 Film Cenere moosa, [illegible] Antonio Sabato
22 — Viaggi del Rotonotà

Telestudio Retequattro

10,15 Film Accadde un'estate, [illegible] Maureen O'Hara, R. Brazzi
12,20 Telefilm Amore in soffitta
12,30 Telefilm I bambini del dottor Jamison
13 — Telefilm Lotta per la [illegible]
14 — Novela Agua viva
14,45 Film Sybil
18,30 Telefilm [illegible] casa nella prateria
[illegible] Telefilm Quincy
20,30 Film L'uomo venuto dall'impossibile, con M. McDowell, Mary Steenburgen
[illegible] Film Il dottor Jekill e gentile signora
24 — Sport: I grandi del tennis
0.15 Film Un uomo senza corpo

RTA [illegible]

[illegible] Telefilm Accendi un'amica
13,30 Telefilm Furia
14 — Telenovela [illegible] I ricchi piangono
14,30 Telefilm Simon Templar
16,30 Film Cacciatore di taglie
17 — Telefilm Barnaby Jones
[illegible] Telefilm Furia
[illegible] Telenovela Anche i ricchi piangono
19 — Telefilm
19,45 Telenovela [illegible] I ricchi piangono
[illegible] Film Rabbia di vivere, con Tippy Walker, Robert Porter
23,00 Film [illegible]

Videogruppo

9,30 Film Il romanzo di Thelma Jordan
11,30 Telefilm Selvaggio West
12,30 Telenovela Anche i ricchi piangono
13 — Film Carosello napoletano
14,45 Film Il cammino della speranza
18 — Il grande Uau
19 — Calcio: [illegible] brasiliano
19 — Videonotizie
19,30 Il 30 minuti
20 — Telenovela Anche i ricchi piangono
20,30 Film I pirati della Croce del Sud, con Yvonne De Carlo
22,15 Telefilm Selvaggio West
23 — Videonotizie
23,30 Il 30 minuti
24 — Film della notte

Sesta Rete Indipendente

13 — Film Vacanze a Montecarlo
15 — Film Follie del jazz
16,30 Documentario Animali
17 — Film Il delitto della signora Reynolds
19 — Dibattito [illegible] sui opinioni
20 — Documentario Animali
21 — Film Una vita un amore, con Tyrone Power
22,30 Telefilm Western
23 — Film L'altra cosa si mangiò il bosco, con Jean Seberg

Quarta retetelefante

13 — Telefilm Bellamy
14 — Film La straniera
16 — Telefilm Jukes of Piccadilly
16,30 [illegible] [illegible] di frontiera
17,30 Mixage (filmati musicali)
18,30 Telefilm Ultraman
19 — Telefilm I ragazzi della montagna di fuoco
19,30 Telefilm Una famiglia intraprendente
20 — Telematch ball
20,35 Film Il [illegible] chiamato Dorian, con Helmut Berger, Margareth Lee
22[illegible] Telefilm L'eva di Eva
23 — Film Operazione lava

Margaret Lee nel film «Il dio chiamato Dorian», alle 20,35, su Quarta Rete

Nuova Manila

12 — Film L'amore è bello
13,30 Il dedicose
14,30 Telefilm Le nuove avventure di Lassie
15 — Film Il profeta del gool
16 — Telefilm Le nuove avventure di Lassie
17 — Politiera di tutta Italia
18 — Vecchio Piemonte, con Piero Molino
19 — La rigolà, replica
20 — Quinta dimensione (cartomanzia)
21 — Ciclo Cary Grant: L'intraprendente Signor Dick, con Cary [illegible]
22,30 Promozionando
24 — Buonanotte con lo strip tease

Telecupole

13 — Film Arizona, con William Holden, Jean Arthur
14,30 Telefilm di Hitchcock La resa dei conti
16,30 [illegible] Come persi la [illegible] con Macario, Vera Carmi
[illegible] Telefilm Il ponte di San Francisco
20,30 Premiata caffè
22,30 Film Il grande sperone, con John Wayne
1 — Notturno con il thrilling

Antenna Nord

9,30 [illegible] inquieta
10 — Film L'angelo [illegible] ring, [illegible] John Derek, Paul Douglas, Cesar Romero
12 — Telefilm Vite da strega
13 — [illegible] Bum Bam: Rocky Joe - Joe 90
14 — Telenovela Adolescenza inquieta
14,30 Film La [illegible] [illegible] vela 412, con [illegible] Ford, David Soul, Bradford Dillman
16,45 Telefilm Strega per amore
18,25 [illegible] Bum Bam (telefilm) Sally la foca
18 — Telefilm La grande vallata
19 — Telefilm La donna bionica
20 — Telefilm Soldato Benjamin
[illegible] Film Organizzazione criminale, con [illegible] Duvall, Karen Black, Ro[illegible] Ryan
22,30 Telefilm Thriller
23,45 Telefilm Pattuglia del [illegible] [illegible]
0,15 Telefilm Cannon
1,10 Telefilm Cerro Jimenez

Studio [illegible]

11 — Film La ragazza della quinta strada, [illegible] Ginger Rogers
13,05 Telefilm Arriva ragazza tappone
14 — Film Cuore, con V. De Sica, Maria Mercader
15,45 All Music
18,15 Film I [illegible] orientali, con Totò, Carlo Campanini
18,40 Telefilm Il vendicatore di Corbillères
20,30 Film Duello sui ghiacci
23 — Film Il mistero delle 12 sedie

Quinta rete

10,30 Telefilm Il virginiano
11,30 Telefilm L'ispettore Maisy
14 — Telefilm Perry Mason
16 — G. come donna
16,30 Telefilm I ragazzi della [illegible]
17,30 Telefilm Il padre della sposa
18 — Telefilm Corruptors
19 — Telefilm Nostalgia
20,30 [illegible] Il cacciatore
21,30 Gli sposi dell'anno [illegible], J.P. Belmondo, Marlene Jobert
23,15 Film Fanny Hill, con Diana Kjaer, H. Embeck
0.45 Film Il sindacato del crimine [illegible] [illegible] Roger Hanin

Videouno

12 — Telefilm Coppia quasi normale
13,25 Film Scipione l'africano, di C. [illegible]
15,25 Film Gigò
18,45 Il grigio è ancora verde
18,15 Cercasi un marito
19,30 Burlesque
20,15 Telefilm I pionieri di Algna Bay
20,45 Telefilm Collaboratore
21,35 Film I [illegible] [illegible] [illegible] selvaggio
23,05 Film Fräulein

Tele [illegible]

13 — Telefilm I cavalieri di Re Artù
13,30 Film Uno straniero tra noi
15,15 Telefilm La legge di Burke
16,15 Telefilm La casa dell'avvocato O'Brien
17,15 Film [illegible] alla banca d'Inghilterra
[illegible] Telefilm La legge di Burke
20,30 Film Organizzazione criminale
22 — Film Harvey
[illegible] Telefilm I [illegible] [illegible] [illegible]

Eventuali errori o variazioni e omissioni dei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

PRIME VISIONI

AMBROSIO (corso V. Emanuele 52, tel. 547.007): **Caligola... La storia mai raccontata**, David Cain, Laura Gemser, Oliver Finch. Col. Viet. 18. Or.: 16,40, 18,35, 20,30, 22,25.

ARISTON ([illegible] Lagrange 21, tel. 540.147): **Sulle orme della Pantera rosa**, Peter Sellers, David Niven, Joanna Lumley (brillante). Or.: 16,40, 18,40, 20,40, 22,40.

ARLECCHINO (corso Sommeiller 23, tel. 587.190): **Suspiria**, di Dario Argento, con Jessica Harper, Stefania Casini, Miguel Bosé. Col. Viet. 14. Or. 16,45, 18,40, 20,35, 22,30.

AUGUSTUS (piazza C.L.N. 248, tel. 530.718): chiuso per lavori.

CENTRALE d'Essai (via C. Alberto 27, tel. 540.110): chiusura estiva.

CRISTALLO (via Doria 5, tel. 560.71.00): chiuso per lavori.

DORIA (via Gramsci 9, tel. 542.473): **Il paradiso può attendere**, Warren Beatty, Julie Christie, James Mason (divertentissimo). Or. 16,40, 18,40, 20,40, 22,40.

DIORELLO (via Cristoforo Colombo 31, tel. 500.760): chiuso per ferie.

IDEAL (corso Beccaria 4, tel. 541.573): **L'ultima vergine americana**. Colori. Viet. 14. Or. 16,10, 17,50, 19,20, 20,50, 22,30.

LILLIPUT (via XX Settembre 15 bis, tel. 537.100): **Tootsie**, Dustin Hoffman, Jessica Lange, di Sidney Pollack (commedia brillante). Or. 16,45, 18, 20,10, 22,30.

MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel. 683.354): chiuso per ferie. Riapertura il 18 luglio.

METROPOL (via Principe Tommaso 8, tel. 650.54.70): **Discesa**, Jean-Pierre Pierré, Dominique Imbeau. Viet. 18. Col. Ap. 14,30, ult. 22,30.

OLIMPIA (via Arsenale 31, tel. 532.448): **Nosferatu**, Klaus Kinski, Isabelle Adjani, di Werner Herzog. Viet. 14. Or. 16,30, 18,30, 20,35, 22,30.

NEI CINEMATOGRAFI

ORFEO (piazza Carlina, tel. 538.87.91): **Ingordigia di giovani corpi**. Viet. 18. Ap. 15, ult. 22,30.

PRINCIPE (via Principi d'Acaja 45, tel. 749.89.81): **Jessica moglie esperta**. Novità Usa. Vietato 18. Ap. 15, ult. 22,30.

REGINA (corso Regina Margherita 123, tel. 530.885): **Sesso acerbo**. Vietato 18. Ap. 15; ult. 22.

REPOSI (via XX Settembre 15, tel. 531.400): chiuso per ferie.

ROMANO ([illegible] Subalpina, tel. 510.140): chiuso per ferie.

STUDIO RITZ (via Acqui 2, tel. 530.571): **La scelta di Sophie**, di Alan J. Pakula, con Meryl Streep (Oscar '83 miglior attrice protagonista). Col. Non viet. Ingresso 4500. Arace 2500. Orario 17, 19,45, 22,30. Ultimo giorno.

TORINO (via Bodoni 8, tel. 530.363): **Poesy meglio particolare** (S.P.K. hard americano). John Holmes, colori, vietato 18. Ap. 14,30, ult. 22,30.

PROSEGUIMENTI [illegible] VISIONI

AMBRA (via Chiesa della Salute 77, tel. 297.197): chiuso in attesa di verifica della Commissione provinciale di vigilanza. Prossima riapertura.

ARCO (corso Principe Oddone 31, tel. 484.621): **Storie di Piera**, di Marco Ferreri, con Hanna Schygulla, Isabelle Huppert, Marcello Mastroianni. Viet. 18. Ap. 20, ult. 22,30. Ingr. 3[illegible]. Agis 2000.

LA PERLA (corso De Gasperi 29, tel. 384.791): **Io, Chiara e lo Scuro**, Francesco Nuti, Giuliana De Sio. Non viet. [illegible]. 16,30, 18,25, 20,20, 22,20.

MASSAUA [illegible] 8, tel. 785.503): oggi chiuso per riposo.

MASSIMO (v. Montebello 8, tel. 878.061): **The Blues Brothers**, John Belushi (divertente). Ore 20,10, 22,30.

MILANO - DOPPIA LUCE ROSSA (via Milano 8, tel. 530.256): chiuso per lavori. Imminente riapertura con film porno americani.

ROMA BLUE (via [illegible] Donato 40, tel. 487.780): **La mia porno fragola di desiderio** (Super american hard core). [illegible] Del Rio. Viet. 18 (in esclusiva). Ap. 15; ult. 22,30. Ingresso 2500.

SELENE (corso Belgio 53, tel. 874.171): **Orgasmo erotico** (S.P.K. Hard). Viet. 18. Ap. 15; ult. 22. Ultimo giorno.

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 696.38.17): **Sogni proibiti per coppie particolari**. 1ª visione assoluta per Torino. Viet. 18. Ap. 15, ult. [illegible].

VITTORIO [illegible] (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.847): **Piaceri proibiti di una donna di classe**. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

SECONDE VISIONI

ALESSANDRA (via Sacchi 18, telef. 511.293): **Perversion**. Samantha Fox. Viet. 18. Orario 14,05, 15,45, 17,25, 19,05, 20,45, 22,30.

FORTINO (via Cigna 47, tel. 486.340): oggi chiuso. Domani **L'ultimo combattimento di Chen**.

NUOVO ODEON (via Vanchiglia 8, tel. 740.23.67): [illegible] **dell'arca perduta**, un film di Steven Spielberg da un soggetto di George Lucas, con Harrison Ford e Karen Allen. Musiche di John Williams riprodotte in high dynamic system effetto «Protostar Mixer». Ap. 20, ult. 22,20.

ZONA CENTRO

ASSOCIATIONS MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 5/L, tel. 544.017): **La mia droga si chiama Julie**, di François Truffaut, con Catherine Deneuve, Jean-Paul Belmondo. Ore 20,15, 22,30 (solo oggi).

CINECLUB (via Calandra 15, tel. 447.29.56): dalle 14,30 alle 24 continuato **Anal sex only**. Novità assoluta. Ingresso riservato soci.

ZONA CROCETTA - S. RITA MIRAFIORI

ADRIANO (via Sacchi 45, tel. 587.715): **Passione d'amore** di E. Scola, con V. D'Obici.

ZONA FRANCIA

ZETA d'Essai (via Crissino 82, tel. 749.29.07): **Un sabato tutto**, dir. e interpretato da C. Verdone. Ore 20,30, 22,30.

ZONA MILANO - B. PARCO

MAIOR (largo G. Cesare 105, tel. 267.074): **Esclusione**. Viet. 14. Ap. 15, ult. 22,30.

FUORI CITTA'

BORGARO

ROYAL: **Malizia erotica**. V. 18.

CHIVASSO

NUOVO MODERNO: **Caligola**.

POLITEAMA: **Eva e Fernanda**.

MONTANARO

VITTORIA: **La porno (scuola) dell'allegra** [illegible]. V. 18.

PINEROLO

HOLLYWOOD: **Super seduzione solaria**.

NUOVO: **I guerrieri della palude** [illegible].

SETTIMO

GARIBALDI: **Pomera totale**.

SUSA

CENISIO: **AC-DC in concerto**.

VALPERGA

AMBRA: **Ery [illegible] dell'[illegible] club**.

VENARIA

DANTE: **Boom per tutta**.

GALLERIE E MUSEI

ACCADEMIA ALBERTINA (via Accademia Albertina 8): Mostra «L'arte a Torino 1946-1953» a cura di Regione Piemonte, Provincia di Torino, Accademia Albertina. Dal 30 maggio al 17 luglio, tutti i giorni tranne la domenica. Orario 9-12, 15-19.

ARTE CENTRO MAGNANI (P. Tommaso 7): Mostra antiche icone russe.

PRISMA - Cuneo, pers. G. De Chirico.

STAMPERIA BORGO PO (p. Gran Madre 14): Gall. Grp. Sartor. acquarelli.

3 A (v. Vittoria 18): Artisti [illegible].

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA Mostra Essere 6)

DIEGO (v. Solferino 2): protagonisti dell'arte del XX secolo.

LA BUSSOLA: Arte contemporanea.

LE IMMAGINI: Felice Casorati.

NARCISO: Angeli soli.

SANT'AGOSTINO (535.953): 1930.

MUSEO DELLA MARIONETTA (S. Teresa 5, 530.238): ore 10-12, 15-18.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): ore 10-12, 15-18.

ARMERIA REALE (p. Castello 191): Orario 9-14, domenica 9-13, lunedì chiuso.

BASILICA DI [illegible] E TOMBE DI CASA SAVOIA. Basilica 8-12,30, 14,30-18,30. Tombe 9,30-12,30, 14,30-18,30, venerdì chiuso.

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): 9,30-12, 15-18, domenica 9,30-12, 15-19, lunedì chiuso.

GALLERIA SABAUDA (v. Accademia delle Scienze 6): 9-14; domenica 9-13, lunedì chiuso.

MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12,30, 14-17, lunedì e venerdì chiuso.

[illegible] **D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA** (p. Castello): martedì-sabato 9-19, domenica 10-13, 14-18, lunedì chiuso, altre festività chiuso.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): 9,30-12,30, 15-19, chiuso lunedì.

MUSEO DI ANTICHITA': chiuso per riordinamento e riordino delle raccolte.

MUSEO EGIZIO (v. Accademia delle Scienze 6): oggi chiuso per ragioni [illegible].

[illegible] **MARTINI DELL'ENOLOGIA** - Pessione: feriali e festivi 9-12, 14,30-17,30.

MUSEO PIETRO MICCA (v. Guicciardini 7): 9-17 - 15-18, Festivi 9-14, lunedì chiuso.

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (Monte dei Cappuccini): tutti i giorni, 9-12,30, 14,30-18.

MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (Mastio della Cittadella): martedì e giovedì [illegible] sabato e domenica 9-12,20, lunedì, mercoledì, venerdì chiuso.

MUSEO NAZIONALE DEL [illegible]MENTO (v. Accademia delle Scienze 5): orario: feriali 9-19, domenica 9-13; lunedì chiuso.

PALAZZO REALE (p. Castello): aperto dalle 9 alle 13,30, la domenica dalle 9 alle 13,30. Chiuso il lunedì.

MUSEO DI STORIA NATURALE «G. DOBOO» (v. Thorau 37): domenica 9-12.

MOSTRE PUBBLICHE

ARTE E SCIENZA PER IL DISEGNO DEL MONDO (Aula Antonelliana): sino al 3 ottobre, feriali 9-23, festivi 10-20, lunedì chiuso.

GIOVANNI VICO E LA COLLEZIONE DI STAMPE E DI LIBRI NELLA GALLERIA SABAUDA DI TORINO (Galleria Sabauda, via Accademia delle Scienze 6): 9-14, domenica 9-13, lunedì chiuso.

ARTE A TORNIO 1946-1953 (Accademia Albertina, via Accademia Albertina 8): fino al 17 luglio, 9-12, 15-19. Domenica chiuso.

ALPI E PREALPI NELL'ICONOGRAFIA DELL'800 (Museo della Montagna, Monte dei Cappuccini): sino a fine agosto, tutti i giorni 8,45-12,15, 14,45-19,15.

TEATRI E CONCERTI

FESTATEATRO - TEATRO GOBETTI, ore 14,30 Assemblea Teatro presenta **Pirlo e virgola**.

FESTATEATRO - TEATRO [illegible], ore 10 la Compagnia il Bagatto presenta **Mutande**.

[illegible] Scuola Sanaco (c. Peschiera 380): la Compagnia del T & T bellisie Scuola Ragazzi presenta **L'albero munone**.

FESTATEATRO - Centro Estivo - Scuola Gozzi (via Cesana 13): ore 10 intervento di animazione della Coop. Del Genio - Coop. La Svolta.

[illegible] - «NONALE DANZA 83»: V Festival internazionale. Fino al 7/8 Ubbie incontri spettacoli. Inf. e tel. 0142-823.431 - 011/880.566.

NUOVO - SALA VALENTINO, ore 21 esercitazioni aperte al pubblico del Centro di formazione teatrale diretto da Massimo Scaglione. Inf. tel. 680.968.

RITROVI

BELLE ARTI: 15,30-21 Cafè tacio.

CLUB 84: ore 15,30-21 danze.

LA PERLA del VALENTINO: 21 Ballo.

SHAKER - PIANO BAR (via Cesare Battisti 3, tel. 532.402): Bernard Thomas, Silvana Del, Sergio Santoro.

SHAKER DISCOTECA: ore 21.

SIR FRANCIS DRAKE PUB (via Ungheria 52 - aria condizionata).

Chisciotte eroe della finzione meglio intero che a frammenti

DAL NOSTRO INVIATO

SPOLETO — Con *Don Chisciotte: frammenti di un discorso teatrale* Maurizio Scaparro ha offerto domenica pomeriggio agli spettatori del Caio Melisso gremito all'inverosimile (c'era tutta la Roma dello spettacolo) uno scampolo del suo lavoro multimediale, iniziato a Cinecittà nell'aprile [illegible] e appena concluso intorno al capolavoro di Cervantes. Il neodirettore del Teatro di Roma ne trarrà uno sceneggiato televisivo di cinque ore, un film di due ore, ed uno spettacolo teatrale.

Di quest'ultimo, per l'appunto, ci sono state offerte alcune tessere, ma disposte l'una accanto all'altra e raccolte in un disegno unitario: non tanto frammenti dunque, quanto una *suite* di sequenze intorno a un tema obbligato.

Il quale [illegible] abbiamo bene inteso, il tema di Chisciotte come eroe della finzione, come sacerdote dell'apparenza contro la realtà, come caparbio custode dell'immaginario contro il verosimile, come celebrante della fantasia contro le profane cerimonie della quotidianità: e visto che tutto si svolge a teatro, il tema è poi, in fondo, quello di Chisciotte come personaggio teatrale consapevole e felice di esserlo.

Siamo infatti in un vuoto palcoscenico, dove le inutili [illegible] scena, con le loro ruote dentate, [illegible] esibite a vista, dove la grande tavola intona rumori è lì per essere percossa, dove i mulini giganti non sono che le [illegible] ombre vistosamente proiettate su un cielo blu notte, che più fittizio di così non può essere.

Ma tutto, oltre a questo suggestivo scenario di Roberto Francia, ci riconduce al teatro «di secondo grado»: le musiche, scopertamente «mélo», di Eugenio Bennato, i costumi, da commedia dell'arte ispano-napoletana, di Lele Luzzati. [illegible] sequenze stesse,

Beppe Barra (Sancio Panza) e Pino Micol (Don Chisciotte) applauditi al Caio Melisso di Spoleto

poi, parlano da sé: giacché Chisciotte è sempre tra attori, siano essi i [illegible] del Toboso, i pupari che gli rappresentano, con paladini marrani a filo, la tragica vicenda di Melisenda, o i comici all'improvviso che lo trascinano, suo malgrado, in una (fittizia) trasmigrazione.

Basta questo per riproporre oggi il *Chisciotte* sulla [illegible]. No, declamandolo non basta: giacché il [illegible] finzione non è [illegible] uno [illegible] miriade che percorrono incessantemente le milleduecento pagine del romanzo cervantino, dall'avventura alla follia, dalla solitudine alla malinconia, e via discorrendo. Ma qui s'ha da [illegible] al titolo, che altro non propone che un mannello di schegge d'un altrimenti complesso (ci auguriamo) lavoro a venire.

Per intanto, [illegible] questo pudico assaggio. [illegible] otriamo le due belle [illegible] di Pino Micol, che fa un Chisciotte tra stupore e precoce stanchezza, con bei soprassalti di inatteso orgoglio intellettuale, e di Beppe Barra, un Sancio lucido e limpidamente pessimista, senza inutili coloriture espressionistiche.

A loro, a Concetta Barra, a Fernando Pannullo, ai pupari Pasqualino è stata tributata un'ovazione: [illegible] francamente, [illegible] risultato [illegible] prodotto offerto, ma da registrare ad auspicio di futuri successi.

Guido Davico Bonino

Il «Pegaso d'oro» del festival è stato assegnato al soprano Esther Hinds

A Spoleto un premio per Cleopatra

Esther Hinds

SPOLETO — *C'è una scena nell'*Anthony and Cleopatra *di Samuel Barber, giunto alla quarta replica con ottimo successo di pubblico, in cui la straordinaria teatralità del personaggio dell'imperatrice egizia [illegible] tutto il [illegible] rilievo. E' il terzo quadro del primo atto, in cui Cleopatra apprende da un messo che Antonio a Roma s'è sposato con Ottavia, la sorella di Cesare: ed improvvisa e tremenda si scatena in lei la gelosia, dalla gelosia trascorre all'ira selvaggia, solo placata nell'apprendere che la rivale è [illegible] bella di lei.*

Nell'edizione di quest'anno la lunga scena è l'occasione per una esibizione al più alto livello delle doti di attrice e cantante della soprano nera Esther Hinds: sembra un'Erinni che si scateni in scena, travolgendo oggetti e corpi, ma con un controllo misuratissimo, in quella furia, della gestualità, mentre la voce «fila» dei delicatissimi, struggenti acuti.

Di questa prestazione si sono giustamente [illegible] i giurati del «Pegaso», il premio che ogni anno viene assegnato all'artista che si [illegible] più distinto nel [illegible] del festival: e la statuetta d'oro del cavallino alato è stata attribuita all'unanimità all'elfa, imponente Esther, nativa delle isole Barbados.

Tanto aggressiva è sulla scena, tanto quieta e serena è la soprano nella vita. Le [illegible] detto, per farle una sorpresa, di passare al Caio Melisso verso le dodici, che c'era qualcosa che le avrebbe fatto piacere. Insomma, le avevano detto del premio senza dirglielo. Lei, che passa da un festival all'altro trasvolando continenti come se fossero toelette, ed è abituata ad appuntamenti più concreti e puntuali, [illegible] di andare a teatro, all'ora deputata se n'è andata in trattoria con un'amica a mangiarsi un cospicuo piatto di strangozzi, che sono gli spaghetti di qui.

In breve: hanno dovuto replicare. Il giorno dopo, la consegna tutta per lei, che questa volta, deliziosa come stavano le cose, si è presentata puntuale alla cerimonia.

g. d. b.

Stanotte il vincitore del Cantelli

Pidò: che incubo l'esame alla Scala

MILANO — *Prima [illegible] 125, poi diventarono 50, poi 11, adesso sono rimasti in quattro: fra loro sarà scelto questa notte, dopo l'ultima prova con l'orchestra della Scala, il vincitore del Premio Cantelli, il concorso internazionale per giovani direttori. Il concerto finale si svolgerà il 13 luglio a Milano e il 14 a Novara, città natale di Cantelli.*

Evelino Pidò, uno dei finalisti (gli altri sono Francesco Leonetti, romano, l'austriaco Richard Edlinger e l'israeliano Salomon Doroni), racconta le [illegible] febbrili dell'attesa, lo [illegible] accanito, le selezioni sempre più severe, il cerchio che si stringe.

«Quando rimanemmo in 11, e tra noi dovevano essere scelti i finalisti, in base alle prove con l'orchestra della radio di Lugano, la tensione era altissima, palpabile. Naturalmente tutti sapevamo che i prescelti potevano essere solo quattro, ognuno sperava con rabbia di finire tra quei quattro, ma intanto pensava che gli esclusi erano comunque la maggioranza, bravi anche loro. Poi è arrivato il maestro Petrassi, il presidente della commissione che ci esaminava, ed ha letto i nomi dei finalisti, in ordine alfabetico. Ci siamo sciolti, era finita».

Evelino Pidò, [illegible] anni, torinese, ha studiato fagotto. A 18 anni ha vinto il concorso ed è entrato nell'orchestra della Scala. Come mai uno strumentista decide di fare il [illegible] salto, di passare dall'altra parte della buca? «Dipende dalle inclinazioni e dalle ispirazioni di ognuno. Io penso che solo dirigendo si riesca a trasmettere compiutamente il proprio [illegible] di intendere un'opera musicale, [illegible] coordinando e guidando l'orchestra».

Per affrontare il Cantelli Pidò sta studiando da due mesi e mezzo: «Ero incerto, non sapevo decidermi a partecipare. Poi mi ha convinto il mio direttore, Abbado. Il meccanismo del concorso è facilmente, si dirigono orchestre con le quali non si è mai provato, bisogna aver studiato la partitura fino all'ossessione, aver già previsto tutto, anche l'imprevedibile. Io [illegible] per questa finale la [illegible] *Sinfonia* di Mahler e la *Fantastica* di Berlioz: l'orchestra della [illegible] la conosco, è la mia orchestra, la vivo dall'interno, immagino ogni passaggio, ogni fraseggio, [illegible] non basta mai».

[illegible] ha studiato direzione a Vienna, nel 1977 ha fondato il Gruppo dei Cameristi di Torino, alla Piccola Scala ha diretto un'opera. «Sarà perché sono condizionato da 12 anni di esecuzioni alla Scala, ma è proprio l'opera lirica che prediligo. Comunque l'unica adesso è il Cantelli, l'essere arrivato tra i primi quattro è già un grande risultato. E' una buona tappa, ma la strada da fare è tanta. Bisogna studiare, studiare sempre e non dimenticare mai l'importanza [illegible] hanno i rapporti umani. A volte basta poco, [illegible] il [illegible] di salutare, di cominciare a lavorare insieme: e l'orchestra è conquistata o perduta».

Alessandra Comazzi

Asti: Re Lear [illegible] gli inglesi

[illegible] — Shakespeare questa sera ad «Asti Teatro»: la compagnia inglese «Footsbarn» presenta [illegible] 21,30 nel cortile del palazzo del Collegio «Re Lear» uno degli appuntamenti di maggiore richiamo della quinta edizione della rassegna: la versione del capolavoro shakespiriano curata dal gruppo inglese è ad Asti in esclusiva con il festival di Avignone.

Si apre stasera la stagione estiva dell'Opera di Roma

Caracalla, [illegible] in un giallo la [illegible] Tosca [illegible] Bolognini

ROMA — Capelli lunghi nerissimi, occhi grandi e allungati, un fisico snello e slanciato: la Tosca che stasera inaugura la stagione [illegible] del teatro dell'Opera, alle terme di Caracalla, è finalmente una Tosca credibile, una ragazza giovane che ha tutte le doti per sostenere violente passioni. Silvia Bass, la cantante protagonista di questo allestimento dell'opera pucciniana [illegible] che vede Mauro Bolognini regista, Pinchas Steinberg direttore d'orchestra, Aldo Buti costumista e Gianni Quaranta scenografo, è ungherese, compirà trentadue anni tra pochi giorni e canta per la prima volta nella capitale.

«Finora avevo conosciuto soltanto il pubblico italiano del nord — dice la Bass alla vigilia del debutto romano — *sono sicura che anche qui troverò gente molto simpatica». «Cantare a Caracalla mi emoziona e per certi aspetti tecnici mi preoccupa, anche se mi affascina tantissimo l'idea che nello [illegible] del terzo atto, quando canterò "E lucean le stelle", avrò sulla mia testa un vero cielo stellato».*

La Bass, che vive tra Budapest, Londra e un paese [illegible] Puglia dove ha [illegible] fratelli, ha già interpretato molte volte il ruolo di Tosca, tra l'altro anche a Bologna, con la regia di Giancarlo Cobelli: *«E' una esperienza che ricordo con molta commozione»* dice a proposito di quel periodo *«per la prima volta [illegible] carriera ero completamente felice di lavorare».*

Nata in una famiglia di musicisti, a vent'anni membro stabile dell'Opera di Budapest, la Bass ha dedicato alla sua professione molte cose, forse anche del suo «privato»: *«Facendo questo lavoro non è facile creare una vera vita familiare — ammette — nessun uomo accetta di [illegible] un segmento di una donna e io l'uomo giusto non lo ho [illegible] trovato».*

[illegible] di essere attratta particolarmente [illegible] figure di «donne speciali»; nel tempo libero dipinge e [illegible] un'opera o l'altra accarezza anche l'ipotesi di una esperienza teatrale o cinematografica.

Di lei Mauro Bolognini è soddisfatto. *«È molto bella, e soprattutto ha voce stupenda»* dice.

Cosa [illegible] di «cinematografico» la Tosca di stasera? *«Non ho inventato niente»* risponde Bolognini. *«Le cose mi piace approfondirle, non stravolgerle [illegible] la Tosca [illegible] un "giallo" e sono convinto che le belle idee vengono lavorando, guardandosi intorno. In questo caso ci si è appoggiati alla monumentalità di Caracalla, si è cercato di dare l'idea della Roma cattolica che incombe sui protagonisti».*

f. c.

A Novara e Ferrara

Dire Straits e Gabriel stasera in concerto

NOVARA — Stasera, allo Stadio di viale Kennedy, primo concerto italiano dei Dire Straits. Il gruppo rock americano sarà domani a Ferrara, il 7 a Prato, l'8 alle Capannelle di Roma. Ultimo appuntamento il 9 luglio a Cava dei Tirreni.

Un altro debutto rock è quello di Peter Gabriel, l'ex chitarrista dei Genesis, che terrà due soli concerti nel nostro [illegible]. Stasera Gabriel [illegible] a Ferrara. Domani sarà a Prato.

Un film sulla vita [illegible] «sirena» Williams

HOLLYWOOD — Esther Williams, la «sirenetta» degli schermi degli Anni Quaranta, è attualmente impegnata nella realizzazione di un film sulla propria vita destinato alla televisione americana. Ne dà notizia «Variety».

In 8000 a Misano per il rock di Stewart

[illegible] — [illegible] l'altra sera all'Autodromo di Misano Adriatico, vicino a Rimini, ha cantato il suo rock di fronte ad un pubblico di ot[illegible] persone. Domani replicherà nello stadio di Tirrenia. Questi [illegible] gli unici due concerti che la rock-star scozzese tiene in Italia.

Stewart si sposta in questa sua tournée con un carrozzone imponente: amplificatori, palco, macchine sono trasportati da 22 Tir, il palco (a forma di donna [illegible]) ha una superficie di oltre [illegible] metri quadrati.

Il cantante ha presentato a Misano, accanto ai brani che lo hanno reso famoso fin dagli Anni [illegible], i pezzi del suo ultimo album «Body Wishes». Trentotto anni, [illegible] circa venti [illegible] è un [illegible] importante nell'ambito [illegible] musica rock.

Gemellaggio con la cittadina francese in nome della libertà

Arrivederci, gridano a Briga ai «fratelli» di Castellazzo

Una vera festa con gli «ex» del 37° Battaglione Ravenna - Il ricordo di una guerra sbagliata ed i proponimenti di amicizia - «Gli stessi sentimenti animano Fontan»

NOSTRO SERVIZIO

BRIGA — Sono arrivati in molti, i più dalla provincia di Alessandria poi piacentini, liguri, anche romani e pugliesi. Sono ex-militari del terzo Battaglione del 37° Reggimento «Ravenna» che allora ancora italiana, e Fontan, territorio occupato alla fine del giugno '40, hanno i primi mesi della guerra sbagliata voluta dal fascismo.

Mentre a Castellazzo Bormida, alle porte di Alessandria, il battaglione ha avuto la sua base, tra il '38 e '40. «Briga e Castellazzo — dicono questi reduci, molti dei quali sopravvissuti, dopo l'esperienza francese, al russo e africano — sono i due che più ci stanno nel cuore».

Briga. I sindaci di Castellazzo e Briga davanti al cippo eretto per il gemellaggio (Zeta)

Di qui l'idea di un gemellaggio tra le due cittadine, quindi l'incontro, tra sabato e domenica, a Briga, dove con i reduci del «37» erano il sindaco Ernesto Stornini e l'assessore comunale Alessandro Bonzano di Castellazzo, e l'arciprete don Giovanni Maestri. Il incontrati col sindaco Giampiero Bronda di Briga e il Consiglio comunale. liberta e della ce il gemellaggio è cosa fatta.

«Ci sono state manifestazioni ufficiali — anche a Fontan, dove il sindaco Camillo Gioanni, saputo del viaggio dei reduci del "37", ha voluto invitare l'intera delegazione —, si è parlato del gemellaggio, pensiamo che il momento più bello, più commovente se vogliamo, è stato quando, domenica pomeriggio, è accaduto a Briga, sulla piazza principale, dopo le cerimonie ufficiali. C'è stato, spontaneo, quasi casuale, il vero gli ex-militari, qui avevano trascorso i primi mesi di guerra e di sacrifici, ed i brigaschi; è stato un incontro veramente d'amore, di fratellanza, di grande amicizia».

Canzoni intonate insieme, al suono di una fisarmonica, abbracci, promesse di futuri incontri. Poi, quando gli italiani partiti, affettuoso, spontaneo, commovente con i brigaschi che sventolavano i fazzoletti e mandavano gridando a gran «arrivederci»: forse, malgrado tutto e tutti, il loro cuore è rimasto italiano. Il gemellaggio tra Briga e Castellazzo, in questo spirito, potrà che essere concreto.

«Quando, per la prima volta, tornammo da queste parti nel giugno '71 — ha detto Luciano Bobbio durante l'incontro col sindaco Bronda ed il consiglio comunale — ci rendemmo conto che il tempo in cui, come invasori, arrivammo in Val Roya era veramente finito. Ora, con il gemellaggio, intendiamo dare un concreto contributo all'unità europea: vogliamo sbarre di confini, non vogliamo guerre dei e del latte. A voi sindaci il compito di concludere quanto proponiamo».

«Un gemellaggio — ha sottolineato il Bronda —, verremo a Castellazzo per ancora meglio». «L'iniziativa dei "ragazzi" del 37 — ha subito dopo aggiunto il sindaco Stornini — ci ha sorpreso e commosso. Questi ragazzi lanciati in anni in una follia di sangue, tornano con calore umano fra le popolazioni che dovevano conquistare, per farsi perdonare i torti inflitti, malgrado, a queste genti. E nello spirito della fratellanza, perché mai più si parli di guerre, accettiamo la proposta dei reduci del 37».

Franco Marchiaro

---

il problema dell'Usl di Casale

Rimane il servizio di neuro-infantile

Doveva cessare il 30 giugno - L'équipe di psichiatri

CASALE — I servizi di «neuropsichiatria infantile» e «tutela materno-infantile» dell'Usl casalese avranno un futuro. Questo il dato più importante emerso ieri dall'incontro fra l'amministrazione dell'Usl, l'équipe di coordinamento e gli psicologi che — assunti con convenzioni a termine — avevano denunciato circa 10 giorni fa, con telegrammi a personalità politiche, le difficoltà di una proroga del loro servizio a partire da fine giugno.

Gli operatori (sono una quindicina) si sono già incontrati con il comitato di gestione dell'Usl, cui avevano presentato una serie di proposte che avrebbero permesso di risolvere positivamente la situazione e di garantire così il mantenimento dei servizi.

«Durante la riunione con l'équipe e gli psicologi — afferma il presidente dell'Usl chelino Sassone — si è verificato il lavoro svolto durante l'anno e si analizzati quei casi che necessitano di trattamento anche durante il periodo estivo. In proposito, si è stabilito di accordo che per luglio garantite cure e per quanti ne hanno bisogno. Un numero, comunque, inferiore rispetto al periodo scolastico».

«In agosto, come previsto, sarà invece sospeso il di «tutela materno-infantile»; per i restanti «in attesa delle indicazioni regionali — aggiunge Sassone — la continuità comunque garantita». **g. d.**

Continuano a Acqui

Le polemiche sul villaggio «De Amicis»

ALESSANDRIA — Continuano le polemiche per il villaggio «De Amicis», il complesso residenziale sorto alle porte della città, su cui pende la «spada di Damocle» di un commissario tivo per il (quasi 2 miliardi) delle due omonime cooperative che lo hanno realizzato (in totale 412 soci).

«Non esiste un buco, ma un credito verso i soci che dopo aver ottenuto l'alloggio non hanno più ritenuto di far fronte ai loro impegni», dice Romolo Montanari, presidente della «De Amicis 1» e ideatore del complesso. «Non esistono pasticci di gestione stato messo in difficoltà — aggiunge Montanari — dal fallimento di alcune imprese appaltatrici. Al contrario le difficoltà derivano esclusivamente dai soci che con banali scuse non hanno corrisposto quanto dovuto». Montanari inoltre sottolinea come i prezzi alloggi stati inferiori del 30 per del costo di mercato.

«Ma forse qualcuno dimentica — ribatte Roberto Soresi, sindacato edile, che ha ricevuto in una recente assemblea un ampio mandato per tutelare gli interessi di un numero considerevole di soci — che quando gli associati ad un certo punto smisero di pagare lo fu sicuramente per motivi banali, ma per mancanza di fiducia». **p. b.**

Denuncia dei redditi superiore ai 30 milioni per il '79

Importatore di cereali il più ricco a Voghera

Ha denunciato un guadagno di oltre 100 milioni - Al secondo posto un farmacista

VOGHERA — Sono 56 i vogheresi che nel 1979 hanno denunciato un superiore ai 30 milioni. Il più ricco è ancora l'importatore ed esportatore di cereali il quale ha denunciato un reddito netto di 168 milioni e 518 mila lire, contro i 123 milioni dell'anno precedente. Al secondo posto della graduatoria figura il dr. Andreino Lugano, farmacista ed azionista di una grossa per il commercio di alimentari di Casalnoceto, con 86 milioni 294 mila lire.

Gli altri contribuenti: Ubaldo Baldi, 57 milioni 960 mila; Giovanni Antonietti, 37 milioni mila; Domenico Arino, 35 milioni 696 mila; Giorgio Balma, milioni 139; Giuseppina Bardonaschi, milioni 626 mila; Giancarlo Barbieri, 56 509 Ubaldo Bosi, 42 milioni 618 Giovanni Brambati, milioni 396 mila; Giuseppe Callegari, 48 milioni 286 mila; Ezio Campanini, 35 milioni 490 mila; Pietro Carena, 36 milioni 309 mila; Giuseppe Carrera, 30 milioni 648; Alberto Cattani, 30 milioni 716 mila; Alessandro Cereseto, 37 milioni 367 mila; Franco Cerri, 32 milioni 370 mila; Wanda Chiolini, 30 milioni 940 mila; Raffaele Cifarelli, 54 507 mila; Erminio Codenotti, 33 milioni mila; Giovanni Colombo, 33 milioni 371 mila.

Antonio Gandini, 31 milioni 492 mila; Enrico Garbagnoli, 32 milioni 226 mila; Franco Gatto, milioni 599 mila; Giuseppe Gregotti, 36 mila; Edoardo Lazzati, 30 milioni 451 mila; Luigi Magnani, 47 milioni 229 mila; Luigia Magnani, milioni 637 mila; Ferruccio Mangiarotti, milioni mila; Gianfranco Massoni, 50 milioni 115 mila; Gianni Matti, milioni 962 mila; Giovanni Melchionni, 31 milioni 755 mila; Sandro Mollpari, milioni 407 mila; Muzio, 48 milioni 749 mila; Emilia Muzio, 48 milioni 393 mila.

Francesco milioni 812 mila; Ferdinando Nobile, 34 milioni 528 mila; Osaldo, milioni mila; Massimo Pugliese, 32 milioni mila; Carlo Puricelli, 37 milioni 703 mila; Marco Reggiani, 31 milioni 457 mila; Franco Riccardi, milioni mila, Franco Scrollini, 44 milioni mila; Giovanni Seghesio, milioni mila; Bruno Scorbini, 39 milioni 131 mila; Costantina Spinotti, milioni 953 mila; Giuseppe Ceconi, 41 milioni 493 mila; Celestino Tartara, 34 milioni 579 mila; Enrico Teppati, 31 milioni 362 mila; Angelo Terziani, 37 milioni 47 mila; Dante Vitetti, 32 milioni 685 mila; Antonio Ovola, 30 milioni 676 mila; D Vitali, 41 milioni 413 mila; Zonca, milioni 569 mila. **o. g.**

Confermata la fiducia al dirigente della casa di pena

Agenti di custodia ritrattano le accuse contro il direttore

ALESSANDRIA — «Confermiamo ancora una volta la nostra fiducia al dr. Luigi Morsello di cui dobbiamo riconoscere la sostanziale equità di comportamento pur nell'asprezza di qualche tono, essendo egli pure un uomo compreso dalle tensioni ambientali e generali». Così termina un un'assemblea degli di custodia del penale di piazza don Soria, in seguito alla clamorosa protesta di giovedì scorso, quando al direttore dell'istituto, Luigi Morsello, era stato impedito l'ingresso e ne era stata chiesta l'immediata sostituzione.

Quel gesto gli agenti di custodia lo attribuiscono «ad un fatto di aberrazione collettiva che ha coinvolto gran parte del personale militare di custodia in servizio». Sulle cause che lo provocato, si afferma «che si è trattato di modesti rancori e livori soggettivi che non erano di per sé sufficienti ad iniziare un movimento di protesta». «Siamo pienamente consapevoli degli errori commessi avendo scaricato sulla persona del direttore le tensioni derivanti da logoranti turni di servizio, caratterizzati dalla violenza morale e materiale che impera non solo nell'ambiente carcerario ma in tutto il vivere civile».

Insomma un «mea culpa» in piena regola. «Siamo della comprensione dei nostri superiori e dell'opinione pubblica», dicono fra l'altro le guardie carcerarie. C'è da notare al proposito che gli agenti rischiano l'incriminazione per il grave reato di ammutinamento.

Dopo questo comunicato, però, è probabile che si voglia chiudere al più presto e senza ulteriori strascichi questa spiacevole vicenda. Luigi Morsello si dice soddisfatto e disponibile a mutare qualche atteggiamento che, «evidentemente compreso personale», può aver contribuito a far scattare la protesta. **p. b.**

Ovada — Marino Oddone, 15 anni, abitante in via Orillano 13 B, giocando al calcio, in uno scontro con un giocatore avversario si è procurato la frattura delle ossa nasali. Dopo le prime cure al pronto soccorso, è stato trasferito al reparto specializzato di Alessandria.

Voghera — Durante lo spegnimento dell' sviluppatosi a Rivanazzano, nella fabbrica di pasta e polveri di alluminio e bronzo «Dora Mirella», un vigile del fuoco del distaccamento vogherese Matteo S 20 anni, è rimasto ustionato alla spalla sinistra.

L'azienda chimica in crisi di Castelletto Monferrato

Un'assemblea all'«Amiantite» per bloccare i licenziamenti

CASTELLETTO MONFERRATO — Si preannuncia abbastanza l'assemblea di fabbrica in programma questa mattina all'Amiantite, dopo la decisione della proprietà di licenziare 9 dipendenti: oltre il 50 per cento delle complessive maestranze.

La drastica decisione era stata alle organizzazioni sindacali in un incontro nella sede dell'Api: crisi e spietata imponevano una riduzione dell'organico ed in precedenza stati licenziati i venditori. La Fulc, Federazione unitaria dei lavoratori chimici, si dichiarava pronta ad esaminare il problema, ma poneva come condizione quella di evitare i licenziamenti.

Il sindacato proponeva il ricorso integrazione «con l'ottimismo della ripresa e con la possibilità dei lavoratori esuberanti di trovare un'altra collocazione», considerato anche il fatto che mai in passato l'«azienda avuto problemi del genere», ma la risposta della proprietà era contraria.

«La nostra proposta — dice Cesare Ponzano della Fulc — ha avuto un rifiuto categorico da parte del titolare, il quale sostiene che la cassa integrazione non serve a risolvere il problema e che i lavoratori in cassa alimentano il lavoro nero, quindi meglio licenziarli».

Criticato anche l'atteggiamento dell'Api. «L'associazione piccole industrie — afferma Ponzano — si è comportata in maniera strana: dichiara continuamente di avere buone relazioni con i sindacati ed la riduzione secca di personale senza valutare altre ipotesi».

Con l'assemblea di oggi verranno esaminati i vari aspetti del problema, quindi la Fulc ed i lavoratori le iniziative da assumere. **r. sc.**

Ammirate le Ferrari al secondo raduno internazionale

«Testa rossa» in passerella

Alessandria. Le Ferrari sfilano lungo il viale della stazione fra il numeroso pubblico

ALESSANDRIA — «La vittoria è di tutti», ha affermato al momento della premiazione l'alessandrino Ezio Repetto, vincitore, al volante di una «Ferrari 308 GTB», della prova di regolarità, «piatto forte» del raduno organizzato dal Ferrari Club Valenza.

In effetti la presenza di partecipanti, provenienti da tutta Italia ed anche dal Belgio, Francia, Svizzera e Germania, ha premiato soprattutto gli organizzatori della manifestazione.

L'«imprimatur» alla seconda edizione del raduno (che è biennale) è venuto dalla stessa casa automobilistica del Cavallino Rampante, che ha inviato, ospiti d'onore, il responsabile del reparto corse, Mauro Forghieri, ed il direttore generale Eugenio Alzati.

La (la più era la 250 Cabriolet del valenzano Pier Luigi Bottini 1960, la più la 250 Testa Rossa del torinese Silvano Sarti, di cui esistono al mondo solo tre esemplari), dopo la passerella per le vie della città e l'esposizione sul viale della stazione, si sono radunate alla zona artigianale D3 per le due manches di regolarità. **p. b.**

CICLISMO - Sconfitta nella «crono»

Alle nervose «F. Coppi» l'oscar della sfortuna

NOVI L. — *Solo dalle sconfitte si può risorgere. E' questo il dato di fondo emerso a conclusione della terza ed ultima prova della fase regionale di Coppa Italia Juniores, organizzata dalla società ciclistica novese «Fausto Coppi», con il patrocinio de «La Stampa».*

Il ciclismo alessandrino, infatti, pur sconfitto, ha dato nuovi segni di vitalità riaccendendo antichi entusiasmi e rispolverando speranze che parevano ormai deposte. Qualcosa dunque si sta positivamente nel mondo ruote della nostra provincia e la convinzione ci viene proprio dalla sconfitta delle due formazioni nostrane: l'U.S. Pontecuronese e S.C. Fausto Coppi.

I ragazzi pontecuronesi di Giuseppe Spallo partiti sparati, hanno tenuto la testa della corsa, a cronometro a squadre, poi sono stati costretti a segnare il passo. Il settimo posto conquistato a soli 3" dalla Ciclistica Novarese, resta, rimane comunque un risultato positivo per una formazione tra le più giovani ed alla prima esperienza di crono a squadre.

La Fausto Coppi, invece, merita l'oscar sfortuna. Già sabato, nella corsa in linea svoltasi nel Cunese, era stata punita dalla malasorte quando un terzetto in fuga, con il Merlo, stata costretto, per una segnalazione errata di un addetto all'organizzazione, a sbagliare strada vedendo così sfumare la possibilità del successo.

Domenica nella cronometro la masasia è stata più dura e drammatica: alla fine del primo giro i giallorossi novesi, che a quel punto erano nelle prime posizioni, hanno avuto uno sbandamento ad un bivio. Due di loro, Danilo Grosso e Mirko Merlo, si toccati con le ruote rovinando a terra. I due sono stati trasportati all'ospedale per numerose ferite riportate, ma fortunatamente sono stati dimessi dopo i primi accertamenti clinici. L'episodio però è costato il ritiro alla squadra di Pastorino.

Senza questi incidenti, quindi, i rappresentanti alessandrini avrebbero sicuramente fatto meglio, ma hanno comunque dimostrato di preparare per il futuro qualcosa di clamoroso. **n. f.**

- Una squadra di giovani

Derthona, cercasi (Villa Domenghini?)

TORTONA — La è ormai ufficiale: Angelo Domenghini non è più l'allenatore del Derthona. Da ieri mattina il tecnico bergamasco è passato alle dipendenze della Torres, la formazione sarda che nello scorso campionato si era ottimamente lottando fino all'ultima partita per la promozione in C1.

Con di Domenghini i dirigenti sardi sperano quest'anno di raggiungere l'obiettivo della promozione. «Come in altre occasioni detto — ha spiegato Domenghini prima di partire — lascio il *Derthona* con rammarico. *In questa società ho trovato un ottimo ambiente, dirigenti seri, competenti e anche giocatori veramente professionisti*».

Secondo le prime voci, il tecnico non porterà con sé alcun giocatore bianconero, a meno che Villa, in possesso proprio cartellino ed operato nello scorso campionato come stretto collaboratore di Domenghini, non decida di seguirlo nell'avventura sarda. Domenghini alla Torres arriva con le credenziali di un tecnico che sa dare alla squadra mordente nel gioco e che sa inserire tra i titolari pure i giovani. Lo prova quanto è avvenuto lo scorso campionato nel Derthona, dove il «maestrino» ha inserito nella della prima squadra 12 giovani del vivaio. Sei hanno anche in C2, riuscendo a mettersi in evidenza. Sono: Bricola, Cosola, Patta, Tarditi, Mutti e Grossi. **a. c.**

I fratelli Calleri presentano ai tifosi i nuovi acquisti

Renato Carraro (dalla Juventus) un nuovo Zoff per l'Alessandria?

ALESSANDRIA — Dopo i acquisti degli scorsi giorni, l'Alessandria annuncia altre novità per la formazione '83-'84. Durante una conferenza stampa i fratelli Gian Marco e Giorgio Calleri (Mondialpol), nuovi soci di della società grigia, e il direttore sportivo Teresio Gariazzo, presente il confermato mister Mirko Ferretti, hanno comunicato i degli altri quattro neo-orsacchiotti: i portieri Renato Carraro, '57, proveniente dalla Juventus; e Sandro Beccari, classe '62, già del Novara ma in forza all'Ivrea; il terzino Fabio Marangon, classe '62, dalla Sanremese; e la punta Fabio Fratena, classe '63, dalla Cerretese.

Carraro sarà certamente il nuovo portiere titolare dell'Alessandria, dopo essere stato uno dei vice di Zoff, e sostituirà il bravo Giuseppe Lorenzotti ritornato alla Reggiana; suo sostituto sarà il ventinenne Beccari. La difesa, poi, si è notevolmente rafforzata con l'arrivo di Marangon, tore di un buon campionato nella Sanremese, un giovane proveniente dal vivaio della Juventus e appetito da diverse società. Un acquisto importante, quindi.

del resto Fratena, un attaccante di manovra che ha fornito, durante lo scorso campionato, diversi palloni-gol al bomber della Cerretese, Cipriani, a sua volta indicato come fra i «papabili» che dovrebbero ancora completare l'organico della prima squadra dell'Alessandria.

Mirko Ferretti si è dichiarato «quasi soddisfatto, ma non del tutto». Il «mister», infatti, così come i fratelli Calleri, attende ancora tre difensori ed un probabile cannoniere. Su questi quattro ventilati arrivi i dirigenti mantengono il massimo riserbo, è dato comunque per che ci sono già avviate trattative in diverse direzioni e proprio in giornata Ferretti e compagni a Milanofiori dove si svolge il calcio mercato, che si concluderà venerdì alle 20. **F. F.**

Alessandria — Tinuccio Pilotti, l'alessandrino nazionale di pallavolo, già della Robe di Kappa di Torino e dell'Astiricordonna, è passato allo Stoppani Voltri, squadra di serie B, allenata dal polacco Jerzy Skiba.

Cinquanta militari britannici accampati nella Val Veny

I Royal Tank giunti in Valle vogliono scalare il M. Bianco

COURMAYEUR — Cinquanta uomini tra ufficiali, sottufficiali e truppa del Royal [illegible] Regiment sono attendati in località La Visaille, in Val Veny, dove rimarranno sino al 24 luglio. Avranno come punto d'appoggio le infrastrutture della casermetta d'alta quota «Fior di roccia» della Scuola militare alpina.

Durante la permanenza [illegible] Valle i militari dell'esercito britannico faranno escursioni nel gruppo del Gran Paradiso e sul Monte Bianco, concludendo il periodo di manovre con la salita sulla cima più alta d'Europa.

E' [illegible] circa vent'anni ormai che militari dell'esercito del Regno Unito giungono in Valle, ospiti della Scuola militare alpina di Aosta, per svolgere un'intensa attività sulle nostre montagne. L'aspirazione principale del corpo di spedizione [illegible] non è quella di porre il piede [illegible] una quota di grande prestigio qual è il Monte Bianco, ma imparare a muoversi con disinvoltura, capacità e esperienza sulle alte quote in ogni condizione di tempo, sulla neve, sulle rocce e sui ghiacciai.

E' una preparazione tattica, ma anche un mezzo per imparare a apprezzare la montagna e conoscere i suoi pericoli. Durante la permanenza in Valle il reparto del Royal Tank avrà l'assistenza degli istruttori della sezione sci alpinistica della Scuola militare alpina, [illegible] supporto necessario per sviluppare tutta l'attività programmata.

La presenza dei militari britannici rientra in un quadro di attività addestrative bilaterali, previsto dallo stato maggiore dell'Esercito italiano. Questa attività è considerata di grande significato professionale da parte dello [illegible] maggiore inglese e ha risonanza particolare presso l'esercito britannico e l'opinione pubblica del Regno Unito. L'operazione Monte Bianco rappres[illegible] quindi anche una buona occasione per far conoscere all'estero le caratteristiche ambientali della Valle d'Aosta.

Le montagne della Gran Bretagna non offrono cer[illegible]mente possibilità di addestra[illegible] tattico come quelle della Valle d'Aosta, anche per questo è stata scelta la nostra regione, preferita ad altre lo[illegible] [illegible] Germania che non possono stare alla pari con le asperità belle e selvagge delle Alpi valdostane.

r. a. p.

Un gruppo del Royal Tank Regiment durante una sosta nei pressi della capanna Vallot

La «monomarcia» di Courmayeur

Moto Club Augusta terzo alla 24 ore

Giovanni, Gualtiero Rossom e Roberto Benvenuto

COURMAYEUR — Su un percorso di circa un chilometro, presso il piazzale di partenza delle Funivie Val Veny, con alcuni passaggi a ridosso del ghiacciaio della Brenva, [illegible] squadre si sono allineate sabato sera alla partenza della [illegible] ore [illegible] monomarcia, una competizione durissima e [illegible] organizzata [illegible] Club Mont [illegible].

Ha vinto la squadra torinese composta da Mauro Ermini e dai fratelli Francesco e Pietro Marolla che, alla guida di un Fantic, hanno coperto 1023 giri, staccando di 40 giri l'equipe [illegible] Andrea Borgono[illegible], Luca Franzetti e Daniele Bertoldo, anch'essi torinesi.

Al terzo posto si sono classificati i valdostani Giovanni e Gualtiero [illegible] assieme a Roberto Benvenuto (le squadre erano composte da tre piloti) che hanno difeso i colori del Moto Club Augusta Pretoria.

Alla guida di un Peugeot 103 preparato da Ferrato e col supporto [illegible] «Centro assistenza pneumatici» di Aosta, i tre piloti hanno percorso qua[illegible] [illegible] giri, alternandosi alla guida ogni mezz'ora. «Il momento più difficile è stato verso le tre di mattina — ha detto Giovanni Rossom —, i fari piccoli dei nostri mezzi illuminavano a malapena il percorso, causando sbandate e anche urti contro le balle di paglia. Siamo però contenti per questo risultato complessivo e il merito va diviso soprattutto con i [illegible] Giulio Poltri e Renato Rossom, che non hanno chiuso occhio tutta notte, mentre il Centro Cap ci ha fornito i pneumatici giusti con i quali abbiamo accusato solo pochissime forature».

Massimo Lattanzi, giocatore di calcio nella Sant'Orso Gabetto, [illegible] il volto segnato dalla fatica. «E' una gara che non [illegible] certo essere improvvisata, ma che richiede [illegible] preparazione fisica notevole».

Tutti hanno avuto parole di elogio e di ringraziamento per il meccanico aostano Mirco Bagna, un giovane sportivo che ha aiutato tutti, riparando nella [illegible] telai e forcelle, un grande esempio di sportività.

Nella classifica conclusiva il [illegible] equipaggio valdostano è al 6° posto con [illegible] [illegible]u, Fabrizio Lanaro e Mar[illegible] Casale (M. C. Monte Bianco) con 786 giri.

[illegible] speciale classifica per monomarcia senza ammortizzatori è stata vinta dal Moto Club Cral Cogne, con Daniele Ronca, Massimiliano Goraini, Paolo Davite, i quali hanno preceduto i compagni di colori Antonio Battaglia, Ezio Henriet e Gian Claudio Landoni.

c. g.

Domenica [illegible] prima giornata [illegible] esodo verso la montagna

Giugno freddo, con pioggia Luglio promette bel tempo?

Non vi sono state però temperature record - Pic-nic in prati e boschi

30°
20°
10°

Asse orizzontale: 5 — 10 — 15 — 20 — 25 — 30

Il grafico mostra l'andam[illegible] delle temperature massime durante il mese di giugno

AOSTA — Il mese di giugno è stato, per quanto riguarda le temperature, abbastanza sfavorevole anche se in modo non eccezionale. La temperatura media ha raggiunto il valore di 17.8 gradi, contro i 18.1 degli anni precedenti.

I confronti si possono fare con nove anni: è infatti dal 1974 che vengono registrati e catalogati tutti i dati climatologici [illegible] nostra regione dalla stazione meteorologica regionale dell'assessorato ai Lavori Pubblici, all'aeroporto «Corrado Gex».

La temperatura più alta del mese è stata registrata venerdì 10 [illegible] 31,2 gradi, mentre [illegible] più [illegible] (8,2 gradi) è stata un altro vener[illegible] il 17. Giugno è stato un [illegible] piovoso: [illegible] sono accorti i [illegible], che [illegible]no hanno atteso belle giornate dopo il maltempo di aprile e maggio.

I giorni con pioggia sono stati 11, con 32 millimetri di precipitazione (la media «storica» dà un valore per questo mese di 28.5 millimetri). Come conseguenza le ore di sole del mese registrano una riflessione [illegible] media degli anni precedenti: sono state in tutto 212, mentre il valore «storico» precedente dà una [illegible]dia di 243.

I primi giorni del mese di luglio hanno ripagato i valdostani ed i turisti della brutta stagione finora registrata. Domenica 3 luglio è [illegible], favorito da una giornata finalmente splendida, il primo vero esodo verso la montagna. Molti i gitanti e anche le famiglie che si sono [illegible] nei prati

b. bas.

Si è concluso il torneo notturno di calcio a Verrès

Il «Germano» alla [illegible] Nuoto, partiti i giovani

La rappresentativa valdostana a S. Benedetto del Tronto domani e giovedì

VERRES — La squadra della Nitri Renault - Valle d'Aosta ha conquistato la vittoria finale nella sesta edizione del torneo notturno «Davide Germano», disputato sul terreno del comunale di Verrès, battendo per 4-0 l'Immobiliare [illegible].

Il [illegible] della compagine di Olido Brunello è apparso chiaro fin dalle prime fasi della rassegna che aveva visto la partecipazione di 24 formazioni suddivise in quattro gironi. Con in porta Martinelli, [illegible] difesa Duò e Barbero, all'attacco Marolo, Riccardino (serie C nel Derthona), Bordetto e Rey, la Nitri Renault non [illegible] mai avuto momenti difficili.

In avanti, Rey è stato assai efficace, risultando con le 15 [illegible]ti messe a segno il goleador del torneo. La finalissima si è sbloccata al 17' con un gol di Marolo, raddoppiava poco dopo Rey. Nella ripresa era an[illegible] Rey ad andare a segno al [illegible]' e due minuti più tardi Ammendola falliva per l'Immobiliare Aosta un calcio di rigore. Su capovolgimento di fronte Rey otteneva la quarta [illegible].

Da ricordare [illegible] gli altri giocatori della squadra vincitrice che, nel [illegible] del torneo, si sono avvicendati in campo e cioè: Sinopoli, Donato, Conta e [illegible]. Pubblico non molto [illegible] ed organiz[illegible] [illegible] in ogni particolare dai veterani calcio-Verrès.

Ai vincitori sono andati il Trofeo «Davide Germano», la Coppa Camillo Quey, medaglie d'argento e premi per valori in denaro di un certo interesse. Nella finale per il 3° e 4° posto il Bar Rouge et Noir ha superato per 3-1 la Cattolica Assicurazioni.

● E' partita ieri alla volta di San Benedetto del Tronto la rappresentativa valdostana di nuoto che parteciperà domani e giovedì alle finali nazionali dei Giochi della Gioventù. I giovani nuotatori della nostra regione tenteranno soprattutto di qualificarsi per la disputa delle gare [illegible] finale, un risultato questo che alla luce delle n[illegible] norme, sarebbe già assai positivo.

Si attende una prova tecnicamente valida [illegible]e sorelle Patrizia e Lorella Carradore, da Alessandra Cesolari, Edoardo Giovannetti e Riccardo Valenti. Questo l'elenco dei partecipanti: Elena Cecchetto, [illegible] Tormena, Lorella Carradore, Alessandra Cesolari, Edoardo Giovannetti, Fabio Girolamo, Patrizia Carradore, Domeni[illegible] Veglio, Renato Del Priore, Arnaldo Gasbarro, Riccardo Valenti, Stefano Bernardi, Valentino Todde. Tutti questi atleti sa[illegible] poi impegnati a Torino, il 9-10 luglio, nei Campionati piemontesi [illegible] tuti.

Carlo Gobbo

Più controlli nell'edilizia

AOSTA — Si è svolto un incontro tra la Federazione lavoratori costruzioni, l'Ispettorato del lavoro, l'Inps e l'Inail.

La riunione è stata sollecitata dalla Flc che, nel corso di una indagine nel settore edile, ha riscontrato forme preindustriali, arretratezza organizzativa e produttiva che comportano condizioni di vita nei cantieri che si riten[illegible] ormai superate: nocività, [illegible] livelli di mobilità, inadeguatezza dei salari, mancato rispetto dei contratti di lavoro.

Da parte [illegible] Flc è stato consegnato all'Ispettorato del [illegible]ro un elenco riferito a un numero considerevole d'imprese [illegible] che risultano inadempienti [illegible] normative di legge e contrattuali.

Rally prima zona

Due vittorie di Bettanin nell'Ossola

AOSTA — Tenendo fede [illegible] pronostico che lo voleva tra i protagonisti del «Valli Ossolane», rally [illegible] per il campionato nazionale 1ª zona, il pilota aostano Roberto Bettanin ha ottenuto nella prova novarese un magnifico terzo posto assoluto e vincendo nella propria classe e gruppo.

In coppia con il bravo navigatore Scala, Bettanin [illegible] corso molto bene la seconda parte della competizione risalendo di parecchie posizioni e contrastando [illegible] l'azione delle Porsche, che partecipavano [illegible] gran numero alla [illegible] [illegible] vittoria è andata alla Porsche di Uzzeni davanti a quella di Airoldi. Al terzo posto la Kadett [illegible] Bettanin-Scala, seguita da altre due Porsche.

Molto positiva anche la prestazione di Rean-Trevisan, che hanno ottenuto il 9° posto assoluto, conquistando il terzo posto nel gruppo A. Ha concluso anche l'equipaggio Melotto-Baccini mentre, per differenti ragioni meccaniche, hanno dovuto abbandonare Zoco-Pastorello e Celegia-Vierin.

Assai dispiaciuto Celesia che fino al momento del ritiro era a ridosso di Uzzeni, in grado cioè di poter portare la propria Lan[illegible] Rally 037 alla quarta vittoria assoluta stagionale.

c. g.

Continua la rassegna delle polifoniche [illegible] Aosta

Successo dei canti bizantini della corale friulana di Ruda

Un'interpretazione di grande effetto e di alto pregio stilistico

AOSTA — La settima rassegna internazionale di corali polifoniche, patrocinata dall'assessorato regionale al Turismo e Beni Culturali ed organizzata dal coro Cral Cogne di Aosta, è giunta, sabato 2 luglio, al suo secondo appuntamento: nella chiesa di St-Orso si sono esibiti la Società corale «Giuseppe Verdi» di Prato, diretta da Umberto Masci, e il coro polifonico di Ruda (Udine) sotto la direzione di Marco Sofianopulo.

Ripercorrendo con il programma il mondo culturale che si [illegible] polifonicamente nell'apporto di varie civiltà, i due cori hanno avuto modo di distinguersi sia nell'indirizzo [illegible] repertorio, sia nei criteri interpretativi.

La compagine corale toscana è parsa in tutto il recital poco incisiva nella dinamica sonora, e tutt'altro che priva di squilibri tecnici e stilistici. Discutibile poi, è risultata la scelta di eseguire il notissimo *Lamento di Arianna* del Monteverdi mutilato nelle sue proporzioni, cosa che è dispiaciuta a chi, ed erano tanti, desiderava riascoltare tutta intera un pagina così celebre.

Più disinvolto ed equilibrato, il coro di Ruda si è rivelato originale anche nel programma, culminato in alcune rielaborazioni di canti bizantini ad opera del direttore del [illegible], con una scrittura densa e di bell'effetto.

Tutta l'interpretazione si è svolta evidenziando la tavolozza sonora a tinte scure e gravi del complesso che, talvolta poco agile nella vocalità, ha inteso così sottolineare i suoi legami culturali, apparentandoli ad un severo stile vocale di matrice orientale, peraltro suggestivo e affascinante.

Sabato 9 luglio, serata conclusiva della rassegna, sarà la volta della Polifonica Arborense di Oristano, diretta da Clemente Carta, e della corale jugoslava «Obala» Koper, diretta da Mirjo Slosar.

A conclusione del concerto [illegible] comunicati i [illegible] dei vincitori del primo concorso di composizione polifonica, che aveva come soggetto il testo [illegible] «Proverbi [illegible] Fania».

Emanuela Lagnier

Campionati italiani a Gignod

Petanque, il titolo è vinto dai genovesi

GIGNOD — Giovanni Serrando e Antonio Napolitano, di Genova, hanno vinto i campionati italiani di petanque a coppie disputati domenica 3 luglio sui campi dell'area ricreativa comunale di Gignod.

Serrando e Napolitano rappresenteranno così l'Italia ai mondiali che si giocheranno in Tunisia nel mese di settembre. I due genovesi hanno già vinto tre edizioni precedenti del mondiale.

Si sono classificate al secondo e terzo posto le coppie Ri[illegible] Iordana, di Dronero, e Dalbecco-De Carolis, di Pontedassio. I primi valdostani classificati sono stati Olivier-Santoro, giunti nei sedicesimi di finale.

Alla gara, la prima di questo livello disputata in Valle, hanno partecipato 76 coppie e le partite sono state seguite da un pubblico assai numeroso. Ha premiato i vincitori Piero Odetti, delegato regionale piemontese della Federazione italiana gioco petanque.

b. bas.

Dal 20 luglio sino a fine agosto

St-Vincent assume sei vigili torinesi

In servizio nel periodo di maggior [illegible]

SAINT VINCENT — Sei vigili urbani di Torino e cintura, durante il loro periodo di ferie, verranno assunti su decisione del Consiglio comunale per un periodo limitato di 45 giorni: dovranno aiutare i colleghi di Saint Vincent quando l'affl[illegible] turistica nella cittadina termale tocca la sua punta massima, dal 20 lugli[illegible]sto.

Ciascuno dei sei vigili urbani torinesi dovrà fare un turno di quindici giorni. La delibera per l'assunzione straordinaria è stata approvata all'unanimità.

Deciso il sistema di gestione del «Palazzetto dello Sport» di Saint Vincent: dal prossimo ottobre verrà dato in appalto per concorso pubblico. Il bando è stato approvato dal Consiglio comunale durante la seduta svoltasi venerdì scorso.

La gestione in affidamento transitorio alla ditta Maci di Aosta è [illegible] scaduta, ma il [illegible]iglio comunale l'ha prorogata di quattro mesi in attesa che [illegible]ca l'esito [illegible].

Approvate anche le tariffe per l'uso della piscina, che vanno dal[illegible] lire dell'in[illegible] [illegible] per adulti a prezzi minori per i ragazzi e per gli abbonamenti.

Quanto al campo per il tennis al coperto in palestra il tesserino per poter giocare costerà 10.000 lire l'ora.

r. c. d.

Quattro serate sul mondo

AOSTA — «In quattro serate il mondo in diapositive», questo il titolo del ciclo di conferenze (accompagnate dalla proiezione di diapositive) organizzate a partire da oggi alle 17 dalla comunità spirituale Bahá'í presso la [illegible] ducale del Municipio di A[illegible].

Il primo appuntamento proposto dalla comunità Bahá'í di Aosta, nata nella nostra regione circa un anno fa, è sul tema «Le barriere fra i popoli del mondo», relatore Vittorio Robiati. Domani alle 21 il tema trattato in francese da Philippe Fanise sarà «Le musiche della pace — Forme musicali nel mondo».

Giovedì alle 17, Giuseppe Robiati parlerà di «America — Australia: dai Maya agli aborigeni dell'Australia».

L'ultimo appuntamento in programm[illegible] è per [illegible] luglio alle 21. [illegible] Cherubi[illegible] tratterà il tema: [illegible] Oriente una piccola terra per un grande destino: 4000 anni di storia».

Alla prova 960 astigiani

Temi abbordabili per la «maturità»

La maggioranza degli studenti ha scelto l'argomento storico o di attualità

ASTI — Visi soddisfatti ieri mattina davanti alle scuole [illegible] della città dove 960 candidati hanno affrontato con la prova d'italiano il primo ostacolo dell'esame di maturità. E' [illegible] sufficiente [illegible] i titoli dei quattro temi proposti dalle commissioni perché [illegible] tensione subito si allentasse. Ne [illegible] la prova il fatto che ben pochi hanno usufruito [illegible] tutte le sei ore [illegible] tempo massimo a disposizione per lo svolgimento.

Attualità e storia hanno raccolto [illegible] maggior [illegible] preferenze in [illegible] tutti i tipi di istituto. I temi specifici [illegible] ogni indirizzo [illegible] scuola sono stati invece in genere [illegible] perché giudicati troppo rischiosi.

Sono le impressioni che si ricavano da una carrellata di giudizi raccolti «a caldo» all'uscita dalle scuole dove anche quest'anno i presidi di genitori trepidanti attendevano l'uscita dei candidati.

Davanti all'istituto tecnico «Giobert», [illegible] scuola dove è più alto il numero dei maturandi (108) si discute sul [illegible] chiedeva cosa significhi essere cittadino del proprio tempo.

«Sono andato per esclusione — spiega un candidato Guido Torta — *anche il tema di storia era facile e interessante ma purtroppo [illegible] materia [illegible] esame e non abbiamo sviluppato a sufficienza il programma».*

Anche un'altra aspirante ragioniera Aldina Lucarno ha scelto il tema di attualità: *«Ho illustrato la difficile scelta tra impegno e disimpegno rispetto [illegible] problemi del mondo di oggi* — spiega — [illegible] *un tema [illegible] permetteva [illegible] esprimere [illegible] proprie».*

Gabriella Gardino è una delle poche che [illegible] optato per il tema specifico: *«Ho parlato dell'apporto della scienza e della tecnologia in agricoltura* — dice la studentessa — *E' un po' [illegible] paradosso per un aspirante ragioniere ma io sono figlia [illegible] contadini».*

Si discute in modo disteso anche davanti [illegible] scientifico segno che la prova è andata bene: *«Per il tema di attualità occorreva [illegible] idee molto chiare* — spiega Stefano Borgo — *per questo sono rimasto sul sicuro scegliendo il tema [illegible] Leopardi per mettere a frutto [illegible] buona preparazione [illegible] letteratura».*

d. g.

Originale esposto di trenta abitanti contro l'Enel di Chieri

A Cerreto la luce fa rumore

[illegible] cabina di trasformazione disturba la quiete del paese - «Il [illegible] — precisano i cerretesi — [illegible] specie [illegible] - Ora [illegible] polemica si sposta [illegible] pretura

CERRETO — *Una trentina di abitanti ha inviato un esposto al pretore di Chieri per denunciare [illegible] «situazione insostenibile» venutasi a creare, in paese, [illegible] l'installazione, da parte dell'Enel di un [illegible] macchinario della centralina elettrica che — si legge nell'esposto — «con il suo continuo rumore provoca un insopportabile disturbo a quanti abitano nelle vicinanze». L'impianto [illegible] trasformatore [illegible] energia [illegible] non insonorizzato. [illegible] questo macchinario deriverebbe secondo i firmatari dell'esposto*, «un [illegible] perpetuo che raggiunge punte insopportabili, specialmente di notte».

Prima di [illegible] magistratura, i cerretesi hanno tentato altre vie [illegible] soluzione del problema. Il sindaco Ernesto [illegible] si è rivolto direttamente all'Enel di Chieri, competente per territorio. I tecnici dell'Enel sono intervenuti e, constatata la gravità del disturbi generati dal trasformatore, hanno promesso di provvedere. «Invece — continua l'esposto — sono passati [illegible] alcuni mesi e finora [illegible] è [illegible]».

I cerretesi chiedono, [illegible] pratica, [illegible] rumore venga portato a livelli sopportabili intervenendo con opportune modifiche all'impianto, o, se questo non fosse possibile, *venga spostato il trasformatore [illegible] in un altro posto, lontano dalle loro orecchie.*

Entrambe le [illegible] però incontrano difficoltà ad essere messe in pratica almeno a giudizio dell'Enel che, nella risposta ai cerretesi, offre nuovi motivi di polemica agli abitanti. Scrive l'Enel di Chieri: «Il disturbo accusato è dovuto alle condizioni [illegible] mente eccezionali di cui gode la zona, nella quale il livello del rumore di fondo notturno è [illegible] basso». *Ed aggiunge che, in una situazione normale, sarebbe "normale" un livello di rumore simile a quello esistente nel caso [illegible] questione*. Anzi, conclude, «lo [illegible] tipo di trasformatore, installato in precedenza ad Asti, non aveva mai dato luogo a lamentele».

Per l'eventuale sostituzione del trasformatore infine l'Enel informa che non sono a disposizione impianti adatti (i trasformatori con tensione di 30 chilowatt ora come quello di Cerreto sono destinati [illegible] sparire), mentre un trasferimento [illegible] dell'impianto comporterebbe «costi aggiuntivi [illegible] rilevanti».

Ai «chiarimenti» forniti dall'Azienda per l'energia elettrica ribattono polemicamente i cerretesi, contestando il «pressappochismo» dimostrato dall'Enel nell'affrontare il problema e ribadendo troppo vaghe le promesse di potenziamenti e eventuali sostituzioni del trasformatore che disturba. «Se di giorno possiamo convincere noi stessi ad ignorare il disturbo — rispondono in paese — anche perché il livello acustico è più basso, di notte siamo [illegible]. [illegible] va di mezzo [illegible] salute nostra e dei nostri figli».

Dopo una fitta corrispondenza fra Cerreto [illegible] Enel, la situazione è ora nelle mani del magistrato. I firmatari dell'esposto attendono impazienti che vengano presi gli opportuni provvedimenti. In caso contrario, [illegible] escludono «proteste plateali ad altri interventi».

Laura Sosia

E' «Dori» la miss del micio concorso

CASTAGNOLE LANZE — Alla fine ci [illegible] premi per tutti e [illegible] che in fondo [illegible] solo [illegible] grossa festa: [illegible] i gatti, protagonisti [illegible] «giornata del micio domestico» adornati [illegible] nastrini colorati, [illegible] pettinati, sembravano pronti per partecipare a un concorso di bellezza.

La vincitrice [illegible] della giornata però può essere considerata «Dori» [illegible] della siamese premiata quest'anno per il [illegible] «portamento nobile»: [illegible] già vinto lo scorso anno accompagnata da Caterina Contu, 8 anni, di Castagnole, è arrivata con tutta la «famiglia»: cinque vivaci [illegible] poche settimane [illegible] hanno attirato l'attenzione [illegible] tutto il pubblico presente. In tutto hanno partecipato [illegible] ventina di gatti, uno giunto addirittura da Milano appositamente per questo «concorso» e premiato con una coppa speciale.

Per l'occasione è stato anche possibile visitare la torre circolare che [illegible] al centro [illegible] Parco, mentre durante [illegible] il quartetto vocale «Stefano Tempia» che in [illegible] aveva eseguito inni sacri durante la [illegible] ha improvvisato le più popolari canzoni italiane.

f. la.

Lo spettacolo in esclusiva con il festival di Avignone

Il «Re Lear» degli inglesi arriva sul palco astigiano

Il testo [illegible] Shakespeare adattato dal Footsbarn Travelling Theatre

ASTI — Dopo il [illegible] dello «Scaramouche» del Magopovero (applausi a [illegible] aperta sabato sera al termine della prima per gli attori e Paolo Conte autore delle musiche) il festival «Asti teatro 5» riprende questa sera [illegible] Shakespeare è di scena [illegible] la compagnia inglese «Footsbarn» che presenta alle 21,30 nel cortile del palazzo del Collegio «Re Lear», uno degli appuntamenti di maggiore richiamo della quinta edizione della rassegna: la versione del capolavoro shakespeariano curata dal gruppo inglese (che recita in lingua originale) infatti è presentata in prima assoluta [illegible] Asti [illegible] esclusiva con il festival di Avignone.

I «Footsbarn» sono uno dei più originali gruppi della nuova scena d'Oltre Manica. Da dodici anni portano avanti con successo una ricerca sul teatro povero dando vita a spettacoli dove prevalgono le maschere, il mimo, la musica, le trovate dell'antica commedia dell'arte. Proprio allo stile delle antiche compagnie viaggianti s'ispirata la loro interpretazione di «Re Lear».

Lo spettacolo sarà replicato domani sera (mercoledì). Il prezzo del biglietto è di [illegible] lire.

Una scena dello «Scaramouche»: lo spettacolo presentato sabato e domenica ad Asti [illegible] Antonio Catalano, circondato da Danilo Porro, Armando Bosso e Lorenza Zambon

La prima intervista a Ezio Volpi, il nuovo allenatore dei «galletti»

«L'Asti può salire molto in alto»

ASTI — Ezio Volpi, 48 anni, sposato, padre di due figli, neo-allenatore [illegible] galletti, è giunto ieri [illegible] Asti per la prima volta. Contrariamente al [illegible] atteso non ha parlato né di acquisti né di cessioni, neppure in via ufficiosa. Si [illegible] soltanto che Spollon, Moretti, Marchese, Franchini, [illegible] como, Crispoltoni e Morcia sono stati confermati.

Oggi l'allenatore [illegible] a Milano al «calcio mercato» per [illegible] alcuni elementi e a fine settimana si [illegible] qualche [illegible]. Per ora ci deve [illegible] tentare di soli programmi di massima. «Voglio giocatori in grado di [illegible] un'impronta al [illegible] squadra — ha detto — uno [illegible] ridotto; pochi giocatori [illegible] Venti elementi [illegible] squadra creano solo dei problemi».

Quali reparti [illegible] bisogno di rinforzi? «Ci sono problemi in tutti i tre i reparti — spiega Volpi —. Il difesa ha [illegible] troppi gol e pertanto la voglio più arcigna; in attacco a fianco [illegible] Marchese, [illegible]

Ezio Volpi

una punta spaciante, bisognerà [illegible] di mettere un attaccante di stazza, un uomo potente. Il centrocampo infine — aggiunge il tecnico — è il reparto che ha i problemi più lampanti da risolvere».

[illegible] gioco farà l'Asti? «Sarà un gioco [illegible] rispetto a quello della passata stagione — ha spiegato il neo-allenatore —. Preferiremo la [illegible] marcatori fissi sulle avversarie. Per fare questo sono necessari giocatori [illegible] validi, ma fare nomi è prematuro. Sarà comunque un Asti in grado di fare bel gioco, perché in questo modo si ottengono i risultati che sono la [illegible] importante e si attira pubblico allo stadio».

Perché ha scelto di lasciare Francavilla e la Serie C1 per Asti, una piazza [illegible] delle più piccole? *«Perché ho trovato un ambiente che vuole e può fare molto* — risponde Volpi — *per avvicinarmi al Nord dove [illegible] anni (Volpi [illegible] di Milano dove è nato nel 1934 e [illegible] a Savona* n.d.r.)».

Portera [illegible] squadra [illegible] Serie C1? *«Abbiamo intenzione [illegible] fare una squadra competitiva. Siamo ambiziosi, questo si* — ha detto l'allenatore —, [illegible] *possiamo prendere qualche soddisfazione».*

I tifosi [illegible] cominciare [illegible] *«Non si deve parlare di retrocessione* — sostiene —: *non ne voglio sentir parlare. Non sono qui per garantire la salvezza, non [illegible] neppure venuto altrimenti».*

I giocatori vecchi e nuovi [illegible] quindi che [illegible] spetta [illegible]. *«Siamo professionisti* — replica Volpi —. *Esigo che i giocatori siano disponibili tutto il giorno: non voglio vedere gente che scappa a destra e sinistra».*

Chi resterà della vecchia «rosa»? *«Faremo [illegible] nostre scelte. Sono soddisfatto per la conferma di Spollon, un buon difensore che può fare meglio però. Tutto l'Asti deve fare meglio».*

E i dirigenti? *«Penso che la società abbia intenzione di fare un campionato di livello valido. [illegible] deve dare di più nel calcio; Ascoli con 56 mila abitanti attualmente è in Serie A».*

Il ritiro è al [illegible] per il 27 luglio a Vallebenedetta. Nulla di [illegible] intanto sul fronte sponsor anche se il nome [illegible] esiste e tiene [illegible] nelle discussioni del [illegible].

Franco Cavagnino

Torneo di tambass e tamburello minore

Ecco i risultati negli sferisteri

ASTI — Ecco i risultati della settima giornata di ritorno del torneo di tambass del Monferrato: Portacomaro - Castell'Alfero 19-8, Vignale - Grana 7-19, Moncalvo - Grazzano 19-9, Montemagno - Montechiaro 12-19, Calliano - Rocca 19-18, Tonco - San Giorgio 19-12, Tonco - Vignale (recupero) 19-10. Classifica: Portacomaro 30, Grana 29, Calliano 27, Montechiaro 24, Grazzano e Moncalvo 20, Rocca d'Arazzo 19, Castell'Alfero 15, Montemagno 14, Tonco 9, Vignale e San Giorgio 6.

Ecco i risultati della quattordicesima giornata del campionato di tamburello di serie B che ha visto il bel successo del Vigliano sul Castelferro: Tonco - Azzano 11-16, Cremolino - Francavilla 5-16, Bozzolasco - Chiusano 15-15, Vigliano - Castelferro 16-14, Viarigi - Capriata 11-16. Classifica: Vigliano e Castelferro 23 punti, Chiusano 20, Francavilla 19, Azzano 18, Capriata 17, Bosco Marengo 10, Tonco 7, Cremolino 2, Viarigi 1.

Risultati del torneo di tamburello di serie C: Revigliasco - Nizza 15-15, Torino - Castell'Alfero 16-7, Settime - Montemagno 16-3, Monale - Olmetto 7-16, Antignano - [illegible] tegrosso 10-16, Callianetto - Meridiana 10-16. Classifica: Olmetto 24, Torino 20, Nizza 25, Montegrosso 20, Monale 19, Revigliasco 18, Montemagno 14, Meridiana 12, Antignano 10, Settime 9, Callianetto 6, Castell'Alfero 7.

Risultati della [illegible] D [illegible] - Mombello To 16-7, Monc[illegible] - Rocchetta 16-13, Cerro [illegible] - Pisa 16-3, Chiusano - Torino 7-16, Scurzolengo - Mombello Al 5-16, Cinaglio - Cerro B 16-2. Classifica: Mo[illegible] 30, Cinaglio 26, Torino e Moncalvo 24, Scurzolengo 20, Mombello Al 18, Rocchetta 15, Cerro [illegible], Mombello To e [illegible] 11, Chiusano 8, Cerro B 6.

Inaugurata [illegible] teatro Alfieri la mostra su «Asti teatro 4»

Un labirinto di fotografie

Asti. La bella immagine della [illegible] fotografica di Maurizio Buscarino vista dall'alto (Giemme)

ASTI — Mezzanotte e un'ora [illegible] per le inaugurazioni ma, nonostante questo fatto, oltre duecento persone erano presenti sabato alle 24 all'apertura della mostra di Maurizio Buscarino al Teatro Alfieri. Il noto fotografo, che lo [illegible] anno aveva [illegible] una [illegible] di seminario sulla tecnica fotografica teatrale, [illegible] una serie ampia e articolata di immagini colte durante la [illegible].

Su «Asti teatro 4» un gruppo di fotografi astigiani espone a sua volta un'ottima [illegible] di immagini all'Antico caffè Ligure.

Canelli — Questa sera (martedì) alle ore [illegible] nella chiesa di San Tommaso avrà [illegible] di [illegible] della quinta stagione musicale allestita dall'assessorato [illegible] la Cultura e da «Adesa [illegible] ney». [illegible] le corali cittadine [illegible] Valle [illegible] il soprano [illegible] San Tommaso e il soprano Daniela Gabri. All'organo il maestro Mario Ghione.

Si è imposto Mariolino Beccaris seguito da Mario Cottone e Domenico Ginosa

Gli astigiani dettano legge a Vinovo e fanno tris al «Palio del Piemonte»

Vinovo. Mariolino Beccaris e Argento, fantino e cavallo, hanno bissato il successo dello scorso anno al Palio del Piemonte (Bosio)

ASTI — Gli astigiani in Piemonte non hanno rivali in fatto di Palio e lo hanno dimostrato [illegible] domenica a Vinovo piazzando [illegible] primi tre posti cavalli e fantini al «Palio del Piemonte». L'esperienza [illegible] corsa a pelo (cioè [illegible] sella) e [illegible] sella agli astigiani [illegible] supremazia senza discussioni.

Vincitore assoluto per il secondo anno consecutivo è stato Mariolino Beccaris che ha montato «Argento», un cavallo di sua proprietà, già vincitore anche del Palio di Asti. Il popolare fantino ha preceduto al traguardo «Masterfulness», montato da Mario Cottone detto «Trucidò»: terzo Domenico Ginosa che ha portato all'arrivo un altro cavallo della scuderia di Beccaris, «Carietto».

Alle spalle dei portacolori astigiani si sono classificati nell'ordine i cavalli «Melissa» di Cuneo, «Csarcsa» di Vercelli e «Nuvola Bianca» (Torino).

Praticamente senza problemi [illegible] dei fantini di Asti dimostrati [illegible] più esperti degli avversari soprattutto nel [illegible] della gara, cioè [illegible] partenza.

Il Palio [illegible] Piemonte ha [illegible] il vincitore [illegible] un premio di tre milioni di lire e alla [illegible] promozione la sodd[illegible] di [illegible] aver collezionato con il successo di domenica la terza vittoria su [illegible] edizioni (record assoluto) [illegible] originale [illegible] manifestazione. Asti aveva infatti vinto anche nel 1979 e nell'82.

f. c.

Asti — Furto nei locali dell'Istituto «Nostra Signora della Purificazione» [illegible] Ventiquattro [illegible] Aprile 2. I ladri dopo aver forzato una finestra [illegible] sono [illegible] all'interno [illegible] scuola e si sono impadroniti di un proiettore, [illegible] un registratore [illegible] l'ilesso — Giuseppe Cirio, 44 anni, ha denunciato il furto di macchinari e attrezzi dal suo magazzino di via Bricco Salatrolo 8.

Viaggio a piedi di sette ragazzi

Da Roccaverano a Stella per un messaggio a Pertini

STELLA — Sette bambini [illegible] (Asti) hanno raggiunto a piedi Stella per consegnare al sindaco, Giuseppe Pericle, un gagliardetto.

[illegible] primo cittadino del piccolo centro si è sentito fare questa raccomandazione: *«Questo oggetto ricordo deve essere consegnato a tutti i [illegible] a Sandro Pertini. [illegible] sapere [illegible] come fare a rintracciarlo, così abbiamo deciso di [illegible] perché a lei che sappiamo è molto amico [illegible]».*

Giuseppe Pericle ha promesso di [illegible] tutto [illegible] contentarli. *«Sarò [illegible] premura* — ha detto — *cercare di esaudire il vostro desiderio. Il Presidente ha molto da fare in questi giorni, ma appena potrò parlargli [illegible] dirò della vostra iniziativa. Gli consegnerò il gagliardetto appena verrà a trovarmi o lo andrò da lui».*

L'iniziativa è nata nella scuola di Roccaverano. I bambini, guidati [illegible] due accompagnatori, [illegible] partiti mercoledì pomeriggio. In cinque giorni, dopo avere attraversato le colline, hanno raggiunto Stella. Ora sono ospiti di [illegible] campeggio di Albisola.

Giovedì, smaltita la fatica, ripartiranno per Roccaverano [illegible] viaggio di ritorno verrà però effettuato con un pullman messo a disposizione dall'amministrazione provinciale di Asti.

E. p. c.

La formula del campionato [illegible] cambiata

Quale futuro per il tamburello?

[illegible] domenica amara per noi dell'Edilconsat, sbaleati in un torrido pomeriggio di luglio in quel di Valgatara. Anche l'inizio ufficiale delle ferie, che un tempo erano d'agosto, e dell'invasione austro-tedesca non porta punti [illegible] carniere. Storia ormai vecchia nella quale i personaggi cercano di darsi un contegno consono alla situazione contingente che, è inutile ribadirlo ancora, è preoccupante. Il forfait di Malpetti non ha fatto che accentuare ed allargare il buco in mezzo a momenti prima lo poi Capusso abbiamo cercato di tamponare la falla: gli uomini sono contati e quindi non esiste neppure più il problema della scelta o della disposizione tattica.

Ha [illegible] ufficialmente sulla panchina astigiana il piemontesino Rolla, figlio di tanto padre che [illegible] per molto tempo guidato con alterne fortune la barchetta del Montechiaro, quando il Mario Riva e Brcanio, il Vigion Furn, il Pinin Mark Pianta mischiavano il loro dialetto sulle [illegible] del Verso con il versatile per tessere tessera del Mario per il tamburello astigiano. [illegible] auguri [illegible] giovane [illegible] sporgono [illegible] da parte [illegible] e di tutto lo staff tamburellistico astigiano.

Torniamo brevemente alla parte per ribadire soprattutto la quasi totale mancanza di pubblico che attende sollevato lo scontro con il Mario Bussolengo per assegnare questo scudetto [illegible] distinteressandoci praticamente a quanto avviene nelle altre partite.

Non dipende da me ma a questo punto è veramente necessario fermarsi a riflettere profondamente se convenga ancora giocare il massimo campionato di Serie A con questa formula. Io se è giusto concedere una chance ad un pronto ritorno all'annoso [illegible] ci sarà la [illegible] elaborato un periodo di incubazione [illegible] successivamente [illegible] qualcosa [illegible] positivo potrebbe emergere: purtroppo [illegible] di [illegible] con le concorrenti lombardo-veneto-trentine [illegible] ha tagliato fuori dal grande giro con i risultati che vediamo: squadre non competitive, giocatori [illegible] mandati allo sbaraglio [illegible] possibilità alcuna di sfondare soprattutto perché non viene offerta loro la pedana per un debutto sicuro.

Cerol

L'Edilconsat sconfitta salvezza più difficile

ASTI — A quattro giornate dal termine del campionato di serie A l'Edilconsat ha subito un altro arresto per altro già messo in preventivo alla vigilia, sullo sferisterio del Valgatara di Verona (16-5 il punteggio finale).

Gli astigiani non hanno potuto disporre di Roberto Malpetti bloccato da un infortunio alla schiena; per lo sfortunato mezzovolo astigiano il campionato può considerarsi già concluso. Difficilmente infatti il giocatore potrà recuperare in tempo utile per disputare le ultime gare del torneo. Nel ruolo lasciato vacante da Malpetti si sono alternati Capusso e Marello con Sibona a fondo campo e Pastrone in coppia con Mogliotti schierati a terzini. Dopo la giornata di domenica il campionato osserverà questa settimana un turno di riposo per il torneo delle province.

Alla ripresa prevista per sabato 16 luglio l'Edilconsat sarà impegnata in casa con il Marmirolo. Affronterà poi nell'ordine i Salvi in trasferta, il Bonate in casa e il Negrar ancora fuori casa.

(f. c.)

Serie A

RISULTATI

Salvi-Bonate	16-10
Marmirolo-Negrar	16-4
Valgatara-[illegible]	16-5
Medone-Ralle	16-10
Aldeno-Bussolengo	5-16

CLASSIFICA

Squadre	P	V	P
Bussolengo	16	221	10
Valgatara	26	222	134
[illegible]	[illegible]	205	128
Medone	21	207	168
Salvi	12	186	154
Ralle	11	151	193
Bonate	9	158	183
Edilconsat	6	147	190
Aldeno	6	148	207
Negrar	1	96	223

PROSSIMO TURNO
(17 [illegible] 1983)

Bussolengo-Medone
Ralle-Valgatara
Edilconsat-Marmirolo
Negrar-Salvi
Bonate-Aldeno
Domenica 10 luglio il Campionato riposa.

[illegible] di [illegible] seguenti [illegible] sabato ore 16: Asti-Treviso, [illegible] 17,30 Bergamo-Verona. Domenica mattina [illegible] 10,30 [illegible] terzo e quarto posto. Pomeriggio [illegible] pranzo libero.

Sabato e domenica il [illegible] pionato riposa per poter permettere la disputa ad Asti del Torneo Cassa di Risparmio «Under 21» tra le rappresentanze delle province di Verona, Asti, Treviso e Bergamo. Il calendario prevede la di[illegible]

NEI CINEMATOGRAFI

PRIME VISIONI

AMBROSIO (corso V. Emanuele 52, tel. 547.007): Caligola... La storia mai raccontata. David Carr, Laura Gemser, Oliver Finch. Col. Vict. 18. Or.: 16,40; 18,35; 20,30; 22,25.

ARISTON (via Lagrange 21, tel. 546.147): Sulle orme della Pantera rosa. Peter Sellers, David Niven, Joanna Lumley (brillante). Or.: 14,40; 16,40; 20,40; 22,40.

ARLECCHINO (corso Sommeiller 22, tel. 587.190): Scopiria, di Gianni Amico, con Jessica Harper, Stefania Casini, Miguel Bosé. Col. Vict. 14. Or.: 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.

AUGUSTUS (piazza C.L.N. 248, tel. 530.714): chiuso per lavori.

CENTRALE d'Essai (via C. Alberto 27, tel. 540.110): chiusura estiva.

CRISTALLO (via Dodo 3, tel. 660.71.00): chiuso per lavori.

DORIA (via Gramsci 9, tel. 542.422): Il paradiso può attendere. Warren Beatty, Julie Christie, James Mason (divertentissimo). Or.: 16,40; 18,40; 20,40; 22,40.

[illegible] (via Cristoforo Colombo 31, tel. 600.760): chiuso per ferie.

IDEAL (corso Beccaria 4, tel. 541.523): L'ultima vergine americana. Colori. Viet. 14. Or.: 16,10; 17,50; 19,20; [illegible]

LILLIPUT (via XX Settembre 15 bis, tel. 537.100): Tootsie. Dustin Hoffman, Jessica Lange, di Sidney Pollack (commedia brillante). Or.: 16,40; 18; 20,15; 22,30.

MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel. 653.264): chiuso per ferie. Riapertura il 15 luglio.

METROPOL (via Principe Tommaso 8, tel. 650.54.70): Dissolve, Jean-Pierre Pierre, Dominique Irisson. Viet. 18. Col. Ap. 14,30; ult. 22,30.

OLIMPIA (via Arsenale 31, tel. 532.448): Nosferatu, Klaus Kinski, Isabelle Adjani, di Werner Herzog. Viet. 14. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

ORFEO (piazza Carlina, tel. 530.87.01): Ingordigia di giovani magli. Viet. 18. Ap. 15, ult. 22,30.

PRINCIPE (via Principi d'Acaja 45, tel. 749.85.51): Jessica moglie esperta. Norvé Usa. Vietato 18. Ap. 15, ult. 22,30.

REGINA (corso Regina Margherita 123, tel. 530.885): Sesso acerbo. Vietato 18. Ap. 10, ult. 22.

REPOSI (via XX Settembre 15, tel. 531.400): chiuso per ferie.

ROMANO (Galleria Subalpina, tel. 510.146): chiuso per ferie.

STUDIO RITZ (via Acqui 2, tel. 830.521): La scelta di Sophie, di Alan J. Pakula, con Meryl Streep (Oscar '83 miglior attrice protagonista). Col. Non viet. Ingresso 4500. Ridotti 3500. Orario 17, 19,45; 22,30. Ultimo giorno.

TORINO (via Bucco 8, tel. 830.363): [illegible] magia particolare (S.P.K. [illegible] americano), John Holmes. Colori. Vietato 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.

MILANO - DOPPIA LUCE ROSSA (via Milano 8, tel. 530.250): chiuso per lavori. Imminente riapertura con film porno musicale.

ROMA BLUE (via San Donato 40, tel. 487.785): La mia carne brucia di desiderio (Super american hard core). Vanessa Del Rio. Viet. 18 (in esclusiva). Ap. 15, ult. 22,30. Ingresso 2500.

SELENE (corso Belgio 53, tel. 874.175): Orgasmo erotico (S.P.K. Hard). Viet. 18. Ap. 15, ult. 22. Ultimo giorno.

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 696.261): Sogni proibiti per coppie particolari. 1° visione assoluta per Torino. Viet. 18. Ap. 15, ult. 22,30.

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.843): Piaceri proibiti di una donna di classe. Viet. 18. Ap. 15, ult. 22,30.

[illegible] VISIONI

AMBRA (via Chiesa della Salute 77, tel. 297.187): chiuso in attesa di verifica della Commissione provinciale di vigilanza. Prossima riapertura.

ARCO (corso Principe Oddone 31, tel. 484.621): Storia di Piera, di Marco Ferreri, con Hanna Schygulla, Isabelle Huppert, Marcello Mastroianni. Viet. 18. Ap. 20, ult. 22,30. Ingr. 3500. Agis 2000.

LA PERLA (corso De Gasperi 76, tel. 544.791): Io, Chiara e lo Scuro. Francesco Nuti, Giuliana De Sio. Non viet. Or. 16,30; 18,25; 20,20; 22,20.

MASSAUA (piazza Massaua 9, tel. 795.803): oggi chiuso per riposo.

MASSIMO (v. Montebello 8, tel. 878.081): The Blues Brothers, John Belushi (divertente). Ore 20,10; 22,30.

SECONDE VISIONI

ALEXANDRA (via [illegible], tel. 511.793): Perversion, Samantha [illegible]. Viet. 18. Orario 14,05; 15,45; 17,25; 19,05; 20,45; 22,30.

FORTINO (via Cigna 47, tel. 486.560): oggi chiuso. Domani L'ultima combattimento di Chen.

NUOVO ODEON (via Venaria 8, tel. 749.23.67): I predatori dell'arca perduta, un film di Steven Spielberg da un soggetto di George Lucas, con Harrison Ford e Karen Allen. Musiche di John Williams, sonoro in High dynamic system, effetti «Processor laser». Ap. 20, ult. 22,20.

[illegible]

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 5/L, tel. 544.077): La mia droga si chiama Julie, di François Truffaut, con Catherine Deneuve, Jean-Paul Belmondo. Ore 20,15; 22,30 (solo oggi).

[illegible] (via Galvani 15, tel. 447.29.68): dalle 14,30 alle 24 continuate. Anal dal sole mai. Storia assoluta. Ingresso interrotto soci.

ZONA CROCETTA - S. [illegible] MIRAFIORI

ADRIANO (via [illegible] 86, tel. [illegible] 715): Passione d'amore di E. Scola, con V. D'Obici.

ZONA FRANCIA

ZETA d'Essai (via Cibrario 40, tel. 749.39.07): Un sacco bello, de e interpretato da C. Verdone. Ore 20,30; 22,30.

ZONA MILANO - B. PARCO

MAJOR (largo G. Cesare 10, tel. 287.874): Scomazione. Viet. 18. Ap. 15, ult. 22,30.

FUORI CITTA'

BORGARO
ROYAL: Malizia erotica. V. 18

[illegible]
NUOVO MODERNO: Caligola.
POLITEAMA: Sole all'alba.

MONTANARO
VITTORIA: La porno leccata dell'allegra vedovella. V. 18

PINEROLO
HOLLYWOOD: Super eccitazioni sexy.
NUOVO: I guerrieri della palude silenziosa.

SETTIMO
GARIBALDI: Piacere totale.

SUSA
[illegible]: AC-DC in concerto.

VALPERGA
AMBRA: Emy minorenne dell'Harlem club.

VENARIA
DANTE: Boom sensation.

GALLERIE E MUSEI

ACCADEMIA ALBERTINA (via Accademia Albertina 6): Mostra «L'arte a Torino 1946-1953» a cura di Regione Piemonte, Provincia di Torino, Accademia Albertina. Dal 30 maggio al 17 luglio, tutti i giorni tranne la domenica. Orario 9-12, 15-19.

ARTE CENTRO MAGIMAWA (P. Tommaseo 2): Mappe antiche opere nuove.

PRISMA - Cuneo: pers. G. De Chirico.

STAMPERIA BORGO PO (p. Gran Madre 14): Gert Gay. Sarem acqueforti.

3 A (M. Vittorio 18): artisti contemporanei.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Mostra Sabato 83.

GISSI (n. Salferino 2): protagonisti italiani del '14 secolo.

[illegible] **BUSSOLA**: Arte contemporanea.

LE IMMAGINI: Felice Casorati.

[illegible]: Asger Jorn.

SANT'AGOSTINO (533.903): '900.

MUSEO DELLA MARIONETTA (P. Tana 5, 530.238): ore 10-12, 15-18.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): ore 10-12, 15-18.

ARMERIA REALE (p. Castello 191): Orario 9-14, domenica 9-13, lunedì chiuso.

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 8-12,30; 14,30-19,30. Tombe 9,30-17,30; 14,30-19,30, venerdì chiuso.

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino) 9,30-12, 15-19; domenica 9,30-17, 15-19, lunedì chiuso.

GALLERIA SABAUDA (v. Accademia delle Scienze 6): 9-14, domenica 9-13, lunedì chiuso.

MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12,30, 14-17, lunedì e venerdì chiuso.

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (p. Castello): martedì-sabato 9-19; domenica 10-13, 14-19; [illegible] chiuso, altre festività chiuso.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): 9,30-12,30, 15-19, chiuso lunedì.

MUSEO DI ANTICHITA': chiuso per trasferimento e riordino delle raccolte.

MUSEO EGIZIO (v. Accademia delle Scienze 6): oggi chiuso per ragioni tecniche.

MUSEO MARTINI DELL'ENOLOGIA - Pessione: lunedì e sabato 9-12, 14,30-17,30.

MUSEO PIETRO MICCA (v. Guicciardini 7): 9-12 - 15-18. Festivi: 9-14, lunedì chiuso.

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (Monte dei Cappuccini): tutti i giorni, 9-12,30, 14,30-19.

MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (Mastio della Cittadella): martedì e giovedì 9-13,30, sabato e domenica 9-12,30; lunedì, mercoledì, venerdì chiuso.

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO (v. Accademia delle Scienze 5): orario feriale 9-19, domenica 9-13, lunedì chiuso.

PALAZZO [illegible] (p. Castello): aperto dalle 9 alle 13,30; la domenica dalle 9 alle 12,30. Chiuso il lunedì.

MUSEO DI STORIA NATURALE «D. BOSCO» (viale Thovez 37): domenica 9-12.

MOSTRE PUBBLICHE

ARTE E SCIENZA PER IL DISEGNO DEL [illegible] (Mole Antonelliana): aperta al [illegible]: lunedì 9-23; festivi 10-20, lunedì chiuso.

GIOVANNI VICO E LA COLLEZIONE DI STAMPE E DI LIBRI NELLA GALLERIA SABAUDA DI TORINO (Galleria Sabauda, via Accademia delle Scienze 6): 9-14, domenica 9-13, lunedì chiuso.

ARTE A TORINO 1946-1953 (Accademia Albertina, via Accademia Albertina 6): sino al 17 luglio, 9-12, 15-19. Domenica chiuso.

ALPI E PREALPI NELL'ICONOGRAFIA DELL'800 (Museo della Montagna, Monte dei Cappuccini): sino a fine agosto, tutti i giorni 8,45-12,15, 14,45-19,15.

TEATRI E CONCERTI

FESTATEATRO - TEATRO DORETTI: ore 14,30 Assemblea Teatro presenta Punto e virgola.

FESTATEATRO - TEATRO ACQUA: ore 10 la Compagnia Il Baratto presenta Metende.

FESTATEATRO - Scuola Bencco (c. Peschiera [illegible]): Compagnia del T.E.T. Settore Scuola Ragazzi presenta L'albero musone.

FESTATEATRO - [illegible] - Scuola Gozzi (via Gassino 13): ore 10 intervento di animazione della Comp. Del Canto - Cooo La Svarla.

NUOVO - «VIGNALE DANZA 83»: 8° Festival Internazionale, fino al 7/8 spettacoli, incontri, spettacoli. Info e prev. tel. 0142/933 431 - 011/660.066.

NUOVO - SALA VALENTINO: ore 21 esercitazioni aperte al pubblico del Centro di formazione teatrale diretto da Massimo Scaglione. Inf. tel. 660.988.

RITROVI

BELLE ARTI: 15,30-21 ballo liscio.

CLUB 84: ore 15,30-21 danze.

LA PERLA del VALENTINO: 21 Roby.

SHAKER - PIANO BAR (via Cesare Battisti 3, tel. 532.442): Bernard Thomas, Sandra Del, Sergio Sandrini.

SHAKER DISCOTECA: ore 21.

SIR FRANCIS DRAKE PUB (via Mongina 87 - aria condizionata).

[illegible]

Chisciotte eroe della finzione meglio intero che a frammenti

DAL NOSTRO INVIATO

SPOLETO — [illegible] *Don Chisciotte: frammenti* [illegible] *teatrale* Maurizio [illegible] parro ha offerto domenica pomeriggio agli spettatori del Caio Melisso gremito all'inverosimile (c'era tutta la Roma dello spettacolo) uno scampolo del suo lavoro multimedia, [illegible] iniziato a Cinecittà nell'aprile [illegible] e appena concluso [illegible] intorno [illegible] capolavoro di Cervantes. Il neodirettore del Teatro di Roma ne trarrà [illegible] sceneggiato televisivo [illegible] cinque ore, un film di due ore, [illegible] uno spettacolo teatrale.

Di quest'ultimo, per l'appunto, ci sono state offerte alcune tessere, ma disposte l'una accanto all'altra e raccolte in un disegno unitario: [illegible] tanto frammenti dunque, quanto una suite [illegible] sequenze intorno a un tema obbligato.

Il [illegible], se abbiamo [illegible] inteso, il tema di Chisciotte [illegible] eroe della finzione, come sacerdote dell'apparenza contro [illegible] realtà, [illegible] capar-bio custode dell'immaginario contro il verosimile, come celebrante della fantasia contro le profane cerimonie della quotidianità: e visto che tutto si [illegible] a teatro, il tema è poi, in fondo, quello [illegible] Chisciotte come personaggio teatrale consapevole e felice di [illegible].

Siamo infatti, in un vuoto palcoscenico, dove le macchine di [illegible] le loro ruote dentate, [illegible] esibite a vista, dove [illegible] grande tavola [illegible] rumori e [illegible] percossi, [illegible] dove i mulini giganti non sono [illegible] le loro ombre visivamente proiettate su un cielo [illegible] notte, che più illusorio di così non può essere.

Ma tutto, oltre a questo suggestivo scenario di Roberto Francia, ci riconduce [illegible] teatro «di secondo grado»: le musiche, scopertamente «mélo», di Eugenio Bennato, i [illegible] stumi, [illegible] commedia dell'arte ispano-napoletana, [illegible] Lele Luzzati. Le sequenze stesse, poi, parlano da sé: giacché Chisciotte è sempre tra attori, siano essi i villici del Toboso, i pupari che gli rappresentano [illegible] paladini marrani a filo, la tragica [illegible] Melisenda, o i comici all'improvviso che lo [illegible], [illegible] malgrado, in una [illegible] trasmigrazione.

Basta questo per riproporre oggi il *Chisciotte* sulla scena? No, decisamente non [illegible]: giacché il tema della finzione non è che uno della miriade che percorrono incessantemente le milleducento pagine del romanzo cervantino, dall'avventura alla follia, dalla solitudine [illegible] malinconia, e via discorrendo. Ma qui s'ha [illegible] tornare al titolo, che [illegible] non propone che un mannello, [illegible] schegge d'un altrimenti complesso (ci auguriamo) lavoro a venire.

Per intanto, attraverso q[illegible] pudico assaggio, registriamo le due belle prove di Pino Micol, che [illegible] un Chisciotte [illegible] stupore e precoce [illegible]chezza, con bel sovrastal[illegible] inattero orgoglio intellettuale, e di Beppe Barra, un [illegible] lucido e limpidamente pessimista, [illegible] inutili coloriture espressionistiche.

A loro, a Concetta Barra, a Fernando Pannullo, ai pupari Pasqualino è stata tributata un'ovazione: eccessiva, francamente, [illegible] l'esiguità [illegible] prodotto offerto, ma da registr[illegible] [illegible] auspicio di futuri successi.

[illegible] Davico Bonino

Beppe Barra (Sancio Panza) e Pino Micol (Don Chisciotte) applauditi al Caio Melisso di Spoleto

Il «Pegaso d'oro» del festival è stato assegnato al soprano Esther [illegible]

A Spoleto [illegible] premio [illegible] Cleopatra

Esther Hinds

SPOLETO — [illegible] una scena nell'Anthony and Cleopatra [illegible] *Samuel Barber, giunta alla quarta replica con ottimo* [illegible] *di pubblico, in cui la straordinaria teatralità del personaggio dell'imperatrice egizia* [illegible] *tutto il suo rilievo* [illegible] *il terzo quadro del primo atto,* [illegible] *cui Cleopatra apprende da un messo che Antonio a Roma s'è sposato con Ottavia, la sorella* [illegible] *Cesare: ed improvvisa e tremenda si* [illegible] *in lei* [illegible] *gelosia, dalla gelosia trascorre all'ira selvaggia, solo placata nell'appren*[illegible] *che la rivale è meno bella* [illegible] *lei.*

Nell'edizione di quest'anno la lunga scena è l'occasione per una esibizione al più alto livello delle doti di attrice e cantante [illegible] *soprano nera Esther Hinds: sembra un'Erinni che* [illegible] *scena, travolgendo oggetti e corpi, ma con un controllo misuratissimo, in quella furia, della gestualità, mentre la* [illegible] *«fila» dei delicatissimi, straziati acuti.*

Di questa prestazione si [illegible] *giustamente accorti i giurati* [illegible] *«Pegaso», il premio che ogni* [illegible] *viene assegnato all'artista che si sia più* [illegible] *del festival: e la statuetta d'oro del cavallino alato è* [illegible] *attribuita all'unanimità all'alta, imponente Esther, nativa delle isole Barbados.*

Tanto aggressiva [illegible] *sulla scena, tanto quieta e serena è la soprano nella vita. Le avevano detto, per farle una sorpresa, di passare* [illegible] *Caio Melisso verso le dodici, che c'era qualcosa che* [illegible] *avrebbe fatto piacere. Insomma,* [illegible] *detto del premio senza dirglielo. Lei, che passa* [illegible] *un festival all'altro travolando continenti come se fossero isolotte, ed è abituata ad appuntamenti più concreti e puntuali,* [illegible] *di andare a teatro, all'ora deputata se n'è andata in trattoria con un'amica a mangiarsi un cospicuo piatto di* [illegible] *che sono gli spaghetti di qui.*

[illegible] *breve: hanno dovuto replicare, il giorno dopo, la consegna tutta per lei,* [illegible] *questa volta, datole come s*[illegible] *le cose, si è presentata puntuale alla cerimonia.* **g. d. b.**

Stanotte il vincitore [illegible] Cantelli

Pidò: che incubo l'esame alla Scala

MILANO — *Prima erano 125, poi diventarono 50, poi 11, adesso sono rimasti in quattro: tra loro sarà scelto questa notte, dopo l'ultima prova con l'orchestra della Scala, il* [illegible] *citore del Premio Cantelli, il concorso internazionale per giovani direttori. Il concerto finale si svolgerà il 13 luglio a Milano e il 14 a Novara, città natale di Cantelli.*

Evelino Pidò, uno dei finalisti (gli altri sono Francesco Leonetti, romano, l'austriaco Richard Edlinger e l'israeliano Salomon Doron), racconta le ore febbrili dell'attesa, lo studio accanito, le selezioni sempre più severe, il cerchio che si stringe.

«Quando rimanemmo in 11, e tra [illegible] dovevano essere scelti i finalisti, in base alle prove con l'orchestra della radio di Lugano, la tensione era altissima, palpabile. Naturalmente tutti sapevamo che i prescelti potevano essere solo quattro, ognuno sperava con rabbia di finire tra quei quattro, ma intanto pensava che gli esclusi erano comunque la maggioranza, bravi anche loro. Poi è arrivato il maestro Petrassi, il presidente [illegible] commissione [illegible] ci esamina, ed ha [illegible] i nomi dei finalisti, [illegible] ordine alfabetico. Ci siamo sciolti, era finita».

Evelino Pidò, 30 anni, torinese, ha studiato fagotto. A 18 anni ha vinto il concorso ed è entrato nell'orchestra [illegible] *Scala. Come mai uno strumentista decide di fare il gran balzo,* [illegible] *passare dall'altra parte della buca?* «Dipende dalle inclinazioni e [illegible] ispirazioni di ognuno. [illegible] che solo dirigendo si riesca a trasmettere compiutamente il proprio modo [illegible] intendere un'opera [illegible]. Solo coordinando e guidando l'orchestra».

Per affrontare il Cantelli [illegible] *studiando da due mesi e mezzo:* «Ero incerto, non sapevo decidermi a partecipare. Poi mi ha convinto il mio direttore, Abbado. Il meccanismo del [illegible] è inclemente, si dirigono orchestre con [illegible] quali non si è mai provato, bisogna aver [illegible] la partitura [illegible] previsto tutto, [illegible] l'imprevedibile. Io ho preparato per questa [illegible] la *Prima Sinfonia* di Mahler e [illegible] *Fantastica* di Berlioz: l'orchestra [illegible] Scala la conosco, è la mia orchestra, la vivo dall'interno, immagino ogni passaggio, ogni fraseggio. Ma non basta mai».

Pidò ha studiato direzione a Vienna, nel 1977 ha fondato il Gruppo dei Cameristi di Torino, alla Piccola Scala ha diretto un'opera. «[illegible] perché sono condizionato [illegible] 12 anni di esecuzioni alla Scala, ma è proprio l'opera lirica che prediligo. Comunque finisca adesso il Cantelli, l'essere arrivato tra i primi quattro è già un grande risultato. E' una buona tappa, ma la strada da fare è tanta. Bisogna studiare, studiare sempre e non dimenticare [illegible] l'importanza che hanno i rapporti umani. A volte basta poco, basta il modo di salutare, di cominciare a lavorare insieme: e l'orchestra è conquistata o perduta».

Alessandra Comazzi

[illegible]: [illegible] Lear [illegible] gli inglesi

ASTI — **Shakespeare questa sera ad «Asti Teatro»: la compagnia inglese «Footsbarn» presenta [illegible] 21,30 nel cortile del palazzo del Collegio «Re Lear» uno degli appuntamenti [illegible] maggiore ri[illegible] della [illegible] edizione [illegible] [illegible] versione del capolavoro shakespiriano curata dal gruppo inglese e ad Asti [illegible] esclusiva con il festival di Avignone.**

Si apre stasera la stagione estiva dell'Opera di Roma

Caracalla, [illegible] in [illegible] giallo la bella Tosca [illegible] Bolognini

ROMA — Capelli lunghi nerissimi, [illegible] grandi e allungati, un fisico snello e slanciato: la Tosca che stasera inau[illegible] la stagione estiva del teatro dell'Opera, alle terme di Caracalla, è [illegible] una Tosca credibile, una ragazza giovane che ha tutte le doti per scatenare violente passioni. Silvia Sass, la cantante protagonista di questo allestimento dell'opera pucciniana che vede Mauro Bolognini regista, Pinchas Steinberg direttore d'orchestra, Aldo Buti cos[illegible] e Gianni Quaranta scenografo, è ungherese, compirà trentadue anni tra pochi giorni e canta per la prima volta nella capitale.

«Finora [illegible] *conosciuto soltanto il pubblico italiano del nord* — dice la Sass alla vi[illegible] del debutto romano — *ma sono* [illegible] *che anche qui troverò gente molto simpatica». «Cantare a Caracalla mi emoziona e per certi aspetti tecnici mi preoccupa, anche se mi affascina tantissimo l'idea che nella scena del terzo atto, quando* ca[illegible] *Lucean le stelle", avrò sulla mia testa un vero cielo stellato».*

La [illegible] che vive tra Budapest, Londra e un [illegible] della Puglia dove ha amici fraterni, ha già interpretato molte volte il ruolo [illegible] Tosca, [illegible] l'altro anche a Bologna, con la regia di Giancarlo Cobelli: «E' una *esperienza che ricordo* [illegible] *molta commozione*» dice a proposito di quel periodo «*per la prima volta nella mia carriera ero completamente felice di lavorare*».

Nata in una famiglia di musicisti, a ventun'anni membro stabile dell'Opera di Budapest, la Sass ha dedicato alla sua professione molte cose, forse anche del suo «privato»: «*Facendo questo lavoro non è facile creare una vera vita familiare* — ammette — *nessun uomo accetta di essere un* [illegible] *mento di* [illegible] e [illegible] l'uo[illegible] *giusto* [illegible] *ho* [illegible] *trovato*».

Dice di essere attratta particolarmente dalle figure di «*donne speciali*»; nel tempo libero dipinge e tra un'opera e l'altra [illegible] l'ipotesi di una esperienza teatrale o cinematografica.

Di lei Mauro Bolognini è soddisfatto. «è [illegible] bella, e *soprattutto ha* [illegible] *stupenda*» dice.

Cosa avrà [illegible] «cinematografico» la Tosca di stasera? «*Non ho inventato niente*» risponde Bolognini. «*Le cose mi piace approfondirle, non stravolgerle. Vedo la Tosca come un "giallo" e sono convinto che le belle idee vengono lavorando, guardandosi intorno. In questo caso ci si è appoggiati alla monumentalità* [illegible], *si è cercato di dare* [illegible] *della Roma cattolica che incombe sui protagonisti*».

f. c.

A Novara e Ferrara

Dire Straits e Gabriel stasera in concerto

NOVARA — **Stasera, allo Stadio di [illegible] Kennedy, primo concerto [illegible] Straits. Il gruppo [illegible] americano sarà domani a Ferrara, il 7 a Prato, l'8 alle Capannelle di Roma. Ultimo appuntamento il 9 luglio a Cava dei Tirreni.**

Un altro debutto rock è quello di Peter Gabriel, l'ex chitarrista dei Genesis, [illegible] [illegible] due soli concerti [illegible] [illegible] Paese. [illegible] Gabriel suona a Ferrara. Domani sarà a Prato.

Un film sulla vita della «sirena» Williams

HOLLYWOOD — **Esther Williams, la [illegible] [illegible] schermi degli Anni Quaranta, è attualmente impegnata nella realizzazione [illegible] un film [illegible] propria vita [illegible] [illegible] televisione americana. Ne dà notizia «Variety».**

In 8000 a Misano per [illegible] rock [illegible] Stewart

MISANO — **Rod Stewart, l'altra sera all'Autodromo di Misano Adriatico, vicino a Rimini, ha cantato il suo rock di fronte ad un pubblico di ottomila persone. Domani replicherà nello stadio di Tirrenia. [illegible] tiene [illegible]**

Stewart si sposta in questa sua tournée con un carrozzone imponente: amplificatori, palco, macchine sono trasportati da 22 Tir, il palco (a forma di donna nuda) ha una superficie di oltre 800 metri quadrati.

Il cantante ha p[illegible] a Misano, accanto ai brani che lo hanno reso famoso fin dagli Anni Sessanta, i pezzi del suo ultimo album «Body Wishes». Trentotto anni, da circa venti Stewart è un nome importante nell'ambito della musica rock.

S'apre oggi alla Fiera del [illegible] un convegno sulla sanità

Gli ospedali della Liguria ad un passo dalla paralisi

L'assessore Magnani: «Il prossimo autunno si rischia il tracollo delle Usl per esaurimento di fondi» - Intervento del prof. [illegible] sulla protesta «anti-turisti» [illegible] medici

[illegible] NOSTRO CORRISPONDENTE

GENOVA — Si apre questa mattina a Genova, alla Fiera del Mare, il convegno di quattro giorni [illegible] condizione della sanità in Liguria: è un'occasione importante di confronto tra la Regione, che deve mettere a fuoco il programma sanitario, e gli operatori del settore, i [illegible] in particolare.

Ogni giornata sarà dedicata a un tema specifico (dal problema del territorio [illegible] prevenzione, dalla lotta [illegible] droga agli interventi d'urgenza ecc.). Al termine, venerdì, si tireranno le conseguenze delle «proposte» (dell'ente pubblico) e dei «suggerimenti» (dei medici). Non si esclude, in extremis, [illegible] intervento del ministro della Sanità, Renato Altissimo.

Il convegno cade in un momento estremamente delicato: nei giorni scorsi l'assessore regionale alla Sanità, Rinaldo Magnani, ha annunciato che la situazione è difficile e che dal prossimo autunno si rischia il [illegible] [illegible] ospedali e delle Usl per esaurimento dei fondi.

In questo [illegible] si inserita nelle [illegible] settimane la polemica sferrata dal sindacato dei medici che hanno [illegible] nunciato [illegible] 1° luglio un [illegible] regime (non più diretto e gratuito) di prestazioni nei confronti dei malati [illegible] residenti della regione, cioè in parole povere, i «turisti», che per i prossimi due mesi saranno la maggioranza degli abitanti [illegible] Liguria. L'indicazione del sindacato appare sinora disattesa dai medici. Il perché [illegible] tale comportamento è [illegible] chiesto al presidente regionale e nazionale dell'Ordine dei medici, prof. Eolo Parodi, genovese.

Ha detto il prof. Parodi: «*La Liguria, è vero, ha un patrimonio sanitario, in numero di letti, ospedali e strutture, superiore al [illegible] degli abitanti. Anzi, è questo esuberante, però è altrettanto vero che si tratta d'un patrimonio, d'una ricchezza che non debbono [illegible] gettati via, ridimensionati o umiliati. Purtroppo, d'ora innanzi, secondo la legge dello Stato, le Regioni riceveranno i finanziamenti del fondo sanitario nazionale in rapporto al numero [illegible] loro abitanti. Questo favorirà regioni popolose ma che d'estate registrano esodi massicci come il Piemonte e la Lombardia. Ci saranno anche cospicui [illegible] finanziamenti per regioni [illegible] Sud, che però [illegible] dispongono di adeguate strutture. Il criterio aritmetico fine a se stesso [illegible] vuol dire nulla*».

E allora i medici liguri, sindacato e Ordine, che [illegible] propongono: il [illegible] delle prestazioni per i turisti? «*Per carità no. [illegible] trattato d'una dichiarazione provocatoria al fine di sollevare il problema in campo nazionale. So benissimo che i medici continuano ad assistere i turisti e fanno [illegible]. Il problema è un altro: secondo me, la Liguria è una piccola Svizzera e può essere, in futuro come si dice oggi, una specie di California. Non potrebbe offrire i suoi [illegible] speciali (mi riferisco al "Gaslini" o a certi reparti di San Martino e cliniche universitarie, all'oncologico) di livello internazionale a tutto il Paese? Ecco che in questa prospettiva "di contenuti" e non ottusamente "numerica"* — conclude Parodi — *il problema dei fondi che mancano potrebbe trovare una soluzione intelligente e soprattutto funzionale per gli ammalati. E' assurdo fare nuovi scioperi che poi vanno contro enti come la Regione che hanno le mani legate e le casse vuote, e ancor peggio contro gli ammalati. I medici debbono collaborare e contribuire con i loro suggerimenti: [illegible] il tempo stesso non possono essere ignorati o umiliati*».

[illegible] Lingua

IN CRONACA DI SAVONA

Caso Teardo le indagini a Sanremo e Ventimiglia

Ancora gratis le medicine [illegible] i turisti

SAVONA — L'Usl [illegible] Savonese, per fronteggiare le agitazioni dei medici che colpiscono i non residenti, quindi i turisti, ha autorizzato i farmacisti ad accettare [illegible] zioni rilasciate anche su ricettario diverso da quello convenzionale. Il provvedimento ha valore anche per le prescrizioni diagnostiche.

«I cittadini — spiega l'avvocato Giuseppe Irrino, presidente della 1ª [illegible] — hanno diritto all'assistenza sanitaria gratuita, non possono essere vittime di iniziative di categoria che stravolgono l'ordinamento giuridico».

La notizia dell'autorizzazione è stata comunicata venerdì scorso all'Associazione farmacisti e telegrafata, ieri mattina, a tutti i titolari di farmacia della 1ª Usl. (l. p.)

Le frazioni di Né si contendono l'onore di aver dato i natali all'Eroe

Nel paese dei 300 Garibaldi

I progenitori [illegible] Generale sarebbero nati a Chiesanuova, nel castello [illegible] Busseto - Il piccolo Comune [illegible] avuto anche due sindaci Garibaldi: Domenico nel 1862 e Gio Batta nel 1889 - La popolazione è in lento [illegible] inarrestabile calo: era di 3487 abitanti nel 1931, diventati 2523 nel 1980-81 - Un libro dei ragazzi delle medie

DAL NOSTRO INVIATO

CHIAVARI — *Né è uno di quei paesi che si sviluppano in lunghezza tra le montagne e la provinciale che va verso il colle della Biscia. E' forse l'unico Comune che non ha un monumento a Giuseppe Garibaldi, anche se il ceppo familiare dell'eroe è di queste parti.*

Si dice che i progenitori siano nati a Chiesanuova, nel ca[illegible] di Busseto. [illegible] Né ha quattordici frazioni e ognuna [illegible] loro vanta questo privilegio. La verità salterà fuori [illegible] appena uno studioso di Sestri Levante avrà messo assieme tutti i documenti sugli antenati del Generale.

Né ha 2500 abitanti e almeno 300 di questi si chiamano Garibaldi: i nomi di quattro sono incisi sulla lapide davanti al Municipio del capoluogo (Conscenti) morti nella guerra del '15-'18, e quelli di altri quattro nella lapide che ricorda i Caduti del '40-'45.

Nella storia di questo Comune troviamo altri due Garibaldi sindaci: Domenico, fu Nicolò, da Caminata, nel 1862, e Gio Batta, fu Agostino, nel 1889. L'attuale sindaco invece si chiama Antonio Parma. [illegible] 50 anni e una certa rassomiglianza con l'eroe: occhi chiari, sorridenti ma severi, stessa corporatura sul robusto, niente barba, [illegible] baffi sul mustacchio. Regge una giunta democristiana, ha sempre molto da fare.

«Sì, è vero, la famiglia Garibaldi era di queste parti, ma non ho [illegible] studiato a fondo la faccenda. Comunque penso che [illegible] proprio così». *E con queste parole liquida il discorso sul problema.*

Un altro mistero è sul nome del Comune: Né con l'accento o senza? Sopra la porta del Municipio è inciso sul marmo e la vocale ha l'accento [illegible], nella carta intestata al Municipio l'accento, invece, [illegible] c'è del tutto. Nell'indice dei Comuni d'Italia ritroviamo Né con l'accento, ma poi sparisce di nuovo nel foglio dove descrive il paese.

Il sindaco allarga le braccia e scuote la testa. «Chissà» *mormora. Il Municipio lo hanno costruito nel [illegible], è fresco e spazioso e sulle pareti dell'entrata al primo piano, due targhe smaltate invitano il pubblico a [illegible] sputare sul pavimento e ad entrare a capo [illegible] perto, come in chiesa.* «Sono dell'epoca — *informa Antonio* [illegible] — le abbiamo lasciate [illegible] ricordo».

Ma possibile che non si sappia niente di più su Garibaldi?, chiediamo speranzosi. «Abbiamo festeggiato il centenario e che altro?», ribatte il *primo cittadino. Il [illegible] cade sull'economia del paese, l'andamento demografico, un accenno sul futuro.* «Forse c'è qualcosa che la può aiutare», *aggiunge il sindaco, e ci [illegible] segna un libro scritto dai [illegible] gazzi della terza media B dell'anno scolastico '81-'82. Una sorpresa. Più che un libro, è una documentata guida su vita e miracoli del Comune. Scopriamo così che Né è l'abbreviazione di [illegible] nel dialetto dei valligiani e deriva dalla forma del monte Zatta che assomiglia, appunto, ad una nave. Nel 1980-81 gli abitanti erano 2523. Nel 1931, 3487, trent'anni dopo 3286 e [illegible] '71 2750. Una lenta, ma inarrestabile emigrazione verso terre più generose.* «Nascite quasi zero, matrimoni pochissimi, morti tanti», *aggiunge [illegible] aria sconsolata il segretario comunale.*

Anche i ragazzi della III B liquidano Garibaldi in [illegible] righe e mezza. Alla [illegible] «monumenti e cippi» [illegible]: «Forse non ci sono stati a Né personaggi famosi? Forse sono mancati gli eroi e i Caduti per la patria? Certamente [illegible] parla di antenati di Garibaldi, eroe dei [illegible] Mondi e di [illegible] grandi vissuti ai primordi della storia di questa valle» *e chiudono l'argomento. A questo punto viene il sospetto che Garibaldi, a Né, non ci abbia mai messo piede.*

Aldo Popaia

Finanziamenti per i boschi liguri

GENOVA — La Cee ha approvato il secondo stralcio del piano regionale di forestazione. Il progetto — relativo al triennio '81-'83 — prevede che complessivamente per il rimboschimento, i lavori di protezione antincendio e, più in generale, per il miglioramento del verde dell'entroterra ligure, siano spesi 15 miliardi. Di questi, metà sono a carico della Regione Liguria e l'altra metà della stessa Cee, attraverso il fondo europeo agricolo di orientamento e di garanzia (Feaog). I contributi verranno erogati alle Comunità montane ed ai consorzi interessati sulla base di progetti eseguiti al vaglio della Regione.

Risultati inattesi di uno studio sull'inquinamento

Il Mar Ligure non è malato

DAL NOSTRO INVIATO

GENOVA — *Gli scarichi industriali non hanno ucciso il [illegible] Ligure né, finora, ne hanno intaccato le capacità autorigenerative che sono tali da allontanare anche la più remota minaccia di morte biologica. Tutte le specie ittiche che vi vivono, dato i microrganismi, siano i pesci, non corrono alcun rischio di impoverimento né, tantomeno, di estinzione. I ritmi di riproduzione animale sono rimasti gli stessi e, anzi, in alcuni casi sono addirittura aumentati.*

A queste conclusioni, incoraggianti e ottimistiche, è giunto, dopo [illegible] di accertamenti, sondaggi e analisi delle acque antistanti la costa ligure, il Gruppo di ricerca oceanologica di Genova di cui fanno parte insigni studiosi e docenti universitari come il professor Mauro Orunesu, che dirige l'Istituto di Fisiologia generale, e il professor Norberto Della Croce, ordinario di Idrologia e Pescicoltura, oltre a numerosi ricercatori fra cui il dottor Aldo Viarengo.

L'attività del Gruppo si è svolta nel tratto di costa tra Corniglia, quasi al confine con la Versilia, e Alassio, in un [illegible] di mare di poco inferiore ai 150 chilometri, e si è conclusa di recente per mancanza di fondi. I dati raccolti hanno comunque permesso precise valutazioni.

«Sono stati prelevati campioni d'acqua a diverse profondità — *spiega il professor Orunesu* — Gli accertamenti sono stati compiuti in base a criteri precisi, con cadenze stagionali, in modo da potere poi fare le considerazioni opportune su un arco di tempo accettabile. Il risultato è stato chiaro: l'acqua, [illegible] a poche miglia dalla costa, ha valori di inquinamento estremamente bassi, pari a quelli che normalmente si riscontrano nelle distese oceaniche».

I sondaggi sono stati eseguiti tutti con tecniche e apparecchiature sofisticate, fra [illegible] il «monitoraggio», un sistema sensibilissimo che permette di valutare sia qualitativamente sia quantitativamente il grado di «tossicità» del mare.

Le indagini idrobiologiche del gruppo hanno mirato soprattutto alla rilevazione dei materiali pesanti disciolti nell'acqua come il cadmio, il rame, il cobalto e il nichelio. «Sono tra gli elementi più dannosi per la flora e per la fauna, che ogni giorno vengono riversati in mare dagli scarichi industriali — *dice il professor Della Croce* — Il tasso di presenza è tuttavia minimo e più si procede verso il largo, più diminuisce».

E' stato inoltre accertato che il numero delle particelle di plastica, residuo delle enormi quantità di sacchetti di materiale sintetico in circolazione nel Mediterraneo, è esiguo e sempre [illegible] la stessa tendenza alla diminuzione [illegible] il mare aperto.

[illegible] sono state rilevate modeste concentrazioni soltanto di fronte a grandi agglomerati urbani come Genova e La Spezia, ed esclusivamente in condizioni meteorologiche particolari.

«Le affermazioni catastrofiche che vogliono il Mar Mediterraneo [illegible] [illegible] lato [illegible] destinato alla morte, [illegible] molto esagerate — *dice ancora il professor Norberto Della Croce* —. Le ricerche hanno dimostrato che la diagnosi, almeno per quanto riguarda l'Alto Tirreno, non è affatto nefasta. Le condizioni sono identiche, fra l'altro, a quelle di buona parte delle coste francesi che di recente sono state oggetto degli [illegible] studi condotti in Italia. Questo non vuol dire che l'inquinamento non esiste, tutt'altro; [illegible] è senz'altro limitato alla fascia costiera».

Per misurare il tipo, e il grado di inquinamento sotto costa, e soprattutto la risposta («stress») degli animali che vi vivono, [illegible] ricercatore che fa parte del Gruppo, il dottor Viarengo, da anni conduce una campagna di studi [illegible] mitili. Anche in questo [illegible] si è giunti alla conclusione che l'inquinamento non è generalizzato, ma è un fenomeno peculiare: in una cozza raccolta in una certa zona di La Spezia è risultato che il rame presente nell'apparato digestivo dell'animale era cinque volte maggiore di quello di un'identica specie di mitilo pescata a Portofino.

«Eppure la distanza tra [illegible] località e l'altra non è enorme — *spiega il dottor Viarengo* —. [illegible] dipende anche dalle caratteristiche del fondale, dalle correnti, [illegible] distribuzione dell'ossigeno nell'acqua, dalla temperatura. Ma allo stato attuale delle cose in nessun punto delle nostre coste l'inquinamento è tale da sconfiggere i sistemi di autodifesa [illegible] Mediterraneo».

Giulio Gebnardi

A Rapallo c'è un maniaco brucia-macchine

«Jack fiammetta» ha colpito ancora

CHIAVARI — Comincia a destare preoccupazione in città l'«escalation» [illegible] incendi [illegible] di autovetture che si sta verificando da un mese a questa parte. La notte [illegible] è andata a fuoco una Ritmo, posteggiata in via Trieste all'altezza del numero 68.

Il proprietario, Luigi Carlucci, dipendente del Comune di Lavagna, abita nelle vicinanze. Era rientrato in casa, con la moglie e i figli, poco dopo la mezzanotte di lunedì. L'appartamento [illegible] Carlucci ha le finestre rivolte verso via Trieste ma dell'incendio divampato verso le 4 e del successivo intervento dei vigili del fuoco, che hanno circoscritto le fiamme al solo cofano motore, [illegible] ha sentito nulla.

«Il parabrezza della vettura era sfondato e l'abitacolo e il vano motore bruciavano — racconta un vicino che ha dato l'allarme — per fortuna le fiamme non hanno fatto a tempo a raggiungere il serbatoio».

A Chiavari e Lavagna intanto dilaga il timore. Chiunque infatti potrebbe essere la prossima vittima [illegible] maniaco (che il maniaco è tratti [illegible] sembra non vi siano dubbi) che di notte, ad orario fisso (dalle 3 alle 4) gira per Chiavari armato di una bottiglia di benzina e di uno straccio, dando fuoco alle vetture. Finora «Jack fiammetta» ha bruciato tre Ritmo, due Opel Kadett, una Opel Record, una 127, una 128, [illegible] Bmw 320, una Mini 90, [illegible] Panda, una Ford Fiesta, una R5 e un furgoncino Fiat 900 T. Della cosa si stanno interessando attivamente i carabinieri, ai quali [illegible] proprietari si sono rivolti sporgendo denuncia.

I militari, se non civili, effettuano quasi ogni notte giri di sorveglianza ma è obiettivamente difficile cogliere [illegible] le mani nel sacco, in un circondario esteso come quello di Chiavari e Lavagna, un individuo che ha dimostrato di poter agire ogni volta in pochissimi minuti.

Il fenomeno tuttavia non ha ancora creato quell'allarmismo che molti si aspettavano: agli sportelli chiavaresi delle compagnie di assicurazione infatti ben pochi cittadini si sono finora [illegible] tati chiedendo la polizza «incendi e atti vandalici». Questo potrebbe però spiegarsi anche con l'elevato costo della assicurazione. m. r.

Il programma politico del neo-deputato del Tigullio

Mario Chella: «A Roma voglio aiutare la Fit»

SESTRI LEVANTE — *Il vicesindaco di Sestri, Mario Chella, comunista, è l'unico [illegible] deputato del Tigullio. Medico, 49 anni, sposato con due figli, Chella può vantare una lunga militanza nel suo partito ed un'esperienza amministrativa quasi [illegible].*

Entrato nel pci nel 1954 (dopo alcuni anni alla Fgci), dal '64 al '70 è capogruppo in consiglio comunale a Chiavari. Nel 1970 si trasferisce a Sestri Levante, dov'è capogruppo sino al 1975, quando entra in giunta come assessore all'urbanistica e vicesindaco.

Nelle politiche precedenti [illegible] 1979, quando il pci in Liguria perse un seggio, Chella risultò primo dei non eletti.

Onorevole, continuerà a fare l'assessore qui a Sestri?

«No, anche se non esiste incompatibilità formale tra la mia attuale posizione e quella di deputato, ritengo che i molteplici problemi di Sestri richiedano un impegno e una pre[illegible] costanti che io oggi non potrei assicurare. Mi dimetterò quindi da assessore e da vicesindaco, rimanendo, invece, in consiglio».

[illegible] suo successore?

«Sarà deciso, entro la fine del mese, dalle consultazioni che si faranno all'interno delle diverse strutture cittadine del partito».

Progetti per l'immediato futuro?

«Continuerò, naturalmente, ad occuparmi di Sestri, del Tigullio, della Liguria [illegible] agli altri membri del gruppo parlamentare comunista. Tra le iniziative concrete, ci saranno logicamente quelle a favore [illegible] Fit. Il nostro [illegible] si muoverà, appena possibile, in sede governativa e potrà avere tanta più forza quanto più a Sestri riprenderà la battaglia unitaria del sindacato, dei [illegible] della gente».

Ci sono speranze di [illegible] soluzione a tempi brevi, segnali di schiarita?

«E' difficile dirlo, bisogna aspettare la convocazione delle Camere (12 luglio), il nuovo Parlamento, il nuovo governo. Certo, nelle ultime settimane siamo rimasti molto delusi dall'atteggiamento del governo e in particolare [illegible] dal voltafaccia di Pandolfi e dalle dichiarazioni sestresi di De Michelis».

A Sestri governate con i socialisti, poi c'è una forte dc all'opposizione. Gli atteggiamenti locali di questi partiti hanno influenzato [illegible] risultati elettorali?

«Forse. Sicuramente dc e psi dovranno riflettere sull'atteggiamento e sulle contraddizioni dell'azione svolta nella vicenda Fit. A livello sestrese, infatti, la battaglia è stata unitaria, ma ad altri livelli (alla Regione, in Lombardia, in sede nazionale) questa unitarietà si è strangolata. L'unica forza politica che si è sempre pronunciata a favore della Fit è stato il partito comunista. Questo, forse, può aver influito sui risultati».

[illegible] altro parlamentare «vicino» ai problemi di Sestri è l'onorevole Accame, del psi. Come giudica la sua mancata rielezione?

«Posso [illegible] dire che mi è dispiaciuto immensamente. è una [illegible] profondamente onesta a cui sono legato anche da vincoli di amicizia personale: sarei [illegible] molto lieto di poter portare avanti il mio [illegible] parlamentare in compagnia di questo amico».

Marco [illegible]

Il corpo [illegible] Antonina Liotta era nascosto [illegible] una [illegible] da verderame

Abitava a Genova la ragazza di 20 anni seviziata e uccisa vicino a Alessandria

Antonina Liotta

ALESSANDRIA — Si chia[illegible] Antonina Liotta la gi[illegible] [illegible] donna trovata morta sabato pomeriggio in una vasca di cemento, usata per il verderame, [illegible] campagna di [illegible] Cristoforo, un comunello [illegible] dell'alto Ovadese. E' morta presumibilmente per strangolamento. Potrebbe averla uccisa un amico su cui gravano pesanti indizi e che dalla notte di sabato viene [illegible] [illegible] carabinieri [illegible] nucleo investigativo.

L'uomo, un palermitano che vive in provincia di Milano, è stato arrestato per diserzione: ha fornito un alibi che assolutamente [illegible] regge, sarebbe caduto in [illegible] serie di contraddizioni, riferisce elementi che, invece di scagionarlo, tendono a far convergere su di lui i sospetti.

Nega comunque, e disperatamente, di aver ucciso la giovane [illegible] donna, che avrebbe compiuto vent'anni in agosto, e che era nata a Paternò, la quale fino a poco tempo fa abitava con i genitori (il padre è una guardia giurata) a Cassano Magnago di Varese. Antonina Liotta si [illegible] trasferita a Genova, in un albergo, e faceva la prostituta.

Quando [illegible] notti [illegible] [illegible] bato e domenica i carabinieri hanno ritenuto [illegible] la vittima potesse essere Antonina Liotta (l'identificazione ufficiale è avvenuta domenica) hanno [illegible] minciato ad indagare nel giro delle sue amicizie. E' venuto fuori il nome di quest'uomo — che gli inquirenti per il momento non rivelano — e si è appreso che era ricercato per diserzione: è stato rintracciato e arrestato per tale accusa.

Invitato a dire [illegible] e dove aveva trascorso la notte tra venerdì e sabato quando dovrebbe [illegible] stata uccisa Antonina Liotta, colpita a pugni e calci [illegible] estrema ferocia e poi strangolata (così al [illegible] il perito dottor Conca che [illegible] compiuto l'autopsia), l'uomo [illegible] [illegible] a tentennare.

I carabinieri [illegible] nno investito, hanno [illegible] ricerche e indagini nell'ambiente frequentato dal disertore, ora stanno raccogliendo alcune testimonianze. Si spera proficue. Sulla posizione del giovane palermitano si deve pronunciare il sostituto procuratore della Repubblica, Bruno Rapetti, il quale dirige l'inchiesta sul delitto che non avrebbe collegamenti con l'assassinio di Rosaria Locci, una prostituta genovese strangolata, in novembre, a Serravalle Scrivia.

Se veramente è il palermitano l'autore del delitto, cade l'ipotesi del maniaco sessuale e si rafforza la tesi della punizione per uno sgarro compiuto dalla ragazza. Questa potrebbe infatti [illegible] invaso il territorio sul quale altre svol[illegible] il loro triste meretricio e dove anche Antonina Liotta si recava. e. c.

Due feriti (ragazza grave) a Bogliasco

BOGLIASCO — Grave incidente domenica [illegible] tra Pieve Ligure e Bogliasco, in località Panteito. Una moto [illegible] due giovani a [illegible] si è scontrata [illegible] una Golf tedesca che non si è fermata al semaforo rosso all'incrocio tra via Aurelia e via Campodonico.

Nell'urto i due giovani sono rimasti seriamente feriti: si tratta di Ida Fabiani, 25 anni, Genova via Sergbini 121, e di Ivano Scaglietti, 23 anni, abitante nella [illegible] via al civico 118. [illegible] [illegible] è ricoverata in San [illegible] con prognosi riservata [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] cranico. Le sue [illegible] dizioni sono però lievemente migliorate nella giornata di ieri. Ivano Scaglietti guarirà invece in [illegible] giorni. (a. pi.)

Investita dall'amico al volante

CHIAVARI — Maria Rosa Cademartori, 18 anni, abitante a Chiavari in via Parma 97, è rimasta ferita l'altra sera poco prima delle 22 in un curioso incidente. La ragazza era appena scesa da una A112 condotta da un amico, Marco Parma, di 19 anni, abitante a Né. Nel fare retromarcia, Parma ha urtato violentemente la [illegible] facendola cadere a [illegible] e procurandole [illegible] forte contusione [illegible] [illegible] ba sinistra, stato di choc ed escoriazioni in tutto il corpo.

[illegible] [illegible] è subito stata soccorsa e trasportata [illegible] un'ambulanza [illegible] Croce Verde al pronto [illegible] di Lavagna dove è stata medicata e giudicata guaribile in trenta giorni. (m. r.)

Inizio di stagione tormentato per le spiagge di Recco

Meno divieti di fare i bagni [illegible] resta il problema-barche

RECCO — Verrà affissa nei prossimi giorni l'ordinanza di revoca parziale del divieto di balneazione, entrato in vigore a metà giugno. La proibizione resta ancora valida per le zone della «Spiaggia dei genovesi», al confine con Camogli, e per il tratto di mare dei bagni «Marisa», al confine con Sori. In questi due punti, infatti, i prelievi compiuti per [illegible] della diciassettesima Unità [illegible] locale hanno dimostrato l'esistenza di una percentuale di colibatteri superiore (anche se di poco) al limite fissato [illegible] legge. «*Dovranno [illegible] compiuti altri prelievi entro breve tempo* — dice Filippo Picardi, assessore all'Igiene e alla Sanità — *e se i risultati saranno positivi [illegible] trà cadere il divieto anche per quelle zone*».

Prima che la situazione torni alla normalità, però, ci vorrà ancora qualche tempo. Sarà necessario attendere che venga [illegible] la posa in [illegible] [illegible] pressi di Punta S. Anna, del nuovo tratto della condotta fognaria. Attualmente si sta procedendo ai la[illegible] di saldatura; durante la [illegible] di [illegible] verrà proibita la balneazione in tutto il litorale.

Circa i tempi di esecuzione dei lavori [illegible] valutazioni diverse: gli uffici tecnici parlano di 15-20 giorni.

Se il problema dell'inquinamento marino sembra volgere, seppure lentamente, verso una soluzione resta [illegible] tutto da affrontare il discorso relativo alla sistemazione della spiaggia.

Il «nodo» più difficile è quello degli spazi destinati alle barche. «*Nel giro di un anno* — dice l'assessore Antonio Rainero — *il numero delle imbarcazioni presenti a Recco è aumentato in modo notevolissimo*». «*Agli abitanti di Recco e ai turisti* — aggiunge il consigliere comunista Giovanni Caddeo — *è rimasto ormai solo un fazzoletto di spiaggia. Si vedono barche dappertutto e alcune restano ferme per anni*».

Si tratta indubbiamente di un problema notevole, che verrà probabilmente discusso in sede di Consiglio comunale. «*E' necessario giungere ad un censimento delle barche*», sostiene Caddeo.

L'amministrazione sta attualmente studiando la possibilità di [illegible] [illegible] zona di «parcheggio» per le barche.

Andrea Plebe

E in fabbrica preparano nuove azioni di protesta

SESTRI LEVANTE — Dopo la pausa elettorale riprende, questa mattina, la vita sindacale della Fit ferrotubi.

[illegible] è infatti convocata la periodica assemblea dei lavoratori. Dopo la relazione di Franco Guglielmoni [illegible] Fim [illegible] altri due segretari, Cadeo e Petralla, sono da ieri a Roma per le trattative sul contratto) l'assemblea dovrà discutere le proposte che [illegible] state avanzate venerdì [illegible] dai delegati del consiglio di fabbrica. [illegible] [illegible] iniziative a livello sindacale e politico verso il prossimo governo, [illegible] state proposte l'organizzazione di una «marcia del lavoro» e di una «festa della Fit» sul tipo di quelle dell'«Unità» e dell'«Avanti!».

Intensa attività sindacale anche ai vicini cantieri navali di Riva Trigoso dove ieri si [illegible] svolte le ultime [illegible] interne in vista [illegible] partecipazione allo sciopero generale di quattro ore della cantieristica, e [illegible] manifestazione [illegible] vene prevista per domani. Problemi anche al Levante Laterizi di Santo Stefano al Ponte, dove quindici [illegible] trentasette lavoratori sono in [illegible] integrazione da ieri e vi rimarranno, presumibilmente, fino a settembre. Tra le ragioni delle difficoltà [illegible] piccola azienda sestrese vanno annoverate le pesanti ripercussioni della situazione siderurgica. m. r.

Un nuovo impianto

E l'acqua è arrivata a Ceriana

SANREMO — Mentre [illegible] centinaio di famiglie è ancora in attesa della luce, dell'acqua e del telefono, in [illegible] Bestagni, nei pressi di Ceriana, a pochi chilometri da Sanremo, i soci di un consorzio privato hanno realizzato un acquedotto irriguo che gli enti pubblici avevano da sempre promesso e mai mantenuto.

Contrariamente agli abitanti della Valle Osaggio, alle spalle di Ventimiglia, [illegible] nelle stesse condizioni e aspettano ancora, a Ceriana si [illegible] rimboccati le maniche. L'acquedotto ha [illegible] cominciato a funzionare, ma vi sono nello stesso [illegible] cento famiglie senza [illegible] e telefono.

Per la verità il telefono sarebbe possibile installarlo, ma [illegible] pressoché proibitivo: sono [illegible] richieste, e chi ha fatto domanda, sino a 300 mila lire per il solo impianto. Bestagni è una zona piuttosto isolata fuori dell'abitato di Ceriana, ma [illegible] toglie che quel centinaio di famiglie abbiano il diritto, alle soglie del Duemila, di avere almeno la luce e l'acqua [illegible] tutte le altre famiglie che abitano nel comune.

Perciò, visto che le autorità si sono mosse soltanto a parole, è sorto il consorzio chiamato «Mainardi Negre», composto da 81 soci fondatori. Ognuno di essi si è tassato per [illegible] e 250 mila lire. Si [illegible] dati un apposito statuto ed ora la «Mainardi Negre», prima di passare di proprietà comunale, si ripropone, come prevede lo scopo sociale, di funzionare per i prossimi 99 anni.

Animati da [illegible] spirito pionieristico che consiglia di fare da soli ciò [illegible] gli altri non possono e non vogliono [illegible], hanno chiesto ed ottenuto dall'Enel la posa dei pali con relativa centralina, per l'elettrificazione necessaria all'acquedotto. In questo modo [illegible] po riusciti anche a far giungere la luce ad una parte [illegible] che [illegible] erano ancora privi.

La [illegible] la captazione dell'acqua, in località Fiorenza è stata messa a disposizione da un cittadino di Ceriana, Spartaco Pignotti, ed i lavori, realizzati sul progetto del geom. Claudio [illegible]ncesetti, si [illegible] conclusi. Dal punto dove sgorga la vena, l'acqua scende giù lungo la Valle Armea sotto il paese di Ceriana, [illegible] vecchia fattoria sino [illegible] chio ponte.

Renato Olivieri

Il «marcatempo» non piace a tutti i dipendenti del Comune

Primo giorno con l'orologio e qualcuno l'ha già sabotato

E' accaduto a Palazzo Bellevue - Trovate all'interno della macchinetta puntine da disegno, una graffetta e un pezzo di penna biro - Il sindacato condanna l'episodio

SANREMO — *In Comune è scoppiata la «guerra degli orologi». Non tutti i dipendenti di Palazzo Bellevue hanno gradito l'installazione degli orologi a tempo per la timbratura [illegible] cartellini e il primo giorno della loro entrata in funzione c'è stato un tentativo di sabotaggio.*

Qualcuno [illegible] infilato nelle fessure [illegible] schede dei [illegible], bloccandone il funzionamento. E' stato necessario chiamare un tecnico che in pochi minuti [illegible] potuto riparare il guasto, riscontrando all'interno di una delle macchine la presenza di un paio di puntine da disegno, una graffetta metallica e addirittura, un pezzo di penna biro.

La prima conseguenza di quello che è stato ritenuto un gesto di protesta isolato, è stata una riunione di tutti i capi ripartizione nell'ufficio di Massimo Taranti, consigliere comunale delegato al personale.

Taranti ha sottolineato l'operato dell'amministrazione comunale a favore del personale ricordando gli interventi posti in atto per risolvere i numerosi problemi contrattuali [illegible] categorie.

[illegible] avuto parole dure nei confronti degli autori [illegible] gesto, ribadendo però che le scorrettezze di qualche contestatore isolato [illegible] deve [illegible] promettere la serietà e l'onestà [illegible] stragrande maggioranza [illegible] dipendenti del Comune.

«Il controllo — sostiene Marco Carlo, delegato sindacale della Cisl — deve [illegible] uguale [illegible] tutti. Gli orologi marcatempo rendono giustizia a chi ha sempre fatto il proprio dovere. Noi, come sindacali, abbiamo ottenuto che il [illegible] avvenga con una certa elasticità. La tolleranza [illegible] dieci minuti, consente a tutti i dipendenti di timbrare il cartellino senza creare [illegible]. Si evitano così congestioni sia [illegible] pressi degli orologi che all'uscita da Palazzo [illegible].

Per il momento sono in funzione [illegible] orologi: due in Comune [illegible] un terzo all'anagrafe, in piazza Erol Sanremesi. I dipendenti di Villa Zirio, sede dell'assessorato al Turismo ed i vigili urbani, timbrano in Comune.

«Si tratta di [illegible] esperimento — spiega Taranti — il provvedimento ha un carattere provvisorio: [illegible] validità [illegible] orologi sarà valutata [illegible] qualche tempo».

Se gli orologi marcatempo otterranno il risultato sperato, [illegible] estesi anche nei vari uffici comunali distaccati e [illegible] magazzini, officine, cimiteri.

La timbratura dei cartellini [illegible] fa eccezioni. Dovranno sottoporsi a questa [illegible] forma di controllo tutti i dipendenti; [illegible] capi ripartizione agli uscieri. Unico esente è il segretario comunale. Ma non è un privilegio: il dottor Zola, infatti è [illegible] dipendente dello Stato, [illegible] del Comune di Sanremo.

g. p. m.

Mercato [illegible] fiori trasferimento contestato

[illegible] La decisione di trasferire le contrattazioni [illegible] fiori, nel periodo estivo, nel piano interrato del mercato [illegible] via Garibaldi, ha suscitato una vivace protesta [illegible] Coldiretti. L'organizzazione di produttori, pur non contestando la [illegible] di principio l'esperimento, ha sottolineato l'estremo disagio in cui si [illegible] venuti a [illegible] i floricoltori.

La Coldiretti chiede che venga migliorata la circolazione [illegible] veicoli, modificato il regolamento, e potenziati gli impianti igienico-sanitari. «Altrimenti — sottolinea — l'esperimento non può essere portato avanti, e [illegible] trasformato in soluzione definitiva».

(c. d.)

Diano: brucia l'auto di un ambulante

DIANO MARINA — Indagini dei carabinieri per accertare le c[illegible] di un incendio che ha [illegible] distrutto un camion Fiat 232 di proprietà di Antonino Rodà, 34 anni, commerciante ambulante di frutta e verdura. L'automezzo era posteggiato in via Colombo, poco distante dall'abitazione [illegible] di [illegible].

Le [illegible] si sono sprigionate [illegible] alle 1, nella notte fra [illegible] e domenica. [illegible] posto è accorsa una squadra dei vigili del fuoco di Imperia. I [illegible] si aggirano [illegible] venti milioni. Dai primi accertamenti pare che l'incendio si sia sviluppato dal [illegible] tore.

Rodà ha escluso che possa trattarsi di un atto doloso.

[illegible] f.)

Escluse le ipotesi dell'aggressione e della droga «tagliata»

Dall'autopsia una conferma un'overdose ha ucciso Mara

La ragazza trovata morta giovedì mattina in un sottoscala a Arma di Taggia si bucava da dieci anni, ma il suo fisico era ancora in condizioni accettabili - Le indagini

SANREMO — Mara Conio è morta in seguito a una overdose di eroina. Il primo referto medico stilato dall'ufficiale sanitario di Arma, [illegible] Gianvittorio Emanuelli, ha trovato piena conferma nell'autopsia eseguita ieri mattina alle 11, nell'obitorio del cimitero di Valle Armea, [illegible] professor De Stefano, dell'Istituto di Medicina legale dell'Università di Genova.

Sono [illegible] quindi escluse altre ipotesi, e in particolare la possibilità che la ragazza potesse essere stata vittima di un'aggressione o di un omicidio abilmente mascherato.

Particolari maggiori si avranno comunque soltanto tra un paio di [illegible]: il sanitario si è infatti riservato 60 giorni di tempo per stendere un rapporto dettagliato, corredato da esami istologici e altre analisi.

L'autopsia ha in ogni caso permesso di mettere un punto [illegible] in questa tragica vicenda, analoga [illegible] a tante altre che hanno avuto per protagonisti giovani [illegible] tempo dediti all'uso massiccio di eroina. [illegible] della giovane [illegible] ritrovate ferite, ecchimosi e tumefazioni, che avrebbero suffragato l'ipotesi dell'aggressione.

Mara Conio

L'esame necroscopico ha anche [illegible] la spiegazione che i carabinieri avevano dato fin dall'inizio alle chiazze di sangue [illegible] cadavere e sulle pareti dello scantinato dove giovedì mattina Mara Conio è stata ritrovata [illegible] vita. La ragazza, quando si è sentita male, ha tentato di aggrapparsi disperatamente [illegible] molto ruvido, provocandosi alcune escoriazioni alle mani. Tra le dita sono [illegible] rinvenuti frammenti di calci[illegible].

L'autopsia, nell'avvalorare l'ipotesi dell'overdose, ha anche tolto credito alla possibilità che Mara Conio sia morta per una [illegible] tagliata [illegible] sostanze letali. Non sono state ritrovate tracce di stricnina o altri «ingredienti» spesso mescolati con l'eroina. Su questo punto bisognerà comunque attendere ancora la relazione finale del professor De Stefano.

L'esame necroscopico ha messo in luce un altro fatto, abbastanza insolito. Il fegato della ragazza era in buono stato, particolare sorprendente in una ragazza che si bucava da quasi dieci anni; il suo fisico era quindi molto forte, e solo una massiccia dose di [illegible] ha potuto stroncarlo.

Intanto le indagini dei carabinieri, [illegible] del pretore di Taggia Giuseppe Capponi, che conduce l'inchiesta, proseguono, anche se non si è [illegible] arrivati a risultati sostanziali. [illegible] prossimi giorni [illegible] interrogati [illegible] parte dei tossicomani di Arma nella speranza di stabilire se, come sembra, al momento del decesso Mara avesse accanto un altro drogato, che si è dato alla fuga, lasciandola morire.

Ieri pomeriggio la data dei funerali non era [illegible] ancora [illegible] dovrebbero comunque svolgersi domani verso le 15,30.

Claudio Donnella

La stagione musicale a Diano

[illegible] MARINA — Si apre il 14 agosto la quinta stagione musicale del «Teatro Tempo», patrocinata dall'assessorato al Turismo e alla Cultura del Comune di Diano Marina, con lo spettacolo di danza «Celebri passi a due». La stagione si svolgerà al [illegible] Verde nel parco di Villa Scarsella. Interpreti Anna Razzi, prima ballerina della Scala di Milano, e Jean-Yves Lor[illegible] primo ballerino dell'Opéra di Parigi, con Loredana Furno e Jean-Pierre Martal.

Il programma proseguirà il 17 agosto con il flautista Severino Gazzelloni, mentre il 20 sarà la volta di Giorgio Gaslini in «Nuovo jazz e vecchi orologi».

Sciopero dei dipendenti contro la carenza di personale

Protesta all'Inail di Imperia per chiedere nuove assunzioni

In particolare sono necessari [illegible] fattorini - Sindacati polemici

IMPERIA — Lo sciopero di ieri alla sede Inail di Imperia ([illegible] dipendenti, con un'adesione [illegible] cento), forse non [illegible] precedenti [illegible] portone, in via Matteotti 167, un cartello scritto a pennarello rosso: *«Sciopero del personale, protesta per la [illegible] ze di commessi».*

All'Inail (Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro), le organizzazioni sindacali (Cgil, Cisl, Uil e sindacato autonomo) chiedono l'immediata [illegible] di tre [illegible] prevede la pianta organica). «Così [illegible] si può andare [illegible] — [illegible] Carlo [illegible] sindacato autonomo — i *dipendenti [illegible] esasperati da promesse [illegible] mantenute e continui rinvii. Non è una questione economica, ma di funzionalità della sede. I lavoratori sono costretti a svolgere [illegible] che non rientrano nelle [illegible] competenze, [illegible] tutti i problemi connessi».*

Un documento di denuncia della situazione era [illegible] inviato alla [illegible] il 14 [illegible] scorso. *«Ma a questo pare non è servito a niente* — [illegible] Rossella Ivaldi della Cgil — *e questo punto, per richiamare l'attenzione dell'amministrazione, a livello centrale, non è rimasta altra strada che lo sciopero».*

«Basta un piccolo esempio per illustrare questa [illegible] paradossale — aggiunge Domenico Mandarino della Cisl —: *per il servizio di apertura e chiusura [illegible] sede e per consegnare la posta, siamo stati costretti a stipulare un contratto con un esterno».*

[illegible] uffici Inail di Imperia seguono ogni anno circa 5 mila pratiche infortunistiche e il [illegible] legale all'aspetto [illegible]. Ci sono anche altri problemi: al centro medico legale Inail di Imperia il personale è insufficiente. *«C'è solo un medico funzionario, [illegible] ne servirebbero almeno tre; è carente anche l'organico paramedico e infermieristico»*, spiegano i rappresentanti sindacali.

«Con queste [illegible] *chiediamo soltanto di poter lavorare in modo più funzionale, per migliorare il servizio* — osserva Ivo Pallavicino della Cisl —, *ai nostri sportelli si rivolgono utenti provenienti da tutta la provincia».*

m. f.

Sanremo: morto l'imprenditore Rivella

BORDIGHERA — E' morto ieri, all'età di 85 anni, Bartolomeo Rivella, uno degli ultimi eredi di una famiglia che a cavallo fra gli anni Cinquanta e Sessanta [illegible] avuto un [illegible] lo di primo piano nell'economia del Piemonte.

Bartolomeo [illegible] da qualche [illegible] si [illegible] trasferito in Riviera dove svolgeva attività edilizie ed alberghiere. Il nome dei Rivella, in Piemonte, è legato al mondo dei pellicciai.

In giornata la salma di Bartolomeo [illegible] verrà trasferita a Torino.

(g. p. m.)

I lavori sul lungomare Argentina inizieranno alla fine dell'estate e costeranno 150 milioni

Una barriera difenderà dalle onde le spiagge a ponente di Bordighera

E' il secondo stralcio del piano di recupero degli arenili della zona - Altre opere pubbliche in programma

BORDIGHERA — Alla fine dell'estate s'inizieranno [illegible] lungomare Argentina di Bordighera i lavori per la creazione di una barriera protettiva in grado di difendere le spiagge comprese tra il [illegible] ed il «San Marco [illegible]», a ponente della [illegible].

L'opera è stata interamente finanziata dal Genio civile opere marittime di Genova che ha stanziato [illegible] milioni. «*E' il secondo stralcio del piano di recupero del lungomare Argentina* — spiega Antonio Mileto, assessore ai Lavori pubblici — *prevede la costruzione di una scogliera a forma di "T" nella zona antistante la stazione ferroviaria. Un primo lotto di lavori, sempre finanziato dalle Opere marittime, era già stato portato a termine un paio di anni fa con la realizzazione di un "pennello" di circa [illegible] metri di lunghezza, proprio di fronte al "San Marco Beach". Quel primo intervento era costato 200 milioni».*

Il piano di recupero delle spiagge del Ponente bordigotto [illegible] redatto dall'ingegner Gaggero di Savona [illegible] approvato dall'amministrazione comunale. Prevede la costruzione di cinque moli, tutti a forma di «T», e una [illegible] intervento sul fondo marino con una spesa complessiva che dovrebbe aggirarsi intorno ai [illegible] miliardi.

I «pennelli», leggermente orientati verso Ovest, proteggeranno il litorale dalle mareggiate più violente (quelle provocate dal maestrale, dal libeccio e dal «ponentino») e inoltre contribuiranno al rifacimento naturale degli arenili.

A giorni le Opere marittime di Genova [illegible] appalt[illegible] i lavori del secondo stralcio che s'inizieranno a stagione conclusa.

L'attuazione del piano di recupero dell'ingegner Gaggero fa parte degli interventi a lunga scadenza che l'amministrazione comunale intende adottare per la salvaguardia del litorale.

Per quanto riguarda le iniziative a breve scadenza, è stata appena completata la ristrutturazione delle spiagge davanti alla stazione mediante l'inserimento di 20 mila metri cubi di sabbia e ghiaia prelevati dal greto del Roja. Si è trattato di un lavoro svolto [illegible] carattere d'urgenza per poter affrontare la stagione, dopo un inverno particolarmente impietoso nei confronti delle strutture balneari.

Per la pulizia ed il ripascimento del litorale l'amministrazione comunale ha [illegible] cento milioni; altri [illegible] il dovrà [illegible] per il rifacimento [illegible] rotonda del Kursaal, resa pericolosa [illegible] mareggiate. Anche questa iniziativa dovrebbe scattare a fine settembre.

Il problema [illegible] spiagge è [illegible] più volte oggetto di interpellanze ed interrogazioni [illegible] parte dei partiti di opposizione. I comunisti, in particolare, avevano sollecitato l'attuazione di una serie di iniziative in difesa del litorale, sconvolto in più punti dalle violente mareggiate invernali.

«Purtroppo — ha dichiarato il capogruppo pci, Giancarlo Lora — *l'amministrazione comunale è sempre intervenuta [illegible] provvedimenti temporanei che non sono [illegible] riusciti ad eliminare il problema».*

L'impraticabilità di certe [illegible] della zona di ponente della città è stata anche motivo di dibattito nel corso dell'ultima riunione del Consiglio comunale di Bordighera: dibattito fra partiti di maggioranza perché pci e msi, per protesta, avevano abbandonato l'aula.

Gian Piero Moretti

Servirà [illegible] Comuni da Arma a S. Stefano

Per il nuovo depuratore è in arrivo un miliardo

RIVA LIGURE — Anche le reti fognarie di Santo Stefano al Mare, Terzorio e Pompeiana potranno essere presto collegate al nuovo depuratore consortile che sta sorgendo alla foce del torrente Argentina. L'amministrazione di Riva Ligure, che gestisce l'operazione, ha infatti ottenuto un ulteriore finanziamento di un miliardo per il completamento dell'impianto.

Finora sono [illegible] appaltati lavori per un totale di duecento milioni. La ditta «Edilcostruzioni» di Arma di Taggia [illegible] il collettore centrale, dall'Aurelia, [illegible] del bivio verso Pompeiana, fino alla regione «Prati» e al mare.

[illegible] tubature, sempre nell'attuale [illegible] dell'opera, saranno collegate le reti fognarie di Riva [illegible] e Taggia. Contemporaneamente, sull'argine sinistro del torrente Argentina, a contatto con il mare, è in via di costruzione il depuratore vero e proprio, su [illegible] specie di penisola artificiale. L'impianto, costituito da un sistema di vasche, garantirà l'eliminazione del 70% dei prodotti inquinanti presenti nelle acque nere.

«In futuro — spiega il sindaco di Riva, Franco Montesano, dc — la percentuale di depurazione potrebbe però aumentare fino al 95%, se riusciremo a ottenere nuovi finanziamenti e quindi a installare apparecchiature più sofisticate».

[illegible] il miliardo arrivato in questi giorni, comunque, il dovrebbe arrivare [illegible] di gran parte dell'impianto, che servirà sei comuni. [illegible] a Taggia, Riva, Santo Stefano, Terzorio e Pompeiana, infatti, anche Castellaro fa parte del consorzio. Quest'ultimo Comune dovrà però aspettare [illegible] per allacciare la propria rete fognaria al depuratore.

c. d.

Le rivendicazioni a Imperia

Scioperano i portuali «Stipendi in ritardo»

IMPERIA — Sciopero di 4 ore, dalle 14 alle 18, oggi al porto di Imperia, nel quadro di una manifestazione regionale di protesta, proclamata dalle organizzazioni sindacali.

La manifestazione presenta anche una serie di rivendicazioni locali. A Imperia i lavoratori del settore [illegible] circa 130. Lo spunto è la mancata presentazione, con i relativi finanziamenti, del decreto di attuazione dell'esodo dei lavoratori portuali.

«A Imperia si aggiungono altre due vertenze — spiega Tommaso Lupi della Cgil — la mancata erogazione, per intero, dei salari maturati da gennaio fino a oggi e dei compensi relativi alle ferie, alla 14ª mensilità e ai residui salariali dell'82».

Nei primi sei mesi dell'83 i portuali hanno ricevuto soltanto il 70% dello stipendio, con un mancato guadagno di circa un milione e mezzo.

«Per le [illegible] "voci" in rosso, il credito dei lavoratori si aggira sui [illegible] milioni e mezzo», aggiunge Lupi.

La legge sull'esodo dei portuali è già stata approvata. «Con lo sciopero la categoria vuole richiamare, ancora una volta, l'attenzione del [illegible] per accelerare l'attuazione e chiudere a tempi brevissimi la vertenza», concludono i rappresentanti sindacali.

m. f.

Alla marcia alpina di Pieve nessuno voleva perdere

Così una «camminata in allegria» è diventata una corsa spasmodica

PIEVE DI TECO — *Doveva essere una passeggiata in allegria, [illegible] tante altre dello [illegible] tipo, e invece è diventata una corsa vera e propria: nessuno, tra i duecento partecipanti alla marcia alpina, organizzata [illegible] loco di [illegible] di Teco, neppure il concorrente più anziano, Santino Raimondo, 63 anni, di Albenga, ha voluto restare indietro, e [illegible] è nata così una gara furibonda.*

[illegible] competizione podistica, su un percorso di [illegible] 20 chilometri, in parte sull'asfalto e in parte sullo sterrato, è stata vinta da Mimmo Del Vento, [illegible] Maurina, il «beniamino volante» di Imperia, uno degli «eroi» della maratona c[illegible] Paudo. Ha preceduto, nell'ordine d'arrivo, Primo Sperandio, dell'Atletic Diano Marina, Roberto Fontana, della Maurina, l'isolato Pino Carlo e Franco Fossa, ancora dell'Atletic Diano Marina.

Tra le donne, Carla Garbarino, di Laigueglia, si è imposta sulla giovanissima Stefania Navarro, di [illegible] 16 anni. Nelle rispettive categorie, Del Vento e la Garbarino hanno conquistato il Gran Premio delle Montagne. Il Trofeo Ford è stato vinto dall'Atletic Diano Marina. I premi per le società più numerose sono stati assegnati alla Pro San Pietro di Sanremo, all'Atletic Diano Marina, al G.S. Piazza Roma di Imperia, e alla Maurina di Imperia.

Alla Pro loco di Pieve di Teco sono soddisfatti, nonostante il maltempo della settimana scorsa [illegible] dissestato alcuni tratti di strada, e il tracciato avesse dovuto essere variato all'ultimo [illegible]. «L'affluenza di pubblico è [illegible] buona — dicono — Sono arrivati [illegible] anche da Firenze e da Ve[illegible]. Segno che la manifestazione interessa, e riscuote successo non solo in Valle Arroscia».

f. d.

Il corteo storico s'incentrerà sull'episodio dell'annessione alla Provenza

Ventimiglia per l'«Agosto medioevale» rivivrà la vicenda di re Roberto d'Angiò

VENTIMIGLIA — A Ventimiglia è stato messo a punto il calendario delle manifestazioni dell'«Agosto medievale».

Il corteo storico, che si snoderà per le vie cittadine dopo la rappresentazione della sceneggiata in piazza della Cattedrale, sarà dedicato all'episodio dell'annessione [illegible] di Ventimiglia alla Provenza da parte del re [illegible] berto d'Angiò, che la avvenne a Vicaria nell'anno 1335.

Ai sestieri è già stato comunicato il quadro che dovranno rappresentare. Al Burgu è stato affidato Roberto d'Angiò; al Campu la famiglia Grimaldi, [illegible] Marina Filippo Sanguinetto Siniscalco, al Cuventu i notabili di Ventimiglia, [illegible] la popolazione della città, [illegible] Auriveu i capi delle famiglie guelfe locali.

Il corteo storico avrà luogo domenica 7 agosto con inizio alle 15,30 nella città medievale; alle 18 regata dei sestieri nello specchio d'acqua antistante Marina San Giuseppe; alle 21 premiazione e ballo.

I preliminari cominceranno già il 31 luglio con la presentazione e la benedizione del palio 1983; seguirà la sfilata degli sbandieratori per le vie cittadine fino alla piazza del Municipio, dove verranno consegnati i guidoni per la regata.

Sabato 6 [illegible] è in programma la staffetta notturna dei sestieri, a cui seguirà la premiazione. La corsa podistica dà la possibilità al primo classificato, e via via agli altri, di scegliersi la corsia per la regata.

Giovedì 11 agosto replica [illegible] del corteo storico in piazza del Municipio. Infine domenica 14, sempre [illegible] piazza del Municipio, in [illegible] serata conclusiva, si svolgerà il torneo [illegible] chiavi della città» che si baserà su un gioco, un misto [illegible] scacchi e dama, dove i sei [illegible] si [illegible] no per acquisire un punteggio che permetta loro di [illegible] un altro premio.

Nella seconda [illegible] tre serale del festival di musica [illegible] tica. [illegible] avrà luogo nella [illegible] sede dell'azienda autonoma (la caserma Umberto I) il 3, 9 e 13 agosto, parte di coloro che animeranno il corteo storico si presenteranno in [illegible] stume, creando un'atmosfera veramente medievale.

Nella seconda quindicina d'agosto il corteo storico andrà in trasferta a Mentone, mentre si stanno ultimando i contatti con l'assessorato al Turismo di Sanremo per un'ulteriore uscita del corteo storico [illegible] città [illegible] a Ferragosto.

[illegible] Moria

Finanziamenti al commercio imperiese

IMPERIA — I commer[illegible] provincia di Imperia hanno la possibilità di ottenere finanziamenti fino a 30 milioni a tasso di interesse ridotto di 5 punti: lo ha comunicato l'Unione commercianti [illegible] ha stipulato [illegible] convenzione [illegible] Camera di commercio e [illegible] la Fidicom, una società cooperativa [illegible] la [illegible] Unione è a disposizione per fornire i particolari [illegible] sari.

(b. v.)

Svaligiato un albergo a Cervo

CERVO — [illegible] azione la [illegible] notte all'Hotel Columbia, il bottino si aggira sui 4 milioni. Alcuni malviventi sono penetrati nell'albergo dopo aver forzato un'inferriata del seminterrato e dall'ufficio della direzione hanno rubato una cassetta di sicurezza portatile, contenente valuta italiana, assegni e documenti [illegible] in deposito da alcuni clienti.

(m. f.)

Si scontano i gravi inconvenienti dell'anno scorso

A Diano adesso c'è l'acqua ma i turisti sono diminuiti

[illegible] — *C'è timore di un calo nel movimento turistico di quest'anno, sia nel comprensorio dianese che in quello imperiese: il week-end dei primi di luglio [illegible] portato quel flusso di arrivi e prenotazioni che gli [illegible] ratori economici [illegible] settore si attendevano.*

[illegible] sintesi più efficace è quella di Giuseppe Muredda, direttore dell'Azienda di soggiorno di Diano Marina che, rappresenta anche il «termometro» più attendibile: «Le prime risultanze [illegible] giugno, in attesa che i conteggi siano terminati, ci fanno temere un "calo" [illegible] circa il venti [illegible] rispetto al [illegible] tanto [illegible] settore degli italiani [illegible] in quello degli stranieri. Già per maggio si era riscontrato un calo di circa il due per cento nelle "presenze" con una punta di "meno nove" per [illegible] italiani [illegible] pensata soltanto [illegible] parte [illegible] stra[illegible] (più 1,5 per cento)».

Muredda ha aggiunto «Ora che [illegible] l'acqua abbondante e sicura, [illegible] arriveranno coloro che [illegible] devono bere. Per quel che riguarda gli stranieri, oltre [illegible] notevole rarefazione [illegible] tedeschi, si deve la [illegible] anche il mancato arrivo di molti inglesi, che invece sembravano abbastanza sicuri nelle previsioni di gennaio».

[illegible] San Bartolomeo si lamenta, soprattutto, una sensibile flessione nel movimento degli esercizi extra alberghieri, come del resto anche a Cervo, e ciò anche per colpa del tempo piovoso primaverile che ha danneggiato in particolare i campeggi.

Dice Franco Ferrero, direttore dell'Azienda di soggiorno di [illegible]: «Siamo ai primi di luglio ed [illegible] è possibile trovare posto, senza avere prenotato, in ogni tipo di esercizio ricettivo. Anche i negozi specializzati in articoli di stagione e souvenir lamentano un preoccupante "calo" di attività».

Per Imperia la diminuzione delle "presenze" in maggio è [illegible] di quasi il 4 per cento (per giugno mancano ancora i [illegible] definitivi ma le previsioni [illegible] negative».

b. v.

Le magistrali nelle ex colonie di Sanremo

SANREMO — Le ex colonie milanesi di via Dante Alighieri verranno ristrutturate, per accogliere la sezione [illegible] scuole magistrali. [illegible] la Giunta ha stanziato 87 milioni.

Il progetto prevede la demolizione dell'attuale pavimentazione, delle tramezzature e dei vecchi servizi igienici. I lavori verranno assegnati tramite [illegible] prima e completati entro l'inizio dell'anno scolastico.

(c. d.)

Il progetto nel piano dei servizi presentato ieri in Comune

Una superstrada Savona-Albisola sfruttando la vecchia ferrovia

La «direttissima» sarebbe finalmente un'alternativa alla caotica Aurelia - Previsto anche [illegible] nuovo collegamento tra il porto e [illegible] autostrade - Silos per le automobili

SAVONA — Il piano dei servizi è stato presentato, ieri [illegible], ai componenti la giunta e ai capigruppo consiliari, dai tecnici che, [illegible] fa, avevano avuto dal Comune l'incarico della sua redazione.

[illegible] questo piano? Si tratta di [illegible] serie [illegible] indicazioni capaci di favorire lo sviluppo armonico della città e la soluzione dei [illegible] problemi [illegible] base, tipo [illegible] viabilità, l'ubicazione dei mercati, [illegible] centro annonario, degli uffici pubblici, di tutti i principali servizi, insomma.

Il piano, elaborato da tecnici e studiosi di buona fama, a cominciare dall'architetto Ricci [illegible] Firenze, lo stesso che ha progettato il nuovo Palazzo di Giustizia di Savona, si occupa in gran parte [illegible] viabilità, del resto [illegible] dei principali [illegible] da sciogliere del capoluogo: non [illegible] lo sviluppo urbanistico ma la stessa economia cittadina sono legati a questa prospettiva.

Quali le indicazioni di fondo che gli studiosi prospettano all'amministrazione comunale? Nessuna novità rispetto alle indiscrezioni trapelate nei mesi scorsi.

Innanzitutto una «direttissima» tra Savona e l'area albisolese, da realizzare sfruttando l'ex linea ferroviaria. All'apparenza non [illegible] difficoltà tecniche per trasformare il tracciato ferroviario in una sorta di superstrada capace di snellire al massimo l'attuale [illegible] traffico che si svolge lungo questo tratto cruciale di Aurelia.

Le gallerie, ad esempio, potrebbero essere ampliate utilizzando macchinari moderni, [illegible] cosiddette «talpe» che perforano velocemente il sottosuolo per la costruzione delle metropolitane. Per prolungare l'alternativa all'Aurelia sino ad Albisola Superiore, dove c'è [illegible] svincolo autostradale, sarebbe sufficiente realizzare un nuovo ponte sul torrente Sansobbia.

Altra idea importante contenuta nel piano è quella relativa a un collegamento diretto tra il porto e la viabilità autostradale. Nella zona in fondo a corso Ricci sono previsti [illegible] svincolo, utilizzando, in quota, il viadotto che supera il Letimbro, e una sopraelevata, a fianco di corso Ricci, sino alla foce del [illegible]. Da qui, per raggiungere le banchine dello scalo marittimo, sarà [illegible] una strada sotterranea, [illegible] colossale tunnel sotto i giardini del prolungamento a mare e il Priamar.

[illegible] Savona è alle prese anche coi parcheggi. Ebbene il piano prevede la realizzazione di autosilos, qualcosa di simile a quello esistente in porto, davanti alla Torretta. Uno di questi mastodonti, della capacità di mille autoveicoli, dovrebbe essere costruito sull'area attualmente occupata dall'officina gas di via Piave; altri, di dimensioni più piccole, in zone strategiche del centro e della periferia.

Sono progetti da Savona del 2000, in pratica qual è la situazione reale? «E' necessario essere molto cauti — precisa il sindaco [illegible] Scardaoni — *perché tra idee e realtà passa molta differenza. Abbiamo voluto questo piano per stabilire alcuni punti fermi, tuttavia [illegible] mancheranno le verifiche. Dovremo, ad esempio, stabilire se il piano dei servizi si armonizza con quello particolareggiato intercomunale, se [illegible] delle soluzioni indicate non finiranno per aprire problemi nuovi, e poi sino a che punto sarà possibile coinvolgere le varie amministrazioni chiamate in causa: dal Comune alla Provincia, alla Regione, alle Ferrovie dello Stato, all'Anas, alle società autostradali*».

Ivo Pastorino

Svaligiata [illegible] villa a Sassello

SASSELLO — Ladri esperti [illegible] d'antiquariato [illegible] [illegible] in località Giafardo è stata ripulita [illegible] casa di [illegible] di Stefania Savino, 75 anni, Genova. I «topi» si sono impadroniti di antichi salotti, poltrone in stile ed altri mobili. Il valore del bottino supera i quindici milioni.

(g.p.c.)

Guerra ai fracassoni [illegible] Cairo

[illegible] — Guerra ai rumori a Cairo [illegible] i carabinieri hanno sequestrato [illegible] decina [illegible] ciclomotori con le [illegible] manomesse. I proprietari rischiano fino ad un milione e mezzo di multa e la confisca [illegible].

L'operazione segue alle proteste dei cittadini, che lamentavano di essere svegliati in piena [illegible].

(g. p. c.)

L'inchiesta sulle tangenti si sposta anche nel Ponente: presto sviluppi?

Le indagini anche [illegible] Sanremo e Ventimiglia controlli [illegible] tappeto della Finanza in banca

Nel [illegible] dell'ultimo interrogatorio, l'ex presidente della giunta regionale ascoltato anche sulla P2 I giudici hanno passato la giornata a esaminare tutti i documenti sequestrati - Sentiti altri impresari

SAVONA — Sempre in primo piano [illegible] vicenda Teardo. Dopo il secondo interrogatorio dell'ex presidente della giunta regionale, sono scattate altre indagini [illegible] solo a Savona ma anche nell'estremo ponente [illegible] Liguria. Perquisizioni e controlli sono stati effettuati a Ventimiglia e nella zona di Sanremo. La Finanza ha [illegible] controlli a tappeto nelle banche. L'interesse degli inquirenti sarebbe duplice: da una parte l'edilizia popolare di Ventimiglia la cui «regia» sarebbe stata affidata ai fedelissimi dell'ex presidente, dall'altra la stesura di un piano regolatore in una nota località turistica curata [illegible] uno dei personaggi più in [illegible] dell'inchiesta.

Il giudice Michele Del Gaudio ha trascorso la giornata di ieri nell'esame della documentazione acquisita in questi ultimi giorni: «Non posso, ovviamente dire nulla di preciso — ha detto — *ma potrebbe anche esser vero. Abbiamo disposto accertamenti in molte direzioni*».

Il dottor Del Gaudio si è poi brevemente soffermato sulle «proteste» della difesa che si è lamentata di non aver potuto

Teardo è già stato interrogato due volte dai giudici. Qui è nella caserma di corso Ricci

conoscere a fondo i capi d'accusa. «Li conosceranno — commenta il giudice — *solo quando lo riterremo opportuno. Questa è una istruttoria in movimento, tutt'altro che conclusa. Non possiamo rivelare riscontri e prove agli imputati*».

Il giudice non ha escluso altri nuovi colpi di scena. «*Stiamo interrogando altri testi (ieri pomeriggio [illegible] alcuni impresari tra cui uno di Celle Ligure, ndr). Tutto dipende da che cosa diranno questi ultimi*».

Dopo l'interrogatorio di sabato è entrata in scena anche la questione «P2». La tessera 2027, intestata all'ex presidente della giunta regionale Alberto Teardo è collegata ad uno degli aspetti più inquietanti della vicenda. All'imputato di mandato di cattura parla di associazione a delinquere di stampo mafioso, corruzione, concussione semplice ed aggravata, di estorsione e falsificazione di bollette Iva) è stato chiesto quale ruolo avrebbe rivestito all'interno della loggia segreta.

L'esponente socialista, sospeso dal partito insieme agli altri iscritti coinvolti nell'inchiesta, ha [illegible] una volta negato di aver [illegible] a che fare con Licio Gelli. Un altro rappresentante della P2 in seno alla Atex, la società romana che si [illegible] secondo i giudici, del riciclaggio delle tangenti, sarebbe stato Franco Gregorio. Il ruolo del funzionario romano sarebbe stato quello di proteggere la presunta organizzazione mafiosa attraverso i suoi contatti.

I primi scricchiolii si verificarono quando il [illegible] venerabile vide crollare il suo potere.

Pochi mesi dopo scattò l'inchiesta del Savona Calcio. Secondo i giudici [illegible] di 69 milioni [illegible] frutto di operazioni [illegible] quattro comunicazioni giudiziarie per ricettazione aggravata contro Leo Capello, presidente del Savona Calcio e della Rari Nantes, Elisabetta Murialdo in Valle, moglie [illegible] un concessionario auto, lo stesso Alberto Teardo e Giovanni Dossetti.

L'inchiesta da questo sulle punto di [illegible] ha preso poi altre direzioni e identificato ben altre responsabilità. Risale a quel periodo, quando esplose cioè il caso del Savona Calcio, il progressivo accantonamento [illegible] Atex venne sciolta) [illegible] presunta [illegible] ciazione [illegible]

In settimana sarà interrogato Marcello Borghi, presidente dello Iacp, uomo chiave dell'inchiesta, mentre Giorgio Bucci, nipote di Teardo, verrà sentito successivamente.

Gian Paolo Carlini
Massimo Numa

Durante un corteo interruppero anche il traffico ferroviario

Assolti 73 operai dell'Acna per il blocco della statale

Il giudice ha applicato l'amnistia - I fatti nel marzo del 1981

CENGIO — I 73 dipendenti dello stabilimento Acna [illegible] Cengio che il 20 [illegible] del 1981 avevano bloccato, nel corso di una manifestazione, la strada statale e la ferrovia Savona-Torino, [illegible] stati prosciolti in istruttoria [illegible] provvedimento di amnistia.

La sentenza è stata firmata ieri mattina [illegible] giudice Michele Del Gaudio. Tra le persone [illegible] denunciate venti [illegible] state anche [illegible] di «aver promosso una [illegible] in luogo pubblico *senza darne preavviso alle autorità di pubblica sicurezza*». Tra i denunciati c'erano anche i tre segretari provinciali delle organizzazioni sindacali. Gianni Cadel [illegible] Uil, Angelo Rossi della Cisl e Bruno Spagnoletti della Cgil. Quest'ultimo, oltre che dei reati contestati agli altri dimostranti, doveva rispondere anche del fatto che aveva improvvisato un comizio pur essendo a conoscenza che la manifestazione non era autorizzata.

Quel giorno le organizzazioni sindacali [illegible] deciso di far scendere in sciopero i dipendenti del colorificio [illegible] Cengio all'indomani [illegible] decisione della direzione della Montedison di ridurre drasticamente le maestranze. «*Per riequilibrare le sorti dell'Acna* — era stato detto a Foro Buonaparte — *a Cengio i posti di lavoro devono essere ridotti di 400 unità*».

Lo sciopero riuscì. Nessuno quella mattina entrò in fabbrica. Davanti ai cancelli la tensione era forte. L'Acna, in quegli anni in piena crisi, stava attraversando un periodo particolarmente difficile. Era ancora vivo il ricordo dell'esplosione che costò la vita a due operai; l'istruttoria per i casi di morti per cancro stava per terminare.

Improvvisamente gli operai decisero di iniziare un corteo che si snodò per le vie del paese. Un gruppo di loro poi deviò il percorso dopo avere raggiunto il palazzo comunale e quindi la sede ferroviaria.

I [illegible] che seguirono tutte le fasi della manifestazione (erano stati convogliati a Cengio tutti i militari della compagnia di C[illegible] Montenotte) fotografarono i dimostranti.

Al termine delle indagini 73 operai vennero identificati e denunciati. Tra di loro, oltre ai segretari provinciali delle confederazioni sindacali, c'erano anche alcuni esponenti del consiglio [illegible] fabbrica, tra cui Gian Piero Meinero ed Angelo Billia. La decisione dei carabinieri suscitò nuove proteste.

I legali dei dipendenti Acna hanno sempre invocato l'applicazione dell'amnistia dello scorso anno. Il fascicolo relativo alla vicenda è finito [illegible] tavolo del giudice Granero che ieri mattina ha comunicato la decisione. La notizia è stata accolta con soddisfazione negli ambienti sindacali ed [illegible] consiglio di fabbrica dell'Acna.

g. p. c.

Donna uccisa da motocarro [illegible] Loano

LOANO — All'ospedale di S. Corona, qualche ora dopo il ricovero, è deceduta ieri pomeriggio Francesca Menardi, [illegible] anni, residente a Pecetto Borgata, in provincia di Torino, attualmente a Loano per un periodo di vacanza.

La Menardi, che stava attraversando l'Aurelia nel senso mare-monti, all'incrocio semaforico della statale con via Cesarea e via Gemi, è stata urtata da un motocarro condotto da Giancarlo Ranco, 21 anni, di Pietra Ligure. La donna è caduta battendo violentemente sull'asfalto con il capo ed è stata portata al S. Corona.

I sanitari non hanno potuto far niente per salvarla. La dinamica [illegible] incidente, verificatosi poco dopo mezzogiorno, non è stata ancora [illegible].

"Licenziati" i tre custodi del [illegible]

CAIRO — I custodi del carcere mandamentale di Cairo, Sandro Rebuffo, Francesco Telli e Barsanofio Carone, sono stati licenziati. «Ma — dice il sindaco Osvaldo Chebello — il termine licenziati non è esatto. Infatti erano stati assunti dal Comune provvisoriamente. Sei mesi fa il ministero ha stabilito che il carcere cairese non è agibile. Nei giorni scorsi ha inviato un documento con il quale impone l'allontanamento definitivo dei tre custodi. Ogni nostro tentativo è risultato inutile».

Intanto il [illegible] Cairo ha già espresso il parere positivo per la [illegible] struzione di una nuova prigione.

(g.p.c.)

L'impresa di sette bimbi astigiani

Vanno a piedi a Stella [illegible] consegnano al sindaco un regalo per Pertini

STELLA — Sette bambini di Roccaverano (Asti) hanno raggiunto a piedi Stella per consegnare al sindaco, Giuseppe Pericle, un gagliardetto.

Il primo cittadino del piccolo centro si è sentito fare questa raccomandazione: «*Questo oggetto ricordo deve essere consegnato a tutti i costi a Sandro Pertini. Non sapremmo come fare a rintracciarlo, così abbiamo deciso di rivolgerci a lei che sappiamo il molto amico del Presidente*».

Giuseppe Pericle ha promesso di fare di tutto per accontentarli. «*Sarà mia premura* — ha detto — *cercare di esaudire il vostro desiderio. Il Presidente ha molto da fare in questi giorni, ma appena potrò parlargli gli dirò della nostra iniziativa. Gli consegnerò il gagliardetto appena verrà a trovarmi o lo andrò [illegible] lui*».

L'iniziativa è nata nella scuola di Roccaverano. I bambini, guidati da due accompagnatori, sono partiti mercoledì [illegible] pomeriggio. In cinque giorni, dopo avere attraversato le colline, hanno raggiunto Stella. Ora sono ospiti di un campeggio di Albisola.

Giovedì, smaltita la fatica, ripartiranno per Roccaverano. Il viaggio di ritorno verrà però effettuato con un pullman [illegible] a disposizione dall'amministrazione provinciale di Asti.

g. p. c.

Suicida pensionato di Savona

SAVONA — Suicidio, domenica mattina, alle Fornaci. Giuseppe Mascarino, 81 anni, corso Vittorio Veneto, ex commerciante di materiali ferrosi si è lasciato cadere dal quarto piano di uno stabile di via Giordano. E' morto sul colpo per lo sfondamento della base cranica.

Il pensionato era [illegible] tempo sofferente di una grave forma di esaurimento nervoso.

(m. ne)

Bloccano gli autobus: «L'Acts si dimentica [illegible] noi»

La «Collina dei conigli» si sente troppo isolata

Gli abitanti del quartiere protestano contro i collegamenti inadeguati

SAVONA — Clamorosa protesta, per i collegamenti dei bus, ieri mattina, [illegible] mezzogiorno, sulla cosiddetta «Collina dei conigli». Molti abitanti del nuovo quartiere, realizzato in questi anni in base alla legge 167 sull'edilizia economica popolare, hanno bloccato a sorpresa un paio di mezzi pubblici dell'Acts.

Sono [illegible] soprattutto le donne a mettersi in mezzo alla strada e a impedire che i bus si muovessero. Il blocco è durato quasi un'ora, poi la protesta è rientrata, grazie anche all'opera di persuasione fatta da alcune pattuglie di carabinieri e polizia intervenute sul posto.

«*Siamo stanchi di una situazione che [illegible] dell'incredibile* — dicono gli abitanti del nuovo quartiere — *e in particolare di promesse mai mantenute. Tra i tanti problemi che dobbiamo affrontare quotidianamente quello del trasporto pubblico è sicuramente il più grave*».

La gente protesta per lo scarso numero di corse tra i nuovi insediamenti della 167 e il centro cittadino (un intervallo di mezz'ora tra una corsa e l'altra, quando tutto va bene, e nei giorni festivi addirittura di un'ora) e per i percorsi scelti dall'Acts all'interno del quartiere stesso, ritenuti inadeguati alle reali esigenze degli abitanti.

Sulla «Collina [illegible] conigli» abitano, nei grandi palazzoni, circa 6 [illegible] persone e a renderle esasperate sono anche le condizioni delle strade e la mancanza di un accesso funzionale. «*Siamo costretti* — sostengono — *a transitare su mulattiere polverose e piene di buche. Quando le asfalteranno? Quando costruiranno [illegible] marciapiedi?*».

Poi il problema dell'accesso al quartiere che avviene, attualmente, [illegible] un'apertura realizzata di lato a corso Svizzera, che è in pratica uno svincolo autostradale. In giorni di traffico intenso come questi gli abitanti della «Collina dei conigli» sono obbligati a manovre pericolose e a snervanti attese.

Un migliore servizio di trasporto pubblico si rende [illegible] cessario anche per la distanza che esiste tra il nuovo quartiere e i più vicini negozi, quelli di Legino.

Non a caso sono state le donne le principali protagoniste della [illegible] protesta di ieri. Dicono: «*Per la [illegible] quotidiana [illegible] siamo fare tanta strada a piedi, specie le più anziane, tenuto anche conto [illegible] lungo [illegible] Svizzera è un rischio costante. L'azienda pubblico deve [illegible] nostri problemi, non può continuare a nascondersi dietro a problemi di bilancio e di mancanza di mezzi e di personale. Se all'Acts si rendessero maggiormente [illegible] della realtà sposterebbero sul nostro quartiere dei bus che su [illegible] linee circolano quasi vuoti*».

l. p.

Assolto l'ambulante dalla denuncia facile

GENOVA — Il tribunale di Genova ha [illegible] ieri Vincenzo Raffaelli, 59 anni, venditore ambulante residente a Milano, accusato di calunnia per aver denunciato in [illegible] ventina d'anni due presidenti della Repubblica, Leone e Pertini, e una settantina di magistrati, tra [illegible] alcuni [illegible] Savona, per omissione d'atti d'ufficio. La vicenda giudiziaria era nata da una denuncia di Raffaelli al sindaco di Milano per apologia di fascismo perché «le [illegible] sulle licenze agli ambulanti risalgono a Mussolini».

Contrasti ad Albenga sull'utilizzazione della «Garibaldi» di Vadino

Nell'ex caserma scuola o uffici?

ALBENGA — *La ristrutturazione della ex caserma Garibaldi in regione Vadino, costantemente dilazionata nell'ultimo decennio con un enorme aggravio di costi, può diventare il pomo della [illegible] all'interno della maggioranza comunale [illegible] Albenga in occasione dell'esame del bilancio di previsione '83 in discussione entro pochi giorni.*

L'edificio dovrebbe essere destinato a scuola, anche se voci non confermate accennano al possibile trasferimento della pretura e di altri uffici giudiziari. Il prof. Renato Casilio, socialdemocratico, [illegible] alla pubblica istruzione, afferma: «E' necessario concentrare al massimo le diverse sedi scolastiche in proprietà private per le quali si sborsano milioni di affitto e si debbono affrontare spese non indifferenti per le norme di sicurezza. Tutti lavori che il Comune deve fare in casa altrui.

I proprietari, anzi, hanno già inviato la disdetta di locazione per poter chiedere l'aumento del canone. Nell'ex caserma — conclude Casilio — si possono concentrare le elementari di Vadino, [illegible] divise in due plessi, soluzione già auspicata dagli abitanti del rione».

I lavori progettati all'ex caserma sarebbero costati 210 milioni nel 1973 e c'era un finanziamento dello Stato in conto danni di guerra. Nel 1979 l'importo era aumentato a 918 milioni per la lievitazione dell'asta, pari al 337 per cento. S'iniziò la ristrutturazione per un importo di 667 milioni, affidata al consorzio di cooperative di produzione e lavoro di Reggio Emilia, Parma e Piacenza. Sono state predisposte dieci aule col rifacimento delle scale di accesso, l'impianto ascensori, [illegible] non si è potuto provvedere alla sistemazione dei serramenti.

I lavori eseguiti sono rimasti esposti alle intemperie e col rischio [illegible] deteriorarsi. Nel frattempo, sempre a causa della dilatazione dei costi, l'importo è passato [illegible] un miliardo e 270 milioni, ed in base [illegible] una perizia suppletiva elaborata dal direttore dei lavori, ing. [illegible] Bosco, nel 1981, si è giunti ad un miliardo e 800 milioni, somma che dovrà probabilmente essere ancora rivalutata.

La ristrutturazione della «Garibaldi» ha quasi decuplicato il [illegible] del 1973 senza tener conto di una eventuale palestra. L'assessore alla pubblica istruzione Casilio intende dare battaglia su questo problema, a rischio di mettere in pericolo la stabilità della maggioranza e dice: «Continuando ad aspettare, il costante aumento dei prezzi raddoppierà [illegible] i costi. Mi auguro che nel bilancio si trovino almeno 700 milioni per un progetto stralcio, che consenta di completare i lavori nelle dieci aule già iniziate».

g. m.

Parte il programma di spettacoli [illegible] intrattenimenti organizzato dal Consiglio di circoscrizione

Una vacanza da protagonisti [illegible] Varigotti

FINALE LIGURE — «Varigotti insieme» è l'ultimo nato degli slogans per un modo diverso di vivere la vacanza nella frazione [illegible] Finale. Un'idea nata dalla constatazione che le iniziative per i turisti stavano ormai riducendosi al lumicino a tutto svantaggio dell'immagine di Varigotti.

«*Abbiamo pensato* [illegible] *rivolgerci ad un'agenzia specializzata in pubblicità e marketing* (la Sintagma di Torino, n.d.r.) — spiega Francesco Bo[illegible], presidente del consiglio di circoscrizione di Varigotti, uno degli enti promotori dell'[illegible]iva —. *Non vogliamo presentare una Varigotti mondana e festaiola* [illegible] *partendo proprio dalla sua caratteristica di accoglienza e tranquillità, abbiamo varato una serie di spettacoli, quasi uno per sera, nati nella semplicità e nell'allegria*».

Varigotti, del resto, per vocazione, è una località tu[illegible]ca che punta più sulla qualità che sulla quantità del suo flusso turistico. Purtroppo [illegible] statistiche, come del resto per tutti [illegible] centri del Ponente, presentavano [illegible] quadro sempre più sconfortante per quanto riguarda la [illegible] trazione del periodo [illegible] vacanza.

Da qui l'idea «*Varigotti insieme*», con un simpatico scarabocchio [illegible] stemma e poi tante altre piccole immagini, [illegible] maglietta [illegible] il cuore, agli adesivi e persino al disco prodotto per l'occasione. Il Comune ha dato un contributo.

Insieme al Consiglio di circoscrizione, partecipano all'iniziativa gli operatori turistici di Varigotti che si sono tutti autotassati, l'Associazione albergatori e quella Commercianti con l'Azienda [illegible] na che ha messo a disposizione tutte le sue strutture.

Ora la parola d'ordine è: «*Una vacanza da protagonisti*», dove tutti sono direttamente o indirettamente coinvolti. Un esempio? Il club dei ragazzi: un posto, la scuola elementare, dove i giovanissi-

Varigotti. La [illegible] dei pescatori [illegible] borgo saraceno (tel.)

mi tra i 6 e i 12 anni possono [illegible] per suonare, recitare, costruire burattini, maschere e scenografie, preparare spettacoli e rappresentarli, come faranno venerdì sera, il tutto seguito e indirizzato dagli attori dello Stat di Torino.

Poi ancora passeggiate ecologiche, balli all'aperto, [illegible] al tesoro, [illegible] di [illegible] varietà, concerti di [illegible] classica, sagre di pesce e frittelle e tante altre piccole perle a tutto beneficio dei turisti.

Tra le altre attività permanenti, oltre al Club dei ragazzi, anche il «Rythmical Movement Club», incontri di espressione corporea per adulti, «Artigianato vivo», una mostra giunta alla sua settima edizione, e il pre[illegible] «La lettura da spiaggia», un sondaggio ripetuto periodicamente tra i frequentatori delle spiagge di Varigotti per premiare il quotidiano, il periodico ed il libro più letto sotto gli ombrelloni.

«*Tutta una serie di iniziative* — aggiunge Silvano Antonelli, organizzatore del programma — *che intendono soprattutto rilanciare Varigotti mettendo in risalto tutte le sue caratteristiche più tipiche e trasformandola in una sorta di club*».

Alberto Dreanino

Così Savona, Sanremese e Imperia preparano la fase decisiva per la prossima stagione

E siamo ai giorni caldi del mercato

Caboni: «L'importante è guardare avanti»

SAVONA — Scatta [illegible] per il Savona la fase più calda del calciomercato. Mario Vagnola, Marino Del Buono, Werner Rivaroli e il segretario Gaetano Chiarenza saranno a Milano, e con [illegible] ci sarà anche l'allenatore Ezio Caboni.

L'obiettivo, è innanzi tutto quello di vendere. La «rosa» è fin troppo corposa, e in base alle [illegible] ci saranno anche gli arrivi.

«Sono stato molto contento per come si [illegible] risolte le comproprietà — ha detto Caboni — ed ora saremo tutti impegnati a vedere che cosa si può fare soprattutto a livello di scambi. La [illegible] ha i [illegible] mille problemi, ha la ferma intenzione di andare [illegible]. Questo è un dato positivo che deve confortare [illegible] ristrettezze economiche non sono solo un problema nostro. L'importante è [illegible] voglia di lavorare bene, e questo spirito è l'arma con cui anch'io sarò a Milano, magari facendo il "pendolare", fino all'ultima ora».

Dichiarazioni improntate alla fiducia verso la società, dunque, quelle del tecnico. Ma se è così allora perché non ha ancora firmato il [illegible]to? «Non ci dovrebbero essere assolutamente problemi tra me e il Savona, anche se è chiaro che mi interessa molto vedere cosa [illegible] in [illegible] di campagna acquisti. Ma la mia firma non è legata all'arrivo di questo o quel giocatore».

Insomma, [illegible] proprio che Caboni non abbia alcun pro[illegible] e [illegible] in biancoblù. Forse l'unica cosa che chiede (ed è davvero poco) è qualche stimolo.

E probabilmente li avrà da una squadra giovane. Finora Turini, Petrini, Tumelero, Teri e Piovanelli hanno fatto le valige. Scannerini, viste le pretese economiche, quasi certamente li seguirà. Mentre per Ricotti tutto è ancora da vedere, sono il portiere Negretti e il mediano Enzo i [illegible] richiesti.

E su loro due (anche se Negretti dovrebbe restare a Savona fino a ottobre essendo stato preso in comproprietà) il Savona conta molto come importanti pedine di scambio.

[illegible] Del Buono, Vagnola e [illegible] incontrano i dirigenti del Torino per definire il passaggio in biancoblù del diciannovenne Cavallo (difensore), Pellegrini (centrocampista) e Zagaria (attaccante). Ma quest'ultimo sembra [illegible]serai impuntato. Gradirebbe solo una sistemazione in C1.

«Ci attendono quattro giorni molto impegnativi — ha detto Mario Vagnola poco prima di partire per Milano — in cui dovremo in pratica creare la squadra per la prossima stagione». Un paio di giorni fa Marino Del Buono ha ricevuto un telegramma di Leo Capello in cui il presidente formulava i suoi auguri per la campagna acquisti. «Si trattava di semplici auguri — ha detto Vagnola — che mi hanno fatto grande piacere, e non indicazioni di calcio mercato, come qualcuno ha voluto far credere».

Roberto Baglietto

Francesconi svincolato, Nardini a Firenze - Un'ipotesi: [illegible] resterà?

SANREMO — Francesconi ha detto addio definitivamente alla Sanremese; il giovane Nardini è stato ceduto alla Fiorentina; oggi a Milano gran [illegible] tra Canali e Borra; forse ci sarà anche un incontro del presidente con un [illegible]tenziale e naturalmente misterioso acquirente interessato alla società. Queste le novità sul caso-Sanremese. Nelle maglie [illegible] della riservatezza che avvolge il club, di [illegible] in tanto, penetra qualche notizia.

Il «vecio» Francesconi se ne è andato dopo [illegible] campionati. A 31 anni, [illegible] lo svincolo. Si è accasato nella squadra [illegible] Migliarina di La Spezia: un [illegible] tratto di due anni ed un posto di lavoro. Deve [illegible] al futuro ed ha riposto ulteriori sogni di gloria. [illegible] decisione che non è piaciuta troppo al presidente Borra il quale, pare, il giocatore avrebbe assicurato di essere disposto ancora a restare a Sanremo, magari a far da «chioccia» [illegible] possibile Sanremese formato-baby a cui [illegible] pensa.

La Fiorentina, invece, facendo valere il suo diritto di riscatto, ha [illegible] definitivamente Nardini, giovane difensore cresciuto nella Sanremese (figlio di un ex giocatore biancazzurro) che [illegible] anno era in prestito in riva all'Arno. Tra le altre trattative di cui si parla, prende consistenza quella della cessione di Pelosin alla Triestina: i giuliani, neop[illegible] in B, [illegible] un secondo portiere; Pelosin è di Gorizia e gradirebbe il trasferimento. L'affare sembra possibile.

Oggi, intanto, a Milano è previsto anche un incontro tra Borra e «mister» Canali. Che cosa si diranno? La situazione, grosso modo, è sempre la stessa, sia per il presidente che per il tecnico. Ci sarebbe [illegible] remota possibilità che Canali rientri nei ranghi. In fondo, sia con una squadra competitiva che con una formazione [illegible] raccogliticcia, un tecnico di un certo peso ci vuole. Allenatori di valore disoccupati in giro ne sono rimasti pochi. Sarebbe un peccato lasciarsi scappare Canali che a Sanremo ha lavorato bene.

Poi si parla di un possibile, nuovo acquirente. L'ultima chance. Bruno Cavallo se ne è andato a Ravenna scegliendo l'Adriatico invece del Mar Ligure. [illegible] dovrebbe incontrare il misterioso interlocutore già oggi. Da Sanremo, intanto, un gruppo di persone vicine al presidente avrebbe fatto pressioni perché Borra ritorni sui suoi passi.

Infine Marangon. La Juventus dopo essersi ripresa il centrocampista, lo ha girato all'Alessandria. **b. m.**

Mezza squadra nerazzurra in procinto di passare alla Pro Vercelli? - Voci (smentite) di possibili interessamenti per la società

IMPERIA — Mezza squadra dell'Imperia è in procinto di trasferirsi alla Pro Vercelli. [illegible] società piemontese, che milita nell'interregionale, sono arrivate richieste per il libero Oddone, i difensori Ghi[illegible] e Martinelli, il centrocampista Noferi e l'attaccante Megareggia.

A volerli, è l'ex allenatore nerazzurro, Giovanni Sacco. Le trattative [illegible] a buon punto. Conferma l'ex presidente Angelo Duberti, ieri a «Milano-Fiori» per il calciomercato: «Dobbiamo stringere i contatti. E' nostra intenzione, comunque, parlare con i giocatori prima di concludere: potrebbero infatti anche non essere intenzionati a scendere tra i dilettanti».

L'Imperia, quindi, mantiene il proposito di vendere tutto, o comunque il più possibile, per ridurre il pesante deficit, interamente a carico del consiglio direttivo dimissionario. Francesco Conti, uno dei «pezzi» più pregiati, interessa ad un club meridionale di C-1 e ad un altro paio di sodalizi lombardi.

Anche lo stopper Santini e il tornante [illegible] sono corteggiati, per quanto il vicepresidente Tersilo Duberti, che oggi tornerà a Milano, ripeta che, al momento, «nessun affare è stato ancora concluso».

Ulteriori sondaggi riguardano le «amichevoli» precampionato, che i dirigenti di adesso vogliono [illegible] in eredità ai successori. Quella col Genoa è già fissata per il 18 agosto: un colpaccio perché si tratta della prima uscita in Riviera del rossoblù di Simoni.

Le gare con Carrarese e Alessandria, invece, legate alle cessioni di Ferlupigi e Cappellari, [illegible] pressoché scontate e si attende soltanto di definire le date. E intanto, l'appello lanciato dal [illegible]dente Franco Lanteri e dai suoi collaboratori non è ancora stato raccolto da [illegible]. Fermenti positivi non [illegible]no, in città. Qualcosa si muove, ma la [illegible] segretezza. Tramontata l'ipotesi che, [illegible] occuparsi dell'Imperia, potesse [illegible] Bruno Cavallo, il quale, accantonato ogni progetto sulla Sanremese, ha preferito accasarsi a Ravenna, [illegible] in piedi un paio di alternative attendibili.

[illegible] che si tratti, lo si può ricostruire soltanto attraverso «voci» e indiscrezioni. Ci sarebbe un gruppo di ex dirigenti nerazzurri, disposti a rien[illegible] nell'Imperia. Costoro si sarebbero rivolti a Franco Fumaiis, presidente dell'U.S. Maurina, affinché faccia loro da tramite con il [illegible] di piazza d'Armi.

L'identità di questi «nostalgici», tuttavia, [illegible] misteriosa. Sull'altro piatto della bilancia, uno «staff» di persone di provenienza milanese, che, pare, vorrebbero reperire finanziamenti presso industrie o aziende locali, per poi dare avvio ad una gestione «manageriale» dell'Imperia.

[illegible] Duberti sembra però piuttosto scettico: «Sinora, né a me, né a mio fratello Angelo sono state fatte "advances". Noi rimaniamo in attesa che qualcuno si faccia avanti. Siamo sempre dell'opinione che l'Imperia [illegible] essere degli imperiesi. Se ogni prospettiva dovesse tramontare, ad ogni [illegible], vedremo di darci da fare [illegible] per trovare [illegible]: [illegible] ritengo che sia un'impresa proibitiva, ma è l'ultima da tentare». **a. d.**

A Vernazzola il «tricolore» per la Fireball

GENOVA — L'equipaggio formato da Rabbò e Cotella del Circoli Velici Vernazzolesi ha vinto il campionato italiano velico di classe Fireball disputatosi a Lerici dal 28 giugno al 2 luglio. Il successo dei due vernazzolesi giunge un po' a sorpresa. Rabbò e Cotella si sono imposti per un [illegible] punto (13 a 14) davanti a Forni e Novelli (S. C. Garda).

Al terzo posto Sommariva e Bruzzone (Cnam [illegible]). Ha fatto sensazione soprattutto la sconfitta del pluricampione italiano Franco Gallarena (Lni [illegible] Levante).

Entrambe le squadre hanno vinto alla grande

Una giornata da leoni per Chiavari e Rapallo

Ora i verdeblù di D'Altrui vedono più [illegible] la promozione in A2, mentre Tanganelli e soci lasciano le zone pericolose

La pallanuoto del Tigullio è in festa: una volta tanto la vittoria ha baciato contemporaneamente, il [illegible] abituato ai successi a ripetizione, e [illegible] il Rapallo, che ha potuto così incamerare due preziosissimi punti per la sua asfittica classifica.

La vittima dei rapallesi è stato il Milano, squadra di [illegible] che in queste ultime settimane sembrava poter insidiare la posizione del Rapallo. Ma la squadra di Giorgio Tanganelli ha finalmente imbroccato la partita giusta ed ha prevalso per 10-7 in virtù di un gioco spettacolare [illegible] che redditizio.

Che Pino e compagni fossero in giornata di vena lo si è potuto vedere fin dal primo tempo, conclusosi per 5-2 a favore dei liguri, [illegible] poi hanno controllato agevolmente la gara. Il bottino del Rapallo è stato messo a [illegible] da Pino (quattro reti) e da Antonucci e Cupido con una tripletta ciascuno.

Il Chiavari, impegnato in trasferta nella piscina della Triestina (dall'inizio [illegible] piazzato fanalino di coda del girone [illegible] della serie B), ha [illegible] travolto i tergicapitali [illegible] una gragnuola di reti: [illegible] diciannove palloni [illegible] finiti alle spalle del povero portiere Zetto, mentre gli [illegible] riusciti a infilarne solo otto.

In pratica [illegible] c'è [illegible] partita: Ghio e Federici hanno fatto la parte del leone rispettivamente con 7 e 5 gol.

«*Un altro passo [illegible] la promozione in A2* — ha commentato Giuseppe D'Altrui, [illegible] del verdeblù chiavarese — *Nelle due partite che ci restano da giocare [illegible] dovrebbero crearci soverchi problemi, [illegible] tre Mameli e Sori si scorneranno fra di loro. Peccato, però, [illegible] sperperato [illegible] il [illegible]taggio che avevamo! [illegible] e le [illegible] buone condizioni fisiche di alcuni elementi ci hanno purtroppo fatto perdere il passo*».

«Regolare» anche la vittoria della Mameli sul Torino: un 7-1 che non ha bisogno di commenti. I piemontesi, che pure alla vigilia potevano destare qualche preoccupazione nel clan voltrese, non sono mai [illegible] tutte le volte che hanno tentato di [illegible] si sono trovati di fronte uno strepitoso Gianni Averaimo, il miglior portiere della categoria.

A Voltri facevano voto affinché il Camo cogliesse il clamoroso successo. E il perché è presto spiegato: nella piscina lombarda era di scena il Finalait Sori, divenuto stabilmente, da qualche settimana, il «terzo incomodo» in testa alla classifica.

I soresi hanno vinto per 7-5 mettendo in evidenza un buon assetto difensivo e un Casati super, autore di quattro reti.

La sorpresa della ventesima giornata è venuta dallo scontro fra due squadre d'alta classifica, che non hanno però ambizioni di primato: il Pegli è andato a vincere autorevolmente nella difficile piscina di Lerici per 8-7; ma il risultato suona bugiardo per i genovesi, che hanno letteralmente sur[illegible] i pur [illegible] avversari. Era questo l'unico derby della giornata, che è stata completata [illegible] per 7-5 dell'Elah Doria su uno spento Bologna.

Stefano Bonati

Classifica dopo la ventesima giornata: Chiavari, Mameli e Finalait Sori punti 34, Elah Doria 22, Naval Lerici e Pegli 21, Camo 20, Torino 18, Bologna 14, Rapallo 10, Milano 7, Triestina 2.

Prossimo [illegible] (sabato 16 luglio): Camo-Elah Doria, Bologna-Mameli, Chiavari-Rapallo, Finalait Sori-Naval Lerici, Pegli-Milano, Torino-Triestina.

Campionato di qualificazione di bocce

Bruzzone e Sturla primi ad Arquata

Solo la Cairese, delle liguri, è [illegible]

ARQUATA S. — *Seconda vittoria stagionale, dopo quella di Nizza Monferrato dello scorso aprile, per i bocciatori della C. Colombo di Genova, Lino Bruzzone e Nicola Sturla, nella 14ª e penultima prova di qualificazione del campionato per [illegible] di serie A, il «Trofeo Cynar», giocatasi sabato e domenica sui campi della Bocciofila Arquatese.*

[illegible] (incere, senza «acuti» eccezionali, conseguita in virtù di un gioco efficace, redditizio e molto «calcolato»: frutto anche di un affiatamento che è da anni una prerogativa dei due azzurri (amicissimi anche fuori dei [illegible] di gioco) che permette loro, nei momenti difficili, lo scambio di ruolo [illegible] particolari ripercussioni sul gioco di squadra.

[illegible] hanno [illegible] la vittoria Dino Cuneo e Fausto Pisano (della Fruttero Olimpic di Fossano), che gli hanno tenuto bravamente testa fino alle ultime tre giocate e poi [illegible] incappati (sul 9 a 8) in un errore «tattico» (Pisano ha cercato l'annullo sul pallino, fallendolo, quando si poteva forse [illegible] «chiudere») che è costato loro tre punti e le residue speranze di un possibile aggancio con il tempo regolamentare che ormai scadeva.

La prova di Arquata ha anche emesso il verdetto di promozione per sette [illegible] otto [illegible] che saranno [illegible] alla fase finale del «Cynar» del prossimo ottobre. Sono C. Colombo, Lam, Ciriacese, Ni[illegible] Sidernord, Fruttero Olimpic, Stronese e Bielleze (una sola ligure e sei piemontesi). In lizza per [illegible] poltrona sono rimaste sei società — Bambero Monti Bosco, Madonna del Pilone, Valeo Mondovì, Bra, Familiare Alessandria e Cairese (l'unica ligure) — che si giocheranno la promozione nell'ultima gara a quadretta, quella di Genova del 16 e 17 luglio.

Tra le [illegible] società che non hanno più alcuna possibilità di qualificarsi ci sono tutte le altre liguri partecipanti al «Cynar»: Rocerino di Ventimiglia, Andrea Doria, Vadese e Sampierdarenese.

Complessivamente, dunque, un bilancio stagionale [illegible] proprio esaltante, salvato [illegible] parte della C. Colombo, leader della classifica e forse, ma ci vuole una vittoria a Genova, dalla [illegible], che comunque [illegible] il grande favorita per la riconquista del «Trofeo Cynar».

Guido Tolazzi

L'unica 308 GTB in gara ha avuto ragione delle dieci Porsche favorite della vigilia

Il «Lanterna» alla Ferrari di Menes-Radaelli

Una gara emozionante - La vettura di Maranello ha [illegible] prove speciali su asfalto sulle quattordici in programma - Ottima prova di Bobo Cambiaghi - La Kadett di Valerio-Bonafini prima nel gruppo 2 - Ritirati [illegible] equipaggi

GENOVA — La Ferrari 308 GTB di Menes-Radaelli ha trionfato nella quarta edizione del Rally della Lanterna, disputatosi [illegible] notte tra sabato e [illegible] nell'entroterra ligure. La vettura del cavallino rampante ha avuto ragione [illegible] dello stuolo (addirittura dieci macchine) di Porsche sulle quali i pronostici della vigilia accreditavano molti favori.

Dopo che il [illegible] Martinelli aveva dato forfait poco prima della chiusura [illegible] iscrizioni, «Cicca» Cuccirelli e «Bobo» Cambiaghi [illegible] preferito proprio all'ultimo momento presentarsi [illegible] una Porsche.

Il [illegible] di Menes-Radaelli è così rimasto l'unico a tenere alto l'onore della casa di Maranello. Il bravo pilota della scuderia Promotor Sport (numero 8 alla partenza) ha fatto valere i [illegible] della classe dominando la corsa [illegible] autorità. Menes-Radaelli si [illegible] così aggiudicati il «Primo Trofeo Ip» messo in palio dalla grande industria petrolifera, che quest'anno sponsorizzava il «Lanterna» al posto della Siaa.

E' stata [illegible] molto avvincente e ricca di colpi di [illegible]. Dopo la partenza da Chiavari [illegible] 19,01 di sabato)

L'altra affermazione per la Ferrari 308 GTB in versione rally: questa volta ha dominato il «Lanterna» con Menes-Radaelli (Tel)

si verificata [illegible] la prima [illegible] sorpresa: la favoritissima Porsche 911 SC n. 1 di Cuccirelli-Mutlini, [illegible] edizione [illegible] non si presentava al via della prima prova cronometrata (Il Bocco) per un guasto meccanico ed era costretto al ritiro. Quella del «Bocco» è stata un po' la prova simbolica del rally che ha visto infatti il successo della Ferrari di Menes-Radaelli [illegible] alle Porsche di Cambiaghi-Di Gennaro (Valcuvia Corse) e Pigoli-Roda (macchina privata). I tre equipaggi sarebbero arrivati nell'ordine anche nella classifica finale.

L'affermazione di Menes-Radaelli è legittimata dai successi ottenuti in ben [illegible] delle quattordici) prove [illegible] su asfalto previste nel percorso, ma bisogna lodare anche il comportamento di Cambiaghi e Di Gennaro che [illegible] all'ultimo hanno cercato di [illegible] della vettura del cavallino.

Solamente [illegible] ultime battute della competizione [illegible] al cambio hanno costretto la [illegible] a non forzare il ritmo, dando via libera a Menes-Radaelli. All'arrivo in piazza della Vittoria a Genova (ore 7,05 di domenica) molti appassionati hanno applaudito l'equipaggio [illegible] Ferrari che al [illegible] dei [illegible] chilometri complessivi ha inflitto 7'3" a Cambiaghi-Di Gennaro [illegible] a Pigoli-Roda.

[illegible] la sfortunata [illegible] fratelli sanremesi Ziviani (Opel Kadett n. 3, Euromotor) costretti al ritiro [illegible] uscita di strada quando occupavano le [illegible] posizioni della graduatoria.

Nel gruppo 2 la vittoria è [illegible] all'equipaggio Valerio-Bonafini, portacolori della Genova Racing Team. I due [illegible] erano alla guida di un'Opel Kadett [illegible] (n. 51).

Altra affermazione genovese nel gruppo N. Pedemonte-Caltro, sulla Ford Escort XR 3I n. 134, hanno portato in alto i colori della scuderia Grifone.

Bella doppietta infine per la [illegible] Rally Club Oltrepò: Furini-Mietta, su Opel Kadett n. 3, [illegible] hanno faticato più del dovuto per affermarsi nella categoria A, mentre la Fiat 131 Abarth n. 28 di Musti-Fiori ha prevalso nel [illegible] 2. Hanno concluso il «Lanterna» solamente [illegible] dei 140 equipaggi partiti.

Aldo Costa

Ordine d'arrivo: Menes-Radaelli (Ferrari 308 GTB) 3 ore 34'8"; 2. Cambiaghi-Di Gennaro (Porsche 911 FC) a [illegible]"; 3. Pigoli-Roda (Porsche [illegible]) a [illegible]"; 4. Musti-Fiori ([illegible] 131 Abarth) a 4'33"; 5. Alberti-Albertazzi (Lancia Rally) a 5'3"; 6. De Cecco-Musti (Porsche 911) a 5'21"; 7. Valerio-Bonamini (Opel Kadett GTE) a 5'40"; 8. Turini-[illegible] (Opel Kadett) a 5'41"; 9. Chiossi-Chiossi (Porsche 911 FC) a 6'56"; 10. Curati-Cima (Talbot TB) a 8'11".

Pubblico di oltre ventimila persone nei sette giorni della manifestazione

Festa della ginnastica ad Albenga con i 1600 atleti dell'Arcobaleno

ALBENGA — Si è chiuso sabato notte, in una apoteosi di luci, di colori e di pubblico, il [illegible] Festival dell'Arcobaleno, rassegna di ginnastica artistica, ritmica ed acro[illegible] iniziata ad Albenga [illegible] giorni fa con la partecipazione di 1600 atleti di [illegible], tra i [illegible] la campionessa [illegible] di artistica [illegible] Stacciolì, la nazionale di [illegible] del Flaminio di Roma, la nazionale francese del trampolino elastico.

Nelle sei serate le rappre[illegible] danesi, svedesi, norvegesi, finlandesi, irlandesi, islandesi, belghe, spagnole, sudafricane ed italiane hanno effettuato oltre 150 [illegible]zioni per l'ammissione alla [illegible]lezione finale di sabato che ha raccolto oltre 8 mila persone. Complessivamente al Festival dell'Arcobaleno sono accorsi 20 mila spettatori.

Le rappresentative italiane che vi hanno [illegible] provenivano da Alassio, Albenga, Imperia, Albisola, Forlì, Milano, Venezia, Roma, [illegible] ed Alba.

«*Albenga si attende nel 1986*» ha detto il [illegible] Mauro Testa nel porgere il saluto conclusivo a tutte le squadre concorrenti, mentre veniva consegnata la targa ricordo del Festival.

Albenga. Giovani ginnaste al «Festival dell'Arcobaleno»

Erano presenti tutti i [illegible]soli delle nazioni partecipanti, e autorità provinciali. L'assessore allo Sport, Euro [illegible]no, ha commentato: «*La formula del Festival per una manifestazione ginnica non competitiva ma solo emulativa, scelta [illegible] momento di incontro internazionale e di scambio di esperienze, ha centrato i suoi obiettivi, consentendo altresì una notevole spinta promozionale per Albenga e l'incremento delle presenze turistiche*».

Il prossimo Festival si svolgerà fra [illegible] anni, a meno che la Federginnastica non decida di abbreviarne l'intervallo. Il professor Ezio Meda, responsabile del settore promozione della Federazione italiana, ha infatti dichiarato: «*Intendiamo puntare su Albenga, per l'esperienza acquisita, come luogo d'incontro nazionale. Abbiamo 110 mila tesserati, soltanto 8 [illegible] a livello agonistico; gli altri si dedicano all'artistica e alla ritmica con un [illegible] livello tecnico anche se ancora in ritardo rispetto ad altri [illegible] la praticano tradizionalmente da decenni come manifestazione sociale.*

«*L'unico ostacolo che incontriamo sta nel fatto che mentre gli stranieri vengono a questi raduni pagandosi tutte le spese, compresi i biglietti d'ingresso allo stadio, accettando l'idea di un soggiorno turistico, gli italiani sentono meno questo stimolo*».

«*Pensiamo tuttavia* — conclude il professor Meda — *di operare sempre [illegible] profon[illegible] con allenamenti collegiali per i giovanissimi e potenziando il [illegible] inserimento nei Giochi della Gioventù*».

In chiusura della serata il sindaco Mauro Testa ha ringraziato tutto l'apparato organizzativo, e in particolare l'Istituto Lene di Albenga, che tre anni or sono aveva proposto l'iniziativa.

La manifestazione ha coinvolto anche il [illegible] commerciale e [illegible] di Albenga. **g. m.**

Nel «Trofeo Città di Chiavari» il Milan Club «Pizzeria Il Poggio» battuto per [illegible] a 0

L'Acli S. Salvatore è quasi nei quarti

Gli incontri di questa sera - Turno di riposo per il torneo di Rapallo, ma si è giocato un recupero decisivo

CHIAVARI — Gol e spettacolo non mancano alla ventiquattresima edizione del «Trofeo Città di Chiavari» polarizza l'attenzione degli sportivi levantini, richiamando ogni sera al Comunale di Caperana un buon numero di spettatori.

Nei giorni scorsi si sono disputati gli incontri [illegible] quarta giornata della fase eli[illegible] Lavanderia Cristina Chiavari e Spaccio [illegible] ro di San Salvatore hanno concluso in parità (3-3) un match vibrante e ricco di capovolgimenti di fronte. I chiavaresi (Muzio, Basso, Giusti, Cappelli, Montedonico, Lucà, Da Silva) fanno dell'estro e della tecnica la propria forza, [illegible] l'esperienza dello Spaccio numero 8 (Travi, Garifo, Galeano, Sanguineti, Gramatica, [illegible] ha impedito di cogliere l'obiettivo dei due punti.

Molto bravo [illegible] Cappelli, che [illegible] personalmente una doppietta. Lucà la terza [illegible] il team di San Salvatore sono andati a bersaglio Garifo, Sanguineti e Gramatica.

La seconda partita ha visto prevalere (2-0) l'Acli San Salvatore [illegible] Club «Pizzeria Il [illegible]» San [illegible]. L'Acli (Magagnotti, Sambucetti, Milini, Misi, Isetti, Sampici, Di Vanna) [illegible] ha faticato troppo a sbarazzarsi dell'équipe rossonera (Quaggia, Castagneto, Cocciolo, Esposito, Pini, Pensabene, Maschero) ed ha messo una seria ipoteca sul passaggio ai quarti di finale. Sambucetti e Sempici hanno siglato i due gol.

Si preannunciano ricchi di spettacolo [illegible] gli incontri di stasera: alle 20,45 si affrontano Bar [illegible] Chiavari e [illegible] Paglietti[illegible] Rapallo, a seguire (ore 22) scenderanno in campo Bar Roby Chiavari e [illegible] For[illegible]-Torrelamone [illegible] Lavagna. Il Bar Roby è detentore [illegible] trofeo ed [illegible] quest'anno [illegible] dei favoriti per [illegible] le, [illegible] compagine lavagnese promette di renderagli la vita dura.

Il «Torneo Città di Rapallo - Trofeo Latte Tigullio» ha osservato un turno di riposo in occasione dei festeggiamenti per la [illegible]gro, ma si è egualmente disputata la gara di recupero fra [illegible] Gianello [illegible] ed Eurosport San Salvatore. I ruentini (Pernini, Oneri, Guerra, Dolcino, Rovegno, Penarega, Franciols, Rollero, Strata) hanno vinto per 6 a 2 e si sono garantiti la qualifica[illegible].

[illegible] sconfitta [illegible] ha irri[illegible] compromesso le chances di qualificazione della squadra di San Salvatore (Castagnola, Cereghino, Rolandelli, Genivolta, Cobello, Alberti, Longinotti).

I rapallini sono andati a segno con Strata [illegible] gol, Rollero, Franciols ed hanno approfittato di due autoreti di Rolandelli e Cereghino. Di Cobello, Longinotti e dello [illegible] Rolandelli le reti dell'Eurosport.

Questa sera (ore 21) si affrontano Caffè Nettuno Rapallo e Valentini [illegible] Bar Santa Margherita. E' una [illegible] importantissimo perché chi vince passa alla fase successiva eliminando conseguentemente l'avversario. **a. c.**

Mauro Licata splendido nella «Coppa Bissolati»

RAPALLO — Soddisfazione negli ambi[illegible] per la vittoria di Mauro Licata nella Coppa Bissolati, la più antica manifestazione europea dedicata all'atletica giovanile che proprio quest'anno festeggia il suo cinquantenario. Licata, portacolori della Polisportiva Vigorelli, il glorioso sodalizio rapallese, ha trionfato domenica mattina a Genova correndo una splendida gara sull'asfalto infuocato di corso Italia, per l'occasione chiuso al traffico.

La giornata splendida invitava al mare, ma [illegible] sionati si sono dati appuntamento [illegible] persone [illegible] per assistere alle varie gare podistiche, iniziate alle 9,45.

Il [illegible] manifestazione, la [illegible] vera e propria, [illegible] il via alle 10,30: Walter Pernthaler, del Cus Genova, era dato come favorito e ha cominciato alla grande conducendo in testa per un paio di giri, ma poi ha dovuto rallentare per un malore, dando via libera alle scatenato Mauro Licata. Il [illegible] della Vigorelli è stato completato [illegible] terzo posto di Fabio Campodonico; la piazza d'onore è toccata allo sfortunato Pernthaler.

L'organizzazione dell'Ales, con l'approvazione della Fidal e il patrocinio del quotidiano genovese «Il Lavoro», è stata semplicemente perfetta. **(s. b.)**

Il campionato provinciale di canottaggio

GENOVA — Nelle acque di San Pietro alla Foce si [illegible] disputate le [illegible] dell'ultima giornata del campionato provinciale di canottaggio a sedile fisso. Bella doppietta per gli equipaggi [illegible] Ver[illegible] che si sono imposti nel quattro di coppia juniores e nel singolo juniores.

L'equipaggio del Multedo [illegible] infine ha prevalso nel 4 di coppia ragazzi. Sempre a San Pietro alla Foce si è disputata la 27ª edizione del Palio Marinaro che è stata vinta dall'armo di Sturla-Vernazzola. **(s. c.)**

TUTTI I PROGRAMMI DI LUGLIO E AGOSTO SULLE TRE RETI IN COMPETIZIONE CON LE EMITTENTI PRIVATE

Video-estate senza tregua (la Rai non fa vacanze)

ROMA — Incalzata dalle private, afflitta dagli indici di ascolto, umiliata dalla pubblicità, mortificata perfino dai politici che durante la campagna elettorale alla sua paludata ufficialità sembravano preferire la scioltezza delle tante televisioni più piccole, la Rai-tv ha deciso di puntare molto sulla programmazione estiva.

Finito di fatto il monopolio, è di alcuni giorni fa la notizia che Canale 5, l'emittente di Berlusconi, ha raggiunto e superato l'audience della Seconda Rete. I mesi estivi per i dirigenti Rai sembrano essere diventati l'occasione per riconquistare il pubblico mostrandogli finalmente il potere dal fiato lungo di un ente di Stato in confronto con la fragilità eccitante di una struttura privata.

Però mentre la Prima Rete sembra aver puntato soprattutto sulla messa in onda di programmi appositamente realizzati per questi mesi, la Seconda Rete preferisce scendere sul terreno delle private organizzando una programmazione con molti film e telefilm.

Con l'estate cambio anche di abitudini da parte del pubblico e cambio quindi di orario da parte della Rai: si alleggerisce, a volte facendosi inconsistente, la serata, si riempie diventando appetibile l'ora di pranzo. Ancora tante le repliche ma, a difesa della Rai si dice che alcune siano molto richieste e molto amate dal pubblico.

«Ma non allagheremo l'estate di repliche», ha detto ieri mattina durante una conferenza stampa il direttore della Rete Uno Emanuele Milano, «ma proporremo al pubblico estivo un film al giorno, nella prima fascia tradizionalmente vuota del pomeriggio e poi programmi apposta per l'estate, come "Fresco fresco, "Tv 1 Estate" e "Quark"».

Diverso, e non può che esser così, il discorso per la Terza Rete che vede la sua produzione personale concentrata sulle dirette: la diretta da Spoleto, dal Festival del balletto di Nervi, dalla scalinata di Trinità di Monti per la moda, da Venezia per il cinema.

Il resto sono programmi d'acquisto, film belli e non, rubriche di musica e di sport, canzoni. Restano alcune domande sospese. Per esempio perché un programma tradizionale e scontato qual è «La porta magica» di Rascel è stato prodotto dalla Seconda Rete che, [illegible] altro in quanto socialista, intende dare di sé un'immagine più [illegible] aggressiva? E viceversa perché «Colosseum» che pure è fatto anche da [illegible] Emilio Ravel, un giornalista del Tg 2, lo ha invece dovuto realizzare la Prima Rete? Domande [illegible].

Invece, a proposito dei [illegible] Istel che vedono quasi sempre la [illegible] impegnata in una corsa [illegible] e perdente con le tv private, il direttore della Rete Uno, [illegible] fatto alcune precisazioni: «I modi con cui viene data [illegible] degli indici di ascolto è facilmente equivocabile» ha spiegato Milano «basta modificare il campione e il gioco è fatto. Per quanto riguarda la Rai si può dire che, se la torta dell'ascolto è aumentata, la fetta di pubblico è rimasta uguale».

Nel quarto d'ora tipo, cioè la fascia di ascolto principale, che [illegible] primissimo pomeriggio alle 23,30, nel [illegible] sono registrati 5,2 milioni [illegible] spettatori, nel [illegible] mediamente l'ascolto è [illegible] a 5,3 milioni, mentre nel primo trimestre di quest'anno i valori sono ritornati a [illegible] di ascoltatori per quarto d'ora. «Ma dietro le cifre ci sono cose più importanti — ha precisato Emanuele Milano — come il fatto che la nostra produzione, a differenza di quella delle private, è sufficiente ad autoalimentarsi, che non dipendiamo dalle produzioni straniere, che [illegible] sviluppato l'interesse verso i grossi problemi sociali del nostro Paese, che lavoriamo con successo per il cinema, fanno testo i vari premi che abbiamo ricevuto quest'anno, che possiamo competere con le industrie televisive di tutto il mondo».

Simonetta Robiony

Tv uno: Liz, Tracy, Astaire, i divi d'oro di Hollywood

Per chi ama il cinema. *Fino al 24 settembre, alle 13,45 «Pomeriggio al cinema»: tutti i giorni film inediti, classici, moderni, antichi e soltanto vecchiotti, interpretati da attori [illegible] Gene Kelly, Elisabeth Taylor, Spencer Tracy, Fred Astaire*

Tutti i giovedì, alle 21,30 appuntamento con «All'italiana», una serie di «prodotti medi», realizzati soprattutto negli Anni Sessanta, assai piaciuti al pubblico e assai spiaciuti alla critica. Il ciclo, curato da Giuseppe Cereda, prevede tredici film scelti tra kolossal, horror, comici, western. Da non perdere La vendetta di Spartacus; Franco Franchi e Ciccio Ingrassia in Ladro e guardia e L'orribile vendetta del dottor Haitchock.

Per tutti. *Tutti i giorni, salvo il sabato, ricomincia Fresco fresco il contenitore pomeridiano condotto da Roberta Manfredi. Il passo forte? Gli sceneggiati storici di Michele Strogoff, [illegible] Miserabili, [illegible] D'Artagnan.*

Per gli appassionati di scienza. *Dal 19 luglio, tutti i martedì riparte Quark estate il fortunato programma di attualità scientifica curato da Piero Angela.*

Per quelli che vogliono la varietà. *Il massimo è il serato di sabato [illegible] l'abituale show registrato negli studi di Napoli* Sotto le stelle. *Condotto da Carlo Massarini (Mister Fantasy), Sammy Barbot e [illegible]ne Ciéry per le prime quattro puntate ha anche la partecipazione di Eleonora Giorgi lanciata all'imitazione [illegible] dive hollywoodiane*

Per i gialliati. *La serata clou è la domenica dove dal 17 luglio viene mandata in onda la replica di* Così per gioco, *una serie di gialli trasmessi nel '79 con [illegible] buon successo di pubblico.*

[illegible] **vogliono le commedie.** *E' partita la serie di commedie di autori italiani, sabato in seconda serata. Il 9 luglio è la volta di Ma per fortuna è una notte di luna con Lia Zoppelli e Giustino Durano; poi Coplone Coplone con Sylva Koscina e Cinzia De Carolis. Il 6 agosto tocca ad Anonimo veneziano, il [illegible] a La conchiglia, il 27 a Il pellicano.*

Per il pubblico del balletto. *Come ogni [illegible] alle 13 dal 7 agosto l'appuntamento è con Maratona d'estate a cura di Vittoria Ottolenghi: si apre con sedici puntate di omaggio a Balanchine.*

Per i più sofisticati. *Non perdere le quattordici puntate di* Colosseum *a cura di [illegible]dani e Ravel: un'ora intera dalle 20,30 alle 21,30 [illegible]mente dedicate al gioco nel mondo*

Michele Placido e Valeria Ciangottini [illegible] nuovo sceneggiato della rete 2 «Passo falso»

In inverno Biagi, la guerra e cartoons italo-giapponesi

Tra le novità del prossimo inverno Emanuele Milano ha poi parlato di un ciclo di 26 trasmissioni dedicate alla storia italiana, ognuna della durata di un'ora. [illegible] queste otto bisettimanali, curate da Massimo Sani, riguarderanno La guerra italiana, *cioè il modo in cui l'Italia ha vissuto il secondo conflitto mondiale; altre otto, sempre bisettimanali, avranno Enzo Biagi come conduttore e si intitoleranno* 1943 e dintorni, *mentre dieci puntate di Nino Pascagni, in onda a novembre, avranno come argomento* Trenta anni della nostra storia: 1946-'54.

Ancora tra i nuovi arrivi si è parlato di un cartone animato [illegible] dalla collaborazione italo-giapponese che vedremo non prima della fine dell' '84; di serie come Io e il duce *(durata sei ore e così di rilevanza internazionale); di film in preparazione come* Gli ultimi giorni di Pompei *e* La pietra *[illegible]* Damiani; *di film al montaggio come* La [illegible] continua *di Dino Risi, di acquisti effettuati sul mercato internazionale [illegible] la serie di telefilm per la Rete due* Boom *ispirati alla vita di Elvis Presley*

Tv3: Venezia l'Himalaya e Zacconi

Per i più chic domenica [illegible] va in onda la seconda parte del programma dedicato alla vita in villa: titolo *«La civiltà delle ville venete»*. Al lunedì per sette puntate alle 20,30 sono di scena i castelli: Mantova, la Loira, la Baviera.

Per gli sportivi — Comincia il 15 agosto ed andrà avanti per sei puntate *La grande avventura dell'Himalaya*, storia di come l'uomo è riuscito a sfidare e vincere la più alta montagna del mondo.

Per gli storici — Appuntamento il 5, 6, 7 settembre per rievocare attraverso uno special *La lunga estate del '43*.

Per chi ama Venezia — Tutto il festival minuto [illegible] minuto in diretta dal 31 agosto all'11 settembre, ogni giorno alle 20,30.

Quando il [illegible] diventa cinema — Si tratta di [illegible] girati tra il '30 e il '40 esclusivamente adattando al cinema commedie teatrali molto in [illegible] allora. Comincia alle 20,30 tutti i venerdì a partire dall'8 luglio. Tra gli interpreti Ermete Zacconi, Tina [illegible] Ruggeri, [illegible].

Per i curiosi — Da guardare [illegible] 21,30 venerdì 8 e sabato 9 Susanna Agnelli che presenta la diretta dal Festival di Spoleto.

Tv due: l'italiano di Sordi terzo round, Wajda, Chiari

Per gli amanti del genere leggero — Prosegue la domenica fino [illegible] luglio alle 20,30 il programma di [illegible] Rascel e Giuditta Saltarini *La porta magica*: giochi, balli, canzoni e magie all'interno della [illegible] e della [illegible]. In agosto è la volta di uno special di canzoni intitolato [illegible] *Azzurro* e dedicato al festival Azzurro 83.

Per quelli che scelgono lo sceneggiato. Piccoli ma italiani gli sceneggiati in onda il mercoledì e il venerdì [illegible] una prima [illegible] Comincia *Passo falso*, regia di Paolo Poeti [illegible] Valeria Ciangottini e Michele Placido. Il 13 e il 15 [illegible] *Il delitto di via Lorio* ispirato al caso Bebawi. Il 20 e il 22 tocca a *Il giorno che uccisero Kennedy*. Sceneggiato grande [illegible] polacca quello [illegible] onda il lunedì dal [illegible] all'8 agosto in sostituzione di «Senza famiglia» che volge lentamente alla fine. Si chiama *La [illegible] della grande promessa*, ed è firmato [illegible] prestigioso regista Wajda.

Per i cinefili. Tra le serate [illegible]cate al cinema dalla seconda rete che però propone le sue pellicole senza legarle in pacchetti, e sono il martedì in prima serata, il mercoledì in seconda e il sabato [illegible] tarda prima. Dal [illegible] luglio [illegible] agosto i quattro film del mercoledì hanno [illegible] protagonista «Miss Marple» l'energica vecchietta creata [illegible] Agatha [illegible], mentre probabilmente i sabati [illegible] agosto [illegible] altre quattro settimane saranno [illegible]cupati dal «Monsieur Hulot» pensato per lo schermo da Jacques Tati.

Unico ciclo previsto una rassegna di film su Elvis Presley in onda mercoledì alle 21,30 dal 17 agosto fino al 28 settembre a cura di Nedo Ivaldi. Si tratta di pellicole [illegible] presentate prima [illegible] televisione [illegible] titoli quali [illegible] *Hawai*, *Il contante del lunapark*, *L'idolo di Acapulco*.

Da oggi, poi, alle ore 15 appuntamento fisso e quotidiano [illegible] il cinema: si comincia con alcuni film di Castellani e si va avanti [illegible] degli Hitchcock inglesi degli [illegible] 30, doppiati appositamente dalla Rai e trasmessi [illegible] sola volta nel '78.

Per i fanatici dell'italian style. Dopo *Valentino* una commedia di Natalia Ginzburg messa in scena da Maurizio Ponzi in onda il 23 e il 30 luglio al sabato, in prima-serata, è la volta [illegible] ora della replica in quattro puntate di *Quaderno proibito* di Alba De Céspedes.

A chi piace la [illegible] le. Terminata *Accendiamo la lampada* con Dorelli, il giovedì alle 21,25 è di scena *La granduchessa e il cameriere*.

Domenica 14 agosto tocca a *Il gufo e la gattina* [illegible] Walter Chiari e Ivana Monti mentre il 21 [illegible] e il [illegible] la stessa coppia presenta *Hai mai provato con l'acqua calda?*

Per i maniaci di Sordi. [illegible] il venerdì [illegible] luglio alle 20,30 la terza [illegible] di *Storia di un italiano* [illegible]mente e personalmente revisionata da Alberto Sordi.

Due balletti di Neumeyer a Venezia

VENEZIA — Due balletti del coreografo americano John Neumeyer e del balletto dell'Opera di Amburgo [illegible] in programma a Venezia.

Il coreografo e il balletto amburghese, in tournée in Italia, presenteranno infatti «Passione [illegible] Matteo» nella chiesa di [illegible] Giovanni e Paolo [illegible] e domani [illegible] e «Sogno di una notte di mezza estate» al Teatro La Fenice il 7, 8 e 9 luglio (ore [illegible] e il 9 luglio anche alle 16).

La «Passione secondo Matteo» ha musiche di Bach ed è diretta da Günther Jena. Il «Sogno di una notte di mezza estate», ispirato alla commedia di William Shakespeare, ha musiche di Mendelssohn e Ligeti.

Le due rappresentazioni appartengono al ciclo di manifestazioni «Europa e Venezia 1983» organizzate dal Comune di Venezia in collaborazione con il Teatro La Fenice.

Russillo danza Shakespeare a Verona

[illegible] — «To be or not to be Shakespeare», con la coreografia e la regia di Joseph Russillo apre stasera l'Estate teatrale veronese.

Il balletto [illegible] presentato al Teatro Romano in prima mondiale e comprende le coreografie [illegible] delle opere «La bisbetica domata», «Otello», «Romeo e Giulietta», «Macbeth», «Amleto» e «Sogno di una notte di mezza estate».

Gli interpreti principali sono Marie-Hélène Bennet, Emmanuelle Damaye, Colette Maalye, Sylviane Sadaoui e Pascaline Verrier, e i [illegible]rini Daniel Agesilas, Reynald Denise, Thierry Parmentier, Marc Perry e Joseph Russillo. Le repliche del balletto finiranno il 9 luglio.

Mussolini atto secondo

Alle 21,45 va in onda la seconda parte di «Serata Mussolini», di cui è stata trasmessa ieri, sulla Rete 1, la prima puntata, nella quale si osservava il personaggio Mussolini attraverso le testimonianze più differenti.

Il programma è firmato da Fiorella Adami, Paolo Gazzara e Beniamino Placido, che è anche presentatore.

Gli autori hanno avuto la collaborazione di storici, politici, giornalisti, sociologi, psicologi. Cesare Musatti è intervenuto ieri sera; stasera si ascolteranno le opinioni di Moravia, De Felice, Alatri, De Rita, Bocca, Signorile, Scalfari e altri.

A Cattolica [illegible] del nuovo film di Lizzani - Dibattito-rissa di due giorni sul telefilm poliziesco

MystFest: i terribili automi della ditta Carpenter

DAL NOSTRO INVIATO

CATTOLICA — *Quest'anno l'insegna del MystFest è un grande occhio dilatato, naturalmente per il terrore, [illegible] la pupilla che riflette la scena agghiacciante di un thriller. Potrebbe essere l'occhio dello spettatore [illegible] abbia seguito tutti i film della rassegna: un'impresa [illegible] schiantare qualsiasi giallista, visto che accanto alle novità c'è la bella retrospettiva del cinema ricavato dal [illegible] di Dashiell Hammett, e che la giornata di oggi, ultima del festival, dedicherà alcune ore di proiezione al venerato Hitchcock.*

Dall'ampia, incalzante sfilata di pellicole, che sembra quasi consumare per la sua intensità e per la massiccia frequentazione di pubblico lo schermo e il fondo delle sedie dell'Ariston, è molto difficile tirar fuori chiare linee di tendenza. Ma c'è da dire, in generale, che il giallo, fra cinema e tv, prospera in tutto il mondo, e che — scavalcato lo schema del morto [illegible] e dell'investigatore infallibile che scopre l'assassino in una cerchia di insospettabili — ingloba e rielabora, in tragico o in grottesco, angosce recondite ed esplicite, paure, nevrosi, insicurezze e fantasmi pubblici e privati del nostro tempo; e perciò può avere [illegible] singolare carica di attualità.

Si prenda Halloween III *di Tommy L. Wallace, prodotto da John Carpenter: la storia — simbolica fantascienza tinta di giallo — si svolge in un complesso industriale gestito da un folle che, servendosi di automi, fabbrica maschere con effetti mostruosi destinate ai bambini; e i bambini (e i genitori) vengono «obbligati» all'acquisto da una [illegible] campagna pubblicitaria attraverso la televisione, che sostituisce così il potere ipnotizzante degli extraterrestri dei vecchi film.*

Non sempre, naturalmente, il gioco riesce. Nello [illegible] Scapegoat *il tentativo di usare un'altra componente [illegible] realtà d'oggi, il terrorismo, fa cilecca per mancanza dell'indispensabile ritmo e suspense; e nel tedesco* Doppio volto *l'inconscio rende troppo oscuro l'intrigo. Mentre nel [illegible] pricciante danese* Det parallele *[illegible] quello che veramente si impone è il quadro di una società avida e feroce espresso nel duello mortale fra un [illegible] nager della finanza, uccisore della figliastra, sua amante, e un sordido becchino, spogliatore di cadaveri e ricattatore.*

Ho detto che il giallo arriva da [illegible] il mondo: dall'Argentina, dal Brasile, dall'Estremo Oriente, dall'Europa, dall'America e dall'emergente cinema australiano. L'Italia ha dato un suo contributo anche nel finale: e se La [illegible] con la scala *nel buio di Lamberto Bava, che si compiace ancora di sventramenti orripilanti e di sangue a gogò, ha avuto, da parte del severo pubblico di Cattolica, un'accoglienza contrastata e punteggiata di stridenti fischi, un'autentica ovazione ha salutato* La [illegible] trappola *stata di Carlo Lizzani, che era presente in sala, accanto all'interprete Erland Josephson con la testa incerottata perché ferito da caduta (accidentale) in barca durante una gita nel [illegible] Adriatico selvaggio*

Occorre [illegible] rassegna cinematografica — che si conclude con l'atteso Death trap *di Lumet — la rassegna televisiva è apparsa un po' ristretta, e certamente dovrà avere maggiore spazio e peso l'anno prossimo. In compenso c'è stato un dibattito di due giorni sul telefilm poliziesco americano e sulle prospettive per un telefilm italiano: dibattito rovente, ai limiti della zuffa intellettuale, con la Rai da una parte, che sostiene la necessità di un'organizzazione a carattere industriale, magari sponsorizzata da grandi aziende, per grandi produzioni di serials, e dall'altra pugnaci schiere di oppositori che rivendicano i diritti dell'autonomia della cultura nazionale e della creatività dei singoli autori, non disposti a sparire in un unico calderone a beneficio di un prodotto ripetitivo.*

Ugo Buzzolan

Sidney Lumet

TRA I FILM QUESTA SERA IN TV

La brutta famiglia della povera Janice

Chi, tra i molti film di oggi, voglia operare [illegible], non trascuri Family Life di Kenneth Loach (1971) che sulla [illegible] 3 si presenta come un'opera di [illegible] impegno.

Racconta, con partecipazione umana, la vicenda di Janice, figlia di madre autoritaria e di padre conformista, costretta dai genitori ad abortire e in conseguenza portata sulla strada della distruzione psichica.

Volendo film [illegible] distensivi, eccone tre: di primo pomeriggio, su Tv 1, Alvarez Kelly di Dmytryk (1966), western ambientato nel periodo conclusivo della guerra di secessione, [illegible] Holden, Widmark, Janice Rule; Dottor Jekyll e gentile signora di Vanzina (1979 - Rete 4) con Villaggio che ingoia [illegible] beverone e diventa non il [illegible] mostro, ma un mister Hyde pacioso, abbordabile anche [illegible] un donnino [illegible] Edwige Fenech; Uomini in [illegible] di Anthony Mann (1957 - Tv 2), dove il conflitto è quello coreano e gl'interpreti Robert Ryan, Aldo Ray, Robert Keith, Vic Morrow.

Roboante il [illegible] «notturno» [illegible] di Canale 5: Il ponte di Remagen di John Guillermin (1969). I nazisti in rotta minacciano di far saltare un ponte.

Montecarlo trasmette I segreti di Filadelfia di V. Sherman (1959) con Paul Newman avvocato difensore d'un amico presunto omicida.

Retequattro in prima sera manda in onda L'uomo venuto dall'impossibile di N. Meyer (1979).

Alle televisioni

RETEUNO

Telegiornale: 13,30; 20; 21,35; 23,20

13 — Dal Palazzo Chigi Saracini in Siena: «Veglia di musica»

13,45 «Alvarez Kelly» (1966) film di [illegible] Dmytryk con William Holden

15,30 Mister Fantasy: musica da vedere. Un programma di Paolo Giaccio con Carlo Massarini

16,45 Avventure, disavventure e amori di Nero [illegible] di lava: «La conquista del tappo»

17-19,45 Fresco fresco di C. Boggi, conduce Roberta Manfredi, testi e musica di M. [illegible]gano - Astroboy, 2° episodio: Atlas - [illegible] e vinci e musica - Colorado, telefilm - Viaggio nella magia con Rosanna Vaudetti - In studio con ospiti e musica - Michele Strogoff, dal romanzo di Giulio Verne. Con L. Guerrieri, R. Rassimov, V. Popesco. Regia di Jean-Pierre Decourt. 2° episodio - Guarda e vinci - Gioco concorso con i telespettatori

19,45 Almanacco del giorno dopo

20,30 Mazzarò: Storia di un comico. 2ª serie. Un programma di Mario Amendola e Vito Molinari. Musiche di Mario Bertolazzi

21,45 Serata Mussolini, presentata da Beniamino Placido (II parte). Il [illegible] parte dell'atteggiamento degli intellettuali di fronte al fascismo. Delle parole di Alberto Moravia

RETEDUE

Telegiornale: 13; 19,45; 22,10; 23,45

13,15 DSE: Verso [illegible] tecnologie. [illegible] gramma di Mario [illegible]. Regia di Mario Finamore: Tecnologie per l'agricoltura e la zootecnia

13,45 Aldo e Carlo Giuffrè in: Cinevarietà - «[illegible]» di Leo Chiosso e Sergio D'Ottavi. Con M. Grazia Buccella

14,10 «Tra gli uomini e gli dei del [illegible] Oriente». Altri fiori verranno... Immagini dall'India, di Sandro Spina

15,15 «Mio figlio professore» (1946). Film di Renato Castellani, [illegible] Aldo Fabrizi

17 — Tandem [illegible] presenta Toni Binarelli - Il gioco [illegible] tavole - I [illegible] Mosca - L'apemaia - Fior di [illegible]

18,40 Tg2 - Sportsera

18,[illegible] Mangiamania, di Leone Mancini e Carla Urban. Conduce Carla Urban

20,30 Uomini in guerra, film diretto da Anthony Mann. [illegible] Robert Ryan e Aldo Ray

22,20 Sereno variabile, settimanale di turismo e tempo libero di Osvaldo Bevilacqua [illegible] Maria Giovanna Elmi

23 — Da Edmonton (Canada): Universiadi '83

RETETRE

Telegiornale: 19; 21,20

19,20 Tv3 Regioni

19,55 La cinepresa e la memoria: Momenti del documentario italiano dal 1946 al [illegible]. Spettacolo a tutti i costi: il baraccone

20,05 D.S.E.: Maria Teresa d'Austria e le riforme dello Stato di [illegible]. Un programma di Glauco Di Salle e Paola Rossa Gregoretti, consulenza storica di Carlo Capra e Giorgio Rumi: «Riforme catastale»

[illegible] Concerto del martedì: Alfred Brendel interpreta Schubert. Regia di Peter Hamm

21,45 Family Life (1971) film di Kenneth Loach con Sandy Ratcliff, Grace [illegible], Hilary Martin

23,25 Speciale [illegible]

23,40 Da Cattolica, [illegible] «MystFest '83» con Leopoldo Mastelloni e Thérèse Ann Savoy

Maria Grazia Buccella in «Cinevarietà» con Aldo e Carlo Giuffrè, nella rete due alle ore 13,45

Italia 1

14,30 La scomparsa del volo 412 [illegible] di Jud Taylor con Glenn Ford, David Soul

16,25 Bim Bum Bam

18 — La grande vallata

19 — La donna bionica

20 — Soldato Benjamin

[illegible] Organizzazione criminal, film di John Flynn con Robert Duvall, [illegible] Karen Black

22,30 Thriller

23,45 Tiro al bersaglio

0,15 Cannon

1,10 Curro Jimenez

Canale 5

14,30 Omaggio a Ingrid Bergman. Giovanna [illegible] Ingrid Bergman, José Ferrer

18 — Giorno per giorno

19,30 Kung fu, telefilm

20,25 Poldark

21,25 La donna di paglia, con [illegible] Lollobrigida, Sean Connery

23,30 Boxe, sport

0,30 Il ponte di Remagen, regia di J. Guillerman, [illegible] George Segal

Rete quattro

14,45 Sybil, film di Daniel Petrie, con Sally Field, Joanne Woodward, Brad [illegible]

18 — Star Blazers

18,30 Quella casa nella prateria, telefilm

20,30 L'uomo venuto dall'impossibile, film di N. Meier

22,30 [illegible] Jekyll e gentile signora, [illegible] di Steno, [illegible] Paolo Villaggio, Edwige Fenech

24 — I grandi del tennis

Eurotv

18 — Emergency plus four, cartoni

18,30 I 10 magnifici eroi, cartoni [illegible]

20 — Submariner, cartoni animati

20,30 [illegible] il poliziotto spara per primo, film, regia di Stelvio Massi, con Franco Gasparri, Massimo Girotti, colore 1975, dramma poliziesco, durata 100'

22,15 L'ispettore Regan, telefilm

Svizzera

Telegiornale: 18,45; 2,16; 22,25; 23,30

16,45 Ciclismo: Tour de France

18 — Paddington

18,10 I ragazzi dell'isola

18,50 Disegni animati

19,55 Il regionale

20,40 Un uomo da impiccare. Giallo di V. Barino e F. Enna

21,35 Telestate

22,35 Ciclismo: Tour de France

22,45 Jazz Club: [illegible] Allison

Capodistria

Telegiornale: 19,30; 22,10

18 — Il football, telefilm

19 — Orizzonti

19,46 Dossier dei nostri giorni

20,45 Morgan il razziatore, film con Yvette Mimieux, Christopher George, Duane McBain

22,25 Vetrina vacanze. In collaborazione con la Kompas Jugoslavia

22,40 Zali [illegible] il tempo le immagini

Montecarlo

Telegiornale 18,50; 24

16,45 Giro di Francia: Roubaix-Le Havre

17,45 Concerti dal vivo - I Romans

19,20 [illegible]

20 — Medici di notte, telefilm, con Katherine Allegret

20,30 Jerry Lewis show

21,30 I segreti di Filadelfia, film con Paul Newman

23,30 Il commissario De Vincenzi - Il mistero di Cinecittà

Rete A

Telegiornale 13; 18,10; 19,40; 22,50

17 — Barnaby

18,05 Furia, telefilm

19,45 Anche i ricchi piangono

20,15 Rabbia di vivere, film di Russ Mayberry, [illegible] Tippy Walker, Robert Porter

22 — Simon Templar

23 — Shanks di William Castle [illegible] Marceau, Philippe Clay

Alla radio

RADIOUNO

Giornali radio: 6; 7; 8; 10; 12; 13; 15; 23.

[illegible] 7,05, 8,30 Combinazione [illegible], 9 Radio anch'io '83; 11 Le canzoni dei ricordi, 12,03 Via Asiago tenda, 13,05 Master, 14,28 Caffè concerto, 15 Celia Bella Otero e Lili Marlen, 16 Il paginone; [illegible] Globetrotter. 18,30 Il [illegible] negro [illegible] un ca[illegible], [illegible] Cara musica: 19,30 [illegible] jazz '83; [illegible]45 Il leggio, 21 «L'ultimo venuto», 21,45 Un racconto per tutti.

[illegible]

Giornali radio: 6,05; 6,30; [illegible] 8,30; 9,30; 10; 11,30; [illegible] 12,30; 13,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30.

8,45 «Due uomini e una donna»; 9,32 Subito quiz. 10,30 Settanta giorni sull'Oriente Express. 12,10, 14 Trasmissioni regionali, 12,45 Un'isola da trovare, 13,41 Sound Track; 15 Storie d'Italia e dintorni; 16,32 Perché non riparlarne, 17,32 Aperto il pomeriggio, 18,50 Finestre [illegible] musica; 20,52 [illegible] d'e[illegible].

[illegible]

Giornali radio: 6,45; 7,25; 9,45; 11,45; 13,45; 15,45; 20,45.

6,55, 8,30, 10,30 [illegible] [illegible] mattino, [illegible] Ore «D», [illegible] Pomeriggio musicale, [illegible] Un certo discorso estate, 17,30, [illegible] Spaziotre. 21,40 Su temi ebraici; 22,40 Fatti, documenti e persone. 23 Il jazz; 23,40 Racconto di mezzanotte - Sorenella 24-4.

S'apre oggi alla Fiera del [illegible] un convegno sulla sanità

Gli ospedali della Liguria ad un passo dalla paralisi

L'assessore Magnani: «Il prossimo autunno si rischia il tracollo delle [illegible] per esaurimento [illegible] - Intervento del prof. Parodi sulla protesta «anti-turisti» [illegible] medici

DAL [illegible] CORRISPONDENTE

GENOVA — Si apre questa mattina a Genova, [illegible] Fiera del Mare, il convegno [illegible] quattro giorni sulla condizione della sanità in Liguria [illegible] un'occasione importante di confronto [illegible] Regione, che deve mettere a fuoco il pro[illegible] sanitario, e [illegible] operatori del settore, i medici in particolare.

Ogni giornata sarà dedicata [illegible] tema specifico (dal problema del territorio alla prevenzione, dalla lotta alla droga agli interventi d'urgenza ecc.) [illegible] termine, venerdì, si tireranno le conseguenze delle «proposte» (dell'ente pubblico) e dei «suggerimenti» (dei medici). Non si esclude, in extremis un intervento [illegible] ministro della Sanità Renato Altissimo.

Il [illegible] cade [illegible] un momento [illegible]amente delicato: nei giorni scorsi l'assessore regionale [illegible] Sanità, Rinaldo Magnani ha annunciato che la situazione è difficile e che dal prossimo [illegible] rischia il tracollo degli ospedali e delle Usl per esaurimento dei fondi.

In questo [illegible] inserita nelle scorse settimane la polemica sferrata dal sindacato dei medici che hanno annunciato dal 1° luglio un diverso regime (non più diretto e gratuito) di prestazioni nei confronti dei malati non residenti della regione, cioè in parole povere, i «turisti», che per i prossimi due mesi saranno [illegible] maggioranza degli [illegible] della Liguria. L'indicazione [illegible] appare sinora [illegible] dai medici. Il perché [illegible] comportamento lo abbiamo chiesto al presidente regionale e nazionale dell'Ordine dei medici, prof. Eolo Parodi, genovese.

Ha detto il prof. Parodi: «*La Liguria, è vero, ha un patrimonio sanitario, in numero di letti, ospedali e strutture, superiore al numero degli abitanti. Ammetto questo esubero, però è altrettanto vero che si tratta d'un patrimonio, d'una ricchezza che non debbono essere gettati via, ridimensionati o umiliati. Purtroppo, d'ora innanzi, secondo la legge dello Stato, le Regioni riceveranno i finanziamenti del fondo sanitario nazionale in rapporto al numero dei loro abitanti. Questo favorirà [illegible] giuni popolose ma che d'estate registrano esodi massicci come il Piemonte e la Lombardia. Ci saranno anche eccessi di finanziamenti per regioni del Sud, che però non dispongono di adeguate strutture. Il criterio aritmetico fine a se stesso [illegible] vuol dire nulla*».

E allora i medici liguri, sindacato e Ordine, che cosa propongono: lo sciopero delle prestazioni per i turisti? «*Per carità no. S'è trattato d'una dichiarazione provocatoria al fine di sollevare il problema in campo nazionale. So benissimo che i medici continuano ad assistere i turisti e fanno bene. Il problema è un altro: secondo me, la Liguria è una piccola Svizzera e può essere, in futuro come si dice oggi, una specie di California. Non potrebbe offrire i suoi servizi speciali (mi riferisco al "Gaslini" o a certi reparti di San Martino e cliniche universitarie, all'oncologico) di livello internazionale a tutto il Paese. Ecco che in questa prospettiva "[illegible] contenuti" e non oltuasmente "[illegible]*» — conclude Parodi — «*il problema dei fondi che mancano potrebbe trovare [illegible] soluzione intelligente e soprattutto funzionale per gli ammalati. È assurdo fare nuovi scioperi che poi vanno contro enti [illegible] la Regione che hanno le mani legate e le [illegible] vuote, e ancor peggio [illegible] gli ammalati. I medici debbono collaborare e contribuire con i loro suggerimenti [illegible] tempo stesso non possono essere ignorati o umiliati*».

Paolo Lingua

Ancora gratis le medicine per i turisti

SAVONA — L'Usl [illegible] Savonese, [illegible] fronteggiare le agitazioni dei medici che colpiscono i non residenti, quindi i turisti, ha autorizzato i farmacisti ad accettare prescrizioni rilasciate anche su ricettario diverso da quello convenzionale. Il provvedimento ha valore anche per le prescrizioni diagnostiche.

«I cittadini — spiega l'avvocato Giuseppe Iovino, presidente della 7ª Usl — hanno diritto all'assistenza sanitaria gratuita, non possono essere vittime di iniziative di categoria che stravolgono l'ordinamento giuridico».

La notizia dell'autorizzazione è stata comunicata [illegible] scorso all'Associazione farmacisti e telegrafata, ieri mattina, a tutti i titolari di farmacia della 7ª Usl. (l. p.)

IN CRONACA DI SAVONA

Caso Teardo le indagini a Sanremo e Ventimiglia

MOLTI NOMI DELLO SPETTACOLO PER L'ESTATE DELLA RIVIERA

Teatro in piazza a Borgio Verezzi Renato Rascel, Del Prete, la Aldini

Dal 15 al 25 luglio [illegible] in [illegible] «Il signore di Porceaugnac» [illegible] Paolo Ferrari e Laura Tavanti - [illegible] cinque spettacoli col gradito ritorno di Bianca Toccafondi e Alvise Battain - Le date e gli altri interpreti

BORGIO [illegible]ZZI — *Prima Molière, poi Labiche, Goldoni, Terenzio e Plauto: la stagione di prosa di Verezzi si presenta quest'anno all'insegna del sorriso, anche perché il solo dramma previsto dal programma, l'«Elena» di Euripide, è riletto dal regista Salveti in chiave brillante, e i nomi degli attori, da Renato Rascel a Edmonda Aldini, da Bianca Toccafondi a Duilio Del Prete, costituiscono una garanzia. Per la diciassettesima estate consecutiva, [illegible] Sant'Agostino si accinge ad essere trasformata in teatro all'aperto.*

Sei spettacoli già certi, un settimo in via di definizione (sarà una sorpresa, se l'operazione va in porto), un «recital» svedese, gli ingredienti per interessare e divertire i turisti in [illegible] sulla Riviera di Ponente di certo non mancano. L'apertura è in tono minore, rispetto al passato, pure per difficoltà economiche da parte dell'Ente provinciale per il turismo di Savona, al quale compete l'allestimento. Dal 15 al 25 luglio, va in scena Il signore di Pourceaugnac, commedia minore, d'occasione scritta da Molière nel 1669.

Ne sarà protagonista Paolo Ferrari, l'attore moderno che [illegible] legato la propria notorietà alla propaganda del detersivo. Altri interpreti sono sua moglie, [illegible] Tavanti, Antonio Casagrande e Aldo Amoroso. La regia è di Augusto Zucchi.

Il signore [illegible] Pourceaugnac *non è una novità assoluta, per l'Italia: se ne ricorda un'edizione con Tino Buazzelli e un'altra, [illegible] qualche mese fa, ad opera di [illegible] cooperativa.*

Rispetto ai progetti iniziali (si parlava di allineare i quattro «belli» del palcoscenico italiano — Andrea Giordana, Giuseppe Pambieri, Ugo Pagliai e Massimo Ghini — in un adattamento de I tre moschettieri), c'è stato, per ragioni di costo, un ridimensionamento delle ambizioni. Il cartellone della prima parte è completato da una [illegible] dedicata al teatro scandinavo e dalla consegna del Premio Verellium.

Comincerà quindi la 2ª rassegna «Il teatro classico per i nostri giorni», sempre a cura del Comune e del Comitato manifestazioni culturali di Borgio Verezzi, ripetuta dopo la positiva esperienza dell'82. Il debutto, il 26 e 27 luglio è [illegible], [illegible] Il cappello di paglia di Firenze, un «vaudeville» di Eugène Labiche che, nel 1851, ebbe trionfali accoglienze in Francia e fu replicato per [illegible] giorni, senza interruzioni. A riproporlo è la compagnia «Corte del Caffaro», con [illegible] Toccafondi, un'habitué, ormai, di Verezzi, Carlo Simoni, Cesare Gelli e Graziano Giusti. Regista è [illegible] Ladogana e scene e costumi sono di Uberto Bertacca.

[illegible] prosegue, il 28 e 29, con I pettegolezzi delle donne, di Carlo Goldoni: [illegible] da entusiastiche accoglienze negli Stati Uniti, dove è stata rappresentata al «Festival di Charleston». Dello spettacolo, ospite anche della rassegna di Mannheim e Costanza, in Germania, sono protagonisti Alvise Battain, Donatella Ceccarello e [illegible] Zanin, [illegible] interprete del film Amarcord di Fellini. La regia è di Sandro Sequi, scene e costumi sono di Giuseppe Crisolini Malatesta.

Il 30 luglio, torna in piazza S. Agostino la «Elena» di Euripide, messa in scena da Lorenzo Salveti. Edmonda Aldini, in gran forma dopo il recente matrimonio, disegna un'eroina da operetta, che si rifà anche a Jean Harlow, bene assecondata da Osvaldo Ruggieri. Il 31 luglio e l'1 agosto, è la volta della «Suocera» di Terenzio, con Duilio Del Prete e Carla Calò (la regia è dello spagnolo Julio Zuloeta), mentre, il 2 e 3 agosto, Renato Rascel e Giuditta Saltarini, alla domenica sulla Rete due televisiva nel «musical» La porta magica, daranno vita alla «Casina» di Plauto. La traduzione è di Ghigo De Chiara, della regia si occupa lo stesso Rascel.

Stefano Delfino

Renato Rascel e Giuditta Saltarini sul palcoscenico di Verezzi

Risultati inattesi di uno studio sull'inquinamento

Il Mar Ligure non è malato

DAL NOSTRO INVIATO

GENOVA — *Gli scarichi industriali [illegible] hanno ucciso il Mar Ligure né, finora, [illegible] hanno intaccato le capacità autorigeneratrice [illegible] tali da allontanare anche la più remota minaccia di morte biologica. Tutte le specie ittiche che vi vivono, siano i microrganismi, [illegible] i pesci, non [illegible] alcun rischio di impoverimento né, tantomeno, di estinzione. I ritmi di riproduzione animale [illegible] rimasti gli [illegible] anni, in alcuni casi [illegible] addirittura aumentati.*

[illegible] queste conclusioni, incoraggianti e ottimistiche, è giunto, dopo anni di accertamenti, sondaggi e analisi delle acque antistanti la costa ligure, il Gruppo di ricerca oceanologica di Genova di cui fanno parte insigni studiosi e docenti universitari come il professor Mauro Orunesu, che dirige l'Istituto di Fisiologia generale, e il professor Norberto [illegible] Croce, ordinario di Idrologia e Pescicoltura, oltre a numerosi ricercatori fra cui il dottor Aldo Viarengo.

L'attività del Gruppo si è svolta nel tratto di [illegible] tra Corniglia, quasi al confine con la Versilia, e Alassio, in un [illegible] di mare di poco inferiore ai 150 chilometri, e si è conclusa di recente per mancanza di fondi. I dati raccolti [illegible] comunque permesso precise [illegible] lutazioni.

[illegible] prelevati campioni d'acqua a diverse profondità — spiega il professor Orunesu —. [illegible] accertamenti [illegible] stati compiuti in [illegible] a criteri precisi, con cadenze stagionali, in modo da potere poi fare [illegible] considerazioni opportune su un arco di tempo accettabile. Il risultato è stato chiaro: l'acqua, già a poche miglia dalla costa, ha valori di inquinamento estremamente bassi, pari a quelli che normalmente si riscontrano nelle distese oceaniche».

I sondaggi [illegible] stati eseguiti tutti con tecniche e apparecchiature sofisticate, fra cui il «monitoraggio», un sistema avanzatissimo che permette di valutare [illegible] qualitativamente e quantitativamente il [illegible] di «tossicità» del [illegible].

Le indagini idrobiologiche del gruppo hanno mirato soprattutto alla ricerca [illegible] materiali pesanti disciolti nell'acqua [illegible] il cadmio, il rame, il cobalto e il nichelio. «Sono tra gli elementi [illegible] più dannosi per la flora e per la fauna, che [illegible] giorno vengono riversati in [illegible] dagli scarichi industriali — dice il professor Della Croce —. Il tasso di presenza è tuttavia [illegible] e più si procede [illegible] il largo, più diminuisce».

E' stato inoltre accertato che il [illegible] delle particelle di plastica, residuo delle enormi quantità di sacchetti di materiale sintetico in circolazione nel Mediterraneo, è esiguo e sempre con la stessa tendenza alla diminuzione verso il mare aperto.

Ne sono state rilevate modeste concentrazioni soltanto di fronte a grandi agglomerati urbani come Genova e La Spezia, [illegible] esclusivamente in condizioni meteorologiche particolari.

«Le affermazioni catastrofiche che vogliono il Mar Mediterraneo un malato grave destinato alla morte, sono [illegible] esagerate — dice ancora il professor Norberto Della Croce —. Le ricerche hanno dimostrato che la diagnosi, almeno per quanto riguarda l'Alto Tirreno, non è affatto nefasta. Le condizioni sono identiche, tra l'altro, a quelle di buona parte delle coste francesi che di recente sono state oggetto degli stessi studi condotti in Italia. Questo non vuol [illegible] che l'inquinamento non esiste, tutt'altro: ma è senz'altro limitato alla fascia costiera».

Per misurare il tipo, e il grado di inquinamento sotto costa, e soprattutto la risposta («stress») [illegible] animali che vi vivono, un ricercatore che fa parte del Gruppo, il dottor Viarengo, da anni conduce una campagna di studi sui mitili. Anche in questo [illegible] si è giunti alla conclusione che l'inquinamento non è generalizzato, ma è un fenomeno peculiare: [illegible] una cozza raccolta in una certa [illegible] di La Spezia è risultato che il rame presente nell'apparato digestivo dell'animale era cinque volte maggiore di quello di un'identica specie di mitilo pescata a Portofino.

«Eppure la distanza tra una località e l'altra non è enorme — spiega il dottor Viarengo —. Molto dipende anche dalle caratteristiche del fondale, dalle correnti, dalla distribuzione dell'ossigeno nell'acqua, dalla temperatura. Ma allo stato attuale delle cose in nessun punto delle [illegible] coste l'inquinamento è tale da sconfiggere i sistemi di autodifesa del Mediterraneo».

Giulio Gelmardi

Concerto a Bordighera, balletto a Oneglia

Serata con Haendel e la danza classica

In Valle Bormida, a Millesimo, esibizione di pattinaggio artistico al campo sportivo del paese in occasione dei festeggiamenti del «Luglio millesimese». Si esibiranno atleti della società «Due torri» di Cairo. Sempre nell'entroterra, a Piana Crixia, proseguono le serate a favore della Lega antitumori. Stasera (ore 21) è la volta di una rappresentazione teatrale, «*Uno sguardo dal palcoscenico*». In[illegible], durante la giornata, prosegue la mostra-mercato inaugurata lo [illegible] fine [illegible] timana.

Prosegue al Priamar a Savona la mostra di Vanni Viviani «Convito di pietra», in un percorso obbligato accompagnato da musiche. Ad Albissola Mare, al campo della S. Cecilia, terza serata di gare (dalle 21 in poi) del Palio dei Rioni di calcio giovanile. L'ingresso è gratuito.

Questa sera alle 21 [illegible] presso l'auditorium Enrico Simonetti di [illegible] S. Rocco ad Alassio, spettacolo di danza popolare russa e moderna degli allievi [illegible] scuola di danza Iris Gaburri. Presenta Andrea Gallea. [illegible] lire [illegible]. Il patrocinio è dell'assessorato comunale al [illegible] e alla cultura.

L'attività estiva dell'Accademia musicale di Vallecrosia comincia domani sera al palazzo del Parco di Bordighera dove gli allievi dell'istituzione terranno il saggio di fine corso eseguendo — in formazioni di duetto, trio o quartetto — composizioni [illegible] di Mozart, Haendel e di altri celebri autori.

Nella seconda parte del concerto il gruppo filarmonico dell'Accademia, che comprende oltre 30 elementi, eseguirà walzer e altre fantasie ed arrangiamenti di celebri melodie classiche e moderne.

Sempre stasera, alle 21,15 al teatro Rossini di Oneglia, la scuola di danza classica diretta dall'insegnante-coreografa Vera Polen presenterà il balletto «Invito alla danza». La prima parte dello spettacolo sarà dedicata al repertorio classico, la seconda al Bolero di Ravel.

Stasera alle 21,15, al santuario di Montegrazie, nell'entroterra di Porto Maurizio, concerto di Claudio Passarotti, uno fra i più prestigiosi maestri di chitarra classica. Lo spettacolo musicale si svolge in uno scenario suggestivo: la chiesa [illegible] di Montegrazie è fra le [illegible] belle della Liguria.

Parte all'Ariston la serie folkloristica sudamericana

Sanremo, via alle danze con il balletto di Cuba

SANREMO — Questa sera, alle 21,15, il Teatro Ariston [illegible] la passerella di danze folkloristiche che porterà a Sanremo, nel corso del mese di luglio, balletti di diversi [illegible] dell'America Latina. Il primo a salire alla ribalta sarà il «Conjunto Folklorico National de Cuba» diretto da Johannese Garcia Fernandez.

Il complesso, fondato 21 [illegible] fa e formato da 45 tra ballerini e ballerine, da 6 cantanti e [illegible] un'orchestra [illegible] da Augusto Suero, presenterà in [illegible] alcuni aspetti della [illegible] dizione latino-americana. Significativi, a questo proposito, i [illegible] di alcuni [illegible] «quadri» coreografici in programma: «[illegible]», nome di un'antica società segreta sudamericana che esaltava la virilità; «La rumba [illegible]lama», la danza cubana per eccellenza; «Habanera» che mostrerà la condizione femminile in quei [illegible] nell'epoca coloniale. (b. m.)

Numerosi feriti nell'intenso traffico del primo weekend di luglio

L'ultimo saluto di Mallare a Luciano Molti incidenti, è grave una bambina

La piccola travolta a Borghetto - Scontri a Spotorno e Riva, motociclista cade a Ventimiglia

MALLARE — Si svolgeranno [illegible] pomeriggio [illegible] nella chiesa parrocchiale di Mallare i funerali di Lu[illegible] Bazzano, l'operaio di 21 [illegible] morto sabato in un incidente stradale avvenuto a pochi metri dalla sua abitazione in località Eremita.

Il giovane era in sella [illegible] motociclo. Con altri amici era diretto al ristorante K3 dove era in corso [illegible] serata danzante. Improvvisamente ha perso il controllo del motorino ed è caduto battendo il capo contro il muro di [illegible] edificio.

Luciano Bazzano, che lavorava presso il mobilificio Mallarini, lascia il padre Giuseppe, dipendente della 3M Ferrania, la mamma Bruna ed il fratello Sandro di 12 anni.

(g. p. c.)

Luciano Bazzano

SPOTORNO — Scontro frontale sull'Aurelia, tra un motocarro «Ape» e un'auto. Il più grave dei feriti è Giuseppe Ravera, di [illegible] anni, tito[illegible] della pensione [illegible] «Pippo» di via Maremma, e padre di Matteo Ravera, ex [illegible] attuale presidente dell'Azienda autonoma di Soggiorno.

Oltre alla frattura [illegible] gamba sinistra e di alcune costole, Giuseppe [illegible] ha anche riportato un trauma cranico: i [illegible] del [illegible] Paolo di Savona non hanno ancora sciolto la prognosi.

L'incidente è avvenuto [illegible] menica mattina, verso le 8, all'imbocco di [illegible] Maremma con l'Aurelia, nei pressi di Torre del Mare. Dai primi [illegible] certamenti, condotti dalla polstrada di Finale Ligure, Ravera, meglio noto come Pippo, sembra non abbia rispettato lo stop immettendosi [illegible] il suo [illegible] «Ape» nella statale mentre sopraggiungeva [illegible] Ford «Escort» condotta da Vito Patrone, di 51 anni, residente ad Albenga in via Pola. (e. d.)

BORGHETTO S.S. — Versa in gravi condizioni una bambina milanese di sei anni, investita da un motorino domenica pomeriggio a Borghetto. La piccola, Maddalena Ferra, residente a Cologno Monzese (Milano), ha riportato un grave trauma cranico e la frattura dell'osso temporo-parietale sinistro.

La dinamica dell'incidente non è stata ancora del tutto chiarita dai militi della Polstrada di Finale Ligure, ma sembra da addebitarsi all'eccessiva velocità con cui Fernando Surace, di 34 anni, residente a Gioia Tauro (Reggio Calabria), ha imboccato con il suo motorino il piccolo sottopasso ferroviario che unisce il lungomare di Borghetto con corso Matteotti.

In quel momento, nello stretto passaggio largo nemmeno due metri, stavano transitando numerose persone che rientravano dalle spiagge, tra le quali la piccola Maddalena e i suoi genitori. Il motociclo è piombato sul gruppo con violenza, gettando diverse persone a terra e tra queste la piccolina che ha battuto il capo contro il parafango anteriore del motorino. (e. d.)

RIVA LIGURE — Un commerciante di Riva è ricoverato in gravi condizioni all'ospedale di Bussana, per le ferite riportate in un incidente stradale avvenuto l'altra mattina sull'Aurelia. Si chiama Luigi Castagna, 45 anni, sposato, abitante in via [illegible] Maurizio 35, titolare di [illegible] negozio di prodotti per l'agricoltura sulla statale, tra Arma e Riva Ligure, poco lontano dal bivio verso Castellaro.

L'incidente è [illegible]o verso le 8,30. L'uomo si stava recando al lavoro a bordo di [illegible] Vespa [illegible], proveniente [illegible] del [illegible]. Quando è giunto all'altezza del negozio, ha svoltato [illegible] il mare, senza accorgersi di [illegible] motociclo che lo seguiva, condotto da un giovane carabiniere in servizio a Ventimiglia, Donato Chiara, 23 anni, residente a Taggia in via Mameli 90.

La «Kawasaki 650» del [illegible] gato, che aveva già iniziato una manovra di sorpasso, ha colpito lo [illegible]. Chiara [illegible] riportato soltanto delle [illegible] riazioni, guaribili in sette giorni. Il commerciante, invece, è stato sbalzato dal sellino, e dopo un volo di alcuni metri, ha battuto pesantemente il capo sull'asfalto. (e. d.)

VENTIMIGLIA — Dario Avena, [illegible] anni, residente a Cuneo, via Canale, è in gravi condizioni al S. Martino di Genova: il giovane, a bordo di una moto, [illegible] percorrendo la statale 20 del Colle di Tenda quando, per cause ancora da accertare, ha perso il controllo della moto ed è caduto. (l. m.)

Indiscrezioni dietro le quinte del «Roof Garden»

Se l'Arlecchino è scomparso consoliamoci con Lino Banfi

Piccolo giallo al «Discomare» di Sanremo per il forfait di Camerini

SANREMO — Che fine ha fatto Alberto Camerini? L'Arlecchino del rock italiano è stato protagonista di un piccolo giallo dietro le quinte del «Discomare 83», la manifestazione canora che si è svolta sabato sera per il vernissage stagionale del Roof Garden del Casino Municipale.

Camerini, all'inizio della serata, era regolarmente inserito nella scaletta dello spettacolo con la canzone *Computer capriccio*: [illegible] non si è fatto vedere.

Qualcuno assicurava di aver visto il variopinto [illegible] tante, verso le [illegible] di sabato, in giro per Sanremo. Ma non non si era fatto vivo con gli organizzatori, né aveva comunicato un eventuale forfait, a casa sua [illegible] rispondeva al telefono.

E' stata l'unica assenza di rilievo della manifestazione che ha avuto il suo mattatore non in [illegible] cantante, ma in un attore: Lino [illegible]. Il [illegible] pugliese, a fine spettacolo, ha riscaldato l'atmosfera del Roof.

«*Ma qui giocavo in* [illegible] — ha ricordato Banfi tra gli applausi — *La prima volta che ho messo piede al Roof, tanti anni fa, l'ho fatto come cameriere. Lavoravo all'Hotel Regina di Ospedaletti e venivo qui a fare gli extra. Lo dico senza vergogna, ma* [illegible] *olio*».

Tra i cantanti, le maggiori attenzioni, più che Pamela Prati, salita sul palcoscenico con il [illegible] indispensabile di indumenti e in atteggiamento volutamente provocatorio, le hanno calamitate la Rettore, come al solito pirotecnica, e Alan Sorrenti.

b. m.

Rettore, con la consueta grinta protagonista al «Discomare»

Così Savona, Sanremese e Imperia preparano la fase decisiva per la prossima stagione

E siamo ai giorni caldi del mercato

Caboni: «L'importante è guardare avanti»

SAVONA — Scatta oggi per il Savona la [illegible] calda del calciomercato. Mario Vagnola, Marino [illegible] Buono, Werner Rivaroli e il segretario Gaetano Chiarenza saranno a Milano, e con loro ci sarà anche l'allenatore Ezio Caboni.

L'obiettivo è innanzi tutto quello di vendere. La «rosa» è fin troppo corposa e in base [illegible] cessioni ci [illegible] anche gli arrivi.

«Sono stato molto contento per come si sono risolte le comproprietà — ha detto Caboni — ed ora saremo tutti impegnati a vedere che cosa si può fare soprattutto a livello di scambi. La società si di te dei mille problemi. [illegible] la ferma intenzione di andare avanti. Questo è un dato positivo che deve confortare. Certe ristrettezze economiche non sono solo un problema nostro. L'importante è aver voglia di lavorare bene, e questo spirito è l'arma con cui anch'io [illegible] a Milano, magari facendo il «pendolare» [illegible] all'ultima ora».

Dichiarazioni improntate alla fiducia verso la società, dunque, quelle del tecnico. Ma se è così allora perché non ha ancora firmato il contratto? «Non ci dovrebbero essere assolutamente problemi tra [illegible] e il Savona anche se è chiaro che mi interessa molto vedere cosa succede in sede di campagna acquisti. Ma la mia firma non è legata all'arrivo di questo o quel giocatore».

Insomma, pare proprio che Caboni non abbia [illegible] problema a restare in biancoblu. Forse l'unica cosa che chiede (ed è davvero [illegible]) è qualche stimolo.

[illegible] probabilmente li avrà da una squadra giovane. Fiutora, Turini, Petrini, Tumellero, Tori e Piovanelli hanno fatto le valige. Scazzinenti, viste le pretese economiche, quasi certamente li seguirà. Mentre per Ridolfi tutto è ancora da vedere; sono il portiere Negretti e il mediano Enzo i più richiesti.

E su loro due (anche se Negretti dovrebbe restare a Savona fino a ottobre essendo stato preso in comproprietà) il Savona conta molto come importanti pedine di scambio.

Stamane Del Buono, Vagnola e [illegible] incontrano i dirigenti del Torino per definire il passaggio in biancoblu del diciannovenni Cavallo (difensore), Pellegrini (centrocampista) e Zaparia (attaccante). Ma quest'ultimo sembra [illegible] essersi impuntato. Gradirebbe solo una sistemazione in C1.

«Ci attendono quattro giorni molto impegnativi — ha detto Mario Vagnola poco prima di partire per Milano — in cui dovremo in pratica creare la squadra per la prossima stagione». Un paio di giorni fa Marino Del Buono ha ricevuto un telegramma di Leo Capello in cui il presidente formulava i suoi auguri per la campagna acquisti. «Si trattava di semplici auguri — ha detto Vagnola — che ci hanno fatto grande piacere, e non indicazioni sul calcio mercato, come qualcuno [illegible] voluto far credere».

Roberto Baglietto

Francesconi svincolato, Nardini a Firenze - Un'ipotesi: Borra resterà?

SANREMO — Francesconi ha detto addio definitivamente alla Sanremese; il giovane Nardini è stato ceduto alla Fiorentina; oggi a Milano gran vertice tra Canali e Borra; forse ci sarà anche un incontro del presidente con un potenziale e naturalmente misterioso acquirente interessato alla società. Queste le novità sul caso-Sanremese. Nelle maglie fittissime della riservatezza che avvolge il club, di tanto in tanto, penetra qualche notizia.

Il «vecio» Francesconi se ne è andato dopo due campionati. A [illegible] anni, ottenuto lo svincolo, si è accasato nella squadra dilettantistica del Migliarina di La Spezia: un contratto di due anni ed un posto di lavoro. Deve pensare al futuro ed ha riposto ulteriori sogni di gloria. Una decisione che non è piaciuta troppo al presidente Borra il quale, pare, il giocatore avrebbe assicurato di essere disposto [illegible] a restare a Sanremo, magari a far da «chioccia» alla possibile Sanremese formato-baby a cui Borra pensa.

La Fiorentina, invece, facendo valere il suo diritto di riscatto, ha preso definitivamente Nardini, giovane difensore cresciuto nella Sanremese (figlio di un ex giocatore biancoazzurro) che dalla scorsa annata era in prestito in riva all'Arno. Tra le altre trattative di cui si parla, procede considerevolmente quella della cessione di Pelosin alla Triestina: i giuliani, neopromossi in B, cercano un secondo portiere; Pelosin è di Gorizia e gradirebbe il trasferimento. L'affare [illegible] ben possibile.

Oggi, intanto, a Milano è previsto anche un incontro tra Borra e «mister» Canali. Che cosa si diranno? [illegible], grosso modo, è sempre la stessa, sia per il presidente che per il tecnico. Ci sarebbe una remota possibilità che Canali rientri nei ranghi. In fondo, sia con una squadra competitiva che con una formazione più raccogliticcia, un tecnico di un certo peso ci vuole. Allenatori di valore disoccupati in giro ne sono rimasti pochi. Sarebbe un peccato lasciarsi scappare Canali che a Sanremo ha lavorato bene.

Poi si parla di un possibile [illegible] acquirente. L'ultima chance. Bruno Cavallo se ne è andato a Ravenna scegliendo l'Adriatico invece del Mar Ligure. Borra dovrebbe incontrare il misterioso interlocutore già oggi. Da Sanremo, intanto, un gruppo di persone vicine al presidente avrebbe fatto pressione perché Borra ritorni sui suoi passi.

Infine Marangon. La Juventus dopo essersi ripresa il centrocampista, lo ha girato all'Alessandria.

b. m.

Mezza squadra [illegible] in procinto di passare alla Pro Vercelli? - Voci (smentite) di possibili interessamenti per la società

IMPERIA — Mezza squadra dell'Imperia è in procinto di trasferirsi alla Pro Vercelli. Dalla società piemontese, che milita nell'Interregionale, sono arrivate richieste per il libero Oddone, i difensori Olivieri e Martinelli, il centrocampista Noferi e l'attaccante Magaraggia.

A volerli è l'ex allenatore neroazzurro, Giovanni Sacco. Le trattative [illegible] a buon punto. Conferma l'ex presidente Angelo Duberti, ieri al «Milano-Fiori» per il calciomercato. «Dobbiamo stringere i contatti. E' nostra intenzione, comunque, parlare con i giocatori prima di concludere: potrebbero infatti anche non essere intenzionati a scendere tra i dilettanti».

L'Imperia quindi, mantiene il proposito di vendere tutto, o comunque il più possibile, per ridurre il pesante deficit, interamente a carico del consiglio direttivo dimissionario. Francesco Conti, uno dei «pezzi» più pregiati, interessa ad un club meridionale di C-1 e ad un altro paio di sodalizi lombardi.

Anche lo stopper Santini e il tornante Acel sono corteggiati, per quanto il vicepresidente Terzio Duberti, che oggi tornerà a Milano, ripete che, al momento, «nessun affare è stato ancora concluso».

Ulteriori sondaggi riguardano le «amichevoli» precampionato che i dirigenti di [illegible]

Noferi richiesto dalla Pro

[illegible] adesso vogliono lanciare [illegible] eredità [illegible] successori. Quella col Genoa è già fissata per il 16 agosto: un colpaccio perché si tratta della prima uscita in Riviera del rossoblù di Simoni.

Le gare con Carrarese e Alessandria, invece, legate alle cessioni di Pataluppi e Cappellari, sono pressoché scontate e si attende soltanto di definire le date. E intanto, l'appello lanciato dal presidente Franco Lanteri e dai suoi collaboratori non è ancora stato raccolto da nessuno. Fermenti positivi non mancano in città. Qualcosa si muove, ma [illegible] gran segretezza. Tramontata l'ipotesi che, [illegible] occuparsi dell'Imperia, potesse essere Bruno Cavallo, il quale, accantonato ogni progetto sulla Sanremese, ha preferito accasarsi a Ravenna, restano in piedi un paio di alternative attendibili.

Di che si tratti, lo si può ricostruire soltanto attraverso «voci» e indiscrezioni. [illegible] sarebbe un gruppo di ex dirigenti neroazzurri, disposti a rientrare nell'Imperia. Costoro si sarebbero rivolti a Franco Tomelis, presidente dell'U.S. Maurina, affinché faccia loro da tramite con il sodalizio di piazza d'Armi.

L'identità di questi «nostalgici», tuttavia, resta misteriosa. Sull'altro piatto della bilancia uno «staff» di persone di provenienza milanese, che, pare, vorrebbero reperire finanziamenti presso industrie o aziende locali, per poi dare avvio ad una gestione «manageriale» dell'Imperia.

Terzio Duberti sembra però piuttosto scettico: «Sinora, né a me, né a mio fratello Angelo sono state fatte "advances". Noi rimaniamo in attesa che qualcuno si faccia avanti. [illegible] sempre dell'opinione che l'Imperia debba essere degli imperiesi. Se ogni prospettiva dovesse tramontare, ad ogni modo, vedremo di darci da fare noi stessi, per trovare appoggi altrove: non ritengo che sia un'impresa proibitiva, ma è l'ultima da tentare».

s. d.

Dopo l'intervento dei carabinieri nello sferisterio

Un totalizzatore a Cengio e le scommesse continuano

La decisione [illegible] Federazione dopo la richiesta della Spec - Anche sabato sera i militari hanno controllato discretamente gli spettatori

CENGIO — Quasi certamente lo sferisterio di Cengio verrà dotato di un totalizzatore per le scommesse. Lo ha deciso la Fipe (la Federazione italiana del pallone elastico) che ha dato parere favorevole alla Spec, la società valbormidese che milita nella massima serie. Ora si [illegible] attendere l'autorizzazione dell'amministrazione comunale. Il sindaco si è già espresso almeno ufficiosamente per il sì.

La decisione è stata presa dopo il «blitz» dei carabinieri che la settimana scorsa avevano bloccato due scommettitori ai quali erano state sequestrate banconote per oltre [illegible] milione. «Per evitare inutili polemiche e discussioni — dice il presidente della Spec Rino Ardenti — abbiamo deciso di metterci in regola. Abbiamo il nullaosta della Federazione ora non ci resta che attendere la licenza comunale, anche se personalmente sono convinto che [illegible] no pochi gli scommettitori che giocheranno al botteghino. Cambiare le abitudini della gente è impossibile. I tentativi di Alba e Santo Stefano Belbo lo dimostrano».

Le [illegible] parlano chiaro: proprio ad Alba ed a Santo Stefano il totalizzatore riceve solo il 10 per cento delle [illegible] che regolarmente avvengono in ogni incontro. Ma c'è di più: se la partita [illegible] di tabellone il botteghino rimane chiuso. Anche sabato sera, durante un incontro tra la Liguria ed il Piemonte i carabinieri [illegible] entrati nello sferisterio di Cengio. Si sono limitati a controllare gli spettatori. Dopo [illegible] loro è stata la volta di due finanzieri in borghese. Anche loro hanno lanciato una rapida occhiata tra il pubblico e se ne sono andati.

Rosso in gran forma

Ma chi è [illegible] «traversare», sabato ha preferito «la [illegible]» in [illegible]. Qualche [illegible] a scommesse sulla parola. I [illegible] hanno [illegible] biato di tasca solo all'uscita dello sferisterio. «Sono vent'anni che frequento gli sferisteri — dice uno scommettitore incallito — non ho mai visto una [illegible] del genere. Qui si vuole far morire questo gioco. Se ci tolgono il gusto della scommessa non verremo più alle partite».

Per quanto riguarda l'incontro di sabato sera hanno vinto i liguri (Arrigo, Divizia, Alcardi e Rosso) che si sono imposti sui piemontesi (Berruti, Bertola, Balocco e Pavese) con il punteggio di 11-4. Migliore in assoluto è stato Rodolfo Rosso che ha dimostrato [illegible] potente in tutti i ruoli. Gli altri battitori [illegible] deluso [illegible] me terzini.

Tutti si sono alternati alla battuta, ma solo Rosso è stato in grado di fare qualcosa di più. La mancanza delle voci degli scommettitori ha tolto mordente alla partita. Sono mancate le occhiate ammiccanti tra giocatori e pubblico, le promesse, gli impegni presi davanti a tutti.

g. p. c.

Campionato di qualificazione di bocce

Bruzzone e Sturla primi ad Arquata

Solo la Cairese, delle liguri, è ancora in corsa

ARQUATA S. — Seconda vittoria stagionale, dopo quella di Nizza Monferrato dello [illegible] aprile, per i bocciati della C. Colombo, di Genova, Lino Bruzzone e Nicola Sturla, nella 14ª e penultima prova di qualificazione del campionato [illegible] per società di serie A, il «Trofeo Cynar», giocatasi sabato e domenica sui campi della Bocciofila Arquatese.

Successo lineare, senza «acuti» eccezionali, conseguito in virtù di un gioco efficace, redditizio e molto «calcolato», frutto anche di un affiatamento che è da anni una grossa prerogativa dei due azzurri (amicissimi anche fuori dei campi di gioco) che permette loro, nei momenti difficili, lo scambio di ruolo senza particolari ripercussioni sul gioco di squadra.

Gli hanno conteso la vittoria Dino Cuneo e Fausto Pisano (della Fruttero Olimpic di Fossano) che gli hanno tenuto bravamente testa fino alle ultime tre giocate e poi sono «scoppiati» sul 3 a 9 in un errore «tattico» (Pisano ha cercato l'annullo sul pallino fallendolo, quando si poteva forse cercare di «chiudere») che è costato loro tre punti e le residue speranze di un possibile aggancio [illegible] il tempo regolamentare che ormai scadeva.

La prova di Arquata ha anche emesso un verdetto di promozione per [illegible] delle otto società che saranno ammesse alla fase finale del «Cynar» del prossimo ottobre: [illegible] C. Colombo, Lam, Ciriacese, Nizza Sidernord, Fruttero Olimpic, Stronese e Biellese [illegible] sola ligure e [illegible] piemontesi). In lizza per l'ottava poltrona sono rimaste sei società — Barbero Monti Bosco, Madonna del Pilone, Valeo Monduri, Bra, Familiare Alessandria e Cairese (l'unica ligure) — che si giocheranno la promozione nell'ultima gara a quadrette, quella di Genova [illegible] 16 e 17 luglio.

Tra le [illegible] società che non hanno più alcuna possibilità di qualificarsi ci sono tutte le altre liguri partecipanti al «Cynar»: Roverino di Ventimiglia, Andrea Doria, Vadese e Sampierdarenese.

Complessivamente, dunque, un bilancio stagionale non proprio esaltante, salvato solo in parte dalla C. Colombo, leader della classifica (e forse, ma ci vuole una vittoria a Genova, [illegible] Cairese), che comunque rimane la grande favorita per la riconquista del «Trofeo Cynar».

Guido [illegible]

Organizzato dalla Cecilia, per ragazzi tra gli otto e i tredici anni

Albisola, partito un torneo in cui non ci sono sconfitti

Ogni formazione porta il nome di una via o una piazza - Sette [illegible] di Alessandro Lucà

ALBISSOLA [illegible] — Confortato da un successo di pubblico perfino inatteso (sabato sera c'erano quasi [illegible] persone) è partito, sul campetto «E. Giusto» presso la sede sociale della Santa Cecilia di Albissola, il Palio notturno dei rioni di calcio, riservato a ragazzi tra gli otto e i tredici anni.

Nella prima serata [illegible] manifestazione, organizzata dalla S. Cecilia e patrocinata da La Stampa-Cronache della Liguria, si è giocato sia per il Trofeo L3 (quello per i più grandi) sia per il Trofeo Eurosport (per i più piccoli). La partita inaugurale (Trofeo Eurosport) ha visto la vittoria di Via dei Ceramisti su Corso Mazzini per 12-0. Come noto ogni squadra porta il nome di vie, piazze e località delle tre Albissole. Per i vincitori hanno segnato Alessandro Lucà (sette reti, una furia), Paolo Di Maggio (3) e Davide Lavagna (2). Ma nessun dramma per i battuti, finché si è bimbi conta soprattutto giocare, e questo è lo spirito primario dell'iniziativa.

Per il Trofeo Eurosport, poi, Via Martini ha superato 6-2 Via Mascagni. I vincitori [illegible] andati a segno con Stefano Porta (2), Alessandro Arazzo (2), Maurizio Falcone e Alessandro Ranno. Per Via Mascagni hanno segnato un gol a testa Mauro Panizzi e Massimiliano Romagnoli.

Dopo la [illegible] di domenica sera, si è ripreso il ritmo di due gare per turno ieri sera.

Per il trofeo L3 (nati dal '70 al '72 con un fuori quota del '69) le squadre [illegible] così composte.

Via Mascagni: Walter Terribile, Paolo Gaggero, Mauro Panizzi, Paolo Briano, Tiziano Rossi, Massimiliano Romagnoli, Massimo Caddeo, Emanuele Gaggero.

Via Martini: Luca Vicenzi, Matteo Vicenzi, Maurizio Falcone, Alessandro Aragno, Alessandro Ranno, Stefano Porta, Enrico Tessore.

Piazza Liguria: Diego Venturino, Carlo Gamba, Carlo Mazza, Alessio Bolla, Danilo Mancosu, Massimiliano Bazzano, Quang Vu Van Vinh, Giampiero Cutrupi.

Via Vittorio Veneto: Sergio Bolla, Alessandro Pescetto, Carlo Ottonello, Andrea Bagnasco, Massimiliano Becci, Federico Bovio, Alberto Borsese, Stefano Vicedomini.

Via Repetto: Diego Santamaria, Rocco Romano, Bruno Chiarbonello, Alessandro Rossi, Paolo Siccardi, Antonio Vasile, Luca Rossi, [illegible] Giannullo.

Lucetto: Stefano Costa, Davide Ferrando, Igor Del Grande, Antonio Parodi, Massimo Costamagna, Massimo Vettosso, Simone Gemelli, Piergiorgio Ramorino.

Via Grana: Daniele Erulo, Carlo Ziliani, Roberto Fraboni, Marco Andrei, Bruno Panzio, Gabriele Amendola, Maurizio Mazzarotto, Diego Rossello.

Per il Trofeo Eurosport (nati dal '73 al '75) 8 squadre, come nell'altra categoria, [illegible] no sette, così formate.

Via dei Ceramisti: Alessio Guarnieri, Alessandro Lucà, Luca Ternavasio, Davide Lavagna, Paolo Di Maggio, Simone Bimari, Emiliano Amato, [illegible] Ubertoni.

[illegible] Vigo: Massimiliano Orlando, Alessandro Siri, Nazareno Facciolo, Andrea Bolla, Marco Sardo, Federico Baccino, Alessandro Blundo, Andrea Colombo.

Viale Faraggiana: Gabriele Pescetto, Andrea Bolla, Marco Brancato, [illegible] Pasce, [illegible] Cadoni, Giacomo Chiarbonello, Fabio Regazzoni, Stefano Merialdi.

Via [illegible]: Juri Scalise, Simone Pesce, Angelo Ciappellano, Federico Di Maggio, Giuseppe Russo, [illegible] Casassa, Maurizio Grosso.

Corso Mazzini: Giulio Bovio, Daniele Robiglio, Marco Beraldi, Claudio Cardea, Fabio Cardea, [illegible] Voltolina, Davide Bovio, [illegible] Giacchino.

Via Saracco: Giampaolo Novaro, Massimiliano Passerino, Andrea Murgia, Corrado Stievano, Alessandro Mancoini, Giuseppe Santamaria, Alberto Cutrupi, Lorenzo Locci.

Via Castione: Davide Cutrupi, Matteo Di Lanza, Davide Mirtillo, Marino Croce, Alessandro [illegible], Massimo Corvo, Alessio Basttone, Massimo Zunino.

a. b. g.

Nuoto: in vista i giovani di Savona

SAVONA — Buoni risultati per i giovani nuotatori savonesi impegnati domenica ad Albaro in una fase [illegible] campionato nazionale per società. [illegible] Successi individuali all'Amatori Nuoto Savona [illegible] venuti grazie a Paolo Pelle, Sergio Ponti e Alberto Fucci.

Soddisfazione anche per la Nart Natator della Albisolese grazie alla vittoria di [illegible] Gustavino sui 1500.

(g. p. c.)

Duemila persone a Monte Gippon

Lotta a Sassello nel sidercarcross

Una gara combattuta - Sfortunati i savonesi

SASSELLO — Gli umbri Lasagna e Mengarone, dopo un aspro duello con gli alessandrini Orso e Gamba, hanno vinto domenica ai Giardinetti di Monte Gippon il 1º Trofeo Elf Competition, gara di sidecarcross, classe mille centimetri cubici, valevole come prova di campionato italiano della specialità.

Un buon pubblico, leggermente inferiore però alle attese (poco meno di duemila persone) ha [illegible] alla gara, molto spettacolare nonostante il gran caldo e la polvere presente sulla pista sassellese.

La prima manche ha visto un autentico dominio da parte di Orso-Gamba e [illegible] loro Ducati. I portacolori del MC Alessandria sono partiti in testa e fin dal primo giro hanno fatto il bello e il cattivo tempo. Dopo aver a lungo lottato nel gruppo, Lasagna-Mengarone sono riusciti a piazzarsi secondi.

Nella seconda manche, su [illegible] un colpo di scena per i vincitori della prima prova. [illegible] noie meccaniche [illegible] di [illegible] a Gamba, [illegible] a partire in ultima posizione. In testa intanto Lasagna e Mengarone prendevano il largo. Con una rimonta prodigiosa, però Orso e Gamba riuscivano a finire al secondo posto, dietro agli umbri.

Bisognava provvedere al conteggio dei tempi, che per soli sette secondi (31'09" contro 31'16") assegnava la vittoria finale ai portacolori del MC Gubbio e alla loro Ducati. Secondi, [illegible] detto, Orso e Gamba, terzi Galbiati-Albiero del [illegible] Schiano su Yamaha, quarti Ascolere-Fortuna [illegible] MC Cornero su Norton, quinti Muriena-Porato (MC Torino) su Ducati.

Nessun incidente di [illegible] nel corso della manifestazione ai piloti, molti i guasti meccanici. Tra questi, purtroppo, quello che ha colpito nel corso della prima manche la moto di [illegible] Zunino e Anna Guastavino, l'equipaggio savonese (Zunino è di Pontinvrea, Anna di Savona) che per prima [illegible] storia [illegible] sidecarcross, prendeva parte ad una prova di campionato [illegible]. Un vero peccato, perché Zunino conosce molto bene la pista del Gippon e avrebbe potuto ottenere un ottimo risultato.

«Siamo abbastanza soddisfatti della riuscita della [illegible] — hanno detto gli organizzatori del Moto Club Sassello — anche se c'era da sperare in un maggior afflusso di pubblico».

r. bg.

Pubblico di oltre ventimila persone nei sette giorni della manifestazione

Festa della ginnastica ad Albenga con i 1600 atleti dell'Arcobaleno

ALBENGA — Si è chiuso sabato notte, in una apoteosi di luci, di colori e di pubblico il secondo [illegible] dell'Arcobaleno, rassegna di ginnastica artistica, ritmica [illegible] batica iniziata ad Albenga sette giorni fa con la partecipazione di 1600 atleti di dieci Nazioni, tra i quali la campionessa italiana di artistica, Giulia Staccioli, la nazionale di ritmica del Flaminio di Roma, la nazionale francese del trampolino elastico.

Nelle [illegible] serate le rappresentative danesi, svedesi, norvegesi, finlandesi, irlandesi, islandesi, belghe, spagnole, sudafricane ed italiane hanno effettuato oltre 150 esibizioni per l'ammissione alla selezione finale di sabato, che ha raccolto oltre 5 mila persone. Complessivamente al Festival dell'Arcobaleno [illegible] accorsi 20 mila spettatori.

Le rappresentative italiane che [illegible] hanno partecipato provenivano da Alassio, Albenga, Imperia, Albisola, Foci [illegible] Venezia, Roma, Cuneo ed Alba.

«Albenga vi attende nel 1986» ha detto il sindaco Mauro Testa nel porgere il saluto conclusivo a tutte le squadre concorrenti, mentre veniva consegnata la targa ricordo del Festival.

Albenga. Giovani ginnaste al «Festival dell'Arcobaleno»

Erano presenti tutti i consoli delle nazioni partecipanti, e autorità provinciali. L'assessore allo Sport Euro Bruno [illegible] commentato: «La formula del Festival per una manifestazione ginnica non competitiva [illegible] solo emulativa scelta come momento di incontro internazionale e di scambio di esperienze, ha [illegible] trato i suoi obiettivi, consentendo altresì una notevole spinta promozionale per Albenga e l'incremento delle presenze turistiche».

Il prossimo Festival si svolgerà tra tre anni, a meno che la Federginnastica [illegible] decida di abbreviarne l'intervallo. Il professor Ezio Meda, responsabile del settore promozione della Federazione italiana [illegible], ha infatti dichiarato: «Intendiamo puntare su Albenga, per l'esperienza acquisita, come luogo d'incontro nazionale. Abbiamo 110 mila tesserati, soltanto 3 mila a livello agonistico; gli altri si dedicano all'artistica e alla ritmica con un buon livello tecnico anche se ancora in ritardo rispetto ad altri Paesi che la praticano tradizionalmente da decenni come manifestazione sociale.

«L'unico ostacolo che incontriamo sta nel fatto che mentre gli stranieri vengono a questi raduni pagandosi tutte le spese, compresi i biglietti d'ingresso allo stadio, accettando l'idea di un soggiorno turistico, gli italiani sentono meno questo stimolo».

«Pensiamo tuttavia — conclude il professor Meda — di operare sempre più in profondità con allenamenti collegiali per i giovanissimi e potenziando il nostro inserimento nei Giochi della Gioventù».

In chiusura della serata il sindaco Mauro Testa ha ringraziato tutto l'apparato organizzativo, e in particolare l'Istituto Leise di Albenga, che tre anni or sono aveva proposto l'iniziativa.

La manifestazione ha coinvolto anche il [illegible] commerciale e turistico di Albenga.

g. m.

Sasso, attaccante della Pizzeria La Siesta, ha finora messo a segno cinque reti

Il torneo di Taggia ha il suo «bomber»

Netto [illegible] della Discoteca Number One sull'Impresa Russo - A Finalborgo un esottorneo per giovani calciatori

TAGGIA — Il re dei gol, al 3º «Trofeo Assicurazioni Liguria», gran festival del calcio notturno a Taggia, è lui: Sasso, attaccante della Pizzeria La Siesta di Arma di Taggia che, in due partite, ha segnato la bellezza di cinque gol piazzandosi solidamente in testa alla [illegible]. A tre gol lo seguono Cino [illegible] Mesi, Fulvio Fognini (Pasticceria Duomo) e Raimondo (Idea Sport Forni Benini). Cino ha disputato una partita in meno.

Domenica sera si è recuperato il [illegible] di venerdì bloccato dall'improvviso black out elettrico. [illegible] 2000 Valle [illegible] e Pasticceria Duomo Arma hanno pareggiato 3-3. Attanasio e Savarino hanno segnato per i vallecrosini; Fulvio Fognini e Patricelli per la Pasticceria Duomo. Fognini, dopo il gol, si è fatto espellere insieme a Petrudello per un contrasto un po' [illegible].

[illegible] secondo match successo della Pizzeria La Siesta di Arma sull'American Jeans Sanremo per 2-1: doppietta di Sasso, in gran forma, per gli armesi e gol di Pinto per i matuziani.

Sabato sera si erano disputati altri due incontri: [illegible] Number One di Riva Ligure aveva travolto l'Impresa Russo di Taggia con un sonante 6-0 (doppietta di Sammamino e gol di Eoirdea, Reggi, Sobrero e Olivieri); l'Idea Sport Forni Benini di Taggia ha, invece, avuto la meglio per 3-1 sui concittadini del Mini Bar: il successo è stato firmato da una doppietta di Raimondo e da un gol di Panizzi; per il Mini Bar, che era all'esordio nel torneo, rete di Alleva.

Si delineano, intanto, le classifiche: nel girone A guida il Number One con 3 punti, nel girone B è la Pizzeria La Siesta a viaggiare a punteggio pieno con 4 punti; nel girone C guida la Pasticceria Duomo con 3 punti; nel girone D è l'Idea Sport Forni Benini a far l'andatura con 3 punti.

b. m.

FINALE LIGURE — Prende il via domani [illegible] Viola di Finalborgo, la decima edizione del torneo di calcio in notturna «Trofeo Città di Finale Ligure». Una manifestazione organizzata dalla Polisportiva Finalborghese.

Spiega Manlio Tronci, segretario della Polisportiva e vero artefice di questo torneo: «Parteciperà il meglio del settore giovanile da Savona a Ceriale. Non a caso osservatori del calibro di Pezzoni dell'Inter, di Rocca del Genoa, oltre ai maggiori esperti del settore giovanile della provincia, saranno presenti nelle varie fasi del torneo».

Questi i due raggruppamenti. Per gli juniores, primo girone: «Bar Villa» di [illegible] (con elementi del Ceriale), «Mac. Cesare» e «Off. Delfino» di Pietra Ligure (San Nicolò), «Trolta Moquetica» di Finale. Secondo girone: «Gelati Sanson» di Savona (con elementi del Savona, Vado e Albisola), «Gallo & Canale» di Calice Ligure (Finalborghese), e «Il bagno oggi» di Savona (elementi del Savona).

Tra i cuccioli, nel primo girone: «Gelateria Stagnaro» di Pietra Ligure (San Nicolò), U.S. Toirano, «Hotel Royal» di Pietra Ligure (Finalborghese). Nel secondo girone: «Gelati Sanson» (Vado e Spotornese), «Mercatino della pelle» di Finalpia [illegible] Savona), e «Pagani elettrodomestici» di [illegible] Francesconi.

Al primo classificato tra i cuccioli [illegible] splendido trofeo in [illegible] realizzato dall'artista finalese Vincenzo Vinotti, intitolato [illegible] memoria di Giuseppe Garson, il presidente della Finalborghese recentemente [illegible]

a. d.

Ha vinto il prologo [illegible] Giraglia

Soltanto il vento nemico di Berruto

VARAZZE — Lo scafo «Via col vento», timoniere Berruto, un terza classe Ior, ha vinto domenica pomeriggio a Portosole di Sanremo il 2º Trofeo Teknocantieri di vela, la regata che ha fatto da prologo alla celebre Giraglia.

La manifestazione, organizzata dallo Yacht Club Sanremo e dalla Lega Navale Varazze, era partita dalle acque della Riviera Savonese sabato scorso alle [illegible] in un suggestivo scenario [illegible]. Purtroppo nel corso della prova la mancanza di vento ha causato il ritiro di gran parte [illegible] imbarcazioni, e alla fine soltanto quattro delle sette categorie [illegible] hanno avuto un vincitore.

Per quanto riguarda la classifica finale assoluta, Berruto e il suo «Via col vento» hanno preceduto «Eleonora» (timoniere Nanni), «Jonathan» (Diana), «Quiananam» (Motti) e «Barchimede» (Durando). «Via col vento» ha fatto suo anche la graduatoria della 3ª classe Ior, mentre nella prima si è imposta «Eleonora», nella seconda «Quiananam», nella quarta «Barchimede».

Ora il [illegible] della vela sposta il suo interesse sulla «Giraglia», la cui partenza è prevista [illegible] sabato proprio da Portosole. Al via tutti i protagonisti del Trofeo Teknocantieri, con la speranza che stavolta il vento non sia, com'è invece successo domenica, il grande assente.

r. bg.

Esami [illegible] maturità: [illegible] si è svolta a Novara la prova d'italiano

Grande guerra o Giacomo Leopardi?

Molti hanno scelto il primo tema sul significato di essere cittadini del proprio tempo - Le solite polemiche annuali sulla riforma scolastica - Il provveditorato in gravi difficoltà per trovare gli insegnanti

NOVARA — *«Cosa significa essere cittadini del proprio tempo?»*. A questa domanda hanno [illegible] [illegible] rispondere moltissimi studenti novaresi impegnati ieri nella prova di italiano dell'esame di maturità.

Il primo dei temi proposti dal ministero, — quello che genericamente è classificato di «cultura generale» — invitava infatti i candidati a spiegare il rapporto [illegible] la persona e il complicato e per certi [illegible] contraddittorio mondo d'oggi.

Come ormai tradizione il [illegible] dei tre temi comuni a [illegible] le scuole era quello di letteratura. Chiedeva di riflettere sull'affermazione desanctisiana secondo la quale Leopardi *«non crede al progresso e te lo fa desiderare, non crede alla libertà e te la fa amare e chiama "illusione" l'amore, la gloria e la virtù" riuscendo a farle però desiderare ardentemente»*.

Il terzo tema — di carattere storico — era incentrato sulla prima guerra mondiale.

Per ciascun indirizzo di maturità, poi, c'era un quarto tema specifico. Per esempio [illegible] liceo [illegible] l'argomento da trattare era *«Naturalismo e realtà sociale nella pittura dell'800 da Courbet a Van Gogh»*.

A Novara e provincia il primo giorno di «maturità» (oltre 3300 studenti impegnati) è stato contrassegnato dalla presenza delle commissioni al completo. Ottenere questo risultato, però, non è stato facile perché la vigilia — come è ormai diventata una consuetudine — è stata contrassegnata dall'alto numero di rinunce di «commissari».

In provveditorato si è lavorato sodo fino a sabato per convocare i supplenti. *«E' stato necessario trovare i sostituti dei rinunciatari che quest'anno sono stati molti* — dice il provv[illegible] Giuseppe Brienza — *ma alla fine siamo riusciti a presentare al primo giorno d'esame tutte le commissioni complete e funzionanti»*.

Secondo il provveditore di Novara questo è un fatto importante specie per i candidati, ai quali rivolge l'invito a essere tranquilli perché le prove che stanno sostenendo *«saranno valutate serenamente»*.

Su questo esame ormai superato esprime il suo parere non certo positivo Claudia Cassio, insegnante del «Cottini» di Torino in commissione all'Artistico statale di Novara: *«Secondo me è impossibile riuscire a capire chi sono questi ragazzi nel breve lasso di tempo della maturità. Noi commissari non abbiamo la possibilità, che invece hanno gli insegnanti del corso, di valutare in pieno personalità, maturità e preparazione degli studenti»*.

[illegible] non parlare dell'orien[illegible] che la commissione dovrebbe dare a [illegible] ragazzo per il dopo diploma — aggiunge il preside Giovanni Quaglino —; *la verità è che questo esame deve cambiare, deve diventare più rispondente ai tempi. Era sperimentale tanti anni fa. Adesso l'esperimento dovrebbe essere concluso»*. m. s.

Novara. Studentesse durante la prova d'italiano al liceo artistico (Foto Pinotto)

Un uomo durante [illegible] violenta lite [illegible] la convivente

Novara, colto da crisi di nervi [illegible]trugge la [illegible]: è arrestato

NOVARA — Benito Bianco, 40 anni, in preda a una crisi di nervi, ha semidistrutto l'alloggio in via Galvagna 7. Ora è ricoverato all'ospedale in stato di arresto.

L'altro giorno l'uomo ha litigato con la convivente Rosa Sangaletti di 50 anni, minacciandola con un cacciavite. I vicini sentite [illegible] urla della donna hanno chi[illegible] l'intervento [illegible] polizia, dei vigili del fuoco e della Croce Rossa.

All'arrivo degli agenti, Bianco ha incominciato a lanciare dal balcone tutto quan[illegible] gli capitava sotto mano: vasi di fiori, suppellettili, [illegible] economica, sedie. Con molta fatica gli agenti sono riusciti a bloccarlo.

Ammanettato è stato trasportato all'ospedale in forte stato di agitazione e dichiarato in arresto per minaccia grave, resistenza e violenza a pubblico ufficiale.

Benito Bianco cinque anni fa, il 28 agosto del 1978 uccise la convivente a coltellate sulle rive dell'Agogna. Allora fu prosciolto in istruttoria perché una perizia psichiatrica [illegible] riconobbe infermo di m[illegible] disponendo il ricovero in un ospedale di Reggio Emilia.

I medici, con il tempo, giudicando le condizioni dell'uo[illegible] non più gravi prima accordarono [illegible] permessi e poi decisero di dimetterlo in fase sperimentale in libertà vigilata. r. s.

Benito Bianco

Una domenica di tragedie nei fiumi e nei laghi per imprudenza o malori

Un camionista [illegible] Romagnano [illegible] davanti [illegible] moglie e [illegible] figlie

Aveva 46 anni, la disgrazia nella Sesia - Ragazza di [illegible] anni muore [illegible] Ticino a Oleggio, [illegible] il fidanzato - Ragazzo scompare a Mergozzo - Recuperato il corpo di una donna a Cerano

ROMAGNANO SESIA — Un camionista di Romagnano è annegato l'altro pomeriggio in un tratto di Sesia alla periferia di Rocca Pietra, un piccolo centro valsesiano a quattro chilometri da [illegible].

Umberto Tamiello, 46 anni, residente in via Pizzorno 26, è entrato in acqua e probabilmente a causa di un malore è stato inghiottito dalla corrente sotto gli occhi [illegible] moglie e delle [illegible]. Domenica, con la famiglia e un gruppo [illegible] amici, l'uomo, dipendente di una ditta di autotrasporti di Romagnano, è andato a passare la giornata sul greto [illegible] fiume, in una spiaggia sottostante la nuova tangenziale [illegible] valle del Rosa. Verso le sedici si è immerso e a pochi metri dalla riva, [illegible] un'ansa dove il [illegible] è profondo un paio di metri, è scomparso senza che nessuno potesse intervenire in suo aiuto.

Sul luogo della disgrazia [illegible] arrivati i vigili del [illegible] Varallo e il gruppo sommozzatori di Vercelli. Dopo tre ore e [illegible] ricerche il corpo del camionista è stato trovato duecento metri più a valle, incagliato tra i sassi.

Umberto Tamiello, origi[illegible]rio di San Pietro in Gù, provincia di Padova, lascia la moglie Silvana Tonetti e due figlie, Claudia di 19 anni e Raffaella di 14. g. p. v.

Umberto Tamiello

OLEGGIO — Una giovane operaia di [illegible], Silvana Pesce, è annegata nelle acque del Ticino domenica pomeriggio, in [illegible] buca a pochi metri dalla riva in [illegible] Ponte di Oleggio.

La giovane, residente a Cassago Magnago in via Brunelleschi 26, si trovava al Ticino [illegible] Oleggio in [illegible]pagnia del fidanzato, l'operaio Gian[illegible] Andreola, 23 anni, anch'esso [illegible] Cassago Magnago. Entrambi erano entrati in acqua per il bagno quando a pochi metri dalla riva perdevano improvvisamente contatto con il fondo del fiume sprofondando in una buca. Giampaolo Andreola, dopo aver annaspato, [illegible]va con un braccio fuori dall'acqua a richiamare l'attenzione di una bagnante che lo trascinava a riva salvandolo. L'Andreola era in preda a shock e solo dopo circa mezz'ora, riprendendosi, si rendeva conto che la fidanzata Silvana non gli [illegible] più accanto ma era rimasta nelle acque del fiume. a. g.

VERBANIA — Un sedicenne, Gaetano Miceli, è morto annegato nelle acque del lago di Mergozzo. Il ragazzo, che abitava a Gravellona Toce in via Liberazione 66 in compagnia del fratello maggiore Domenico di 23 anni, era andato nei pressi della stazione di Fondotoce, dove un breve tratto di spiaggia è [illegible] anni meta dei bagnanti.

Il ragazzo si è tuffato ed è scomparso alla vista degli amici. Un pescatore che in barca stazionava a pochi metri ha dato subito l'allarme e i presenti hanno cercato, invano, di recuperare Gaetano. E' stato dato l'allarme e sul luogo sono arrivati i vigili del [illegible] Verbania. Le ricerche dello scomparso sono continuate finché oltre due ore dopo il corpo è stato intravisto da un volontario che, dotato di una potente torcia elettrica, ha potuto segnalarne il ritrovamento.

Il corpo, adagiato sul fondo, era ormai quasi totalmente ricoperto dalla melma. r. c.

GALLIATE — Una pensionata [illegible] è annegata [illegible] acque del «diramatore Vigevano». Il suo corpo è [illegible] recuperato dai vigili del fuoco di Novara e dai [illegible]nieri di Trecate [illegible] sbarramento esistente sul corso d'acqua nei pressi della [illegible]na «Frantina» nel comune di Cerano. [illegible] vittima è Milena Cavalion, [illegible] 56 [illegible] ed [illegible] in via Ercole [illegible].

I parenti hanno denunciato la scomparsa della donna, domenica mattina, ai carabinieri [illegible] Galliate. Il corpo della donna è stato notato a [illegible]no nelle acque del «diramatore Vigevano», profonde circa tre metri. Ogni tentativo di trarlo a riva è risultato purtroppo vano. Soltanto [illegible] prossimità di uno sbarramento i vigili del [illegible] riusciti a intervenire. r. a.

E' morto a 100 anni l'ultimo tranviere

[illegible] — Antonio Farci, l'omegnese di origine [illegible] che il 28 aprile [illegible] raggiunto il traguardo del secolo, è morto ieri nella casa di riposo Massimo Lagostina di cui era ospite da alcuni anni. Era stato uno degli ultimi manovratori del tram che dal 1913 al 1946 aveva collegato il Cusio con Verbania.

Giunto a Omegna nel 1915, dopo un periodo di servizio nella Guardia di Finanza, dipendente dell'acciaieria Cobianchi prima e della società Verbano poi, era stato testimone di vicende che sono rimaste in pochi a ricordare.

Alla festa di compleanno, in aprile, erano intervenuti il sindaco Beltrami, consiglieri comunali, il prevosto don Zolla, il comandante della Guardia di Finanza Zeiano. Fra i doni che più avevano commosso Farci: la medaglia d'oro dell'amministrazione comunale ed il cappello da finanziere a ricordo della sua passata appartenenza alle Fiamme Gialle. (a. m.)

In quattrocento [illegible] saliti al Passo del Turlo

Gemellaggio a quota tremila fra le genti del Monte Rosa

MACUGNAGA — Dalle quattro alle cinque ore di marcia faticosa sulla montagna innevata: malgrado queste difficoltà, sono saliti in quattrocento al Passo del Turlo, tra Macugnaga e Alagna, per il tradizionale appuntamento che una volta all'anno riunisce tutte le genti del Monte Rosa. All'invito delle [illegible] del Cai di Varallo, Macugnaga, Gressoney, Biella, Verrès e delle Alpi dell'Ossola e della Valsesia hanno risposto in numero massiccio molti appassionati della montagna non solo della provincia di Novara e Vercelli, ma [illegible] del resto [illegible] Piemonte, della Valle d'Aosta, della Lombardia e addirittura della Toscana.

L'eccezionale innevamento ha conferito un aspetto tipicamente invernale al Passo del Turlo, che in epoche remote aveva visto transitare i walser e poi cercatori d'oro, alpigiani, ebrei, prigionieri alleati e contrabbandieri che portavano in Svizzera il sale proveniente dalla Pianura Padana. Ai 2730 metri di quota del valico i parroci di Macu[illegible], don Maurizio Midali, e di Alagna, don Carlo Elgo, hanno celebrato la messa. Altare: uno spuntone di roccia emergente dall'enorme [illegible]sa di neve. Al Turlo ce ne sono quattro metri e la famosa mulattiera tracciata dagli alpini oltre mezzo secolo fa è ancora tutta coperta. Attorno all'altare, i gagliardetti degli alpini e le ragazze di Alagna.

Particolarmente festeggiati due veterani del Rosa: Leo Colombo, staffetta partigiana, 77 anni, che durante l'ultima guerra ha compiuto importanti missioni attraverso il Rosa, e la guida Enrico Chiara, per un trentennio custode della Capanna [illegible] e da quest'anno in pensione. Gli applausi sono andati anche ai finanzieri di Macugnaga e Alagna, autori di numerose operazioni di soccorso, al loro comandante, ten. col. Luciano Grandi, ai fratelli Negra, i falegnami che hanno costruito la nuova capanna Margherita, a 4554 metri. L. v.

Domani sera

Il jazz approda ad Arona

[illegible] — Con [illegible] concerto [illegible] quintetto di Romano Mussolini [illegible] domani sera [illegible] particolarmente nutrita per gli appassionati di musica jazz.

Venerdì 8, [illegible] Teatro tenda allestito in piazzale Moro dove si sono già esibiti i Matia Bazar, sarà la volta di Franco Cerri con il pianista Enrico Intra, Marco Vaggi [illegible] basso e Gil Cuppini.

Il concerto conclusivo [illegible] sabato 9 col pianista Guido Manusardi cui seguirà il «Milan Jazz Quartet» con Carlo Bagnoli sax baritono, Rudy Migliardi trombone, Attilio Zanchi contrabbasso e Carlo Sola alla batteria.

Le serate di Arona estate '83 proseguiranno venerdì 15 con i Ricchi e Poveri, e infine domenica 24 con Miguel Bosé. m. b.

A Novara la rassegna internazionale dei giovani cantanti lirici

Con il Boccanegra e i Vespri Siciliani un italiano vince il concorso «Coccia»

NOVARA — Con il successo del basso Giancarlo Boldrini si è conclusa domenica sera al «Borsa» il secondo Concorso internazionale di canto per giovani artisti lirici, intitolato a «Carlo Coccia» e organizzato dall'ente musicale novarese che prende il suo nome. Il giovane artista si è assicurato la vittoria cantando due brani di grande effetto: «Lacerato spirito» [illegible] *Simon Boccanegra e* «O tu Palermo» [illegible] *Vespri Siciliani, che gli* [illegible] *permesso di dare* [illegible] *misura dei* [illegible] *potenti mezzi vocali.*

Dopo l'audizione pubblica di sabato sera, la giuria internazionale aveva ammesso alla finale altri otto cantanti che si sono esibiti con il vincitore davanti a un attento auditorio. Il soprano Reiko Kobayashi (Giappone) ha eseguito «Tacea la notte placida» *dal Trovatore e* «Senza Mamma» *da Suor Angelica; il soprano Virginia Guarino* «Io son l'umile ancella» *dall'Adriana Lecouvreur e* «Vissi d'arte» *dalla Tosca;* [illegible] *tenore Luo Wei (Cina) un brano della* «Messa da Requiem» *e* «Addio fiorito asil» *dalla Madama Butterfly; il* [illegible] *Antonino Fiorilli ha scelto* [illegible] *Lombardi* «La mia letizia infondere» *e dalla Lucia* «Tomba degli avi miei» *mentre il tenore Errico Bonelli* [illegible] *esibito nelle celebre ro*[illegible] *dell'Arlesiana* «Lamento di Federico». *Poi è stata la volta del terzetto di bari*[illegible]*: il giapponese Osaga Tsuyoshi ha proposto* «Eri Tu» *dal Ballo in maschera e, dal Rigoletto, il drammatico* [illegible] «Cortigiani vil razza»; *Claudio* [illegible] *preferito Traviata e Trovatore mentre Alberto Milesi due brani meno noti dal Falstaff e* [illegible] *Don Carlo, ma* [illegible] *sicuro effetto.*

Ha chiuso la rassegna il mezzosoprano Kazuko Nishimatsu (Giappone) con i brani «Re dell'abisso» *dal* [illegible] *maschera e* «Stride la vampa» *dal Trovatore.*

Il vincitore e tutti gli altri finalisti parteciperanno, [illegible] *22 al 31 luglio, alle* «Vacanze Musicali» *che quest'anno* [illegible] *svolgeranno a Orta S. Giulio per l'allestimento del programma che verrà eseguito nella serata di premiazione, la quale si svolgerà al Coccia a novembre, e altri due concerti programmati nell'incantevole località cusiana. Prima della serata finale i componenti* [illegible] *giuria internazionale e tutti gli artisti erano stati ricevuti dalle autorità locali nella sa*[illegible] *della Barriera Albertina. L'assessore Guido Pescana, dopo aver portato il saluto della città ai graditi ospiti, ha aggiunto.* «Novara deve recuperare la tradizione musicale che l'aveva portata a primeggiare tra i più grossi teatri italiani».

Dopo il ringraziamento [illegible] *parte del professor Antonio Spruzzola Zola, presidente dell'ente organizzatore, ha parlato il maestro Nello Segurini che ha ufficialmente dato la notizia, nella* [illegible] *di membro della commissione centrale musica del ministero Turismo e Spettacolo, del riconoscimento governativo al concorso internazionale novarese* «Riconoscimento che dovrà portare — *ha detto* — ad un sempre maggior successo di [illegible] manifestazione, creata per dare la possibilità ai giovani dell'attesa ed importante debutto».

Liliano Laurenti

Concorso Cantelli

[illegible] **torinese Pidò confessa: «Che incubo l'esame alla Scala».**

Servizio in pagina spettacoli

Folclore e tradizione in una giornata di festa

Il palio di Verbania sui turbo velocipedi

VERBANIA — Il secondo «palio dei rioni», intitolato alla città di Verbania, è stato vinto dai concorrenti di Pallanza.

La manifestazione, organizzata dal «Gruppo difesa tradizione Piaza e Vila», si è svolta sul lungolago di Pallanza. Alla guida di «turbo velocipedi» (auto d'epoca modificate e spinte all'interno da una bicicletta a pedali) i concorrenti dei rioni, divisi in cinque batterie a seconda dell'età e con un equipaggio tutto femminile, si sono dati battaglia su un percorso che costeggiava i giardinetti di fronte al lago e la statale che passa di fronte anche al Municipio.

Al termine della fatica e mentre le bande musicali di Biella e Verbania intrattenevano il pubblico tra una prova e l'altra, l'hanno spuntata gli uomini di casa con 56 punti complessivi in classifica.

Al secondo posto il team di Fondotoce con 48 punti e terza la squadra di «Verbania-Est» con 41 punti. Più staccati gli equipaggi di Possaccio, Trobaso, Unchio, Intra, Suna e ... che si sono classificati in questo ordine. Lo spettacolo di contorno alla gara è stato poi completato in serata dall'esibizione del gruppo «Majorettes supersonic ...d», molto applaudito, e dai tradizionali fuochi di artificio sulle acque del lago. r. c.

Cinema e taccuino

ASTRA: ferie.
COCCIA: ferie.
ELDORADO: I falchi della notte.
EXCELSIOR: Rip.
...: ferie.
VITTORIA: Ma le squadre n. 1.

ARONA
LUX: Insaziabile gelosa.

NUOVO: Adorabile lingua di velluto.
MODERNO: Porno sensazioni.

... al Central Hotel.

TRECATE
... Sex emotion special.

OMEGNA
SOCIALE: Il triangolo erotico.

VERBANIA
APOLLO: Barbara moglie viziosa.
... Pazza storia di America.

VIGEVANO
ARLECCHINO: Rip.
ASTORIA: Tenere cugine.
CAGNONI: Rip.
MARCONI: Erotico blues.

FARMACIE

NOVARA: dalle 8,45 alle 20,15: Defendi, corso Torino. Dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 21,30: Comunale, via Beltrami. Dalle 21,30 alle 8,45 (notturno): Ferrero, ... Cavallotti.

In provincia

ARONA: Arngoni, corso Cavour.
CASTELLETTO TICINO: Comunale, via Liberia.
... **CALENDE:** Guardini, via XX Settembre.
STRESA: Internazionale, corso Italia.

«La Stampa» - Novara

Uffici di corrispondenza: Novara, ... Mazzini 1, tel. 36.391 - 29.381; Arona (0322) 2580; 41.700; Borgomanero (0322) 94.264; Domodossola (0324) 43 702; Omegna (0323) 89.176; Verbania (0323) 43.435.

Vigevano — Il farmacista M... è il nuovo presidente del locale Lions Club e questi sono i suoi più stretti collaboratori: Giuseppe Guaberti e Franco Segù, vicepresidenti, e Graziano Dullo, segretario.

Alle TV

ANTENNA 3

20,30 Bingoo. Tombolone musicale a premi condotto da Renzo Villa
24 — Telefilm I rangers della foresta

RETE A

20,15 Film ... di vivere: sette hippies girano per gli Stati Uniti, ignorando che nelle loro motociclette è stata nascosta della droga (1971)
23 — Film Shanks burattinaio ...: domuto possiede facoltà particolari per far rivivere i morti (1974)

TELENOVA

20,30 Film Mark il poliziotto ... per primo: agente della Criminalpol, a Genova per individuare parzoide che uccide personaggi importanti (1976)
22,15 Telefilm Ispettore Regan

RETE 4

20,30 Film L'uomo venuto dall'impossibile: Jack lo Squartatore entra nella macchina del tempo e viene trasportato nel 1979 (1979)
22,30 Film ...ttor Jeckill e gentil signora: Paolo Villaggio nei panni del ... dottore vuole provare la pozione, ma come sempre fa uno sbaglio (1979)

TELECITY

... I due volti del generale Ombra: spia al ... dell'Inghilterra è infiltrato ... Stato Maggiore ... (1959)
23,15 Film Parigi, brucia?: ... razione e situazione ... liberazione di Parigi dai nazisti (1966)

G.R.P.

20,30 Bingoo, con Renzo Villa
1 — Film Strategia per una missione di morte: cinque uomini e una donna in Arabia per sabotare petrolieri ... luogo (1977)

L'equipaggio di Franco Uzzeni e Fausto Bondesan ha vinto il XIX Giro delle Valli

Nel severo rally ossolano (47 ritirati) il trionfo è stato tutto dei novaresi

La scuderia del capoluogo è riuscita a piazzare due equipaggi ai primi due posti della classifica. Molti gli infortuni, forature, guasti meccanici e rottura dei freni. Inattesa sconfitta dei valdostani

Domodossola. I vincitori Uzzeni e Bondesan durante la premiazione (Foto Falciola)

DOMODOSSOLA — Trionfo ... al «19° ... valli ossolane», il rally nazionale di prima serie organizzato dall'Automobile Club di Domodossola, che si è corso nella notte tra sabato e domenica sulle strade del comprensorio Verbano - Cusio - Ossola.

La scuderia del capoluogo è infatti riuscita a piazzare due equipaggi ai primi due posti della classifica: la gara è stata dominata dalla Porsche turbo di Franco Uzzeni e Fausto Bondesan, vincitori della scorsa edizione, che si sono aggiudicati ben dieci prove speciali sulle tredici in programma. Ha anche centrato un altro record: con questa vittoria Uzzeni ha fatto «tris», essendosi imposto per ben tre volte in cinque anni a questo difficile rally.

Alle sue spalle è arrivato Riccardo Airoldi, in coppia con Paolo Conti, anche della «Novara Corse», su Porsche 911 SC 2700. Il ... del pilota di Soriso non è mai stato in discussione, anche perché il suo attesissimo duello con la Lancia rally del valdostano ... Celesia, attuale leader della classifica tricolore di zona, è ... per le prime ... a cronometro.

Dopo aver vinto la quinta prova speciale, favorito dalla foratura di un pneumatico della Porsche di Uzzeni, Celesia è infatti rimasto vittima di un banale guasto meccanico a Armeno: la rottura del cavetto dell'acceleratore. Un epilogo sfortunato, che ha messo fine al loro braccio di ferro sul filo dei secondi, che si preannunciava avvincente.

L'inattesa «defaillance» del regolarissimo equipaggio valdostano, che a molti aveva dato l'impressione di voler dar battaglia nel ... ha ... libera allo scatenato Uzzeni, che dopo il riordino di Fondotoce si è limitato a controllare la gara.

«Temevamo soprattutto l'imprevisto — ha dichiarato all'arrivo il simpatico vincitore che ... alla ... prima uscita ufficiale dopo mesi di inattività — *anche perché in due occasioni negli anni scorsi ci era successo di perdere per alcune banalità. Era la prima volta che correvo con questa vettura turbo, preparata da Orlando. L'avevo provata solo per due prove al Rally della lana. Anche per questo Fausto e io ... sull'esito finale prima dello "start". Non è un'auto facile da guidare. Dopo aver attaccato ... "speciale" di Montecrestese, abbiamo capito che potevamo mettere in difficoltà Celesia. Nonostante il suo ritiro, ho dimostrato che anche quando era ... in gara ero nettamente superiore. Loreglia e ... a vincere perché abbiamo corso buona parte della prova con una gomma a terra».*

Nelle ultime prove Uzzeni e Bondesan si sono permessi addirittura di anticipare un «giro d'onore» salutando il pubblico che li applaudiva con le braccia fuori dai finestrini. E, mentre loro si concedevano questi lussi, alle spalle si scatenava la «bagarre» negli altri gruppi.

Una lotta che comunque ... ha toccato i valdostani Bettanin-Scala, su ... Ascona 2000, che si sono imposti senza problemi nel ... e Bigo-Amelia, portacolori della Meteco Corse, incontrastati ... nel gruppo N4.

Un bel testa a testa invece nel gruppo N3, tra le Fiat Ritmo degli ossolani Tacca-... e di Rossi-Caruso della Castello Corse, ... contendevano il decimo posto assoluto, ... la vittoria di questi ultimi. Giuseppe ... e Piergiorgio Fobelli, domesi, si piazzavano alle loro spalle, primi degli ossolani.

... i piloti di casa, sfortunata la prestazione di Adriano Decè e Arlette Dufay, che dopo essersi piazzati per le prime tre frazioni cronometrate al ... posto assoluto, hanno ... ancora per cinque ... con il motore della loro Porsche ... dalla rottura di un pistone.

L'attesissimo Stefano De Censi, altro ossolano, non ha ripetuto il suo exploit di Alessandria: è uscito di strada per problemi di gomme alla prima ... di Montecrestese. Ancora una volta il «Giro delle valli ossolane» si è dimostrato un massacrante e severo «test» per macchine e piloti: solo 40 equipaggi sugli 87 partiti sono riusciti ad arrivare al traguardo di Domodossola.

Pietro Benacchio

Giuseppe Tacca

Renzo Celesia

Per la promozione

In Terza tutti pareggi

NOVARA — La terza giornata della poule finale di Terza Categoria ha riproposto il risultato-base di questo minitorneo, e cioè il pareggio. A reti inviolate hanno concluso il confronto Ornavasso e Pratese, mentre sul 2-2 si è conclusa la gara tra Oria e Casalbeltrame.

La classifica ... è cambiata, ... che tutte le formazioni impegnate hanno guadagnato un punto. In testa c'è la Pratese a quota ... e ... un piede in Seconda Categoria. In coda rimane l'Ornavasso, unica formazione delle cinque in lizza a non ... ancora realizzato ... un gol.

Stando a ... si è visto finora, l'unica squadra che sarà ... dannata a rimanere in «Terza» dovrà uscire dalla ... Oria-Ornavasso.

Non ... però escluse sorprese anche per l'equilibrio che sta caratterizzando questa ... del calcio minore.

Rinnovata la dirigenza del Trecate

Il figlio del presidente ora guiderà i biancorossi

... — Come in una monarchia, il presidente dei biancorossi, Gian Carlo Tacchino, ha ... in favore del figlio Marino. Così alla massima carica del club ... un giovanissimo. Marino Tacchino ha infatti solo 24 anni, è ragioniere e lavora nell'impresa edilizia del padre.

Questa designazione è avvenuta, però, non dalla volontà del presidente uscente, ma dal voto del ... consiglio direttivo che nei giorni ... ha rinnovato le cariche sociali.

Il Trecate ha ... presidente onorario Gian Piero Armani, che ricopre la massima carica anche nella federazione di tiro al volo, e ... Mario Boggiani in qualità di amministratore delegato.

Confermato il segretario ... Rapetti che si avvarrà ... collaborazione del cassiere Giovanni Ramella.

Una novità che certamente piacerà ai ... biancorossi è la nomina a «responsabile del settore tecnico» conferita ad Adelino Marini, capitano e bandiera fino all'anno ... della squadra.

Marini dopo una lunghissima milizia in campo ha deciso di appendere le scarpe bullonate al chiodo e la società non ha voluto privarsene.

Allenatore ... quest'anno Luigi Quaglino e ... sportivo Franco Miraudo. Quest'ultimo è impegnato nella campagna di potenziamento. Il Trecate cerca un terzino e una mezza punta e ci sono trattative tenute però scrupolosamente sotto ... groto. (m. a.)

A Verbania disputata staffetta di 24 ore

VERBANIA — Centonovantadue concorrenti, impegnati in otto squadre, a correre ... un'ora ciascuno. Per la prima volta in provincia allo ... di Verbania, si è disputata la «24 per un'ora».

La competizione, ... facile sul piano organizzativo, è stata voluta dal Centro sportivo italiano, zona Verbano. Tutto è filato liscio come l'olio: nessun incidente, collaborazione da parte delle società partecipanti ... alla stesura dei risultati che, il controllo ... metrico che ... ristorazione degli atleti.

Ha vinto, nella ... per società, l'Atletica Verbania. (r. c.)

I commenti degli studenti vercellesi dopo la prima prova scritta d'esame

Fra i temi della maturità poco Leopardi il «mestiere di cittadino» piace di più

Molti hanno scelto il tema tecnico, diverso per ogni istituto - Oggi il secondo scritto - L'attesa degli orali

VERCELLI — Si è iniziata l'operazione «maturità '83» per gli oltre 800 studenti vercellesi all'ultimo appuntamento con la scuola secondaria. La prima prova, che si è conclusa ieri, nel primo pomeriggio, è stata quella d'italiano. Oggi sarà la volta dello scritto specifico per istituto che vedrà impegnati con la matematica i 145 maestri e gli 83 allievi dello scientifico, con il latino i 40 ragazzi del classico, con la prova di estimo i 60 futuri periti agrari e così via.

Ma torniamo alle prime impressioni, raccolte davanti alle scuole, man mano che i maturandi, accaldati ma tranquilli, lasciavano le aule. Il record di velocità nello svolgimento del compito spetta a Marco Cambiaso, della 5ª B ragionieri. Alle dodici e trenta ha consegnato il tema e attendeva i compagni davanti al «Cavour».

«I titoli — ci ha detto — mi sono sembrati accessibili. Il primo, di carattere generale, poteva essere svolto tranquillamente; il secondo, di letteratura, e il terzo di storia, richiedevano invece una conoscenza più approfondita delle materie. Io ho scelto il quarto, specifico per ragionieri, sugli apporti scientifici e tecnologici più rilevanti nei settori agricolo - industriale e terziario».

Loredana Barbaglia

Marco Cambiaso

Cristina Colpo

Cristina Pettinello

Lia Provenzale

Maurizio Randazzo

In generale nella sua sezione i ragazzi hanno scelto o il primo tema, dall'enunciato lapidario: *«Dite che cosa per voi significa essere cittadino del proprio tempo»*, o per l'appunto il quarto, in cui la preparazione specifica poteva in qualche modo favorire lo svolgimento. Ora Marco pensa già agli orali. *«La tensione maggiore — afferma — riguarda il colloquio. Si ha l'impressione di giocarsi 5 anni di studio in poco meno di un'ora».*

Stessa «maturità» e identico realismo anche tra le future maestre. Le ragazze hanno optato o per il primo tema o per quello di pedagogia sui condizionamenti dell'ambiente nei confronti dei bambini.

Lia Provenzale ha svolto quest'ultimo e appare soddisfatta. *«Mi è sembrato ovvio — commenta — scegliere un argomento per il quale ci hanno preparato per 4 anni. E poi nel primo si rischiavano interpretazioni politiche e per quello di storia non mi sentivo abbastanza preparata».*

Coi piedi per terra anche due sue compagne della sezione B. Loredana Barbaglia ha preferito commentare il primo titolo. *«Essere cittadini — dice — è un mestiere difficile e un compito che mi riguarda da vicino. Non ho potuto votare perché mi mancano pochi mesi ai 18 anni, ma certamente non sarei stata del partito della scheda bianca. Sono ancora convinta che la partecipazione sia indispensabile per la costruzione di una società migliore».* Anche Cristina Colpo è dello stesso parere. *«Sono andata a votare e l'ho scritto nel tema. Il titolo molto generico mi ha dato la possibilità di esprimermi senza troppe remore nozionistiche e quindi sono tranquilla».*

Di far le maestre non vogliono neanche sentirne parlare. *«Abbiamo scelto il magistrale perché ci sono solo 4 anni di studio, ma non intendiamo invecchiare da supplenti*

Sempre al magistrale, Cristina Pettinello, 4ª D, è l'unica, tra le prime ad uscire, ad avere svolto il tema di letteratura. *«Mi piace Leopardi — spiega — anche se io sono tutt'altro che pessimista. Ho puntato sul tema letterario perché mi sento preparata e in classe non sono mancate discussioni precise sull'argomento».*

Davanti al liceo classico i commenti non cambiano. Maurizio Randazzo, 3ª B, ha svolto il primo tema e sospira: *«Fatto, letto e riletto e a mezzogiorno ero fuori. A dire il vero ne avevo proprio abbastanza».* Non è preoccupato, porta all'orale greco e spera che la commissione gli dia filosofia.

Riassume il suo tema e si accalora nella spiegazione della sua tesi. *«Sono maggiorenne, ho votato e sono convinto che la nostra società possa migliorare solo se miglioreranno singolarmente le persone. Siamo noi gli uomini del nostro tempo, e quindi lo sforzo maggiore deve essere personale. Prima "cambio" me stesso, poi eventualmente potrò occuparmi di migliorare il mio vicino».* E' un programma a lunga scadenza, ma Maurizio Randazzo ha tempo.

Intanto stamane continuano gli scritti; dalla prossima settimana prenderanno il via gli orali.

Donata Belossi

Assemblee alla Siver e alla Roy per cassa integrazione e licenziamenti

Oggi fermi i bus della provincia

Lo sciopero di 24 ore degli autisti - Si astengono dal lavoro (quattro ore) anche gli edili

VERCELLI — *La Gestione diretta dei trasporti, che garantisce i servizi pubblici della provincia, nel mirino del sindacato: oggi gli autobus rimarranno fermi nei depositi per uno sciopero di 24 ore proclamato dalle organizzazioni di categoria. L'annuncio lo ha dato ieri Leonardo Gili, funzionario della Cgil, definendo la situazione «esplosiva».*

Sempre oggi, alla Siver, si iniziano le assemblee in fabbrica e gli incontri all'Associazione industriale, dopo la decisione dell'azienda di ricorrere alla cassa integrazione speciale per 27 dipendenti. Domani analogo incontro alla Roy di via Massaua, per il preannunciato licenziamento di 10 dipendenti. Oggi sciopera pure, per 4 ore, il settore degli edili.

Le vicende che hanno determinato il blocco del servizio pubblico di trasporto sono complesse: tutto prende lo spunto da una serie di interventi decisi dall'amministrazione provinciale e che hanno destato la perplessità del sindacato. Il «casus belli» è stato il mancato acquisto da parte della Gestione trasporti (tramite la Provincia) della ditta Sartoris Bocca, *molto conosciuta per la sua attività nel settore del trasporto pubblico.*

«La mancata acquisizione — *spiegano i sindacati* — ha dato un pesante colpo a quella politica di espansione del servizio che faticosamente l'azienda sta conducendo da qualche anno. Politica che, attraverso l'acquisto del servizio turistico *(la Bocca opera nel settore dei trasporti turistici - n.d.r.)* avrebbe permesso un risanamento del bilancio e, nel contempo, un miglioramento del servizio stesso».

Ma i sindacati si spingono oltre. A loro dire, infatti, la Gestione trasporti sta operando con interventi «paradossali».

Fanno rilevare che, da un lato, l'organismo si avvale della collaborazione di aziende private, mentre, dall'altro, ha provveduto ad un taglio fino a 100 corse, pur avendo riscosso regolarmente il prezzo dei relativi abbonamenti.

Un altro punto, non meno importante dei precedenti, giustifica lo sciopero: premere sugli assessori provinciali Gianfranco Astori (personale) e Natale Picco (trasporti), affinché sia data attuazione pratica all'accordo firmato nel giugno scorso sui compensi arretrati da versare ai dipendenti della Cau e della Saaca, le due aziende di trasporto private, acquisite recentemente dalla Provincia.

La vertenza assume tinte più oscure se si considera che i sindacati sono decisi a mettere in discussione (per ottenere dati certi) il problema dei posti della Gestione trasporti: la Provincia usufruisce infatti di una struttura privata ad Alice Castello (pagando l'affitto), mentre a Cigliano esiste una struttura inutilizzata, della Regione, che potrebbe invece essere usata al posto della prima, senza ulteriori spese.

Altrettanto complessa è la vertenza alla Siver, scatolificio industriale, che dà lavoro a 170 persone. Lo stabilimento fa parte di un gruppo di 12 aziende del settore.

d. ca.

Erano stati bloccati dai carabinieri poco prima del «colpo»

Condanna a 10 anni ai mancati rapinatori che tentarono l'assalto alla oreficeria

VERCELLI — Condannata a 10 anni e 10 mesi complessivi di reclusione la banda che martedì 21 giugno aveva tentato di rapinare l'oreficeria Biondi di corso De Rege. Il processo si è svolto ieri mattina per direttissima. Sul banco degli imputati i tre autori materiali del fallito colpo: Paolo Cavallo, 27 anni, Cosimo Di Nunno, 28 anni, e Luciano Calia, 24 anni, tutti di Novara, e i due pregiudicati accusati di aver fornito loro un fucile a canne mozze, Giampiero Pili, 24 anni, di Aosta, e Giovanni Delfino, 30 anni, di Novara.

Il tribunale, presieduto da Michele Zeoli, ha inflitto 2 anni e 8 mesi a Di Nunno, 2 anni e 8 mesi a Calia e Cavallo, 1 anno e 5 mesi a Delfino, 1 anno e 4 mesi a Pili. Il pubblico ministero, Vincenzo Serianni, aveva chiesto pene leggermente superiori. A tutti gli imputati è stata rifiutata la libertà provvisoria: in questo senso il tribunale ha accolto in pieno le richieste del pm. Il collegio di difesa era composto dagli avvocati Certa, Costa Barbero, Corbellini e Cocco.

Il dibattimento ha messo in luce i particolari della tentata rapina alla Biondi. Ha ammesso Cosimo Di Nunno: *«Avevamo preparato il colpo da circa un mese, studiandolo nei particolari».*

Questa la ricostruzione della vicenda attraverso le versioni degli stessi imputati e dei testi. La sera di lunedì 20 giugno, Di Nunno (il cervello dell'operazione), Cavallo e Calia hanno rubato in una carrozzeria di Novara una «Bmw» nera targata Varese. Il giorno dopo si sono diretti verso Vercelli con la «Bmw» e con la «Golf» del Di Nunno: hanno lasciato quest'ultima vettura vicino al cimitero di Vinzaglio e sono arrivati nella nostra città sull'auto rubata.

Per non dare nell'occhio, il terzetto non ha puntato subito verso l'oreficeria, ma, dopo qualche giro di perlustrazione, la «Bmw» si è fermata in corso Palestro a poco più di 200 metri dall'obiettivo. Verso le 18, i tre giovani novaresi hanno deciso di agire: Calia si è messo al volante dell'auto tenendo a portata di mano una rivoltella calibro 18,48 rubata due mesi prima dal Di Nunno. Quest'ultimo, seduto al fianco dell'autista, imbracciava un fucile automatico calibro 12 «Benelli» con un colpo in canna.

Sul fucile il dibattimento si è animato. Pili era accusato di aver messo in contatto Di Nunno con Delfino per la fornitura dell'arma. In aula, però, Di Nunno ha detto, indicando Delfino: *«Non è stato lui ad affittarmi il fucile, ma un'altra persona di cui non so il nome; l'ho pagato 500.000 lire».* Il dietro-front di Di Nunno non ha però convinto il tribunale che ha condannato anche il Delfino.

Tornando al martedì del tentato colpo: quando la «Bmw» si è rimessa in moto verso la gioielleria, un'auto del Nucleo operativo e radiomobile (Nor) dei carabinieri l'ha intercettata: da poche ore, la questura di Novara aveva trasmesso la segnalazione del furto. I carabinieri hanno bloccato l'auto ed immobilizzato i tre giovani che non hanno avuto il tempo di reagire; dagli interrogatori si è risaliti ai due fornitori del fucile a canne mozze.

Enrico De Maria

HOCKEY - Dopo la vittoria di misura nella prima finale di Coppa Cers

Il cannoniere Martinazzo polemico «I baresi? Gioco duro e barricate»

Cesana, infortunato, in dubbio per la finalissima di Coppa Italia, in programma sabato

VERCELLI — *«Siamo riusciti a passare solo con un gran forcing finale, che ci ha sbilanciati in difesa, permettendo così agli ospiti di segnare altre due reti».* E' il commento di Daniel Martinazzo, il fuoriclasse dell'Amatori Maglificio Anna, uscito vittorioso dall'incontro con il Giovinazzo (6-4) dopo un'accanitissima battaglia. La squadra gialloverde si sta ora preparando per un altro importante appuntamento: sabato sera, a Reggio Emilia, dovrà affrontare nuovamente i giocatori del Giovinazzo, per la finale di Coppa Italia.

In quell'occasione si potrà constatare se la formazione barese ha effettivamente una carica agonistica reale, come è sembrato nella partita di sabato sera, oppure se la grinta è «artificiale».

«L'incontro di sabato sera — dice ancora Martinazzo — ha avuto un andamento a dir poco curioso. Siamo andati in vantaggio di 3 reti e sembrava tutto facile. Poi la squadra ospite, dopo aver centrato un paio di porte, si è posta sulla difensiva. Tutti davanti a Caricato a far barriera, a distruggere il gioco. E' chiaro che in queste condizioni è stato difficilissimo passare. Si consideri poi che gli uomini del Giovinazzo non hanno fatto molti complimenti in gioco».

La squadra ospite, in più di una occasione, ha superato i limiti dell'agonismo: più che combattiva, a giudizio di molti, è stata cattiva, tanto che l'arbitro portoghese Spers si è visto costretto a fischiare due rigori nei suoi confronti e parecchi dei giocatori pugliesi sono stati ammoniti.

Il Giovinazzo sta cercando la rivincita su un campionato andato storto. Dopo essere retrocesso, cerca ora nuove opportunità con la Coppa Italia e con la Cers.

L'Amatori, dal canto suo, continua a rappresentare il miglior gioco del momento in campo nazionale.

Da parte vercellese si spera che per sabato Cesana possa riprendersi: il goleador dell'Amatori ha infatti lamentato uno stiramento alla coscia sinistra che rischia di limitarlo sul terreno di gioco.

f. l.

Verso la fase finale il torneo di Tricerro

Raddoppiato il pubblico rispetto all'anno scorso

TRICERRO — Il bilancio del torneo notturno di calcio ormai giunto alla sua ottava edizione e, quest'anno, patrocinato dalla redazione vercellese di «La Stampa», si può considerare più che positivo.

L'affluenza del pubblico è praticamente raddoppiata rispetto alle passate edizioni e questo «exploit» si deve attribuire essenzialmente alla qualità del calcio praticato dalle sedici compagini in gara che hanno allineato nelle proprie file calciatori di indubbio valore che hanno sfoderato una grinta da grandi occasioni.

Gli incontri vengono disputati, due partite a sera, ogni martedì, mercoledì e venerdì.

Durante la scorsa settimana c'è stato buon spettacolo con il girone delle squadre che hanno superato il primo turno.

Questi i risultati delle ultime partite: Bar Saturno di Trino - Bar Sport di Crescentino: 0-1; Bar Principe di Vercelli - Agricola San Carlo di Rossaco: 3-1; Cooperativa Cappuccini - Mobil Shop di Vercelli: 2-0; Carrozzeria Stroppianese - Bar Ariston di Vercelli: 3-1.

Domani e venerdì 8 luglio si svolgeranno i quarti di finale a cui seguiranno le semifinali, mercoledì 13 luglio e la finalissima il 15.

Durante quest'ultima serata, prima dell'assegnazione del trofeo alla squadra vincente, l'organizzazione ha in programma giochi e premi tra il pubblico e l'incontro di calcio femminile Novara-Biella.

g. b.

Calciomercato

Eccellenza l'obiettivo del Trino

TRINO — La dirigenza del Trino, che per la prossima stagione sarà sicuramente ancora sponsorizzato dalla Ma.Vi. Pesca, ha intenzione di allestire una squadra competitiva in grado di puntare alla vittoria del girone ed al passaggio all'Eccellenza.

«Per rinforzare la squadra — dice il direttore sportivo degli azzurri, Giorgio Gugino —, siamo in contatto con la Pro Vercelli, il Casale e diverse società di Promozione per concludere gli acquisti di un difensore, un centrocampista ed un attaccante».

Per quanto riguarda la «rosa» attuale, in comproprietà di Zarino e Guglielmotti dovrebbero essere riscattati a favore del Trino, Pivetta vestirà quasi certamente ancora la maglia azzurra mentre Milani passa all'Aosta.

In lista di partenza anche Brusa, Sirafo, Brandazzi e Savino. Dichiarato invece incedibile, nonostante le numerose richieste pervenute, l'attaccante Primizio.

Lo staff direttivo del Trino spera nel rientro nella società dell'industriale alessandrino Mario Brovera. «Un suo rientro — sostiene il presidente, Domenico Morando —, sarebbe ben accettato dall'ambiente sportivo trinese.

Il ritiro precampionato è stato fissato dal 22 al 29 agosto. Al rientro, in occasione della festa patronale, si disputerà una gara amichevole con la Pro Vercelli. Novità in vista per quanto riguarda gli abbonamenti per le partite del prossimo campionato. L'intenzione della società è infatti quella di affiancare ai normali abbonamenti, in vendita a 45 mila lire, una speciale tariffa scontata del 50 per cento riservata ai ragazzi ed ai pensionati.

Un'altra novità della prossima stagione è costituita dalla partecipazione del Trino alla fase eliminatoria della Coppa Italia per dilettanti, in programma durante i primi giorni di settembre.

g. g.

PANATHLON - Assegnati i premi agli atleti dell'anno

Trecate, Amatori e Pro scherma i leaders dello sport vercellese

Consegnati riconoscimenti anche a sciatrici, ginnasti e judoka

Paola Trecate, miglior atleta vercellese del 1982, viene premiata dal Prefetto (Foto Greppi)

VERCELLI — *Paola Trecate, campionessa italiana allievi sui 300 metri piani, campionessa italiana Libertas sulla stessa distanza, campionessa italiana della staffetta 4x100 nazionale studentesca, è stata premiata l'altra sera, nella riunione del Panathlon Club di Vercelli, in cui sono stati concessi i riconoscimenti ai migliori atleti e società dell'anno. La Trecate ha avuto il riconoscimento di miglior atleta in senso assoluto.*

Come dirigente e tecnico è stato premiato Aldo Venè, presidente dell'Associazione Scherma Pro Vercelli, una delle più valide società schermistiche non solo italiane.

L'Associazione Scherma Pro Vercelli è stata premiata anche con la fiaccola olimpica per il sesto posto al campionato assoluto di spada a squadre: Marco Falcone, Edo Andreoli, Flavio Tussinari, Fabrizio Ferraro e come società organizzatrice del Trofeo Bertinetti, miglior manifestazione nazionale ed internazionale.

La fiaccola olimpica alla migliore società sportiva è andata all'Amatori Maglificio Anna che, l'anno scorso, è terminata seconda nel campionato di Serie A di hockey a rotelle e che quest'anno ha vinto il titolo italiano ed è in lizza per la conquista della Coppa europea Cers e della Coppa Italia.

Sono stati quindi premiati dilettanti con età massima 21 anni: gli schermitori Sara Bellati e Gian Marco Canale, la sciatrice Sara Demaestri, il ginnasta Marco De Poli, il lanciatore di disco Antonello Frè, gli judoka Alain Sarasso, Daniela Sarasso, Romina Sarasso, Giuseppina Fornara, Nicola Galante, gli schermitori Adalberto Tussinari, Elisa Uga, Massimo Zanga e Marco Fenoglio, la sciatrice Cinzia Pozzuolo e il giavellottista Gabriele Trevisiol.

La simpatica serata (erano presenti le massime autorità cittadine) è stata aperta dall'avv. Alessandro Mallaverni, presidente del Panathlon Club, a cui ha fatto seguito un breve, brillantissimo intervento dell'avv. Peppino Prisco, vicepresidente dell'Inter.

Prisco, con una serie di esempi che risalivano all'epoca della sua gioventù, ha messo in evidenza come lo sport sia elemento importante per la formazione fisica ed intellettuale del ragazzo.

f. l.

Sono un agricoltore ciglianese ed il gestore di San Germano

Due arresti per truffa al peso pubblico

In maggio 10 persone finirono in carcere per una vicenda analoga - C'è un collegamento?

SAN GERMANO — Un agricoltore di Cigliano ed il gestore del peso pubblico comunale sono stati arrestati dai carabinieri con l'accusa di truffa e falso ai danni di un'azienda di Tronzano, la Bertone, che produce mangimi e riso. Sono il coltivatore diretto Pietro Autino, 49 anni, residente a Cigliano, cascina Loiti 11, ed il gestore Giuseppe Vercellone, 62 anni, pure di Cigliano, vicolo Givonetti.

Una bolletta di accompagnamento con l'indicazione di un peso, invece che un altro, ha permesso agli inquirenti di risalire alla truffa. Per una coincidenza, che ha giocato a sfavore dei due, i carabinieri sono stati casuali testimoni del fatto.

Pietro Autino, nel vendere una partita di orzo all'azienda di Tronzano, si è accordato con il gestore del peso pubblico per «truccare» la pesata: ad ogni quintale i due applicavano 5 mila lire in più, che costituivano il loro illecito guadagno.

Come detto, i carabinieri si trovavano, in quel mentre, al peso pubblico: i due complici, sorpresi in flagranza, non hanno potuto giustificare il loro operato. Gli inquirenti stanno ora proseguendo nelle indagini, per appurare se la vicenda è un caso isolato, oppure se deve essere collegata ad altri episodi. Gli esempi infatti non mancano. Truffe analoghe erano infatti avvenute a Crova, Bianzè, Tronzano, Santhià ed avevano riguardato, soprattutto, il risone.

La vicenda del risone sottopesato ha sinora condotto in carcere dieci persone e non si contano le denunce a piede libero, soprattutto nei confronti di camionisti compiacenti. L'ultimo episodio era avvenuto nello scorso mese di maggio. I carabinieri del Nor di Vercelli avevano arrestato il gestore del peso pubblico di Santhià, Guelfo Mezza, 57 anni accusato di truffa aggravata ai danni del Comune e dello Stato; nei mesi precedenti erano stati arrestati (e ora sono quasi tutti in libertà provvisoria) i titolari di altri pesi pubblici, industriali risieri, proprietari di mulini, mediatori.

Il personaggio più noto coinvolto nella clamorosa vicenda è Gino Eusebietto, di Bianzè, mediatore agricolo ed ex vicepresidente della Pro Vercelli.

m. c.

Il giovane era stato arrestato in marzo

Coltivava canapa indiana verrà processato giovedì

VERCELLI — Si svolgerà giovedì mattina il processo contro Fabrizio Dal Farra, 25 anni, via Mercadante 2, il «coltivatore» di canapa indiana.

Il giovane era stato arrestato ai primi di marzo dai carabinieri del «Nor», che gli avevano trovato sulla veranda di casa una serie di vasetti in cui coltivava piantine di «erba».

Secondo le sue stesse ammissioni, i vasetti sulla veranda avevano la funzione di vivaio: al momento opportuno, le piantine sarebbero state trapiantate in un pezzetto di terreno libero lungo le sponde della Sesia.

Quando i carabinieri hanno fatto irruzione in casa, Dal Farra deteneva anche una carabina ad aria compressa non denunciata.

Il giovane era quindi stato arrestato per detenzione abusiva di armi e di droghe leggere; qualche giorno dopo aveva ottenuto la libertà provvisoria.

w. ca.

CINEMA E TACCUINO

VERCELLI

ASTRA: California dolls.
NUOVO ITALIA: chiuso.
PRINCIPE: 1990 I guerrieri del Bronx (drammatico).
VERDI: chiuso.
VIOTTI: Incubus il potere del male (horror).

GATTINARA

ITALIA: Gipsy.

MUSEI

Borgogna: ore 15-17.
Leone: ore 15-17,30.

FARMACIE

VERCELLI

Comunale 2, corso Marcello Prestinari 150.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 22.82; Arborio (0161) 86.384; Caresana (0161) 96.470; Cigliano (0161) 44.524; Crescentino (0161) 832.855; Gattinara (0163) 81.777 - 831.101; Santhià (0161) 921.888; Trino (0161) 829.584.

BENZINAI

Impianti self-service (servizio diurno e notturno): Agip, piazza Solferino; Mobil, corso Gastaldi; Mobil, bivio per Quinto Vercellese.

ECONOMICI

ACQUISTAN sono tutte ville da riparare, cascine, alberghi, campagna. 02 323.441.

ALLE TV

VIDEOVERCELLI
(Canali 55, 50, 45, 38 UHF)

12 — Telefilm della serie Giovani avvocati
12,50 Big match (7 giorni di sport in tv)
13,20 Cartoni animati della serie Le avventure di Arsenio Lupin III
13,40 Cartoni animati della serie Scooby Doo
18 — Cartoni animati della serie Mat & Jenny
18,30 Telefilm della serie Edward & Mrs. Simpson
19,15 Rubrica
19,45 Videovercelli Notizie
20 — Cartoni animati della serie Don Chuck il castoro
20,30 Piove nutrito: La locandiera di Goldoni (commedia teatrale)
21,30 Film Boeing Boeing (commedia umoristica), con Tony Curtis e Jerry Lewis
23 — Diario di soldati
23,30 Rubrica
24 — Echomondo
0,30 Strip-tease
1 — Videovercelli Notizie

PRIMANTENNA
(Canali 36, 38, 60, 66 UHF)

12,15 L'oroscopo di oggi, a cura di Elia
12,15 Film Finalmente l'alba
13,50 Notizie Flash
14 — Cartoni animati
14,30 Telefilm della serie Fumetto in tv
15 — Rubrica di bricolage
15,30 Telefilm della serie Suspense
16 — La stella su di noi, con Carina
18 — Cartoni animati
18,30 Telefilm della serie Il mondo degli animali
19,20 Telefilm
19,40 Cartoni animati
20 — Telefilm della serie I ragazzi dell'impossibile
20,30 Telefilm della serie Gli investigatori
21,30 Speciale Piemonte, cronache di casa nostra
22,15 Telenotte, notiziario
22,30 Aggiudicato a... telesala

RETE 4

22,30 L'uomo venuto dall'impossibile: Jack lo Squartatore entra nella macchina del tempo e viene trasportato nel 1979 (1979)
22,30 Dottor Jeckill e gentil signora: Paolo Villaggio nei panni del celebre dottore vuole provare la pozione, ma come sempre fa uno sbaglio

TELECITY

20,35 Film Mark il poliziotto spara per primo: agente della Criminalpol, a Genova per individuare pazzoide che uccide personaggi importanti

NEI CINEMATOGRAFI

PRIME VISIONI

AMBROSIO (corso V. Emanuele 52, tel. 547.007): **Caligola... La storia mai raccontata**. David Cain, Laura Gemser, Oliver Finch. Col. Viet. 18. Or.: 16,40; 18,35; 20,30; 22,25.
ARISTON (via Lagrange 21, tel. 548.147): **Sulle orme della Pantera rosa**, Peter Sellers, David Niven, Joanna Lumley. Or.: 16,40; 18,40; 20,40; 22,40.
ARLECCHINO (corso Sommeiller 22, tel. 587.190): **Suspiria**, di Dario Argento, con Jessica Harper, Stefania Casini, Miguel Bosè. Col. Viet. 14. Or.: 16,40; 18,40; 20,35; 22,30.
AUGUSTUS (piazza C.L.N. 248, tel. 530.714): chiuso per lavori.
CENTRALE d'Essai (via C. Alberto 27, tel. 540.110): chiusura estiva.
CRISTALLO (via Goito 5, tel. 650.71.00): chiuso per lavori.
DORIA (via Gramsci 9, tel. 542.422): **Il paradiso può attendere**, Warren Beatty, Julie Christie, James Mason (divertentissimo). Or.: 16,40; 18,40; 20,40; 22,40.
GIOIELLO (via Cristoforo Colombo 31, tel. 500.760): chiuso per ferie.
IDEAL (corso Beccaria 4, tel. 541.523): **L'ultima vergine americana**. Colori. Viet. 14. Or.: 16,10; 17,50; 19,20; 20,50; 22,30.
LILLIPUT (via XX Settembre 15 bis, tel. 537.100): **Tootsie**, Dustin Hoffman, Jessica Lange, di Sidney Pollack (commedia brillante). Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel. 683.364): chiuso per ferie. Riapertura il 18 luglio.
METROPOL (via Principe Tommaso 6, tel. 650.54.70): **Diacosse**, Jean-Pierre Pierre, Dominique Hasoul. Viet. 18. Col. Ap. 14,30; ult. 22,30.
OLIMPIA (via Arsenale 21, tel. 532.448): **Nosferatu**, Klaus Kinski, Isabelle Adjani, di Werner Herzog. Viet. 14. Or.: 14,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ORFEO (piazza Carlina, tel. 839.87.01): **Ingordigia di giovani voglie**. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30.
PRINCIPE (via Principi d'Acaja 46, tel. 740.96.51): **Jessica moglie esperta**. Novità Usa. Vietato 18. Ap. 15; ult. 22,30.
REGINA (corso Regina Margherita 123, tel. 530.885): **Sesso acerbo**. Vietato 18. Ap. 10; ult. 22.
REPOSI (via XX Settembre 15, tel. 531.400): chiuso per ferie.
ROMANO (Galleria Subalpina, tel. 510.146): chiuso per ferie.
STUDIO RITZ (via Acqui 2, tel. 830.621): **La scelta di Sophie**, di Alan J. Pakula, con Meryl Streep (Oscar '83 miglior attrice protagonista). Col. Non viet. Ingresso 4500. Aiace 2500. Orario 17; 19,45; 22,30. Ultimo giorno.
TORINO (via Bucari 9, tel. 530.053): **Pussy meglio particolare** (S.P.K. hard americano), John Holmes, colori, vietato 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

AMBRA (via Chiesa della Salute 77, tel. 297.197): chiuso in attesa di verifica della Commissione provinciale di vigilanza. Prossima riapertura.
ARCO (corso Principe Oddone 31, tel. 484.621): **Storia di Piera**, di Marco Ferreri, con Hanna Schygulla, Isabelle Huppert, Marcello Mastroianni. Viet. 18. Ap. 20; ult. 22,30. Ingr. 3500. Agis 3000.
LA PERLA (corso De Gasperi 26, tel. 584.791): **Io, Chiara e lo Scuro**, Francesco Nuti, Giuliana De Sio. Non viet. Or.: 16,30; 18,35; 20,30; 22,20.
MASSAUA (piazza Massaua 9, tel. 795.803): oggi chiuso per riposo.
MAXIMUS (v. Monteboilo 8, tel. 876.061): **The Blues Brothers**, John Belushi (divertente). Ore 20,10; 22,30.
MILANO - DOPPIA LUCE ROSSA (via Milano 9, tel. 530.253): chiuso per lavori. Imminente riapertura con **Blue pazzo momento**.
ROMA BLUE (via San Donato 40, tel. 487.788): **La mia carne brucia di desiderio** (Super american hard porn). Vanessa Del Rio. Viet. 18 (in esclusiva). Ap. 15; ult. 22,30. Ingresso 2500.
SELENE (corso Belgio 53, tel. 874.171): **Orgasmo erotico** (S.P.K. Hard). Viet. 18. Ap. 15; ult. 22. Ultimo giorno.
SPEZIA (via Nizza 170, tel. 696.3617): **Sogni proibiti per coppie particolari**. 1ª visione assoluta per Torino. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30.
VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.882): **Piaceri proibiti di una donna di classe**. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

SECONDE VISIONI

ALEXANDRA (via Sacchi 18, tel. 511.203): **Perversion**, Samantha Fox. Viet. 18. Orario 14,55; 15,45; 17,25; 19,05; 20,45; 22,30.
FORTINO (via Cigna 47, tel. [illegible]): oggi chiuso. Domani **L'ultimo squalo** [illegible] **Chen**.
NUOVO ODEON (via [illegible] 5, tel. 740.22.[illegible]): **I predatori dell'arca perduta**, un film di Steven Spielberg da un soggetto di George Lucas, con Harrison Ford e Karen Allen. Musiche di John Williams riprodotte in High dynamic system, effetti «Processor laser». Ap. 20; ult. 22,20.

ZONA CENTRO

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 5/L, tel. 544.077): **La sirena drago si chiama Julie**, di François Truffaut, con Catherine Deneuve, Jean-Paul Belmondo. Ore 20,15; 22,30 (solo oggi).
CINECLUB (via Calandra 15, tel. 447.26.68): dalle 14,30 alle 24 continuato **Anal des sees real**. Novità assoluta. Ingresso riservato soci.

ZONA CROCETTA - S. RITA MIRAFIORI

ADRIANO (via Sacchi 65, tel. 587.715): **Passione d'amore** di E. Scola, con V. D'Obici.

ZONA FRANCIA

ZETA d'Essai (via Cibrario 86, tel. 749.29.07): **Un sacco bello**, dir. e interpretato da C. Verdone. Ore 20,30; 22,30.

ZONA MILANO - R. PARCO

MAIOR (largo G. Cesare 105, tel. 267.874): **Eccitazione**. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

FUORI CITTA'

BORGARO
ROYAL: **Malizia erotica**. V. 18.
CHIVASSO
NUOVO MODERNO: **Caligola**.
POLITEAMA: **Eva e l'amore**.
MONTANARO
VITTORIA: **La porno leggenda dell'allegra mutanda**. V. 18.
PINEROLO
HOLLYWOOD: **Super excitation ecstasy**.
NUOVO: **I guerrieri della palude silenziosa**.
SETTIMO
GARIBALDI: **Piacere totale**.
SUSA
CENISIO: **AC-DC in concerto**.
VALPERGA
AMBRA: **Easy miniclesse dell'Hostess club**.
VENARIA
DANTE: **Boom sensation**.

GALLERIE E MUSEI

ACCADEMIA ALBERTINA (via Accademia Albertina 6): Mostra «L'arte a Torino 1946-1953», a cura di Regione Piemonte, Provincia di Torino, Accademia Albertina. Dal 30 maggio al 17 luglio, tutti i giorni tranne la domenica. Orario 9-12, 15-19.
ARTE CENTRO MADIMAVIA (P. Tommaso 2): Mostra antiche icone russe.
PRISMA - Concen pers. G. De Chirico.
STAMPERIA BORGO PO (p. Gran Madre 14): Gabi, Gay, Saroni acquafort.
3 A (via Vittoria 18): artisti contemporanei.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Mostra Estate 83.
GISSI (p. Solferino 2): protagonisti della [illegible] del XX secolo.
LA BUSSOLA: Arte contemporanea.
LE IMMAGINI: Felice Casorati.
NARCISO: Asger Jorn.
SANT'AGOSTINO (535.[illegible]): '900.

MUSEO DELLA MARIONETTA (S. Teresa 5, 530.238): ore 10-12; 15-19.
MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): ore 10-12, 15-18.

ARMERIA REALE (p. Castello 191): Orario 9-14; domenica 9-13; lunedì chiuso.
BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 8-12,30; 14,30-18,30. Tombe: 9,30-12,30; 14,30-18,30; venerdì chiuso.
BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): 9,30-12; 15-18; domenica 9,30-12; 15-19; lunedì chiuso.
GALLERIA SABAUDA (v. Accademia delle Scienze 6): 9-14; domenica 9-13; lunedì chiuso.
MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 14-17; lunedì e venerdì chiuso.
MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (p. Castello): martedì-sabato 9-19, domenica 10-13; 14-19; lunedì chiuso; altre festività chiuso.
MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): 9,30-12,30; 15-19; chiuso lunedì.
MUSEO DI ANTICHITA': chiuso per trasferimento e riordino delle raccolte.
MUSEO EGIZIO (v. Accademia delle Scienze 6): oggi chiuso per ragioni tecniche.
MUSEO MARTINI DELL'ENOLOGIA - Pessione: feriali e festivi 9-12; 14,30-17,30.
MUSEO PIETRO MICCA (v. Guicciardini 7): 9-12 - 15-18. Festivi: 9-14; lunedì chiuso.
MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (Monte dei Cappuccini): tutti i giorni, 9-12,30; 14,30-18.
MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (Mastio della Cittadella): martedì e giovedì 9-13,30; sabato e domenica 9-12,30; lunedì, mercoledì, venerdì chiuso.
MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO (v. Accademia delle Scienze 5): orario: feriali 9-19, domenica 9-13, lunedì chiuso.
PALAZZO REALE (p. Castello): aperto dalle 9 alle 13,30, la domenica dalle 9 alle 13,30. Chiuso il lunedì.
MUSEO DI STORIA NATURALE «D. [illegible]» (viale Thovez 37): domenica 9-12.

MOSTRE PUBBLICHE

ARTE E SCIENZA PER IL DISEGNO DEL MONDO (Mole Antonelliana) sino al 3 ottobre: feriali 9-20; festivi 10-20, lunedì chiuso.
GIOVANNI VICO E LA COLLEZIONE DI STAMPE E DI LIBRI NELLA GALLERIA SABAUDA DI TORINO (Galleria Sabauda, via Accademia delle Scienze 6): 9-14, domenica 9-13, lunedì chiuso.
ARTE A TORINO 1946-1953 (Accademia Albertina, via Accademia Albertina 6): sino al 17 luglio, 9-12; 15-19. Domenica chiuso.
ALPI E PREALPI NELL'ICONOGRAFIA DELL'800 (Museo della Montagna, Monte dei Cappuccini) sino a fine agosto, tutti i giorni 8,45-12,15; 14,45-19,15.

TEATRI E CONCERTI

FESTATEATRO - TEATRO GOBETTI: ore 14,30 Assemblea Teatro presenta: Punto e virgola.
FESTATEATRO - TEATRO ADUA: ore 10 la Compagnia Il Segutto presenta Malunde.
FESTATEATRO - Scuola Baricco (c. Peschiera 380): la Compagnia del T.S.T. Settore Scuola Ragazzi presenta L'albero magico.
FESTATEATRO - Centro Estivo - Scuola Gozzi (via Gassino 13): ore 10 intervento di animazione della Coop. Del Canto - Coop. La Svolta.
NUOVO - «VIGNALE DANZA 83» V Festival Internazionale, fino al 7/8 stage, incontri, spettacoli. Inf. e iscr. tel. 0142/923.431 - 011/680.068.
NUOVO - SALA VALENTINO: ore 21 esercitazioni aperte al pubblico del Centro di formazione teatrale diretto da Massimo Scaglione. Inf. tel. 650.068.

RITROVI

BELLE ARTI: 15,30-21 bene lucia.
CLUB 84: ore 15,30-21 danze.
LA PERLA del VALENTINO: 21 Roxy.
SHAKER - PIANO BAR (via Cesare Battisti 3, tel. 532.497): Bernard Thomas, Silvana Del, Sergio Sanonini.
SHAKER DISCOTECA: ore 21.
SIR FRANCIS DRAKE PUB (via Monginevro 82 - aria condizionata).

APPLAUSI E RISERVE PER IL «MULTIMEDIALE» CERVANTES DI SCAPARRO

Chisciotte eroe della finzione meglio intero che a frammenti

Beppe Barra (Sancio Panza) e Pino Micol (Don Chisciotte) applauditi al Caio Melisso di Spoleto

DAL NOSTRO INVIATO

SPOLETO — Con *Don Chisciotte: frammenti di un discorso teatrale* Maurizio Scaparro ha offerto domenica pomeriggio agli spettatori del Caio Melisso gremito all'inverosimile (c'era tutta la Roma dello spettacolo) uno scampolo del suo lavoro multimediale, iniziato a Cinecittà nell'aprile scorso e appena concluso intorno al capolavoro di Cervantes. Il neodirettore del Teatro di Roma ne trarrà uno sceneggiato televisivo di cinque ore, un film di due ore, ed uno spettacolo teatrale.

Di quest'ultimo, per l'appunto, ci sono state offerte alcune tessere, ma disposte l'una accanto all'altra e raccolte in un disegno unitario: non tanto frammenti dunque, quanto una *suite* di sequenze intorno a un tema obbligato.

Il quale è, se abbiamo bene inteso, il tema di Chisciotte come eroe della finzione, come sacerdote dell'apparenza contro la realtà, come caparbio custode dell'immaginario contro il verosimile, come celebrante della fantasia contro le profane cerimonie della quotidianità: e visto che tutto si svolge a teatro, il tema è poi, in fondo, quello di Chisciotte come personaggio teatrale consapevole e felice di esserlo.

Siamo infatti, in un vuoto palcoscenico, dove le macchine di scena, con le loro ruote dentate, sono esibite a vista, dove la grande tavola intona rumori è lì per essere percossa, dove i mulini giganti non sono che le loro ombre vistosamente proiettate su un cielo di notte, che più fittizio di così non può essere.

Ma tutto, oltre a questo suggestivo scenario di Roberto Francia, ci riconduce al teatro «di secondo grado»: le musiche, scopertamente «mélo», di Eugenio Bennato, i costumi, da commedia dell'arte ispano-napoletana, di Lele Luzzati. Le sequenze stesse, poi, parlano da sé: giacché Chisciotte è sempre tra attori, siano essi i villici del Toboso, i pupari che gli rappresentano, con paladini marrani a filo, la tragica vicenda di Melisenda, o i comici all'improvviso che lo trascinano, suo malgrado, in una (fittizia) trasmigrazione.

Basta questo per riproporre oggi il *Chisciotte* sulla scena? No, decisamente non basta: giacché il tema della finzione non è che uno della miriade che percorrono incessantemente le milleduecento pagine del romanzo cervantino, dall'avventura alla follia, dalla solitudine alla malinconia, e via discorrendo. Ma qui s'ha da tornare al titolo, che altro non propone che un mannello, di schegge d'un altrimenti complesso (ci auguriamo) lavoro a venire.

Per intanto, attraverso questo pudico assaggio, registriamo le due belle prove di Pino Micol, che fa un Chisciotte tra stupore e precoce stanchezza, con bei sovrassalti di inatteso orgoglio intellettuale, e di Beppe Barra, un Sancio lucido e limpidamente pessimista, senza inutili coloriture espressionistiche.

A loro, a Concetta Barra, a Fernando Pannullo, ai pupari Pasqualino è stata tributata un'ovazione: eccessiva, francamente, per l'esiguità del prodotto offerto, ma da registrare ad auspicio di futuri successi.

Guido Davico Bonino

Il «Pegaso d'oro» del festival è stato assegnato al soprano Esther Hinds

A Spoleto un premio per Cleopatra

Esther Hinds

SPOLETO — *C'è una scena nell'Anthony and Cleopatra di Samuel Barber, giunta alla quarta replica con ottimo successo di pubblico, in cui la straordinaria teatralità del personaggio dell'imperatrice egizia assume tutto il suo rilievo. E' il terzo quadro del primo atto, in cui Cleopatra apprende da un messo che Antonio a Roma s'è sposato con Ottavia, la sorella di Cesare: ed improvvisa e tremenda si scatena in lei la gelosia, dalla gelosia trascorre all'ira selvaggia, solo placata nell'apprendere che la rivale è meno bella di lei.*

Nell'edizione di quest'anno la lunga scena è l'occasione per una esibizione al più alto livello delle doti di attrice e cantante della soprano nera Esther Hinds: sembra un'Erinni che si scateni in scena, travolgendo oggetti e corpi, ma con un controllo misuratissimo, in quella furia, della gestualità, mentre la voce «fila» dei delicatissimi, straziati acuti.

Di questa prestazione si sono giustamente accorti i giurati del «Pegaso», il premio che ogni anno viene assegnato all'artista che si sia più distinto nel corso del festival: e la statuetta d'oro del cavallino alato è stata attribuita all'unanimità all'alta, imponente Esther, nativa delle isole Barbados.

Tanto aggressiva è sulla scena, tanto quieta e serena è la soprano nella vita. Le avevano detto, per farle una sorpresa, di passare al Caio Melisso verso le dodici, che c'era qualcosa che le avrebbe fatto piacere. Insomma, le avevano detto del premio senza dirglielo. Lei, che passa da un festival all'altro trasvolando continenti come se fossero isolette, ed è abituata ad appuntamenti più concreti e puntuali, invece di andare a teatro, all'ora deputata se n'è andata in trattoria con un'amica a mangiarsi un cospicuo piatto di strangozzi, che sono gli spaghetti di qui.

In breve: hanno dovuto replicare, il giorno dopo, la consegna tutta per lei, che questa volta, dettole come stavano le cose, si è presentata puntuale alla cerimonia. **g. d. b.**

Stanotte il vincitore del Cantelli

Pidò: che incubo l'esame alla Scala

MILANO — *Prima erano 125, poi diventarono 30, poi 11, adesso sono rimasti in quattro: tra loro sarà scelto questa notte, dopo l'ultima prova con l'orchestra della Scala, il vincitore del Premio Cantelli, il concorso internazionale per giovani direttori. Il concerto finale si svolgerà il 13 luglio a Milano e il 14 a Novara, città natale di Cantelli.*

Evelino Pidò, uno dei finalisti (gli altri sono Francesco Leonetti, romano, l'austriaco Richard Edlinger e l'israeliano Salomon Doroni), racconta le ore febbrili dell'attesa, lo studio accanito, le selezioni sempre più severe, il cerchio che si stringe.

«Quando rimanemmo in 11, e tra noi dovevano essere scelti i finalisti, in base alle prove con l'orchestra della radio di Lugano, la tensione era altissima, palpabile. Naturalmente tutti sapevamo che i prescelti potevano essere solo quattro, ognuno sperava con rabbia di finire tra quei quattro, ma intanto pensava che gli esclusi erano comunque la maggioranza, bravi anche loro. Poi è arrivato il maestro Petrassi, il presidente della commissione che ci esamina, ed ha letto i nomi dei finalisti, in ordine alfabetico. Ci siamo sciolti, era finita».

Evelino Pidò, 30 anni, torinese, ha studiato fagotto. A 18 anni ha vinto il concorso ed è entrato nell'orchestra della Scala. Come mai uno strumentista decide di fare il gran balzo, di passare dall'altra parte della buca? «Dipende dalle inclinazioni e dalle aspirazioni di ognuno. Io penso che solo dirigendo si riesca a trasmettere compiutamente il proprio modo di intendere un'opera musicale. Solo coordinando e guidando l'orchestra».

Per affrontare il Cantelli Pidò sta studiando da due mesi e mezzo: «Ero incerto, non sapevo decidermi a partecipare. Poi mi ha convinto il mio direttore, Abbado. Il meccanismo del concorso è inclemente, si dirigono orchestre con le quali non si è mai provato, bisogna aver studiato la partitura fino all'ossessione, aver già previsto tutto, anche l'imprevedibile. Io ho preparato per questa finale la *Prima Sinfonia* di Mahler e la *Fantastica* di Berlioz: l'orchestra della Scala la conosco, è la mia orchestra, la vivo dall'interno, immagino ogni passaggio, ogni fraseggio. Ma non basta mai».

Pidò ha studiato direzione a Vienna, nel 1977 ha fondato il Gruppo dei Cameristi di Torino, alla Piccola Scala ha diretto un'opera. «Sarà perché sono condizionato da 12 anni di esecuzioni alla Scala, ma è proprio l'opera lirica che prediligo. Comunque finisca adesso il Cantelli, l'essere arrivato tra i primi quattro è già un grande risultato. E' una buona tappa, ma la strada da fare è tanta. Bisogna studiare, studiare sempre e non dimenticare mai l'importanza che hanno i rapporti umani. A volte basta poco, basta il modo di salutare, di cominciare a lavorare insieme: e l'orchestra è conquistata o perduta».

Alessandra Comazzi

Asti: Re Lear con gli inglesi

ASTI — Shakespeare questa sera ad «Asti Teatro»: la compagnia inglese «Footsbarn» presenta alle 21,30 nel cortile del palazzo del Collegio «Re Lear» uno degli appuntamenti di maggiore richiamo della quinta edizione della rassegna: la versione del capolavoro shakespiriano curata dal gruppo inglese è ad Asti in esclusiva con il festival di Avignone.

Si apre stasera la stagione estiva dell'Opera di Roma

Caracalla, come in un giallo la bella Tosca di Bolognini

ROMA — Capelli lunghi nerissimi, occhi grandi e allungati, un fisico snello e slanciato: la Tosca che stasera inaugura la stagione estiva del teatro dell'Opera, alle terme di Caracalla, è finalmente una Tosca credibile, una ragazza giovane che ha tutte le doti per scatenare violente passioni. Silvia Sass, la cantante protagonista di questo allestimento dell'opera pucciniana che vede Mauro Bolognini regista, Pinchas Steinberg direttore d'orchestra, Aldo Buti costumista e Gianni Quaranta scenografo, è ungherese, compirà trentadue anni tra pochi giorni e canta per la prima volta nella capitale.

«*Finora mi ha conosciuto soltanto il pubblico italiano del nord* — dice la Sass alla vigilia del debutto romano — *ma sono sicura che anche qui troverò gente molto simpatica*». «*Cantare a Caracalla mi emoziona e per certi aspetti tecnici mi preoccupa, anche se mi affascina tantissimo l'idea che nella scena del terzo atto, quando canterò* Lucean le stelle", *avrò sulla mia testa un vero cielo stellato*».

La Sass, che vive tra Budapest, Londra e un paese della Puglia dove ha amici fraterni, ha già interpretato molte volte il ruolo di Tosca, tra l'altro anche a Bologna, con la regia di Giancarlo Cobelli: «*E' una esperienza che ricordo con molta commozione*». Ecco a proposito di quel periodo «*per la prima volta nella mia carriera ero completamente felice di lavorare*».

Nata in una famiglia di musicisti, a ventun'anni membro stabile dell'Opera di Budapest, la Sass ha dedicato alla sua professione molte ore, forse anche del suo «privato»: «*Facendo questo lavoro non è facile creare una vera vita familiare* — ammette — *nessun uomo accetta di essere un sopramobile di una donna e io l'uomo giusto non lo ho ancora trovato*».

Dice di essere attratta particolarmente dalle figure di «donne speciali»; nel tempo libero dipinge e tra un'opera e l'altra accarezza anche l'ipotesi di una esperienza teatrale o cinematografica.

Di lei Mauro Bolognini è soddisfatto, «*è molto bella, e soprattutto ha voce stupenda*» dice.

Cosa avrà di «cinematografico» la Tosca di stasera? «*Non ho inventato niente*» risponde Bolognini. «*Le cose mi piace approfondirle, non stravolgerle. Vedo la Tosca come un "giallo" e sono convinto che le belle idee vengano lavorando, guardandosi intorno. In questo caso ci si è appoggiati alla monumentalità di Caracalla, si è cercato di dare l'idea della Roma cattolica che incombe sui protagonisti*».

f. c.

A Novara e Ferrara

Dire Straits e Gabriel stasera in concerto

NOVARA — Stasera, allo Stadio di viale Kennedy, primo concerto italiano dei Dire Straits. Il gruppo rock americano sarà domani a Ferrara, il 7 a Prato, l'8 alle Capannelle di Roma. Ultimo appuntamento il 9 luglio a Cava dei Tirreni.

Un altro debutto rock è quello di Peter Gabriel, l'ex chitarrista dei Genesis, che terrà due soli concerti nel nostro Paese. Stasera Gabriel suona a Ferrara. Domani sarà a Prato.

Un film sulla vita della «sirena» Williams

HOLLYWOOD — Esther Williams, la «sirenetta» degli schermi degli Anni Quaranta, è attualmente impegnata nella realizzazione di un film sulla propria vita destinato alla televisione americana. Ne dà notizia «Variety».

In 8000 a Misano per il rock di Stewart

MISANO — Rod Stewart, l'altra sera all'Autodromo di Misano Adriatico, vicino a Rimini, ha cantato il suo rock di fronte ad un pubblico di ottomila persone. Domani replicherà nello stadio di Tirrenia. Questi sono gli unici due concerti che la rock-star scozzese tiene in Italia.

Stewart si sposta in questa sua tournée con un carrozzone imponente: amplificatori, palco, macchine sono trasportati da 22 Tir, il palco (a forma di donna nuda) ha una superficie di oltre 800 metri quadrati.

Il cantante ha presentato a Misano, accanto ai brani che lo hanno reso famoso fin dagli Anni Sessanta, i pezzi del suo ultimo album «Body Wishes». Trentotto anni, da circa venti Stewart è un nome importante nell'ambito della musica rock.

Gli esami di abilitazione per 600 studenti

Superata bene la prova del tema alla maturità

I criteri di scelta - «Nel tema storico mi aspettavo Marx»

Giampiero Coppola

Margherita Figoni

BIELLA — Gli esami di maturità, o di abilitazione, si sono iniziati ieri mattina all'insegna della normalità. Soltanto una commissione d'esame sabato scorso era risultata incompleta, per la rinuncia da parte di due insegnanti, ma l'inconveniente è stato poi eliminato. Per l'esattezza, questa commissione svolge le sue [illegible] al liceo artistico di Vercelli, al quale fa capo l'analoga scuola di Biella, pur essendo sede di esami. Il liceo linguistico gravita invece su Novara.

I candidati sono complessivamente 601; di cui 537 appartengono a scuole medie superiori situate in città.

I primi studenti sono usciti poco dopo le 13 con i segni, sul volto, della tensione per la prova appena conclusa e un gran desiderio di parlare con i compagni per confrontare le scelte e le idee espresse poco prima nei temi, all'istituto tecnico per ragionieri «Eugenio Bona».

Quattro i titoli a disposizione per la prova di italiano: *«Dite che cosa per voi significa essere cittadini del proprio tempo»*, *«Rifletta il candidato ricordando le sue impressioni di letture sulla nota affermazione desanctisiana che il Leopardi "Non crede al progresso, e te lo fa desiderare"; "Non crede alla libertà e te la fa amare"; che chiama "illusioni" l'amore, la gloria, la virtù e te ne accende in corpo il desiderio inesausto»*; *«Gli storici concordano nel chiamare mondiale la guerra del 1914-18. Indichi il candidato le aree geopolitiche coinvolte direttamente o indirettamente in quella guerra illustrandone le cause»*; *«Agricoltura, industria, terziario: dica il candidato sulla base dei propri studi e interessi quali sono gli apporti scientifici e tecnologici più rilevanti in uno di questi tre settori di attività»*.

Roberto Brovarone, di Valdengo, giovane promessa del calcio locale (gioca come libero nella squadra della Biellese) ha scelto il primo tema, quello, cioè, a carattere generale. *«Sono più portato a svolgere dei temi di attualità che non letterari* — ha detto Brovarone — *e ho potuto così parlare delle mie idee sulla vita del nostro tempo. Spero di essermela cavata bene»*.

Una sua compagna di scuola, Monica Serra, ha scelto invece il tema tecnico. *«Ci aspettavamo un argomento di letteratura diverso* — ha detto Monica — *e ho perciò preferito scegliere il tema tecnico»*.

Sorpresa anche al liceo classico, dove al posto dell'argomento sull'agricoltura ne era stato inserito uno sui pittori dell'800. *«A scuola abbiamo preparato i pittori solo fino al '700* — ha detto Giampiero Coppola —. *Non portando italiano come materia d'esame, ho dovuto scegliere il tema di attualità. Strano che nel tema storico non si sia tenuto conto del centenario di Marx»*.

Margherita Figoni, che ha recentemente vinto uno dei premi Saint-Vincent riservati agli studenti, per un elaborato sul giornalismo, ha svolto invece il tema su Leopardi. *«Avrei preferito un tema sui crepuscolari dell'800* — ha detto la giovane —. *Ho comunque adoperato tutto il tempo che avevo a disposizione. Credo di essere stata una delle ultime a consegnare il mio lavoro»*. Alla fine, logicamente, gli studenti si sono fermati a piccoli crocchi per commentare i temi.

m. al.

La disgrazia, domenica pomeriggio, sotto gli occhi di un gruppo d'amici

Annegato un giovane di Masserano dopo il tuffo nel lago di Viverone

24 anni, dirigeva un gruppo folkloristico - Affoga a Varallo un camionista di Romagnano

MASSERANO — Si svolgeranno questa mattina i funerali di Renzo Gentile, 24 anni, annegato domenica pomeriggio nel lago di Viverone. La tragedia ha destato profonda impressione in paese dove il giovane era molto conosciuto. Era infatti uno degli animatori del locale gruppo storico famoso non solo nel Biellese ma in tutto il Piemonte.

Renzo Gentile dopo essersi diplomato perito tessile aveva trovato lavoro al lanificio Zignone di Strona. Domenica aveva preso parte, come alpino in congedo, alla festa per l'inaugurazione di una nuova cappelletta. Nel pomeriggio, dopo un lauto banchetto, insieme alla fidanzata, Antonella Bocchio Porzani, 18 anni, e ad una coppia di amici, si è recato a Viverone.

Verso le 17,30 i quattro hanno affittato una barca e si sono allontanati di una decina di metri dalla riva. Si trovavano all'incirca all'altezza della discoteca «Le palafitte» quando Renzo Gentile ha deciso di fare il bagno e si è tuffato in acqua. Fatte poche bracciate è stato colto da malore e ha urlato alla fidanzata e agli amici rimasti in barca di avvicinarsi.

Antonella Bocchio Porzani si è tuffata in suo aiuto ma a sua volta ha rischiato di essere trascinata sott'acqua dal giovane in preda al panico. Nonostante i disperati sforzi degli amici sulla barca, Renzo Gentile è scomparso nelle acque del lago. Qualcuno ha avvisato due bagnini di una spiaggia vicina che si sono immersi muniti di pinne e maschere da sub ma il corpo dell'uomo non è stato rintracciato subito.

E' stato necessario l'intervento dei subacquei dei vigili del fuoco che verso le 22,30 lo hanno riportato in superficie. Dagli accertamenti non sarebbe emersa alcuna responsabilità da parte di altre persone e il sostituto procuratore della Repubblica non ha ritenuto necessaria l'autopsia in quanto la morte sarebbe avvenuta per asfissia da annegamento.

m. al.

Renzo Gentile, 24 anni — Umberto Tamiello, 46 anni

VARALLO — Ancora una disgrazia in un tratto del Sesia: un camionista di 46 anni, Umberto Tamiello, residente a Romagnano Sesia in via Pizzorno, è morto sotto gli occhi della moglie, Silvana Tonetti, e delle figlie, Claudia di 19 anni e Raffaella, di 14, mentre stava facendo il bagno in località Roccapietra, nel territorio comunale di Varallo.

L'uomo, domenica nel primo pomeriggio, in compagnia dei familiari e di un gruppo di amici aveva raggiunto una spiaggetta sulle rive del fiume, in un punto in cui due rami del Sesia si congiungono.

A metà giornata, verso le 16,30, il Tamiello ha deciso di fare una nuotata: ha salutato la moglie e il gruppo di amici e si è incamminato verso il corso d'acqua, è entrato nel Sesia, ha fatto qualche metro poi, improvvisamente, dopo aver raggiunto un'ansa lo si è visto agitarsi e scomparire.

Vano è stato ogni tentativo di prestargli soccorso: il camionista è stato inghiottito dal fiume e non è più ricomparso. Immediatamente sono stati avvertiti i vigili del fuoco di Varallo e la squadra specializzata di pompieri-sommozzatori di Vercelli. Le ricerche sono proseguite a lungo, ma solo attorno alle 19,30 il corpo del Tamiello è stato recuperato.

Il camionista, esperto nuotatore, con ogni probabilità è stato colpito da un malore.

r. e.

Il ferimento a Occhieppo Superiore

Litiga per l'auto e l'altro gli spara un colpo di pistola

Il ferito, 22 anni, di Sagliano, non è grave

OCCHIEPPO INFERIORE — Un giovane di 19 anni, Pierangelo Ostellino, residente a Sagliano Micca, è stato ferito ad un ginocchio con un colpo di pistola, durante una lite avvenuta nel posteggio di un ballo all'aperto. Dalle prime indagini di carabinieri e polizia, risulta che l'Ostellino, nella serata di domenica, si è recato ad Occhieppo insieme ad un amico, Vanni Poma, 25 anni, per aiutare gli organizzatori di una festa popolare. In un'area nei pressi del torrente Elvo, prima del bivio per Camburzano, la locale Unione sportiva Martinotti ha organizzato dei festeggiamenti: ci sono alcuni baracconi ed un ballo a palchetto.

Verso le 22, Pierangelo Ostellino doveva andare a prendere alcune cassette di bibite. Il giovane si è recato nel vicino posteggio per ritirare la propria auto, ma però non è potuto partire perché un'altra vettura, una Taunus marrone con due persone a bordo, gli ostruiva la strada.

Il giovane avrebbe chiesto ai due occupanti di spostare il veicolo, senza successo. Sarebbe nata così una discussione. Richiamato dal vociare è sopraggiunto Vanni Poma a dare «man forte» all'amico. I due occupanti dell'auto, allora, sono passati alle vie di fatto: scesi dalla Taunus, hanno picchiato i due giovani. Uno degli sconosciuti, ad un certo punto, ha estratto una pistola ed ha esploso un colpo, che ha ferito appunto, in modo non grave, l'Ostellino ad un ginocchio. Mentre il giovane veniva trasportato all'ospedale, i due sono fuggiti.

(m. al.)

Varallo — E' stata allestita a Palazzo dei Musei una mostra di intaglio, di intarsio e di decorazione. La rassegna, che rimarrà aperta sino a domenica, presenta le opere degli allievi della Società di incoraggiamento allo studio del disegno e dei partecipanti ai corsi della scuola Barolo.

Operaio è condannato a otto mesi

Una sola scintilla incendiò il bosco...

BIELLA — Il tribunale ha ritenuto Giovanni Bozzetto, 32 anni, di Strona, responsabile di un incendio sviluppatosi in circostanze insolite e lo ha condannato a 8 mesi di reclusione, con i benefici di legge. L'imputato non si è presentato al processo.

Il fatto risale al 14 aprile 1978. Giovanni Bozzetto, dipendente dell'azienda meccanica Graziano Furno Marchese, che era stata incaricata dalla Tintoria Clerico Piana di costruire un nuovo capannone metallico sulle pendici della Rovella, a Vallemosso, verso le 14,30 incominciò a tagliare una lastra con la fiamma ossidrica. Per effetto del vento, qualche favilla finì nel vicino bosco e si sviluppò appunto un incendio, che assunse notevoli proporzioni. Tra l'altro, da tempo non pioveva e il sottobosco costituiva un'esca ideale.

Intervennero i compagni di lavoro del Bozzetto, che avevano tentato vanamente di spegnere le fiamme prima che si propagassero, numerosi operai della tintoria e i vigili del fuoco di Biella. Nonostante gli sforzi di alcune decine di persone, l'incendio continuava ad estendersi. Si chiese allora alla Regione di inviare l'elicottero appositamente attrezzato, ma alle 18 un violento temporale spense finalmente le fiamme, con maggiore efficacia e minor spesa. Vennero bruciate parecchie piante di castagno e robinia, con un danno relativamente modesto.

Il Corpo forestale segnalò il fatto alla procura della Repubblica di Biella e Giovanni Bozzetto venne incriminato perché non aveva preso le precauzioni necessarie. In particolare, gli è stata appunto accollata la responsabilità dell'incendio perché aveva usato la fiamma ossidrica «in prossimità di un bosco e in una zona in cui il vento è frequente».

p. m.

Comincia lunedì un esperimento pilota in trenta zone

Raccolta del vetro a Biella?

(Ma questa idea era già venuta un anno fa a un cittadino abitante in via Juvarra)

BIELLA — *«La raccolta differenziata del vetro è una battaglia di civiltà: cittadini, collaborate»*. E' il motto della «campagna di sensibilizzazione sociale» che precede di una settimana l'avvio di una nuova iniziativa, promossa dall'assessorato alla Polizia Urbana d'intesa con la Baspi, concessionaria del servizio di raccolta dei rifiuti solidi.

L'appello è rivolto agli abitanti di trenta zone del territorio comunale, scelte con particolari criteri e in via sperimentale, che a partire da lunedì prossimo dovrebbero mettere in appositi contenitori le bottiglie vuote e tutti gli altri oggetti di vetro di cui intendono disfarsi. Se otterrà l'esito sperato, il servizio sarà esteso all'intera città.

L'idea era già venuta, più di un anno fa, a un cittadino, Roberto Mignone. Nei pressi della sua abitazione, in via Juvarra, sulla nuova strada che dal Bottalino sale a Cossila San Grato, accanto al normale «cassonetto» ha collocato un contenitore di dimensioni forzatamente modeste, con un telegrafico invito a porvi appunto il vetro.

Il contenitore-pilota installato da un anno in via Juvarra

Nel volantino distribuito dall'assessorato, per richiamare appunto l'attenzione dei cittadini, viene sottolineato l'aspetto economico dell'iniziativa. *«Per produrre 1000 chili di vetro* — vi si legge — *occorrono 470 chili di silice, 100 di calce e 60 di olio combustibile»*. Inoltre, *«il vetro inserito nel sacchetto, insieme agli altri rifiuti, è pericoloso per gli addetti alla raccolta manuale e può produrre danni, se fuoriesce dalle macchine di raccolta durante la compattazione»*. Quest'ultimo termine, barbaro come tutti i neologismi attuali, indica semplicemente la compressione cui sono sottoposti i rifiuti, per farne stare di più.

p. m.

Varallo — Valsesia affollatissima nella prima domenica di vera estate registrata quest'anno nella Valle del Rosa. Migliaia di persone hanno invaso le località turistiche valligiane, spinti da condizioni climatiche eccellenti. Presi di mira sono stati soprattutto i rifugi alpini ed in particolare il «Pastore» all'Alpe Pile, la «Gnifetti» e la Capanna Margherita nel cuore del Rosa, che hanno fatto registrare il «tutto esaurito».

Oggi sciopero degli autobus

BIELLA — Nessun autobus uscirà oggi dalle rimesse della Gestione provinciale dei trasporti automobilistici pubblici: è stato infatti indetto uno sciopero totale.

L'agitazione, sulle cui motivazioni è stata manifestata in vari ambienti non poca perplessità, trae origine soprattutto dalla tensione esistente da tempo tra i lavoratori e la «controparte».

TACCUINO DEL BIELLESE

BIELLA

BIELLA-CINEMA-ESTATE: Un mercoledì da leoni.

BORGOSESIA

SOCIALE: Mano selvaggia.

ANDORNO

[illegible] ANDORNESE: [illegible]

PRIMANTENNA T.B.

(Canale 21 - 36 - 50 Uhf)

Ore 13,45 Telenotizie flash; 22,45 Telenotte.

GUARDIA MEDICA

Giorni feriali: dalle 20 alle 8 del mattino successivo. Prefestivi: dalle 14 alle 8 del mattino successivo. Festivi: dalle 8 alle 8 del mattino successivo. Biella: tel. [illegible] Borgosesia: 25.513; Cavaglià 96.470. Cossato: 922.801. Mongrando: 666.913. Trivero: 756.566. Vallemosso: 706.154. Varallo: 52.412.

BENZINAI

Servizio automatico e notturno — Biella: via Milano 32, piazza Adua, via Ivrea 68, via [illegible] 37, corso Europa 2, autorimesse Lancia di via Torino 53 e A.B.C. di via [illegible] 15; Borgosesia: viale Vittorio Veneto; Cossato: frazione [illegible].

Il programma di «Biella cinema estate»

BIELLA — «Un mercoledì da leoni», con la regia di Karel Reisz e tratto dal romanzo di John Fowles, è il film che viene presentato stasera alle 22 a «Biella cinema estate», in piazzale di corso 53° Fanteria presso lo stadio La Marmora.

Il programma prevede: martedì 5 luglio, «Un mercoledì da leoni»; mercoledì 6 luglio, «Diritto di cronaca», di Sidney Pollack con Paul Newman; giovedì 7, «All that jazz», di Bob Fosse, con Roy Scheider, Jessica Lange, A. Reinking, L. Palmer; venerdì 8, «American graffiti», con Richard Dreyfuss, Ronny Howard, P. Le Mat, C. M. Smith; sabato 9 «Vado a vivere da solo», con Jerry Calà e Lando Buzzanca, Elvire Audrey; domenica 10, «Il marchese del Grillo», di Mario Monicelli con Alberto Sordi, Flavio Bucci e Paolo Stoppa.

LA SETTIMANA DEL CALCIO E LE NOVITA' NEL MONDO DELL'AUTOMOBILISMO COMPETITIVO

Crivelli è il nuovo trainer del «Borgo»

Acquistati Feletti e Perciballi della Biellese

Giuseppe Pino Crivelli

BORGOSESIA — E' un susseguirsi di novità in casa granata: dopo la nomina di Uberto Stefanetti a presidente della società, il «Borgo» ha concluso l'ingaggio dell'allenatore. A guidare la formazione valsesiana nel campionato '83-'84 sarà Giuseppe Pino Crivelli, uno dei tecnici più apprezzati della provincia.

L'annuncio ufficiale della conclusione della trattativa è stato fatto ieri sera durante la settimanale assemblea dei soci granata. *«Avevamo sondato parecchi "trainer"* — ha spiegato ai dirigenti valsesiani Uberto Stefanetti —. *Alla fine abbiamo optato per Crivelli, in quanto negli ultimi anni, o come tecnico della prima squadra o come responsabile del settore giovanile della Biellese, ha avuto alle sue dipendenze molti dei giocatori che attualmente formano l'ossatura del nostro sodalizio»*.

E' un «Borgo» comunque effervescente quello che si è messo in movimento in avvio di calcio-mercato che, oltre all'ingaggio dell'allenatore, ha già messo a segno un paio di colpi. *«Dalla Biellese* — ha aggiunto ieri sera Uberto Stefanetti — *abbiamo acquistato definitivamente il libero Feletti e la mezz'ala Perciballi, mentre è a buon punto la trattativa per il terzino Bertocco»*.

Il piano di potenziamento del «Borgo» prevede infatti l'inserimento nell'attuale «rosa» (quasi tutti i giocatori della passata stagione saranno riconfermati) di un difensore e di un portiere.

r. e.

Biella — Luigi Bruno del Pedale Chierese ha vinto in volata la gara ciclistica per esordienti Trofeo Comune di Mongrando valida quale «indicativa regionale». Dopo 38 chilometri percorsi alla media di oltre 35 chilometri all'ora ha regolato sul traguardo di Mongrando Maurizio Veglia (Cuneo), Flavio Andrini (Fontecurone), Fabio Magistri (Castellettese) e Luca Bussano (Ferrando). Il primo dei biellesi, Giampiero Polto del Cicli Dandrea è giunto sesto. Alla corsa, organizzata dal Pedale Biellese, hanno preso parte 78 ciclisti.

Vercelli — Successo splendido del Trofeo «Guido Audone», valido quale terza prova per l'assegnazione del Trofeo *«Carlo Pane»* e seconda selezione per il campionato italiano della categoria B di bocce a coppie. La manifestazione è stata ottimamente organizzata dalla Bocciofila Bellaria. Le coppie partecipanti, provenienti da tutto il Piemonte, sono state 109. Ha vinto la coppia Pesce e Biava dell'Armanese che ha superato Martini e Migliavacca della Valsesia.

Riconferma di Giorgio-Gruppo al Rally delle Valli Ossolane

I portacolori della Biella-Corse hanno conquistato il 12° posto

BIELLA — Mario Giorgio e Maria Grazia Gruppo si sono riconfermati, al Rally delle Valli ossolane, miglior equipaggio biellese. I portacolori della Biella Corse, che avevano ottenuto un analogo piazzamento nel più blasonato Rally della Lana, hanno dimostrato nella gara di Domodossola di stare attraversando un buon momento di forma. La corsa è stata dominata dalla Porsche del novarese Franco Uzzeni, ma la coppia biellese ha conquistato un onorevolissimo dodicesimo posto assoluto. Non avendo a disposizione un'auto molto potente, Mario Giorgio e Maria Grazia Gruppo hanno dovuto puntare tutto sulla regolarità.

Con una condotta di gara generosa sono riusciti così a contenere i distacchi ed alla fine hanno conquistato anche un quarto posto nel gruppo A. Tra l'altro, nelle ultime battute della gara, Mario Giorgio e Maria Grazia Gruppo hanno ottenuto il nono tempo in prova speciale. Una soddisfazione in più per il valido equipaggio della scuderia dell'orso che ha preceduto nella graduatoria finale i portacolori del Jolly Club Valsessera, Dalle Nogare-Corinaldesi su Opel Kadett, quindicesimi e secondi di gruppo due.

Dopo molti ritiri sono riusciti a concludere positivamente una gara Zandomeni-chini-Zampieri (Jolly Club Valsessera), primi di classe A4. Non sono invece arrivati al traguardo altri due portacolori del Jolly, Bertinotti-Setto, su Opel Ascona 2000, bloccati dalla rottura della pompa della benzina mentre lottavano per i primi dieci posti in classifica.

Maria Grazia Gruppo

Tra i vincitori di categoria ci sono da annoverare i cossatesi Miramonti-Valli, su Alfasud 1300, vittoriosi nella classe 23 e quello di Pilion-Mozzillo su A 112 Abarth gruppo 2, davanti al compagni di scuderia Boetto-Minò. Grazie anche a questi successi parziali il bilancio «sportivo» della Biella Corse è stato senza dubbio positivo e compensa i numerosi ritiri avvenuti nel corso della gara.

Il Rally delle Valli Ossolane si è dimostrato, infatti, particolarmente selettivo. Ne hanno fatto le spese Torre-Gavioli, che stavano costruendosi una bella vittoria nella classe A4, quando sono stati bloccati dalla rottura di un semiasse; Perazzo-Solfrini, fermati da un guasto al motore; Oprandi-Crotti, ritirati per la rottura dello sterzo; Simonil-Stieven, usciti di strada; Garaccio-Grillo, attardati dalla rottura del cambio. Si è dovuto ritirare anche l'equipaggio della Nuova Assauto, Cesare Farina ed Eliseo Cresiani.

m. al.